









Sommario

Relazione sulla Gestione

Bilancio Consolidato

Relazione di Impatto

Il Gruppo illycaffè	9
Historia 2022	2-
Highlights 2022	23
Catena del valore	
e stakeholder	35
Governance	47
Gestione e politica	
dei rischi	55
Performance	
economico-finanziar	ie
2022	65
Performance	
di sostenibilità	
2022	8

Schemi di Bilancio	
Consolidato	151
Principi	
di redazione	161
Note esplicative	197
Relazione	
della Società	
di Revisione	239

Introduzione e obiettivi del documento	247
illycaffè Società	
Benefit: le finalità	
specifiche di	
beneficio comune	248
Neutralità	
climatica	271
Valutazione	
dell'impatto	
generato	273
Conclusioni	274

Guida alla lettura

L'Annual Report 2022 è composto da tre documenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Illustra l'andamento della gestione e la situazione del Gruppo illycaffè (in seguito anche "il Gruppo" o "illycaffè") integrando le informazioni finanziarie e non finanziarie riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. BILANCIO CONSOLIDATO

Riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e redatto secondo i principi IFRS/IAS. RELAZIONE DI IMPATTO

Riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e redatta in ottemperanza alla legge 208/2015 sulle Società Benefit.

La Relazione sulla Gestione del Gruppo coniuga le informazioni di carattere economico-finanziario con quelle di sostenibilità.

L'evoluzione verso il reporting integrato, già intrapresa su base volontaria nel 2021, riflette la crescente correlazione tra strategia, governance, performance finanziaria e contesto sociale, ambientale ed economico nel quale il Gruppo opera.

L'approccio adottato nella redazione della Relazione sulla Gestione riflette altresì l'impegno del Gruppo verso una comunicazione sempre più ampia e trasparente, anche in prospettiva dei futuri obblighi normativi, in particolare, della direttiva europea che stabilisce i nuovi principi per la reportistica di sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Reporting Directive, "CSRD").

La Direzione Strategy & Investor Relations del Gruppo ha coordinato la redazione della Relazione sulla Gestione.

La Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni previste dall'art. 40 del D. Lgs. 127/1991 e dell'art. 2428 del Codice Civile.





Annual Report 2022



Il Gruppo illycaffè

Dal 1933 il sogno di offrire il miglior caffè al mondo

Il Gruppo illycaffè svolge attività di produzione e distribuzione di caffè e di prodotti derivati, affini e complementari, nonché di prodotti alimentari e accessori, sia nel mercato domestico sia in quello internazionale; svolge, inoltre, attività di sviluppo, progettazione e vendita di macchine relative al consumo di caffè.

Il Gruppo opera nel segmento premium del mercato attraverso un modello di business multicanale. Oltre alla storica presenza nel canale Ho.Re.Ca., i prodotti illycaffè sono distribuiti nel canale Modern Trade (Grande Distribuzione Organizzata o GDO) e nei canali direct-to-consumer tramite l'e-Commerce (sia diretto che tramite e-Tailers) e i punti vendita monomarca in gestione diretta e in franchising ("illy Caffè").





Deliziare gli amanti del buono e del bello nel mondo con il miglior caffè che la natura possa offrire, esaltato dalle tecnologie e dall'arte.



Vogliamo essere, nel mondo, punti di riferimento della cultura e dell'eccellenza del caffè. Un'azienda innovativa che propone i migliori prodotti e luoghi di consumo e che, grazie a ciò, cresce e diventa leader dell'alta gamma.



L'Etica intesa come costruzione di valore nel lungo termine attraverso la sostenibilità, la trasparenza e la valorizzazione delle persone.

L'Eccellenza intesa come amore per il bello e il ben fatto.

Sin dalla sua fondazione nel 1933 illycaffè ha orientato le proprie strategie verso un modello di business sostenibile, integrando obiettivi economico-finanziari con aspetti di natura sociale e ambientale.

Per illycaffè il circolo virtuoso della sostenibilità nasce nei Paesi produttori attraverso una strategia di approvvigionamento sostenibile incentrata su quattro pilastri fondamentali:

- selezionare e lavorare direttamente con i migliori produttori di caffè Arabica;
- trasferire loro conoscenza, investendo su un percorso di formazione costante anche tramite visite alle piantagioni da parte di tecnici e agronomi;
- riconoscere anche economicamente la qualità superiore garantita e incentivare un processo di miglioramento continuo;
- costruire una comunità basata su solide e durature relazioni umane, atte a favorire una cultura dell'eccellenza.

Nel 2019 illycaffè ha rafforzato il proprio impegno come stakeholder company adottando lo status di Società Benefit, esplicitando nel proprio oggetto sociale l'impegno a operare in modo responsabile, sostenibile, inclusivo e trasparente, perseguendo specifiche finalità di beneficio comune nelle seguenti tre aree:

- la creazione di valore economico per i portatori di interesse: contribuire a ridurre i rischi della filiera del caffè legati al cambiamento climatico, anche tramite investimenti sostenibili dal punto di vista socio-economico e iniziative e partnership globali;
- la ricerca del benessere, inteso come salute e felicità: promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sociale nelle aree di coltivazione del caffè, alimentando un circolo virtuoso tra chi lo produce e chi lo consuma;
- l'economia circolare e la rigenerazione della biosfera: minimizzare il consumo di risorse naturali e promuovere pratiche agronomiche rigenerative volte alla conservazione della biodiversità e al rinnovamento degli ecosistemi.

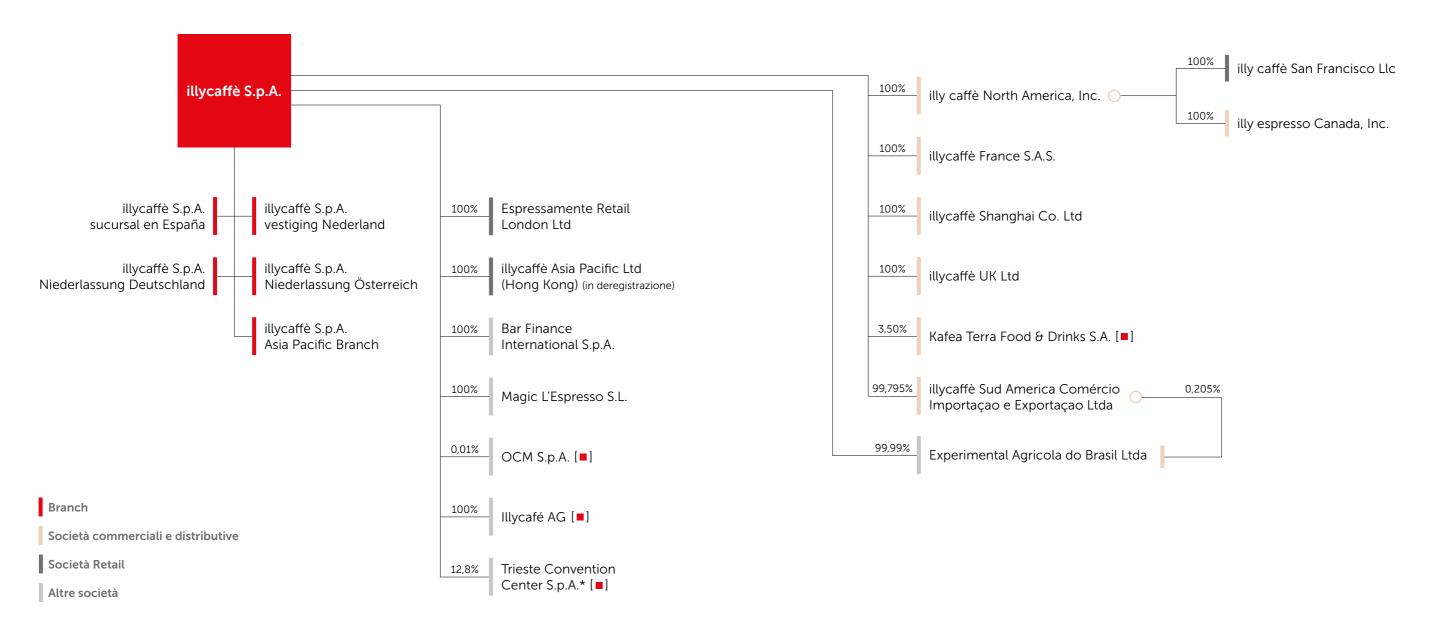
Coerentemente con il proprio modello di business sostenibile, illycaffè si è prefissata l'obiettivo di diventare *carbon neutral* entro il 2033, abbattendo le emissioni aziendali di CO₂ equivalente attraverso azioni di riduzione, rimozione o compensazione lungo la propria catena di fornitura.

Nel 2021 illycaffè è stata la prima azienda italiana nel settore del caffè a ottenere la certificazione B Corp®, assegnata alle imprese che si impegnano a rispettare rigorosi standard di performance sociale e ambientale, facendosi portavoce di un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo.

Bilancio Consolidato

La struttura e la composizione del Gruppo

| GRI 2-1 | GRI 2-2 |



Con l'obiettivo di rafforzare il proprio presidio del mercato svizzero, in data 15 novembre 2022, il Gruppo ha acquisito il 67% delle quote di Illycafé AG, arrivando alla proprietà del 100%, di cui il 33% in piena proprietà e il 67% in nuda proprietà.

[] Società che non rientrano nel perimetro di consolidamento integrale di illycaffè S.p.A. (*) In data 16 dicembre 2022 è stato realizzato un aumento di capitale di Trieste Convention Center S.p.A.

L'azionariato

illycaffè S.p.A. (in seguito anche la "Capogruppo") è controllata all'80% dal Gruppo Illy S.p.A.

Nel 2021, Rhône Capital, società di private equity globale focalizzata su investimenti europei e transatlantici, è entrata, attraverso Ambrosia Holdings SARL, nel capitale di illycaffè S.p.A. con una quota del 20%.

Rhône è stato scelto dalla famiglia imprenditoriale come partner strategico per supportare illycaffè nel suo percorso di crescita internazionale, con particolare attenzione al mercato statunitense.

illycaffè S.p.A non è soggetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento.



Le società del Gruppo

Il Gruppo, al 31 dicembre 2022, è composto dalle società di seguito elencate.

illycaffè S.p.A.

La Capogruppo, proprietaria dei marchi illycaffè e illy, svolge attività di produzione e distribuzione del caffè e prodotti derivati a marchio illy.

illycaffè S.p.A. è stata fondata nel 1933 da Francesco Illy. Alla fine degli anni Quaranta entra in azienda il figlio Ernesto, laureato in chimica, che dà impulso alla ricerca scientifica e tecnologica e crea un laboratorio chimico interno. Gli anni Novanta sono caratterizzati dal cambio generazionale, dapprima con Riccardo e poi con Andrea, Amministratore Delegato dal 1994 e Presidente dal 2008.

Con effetto dal 1° gennaio 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione in illycaffè S.p.A. di Mitaca S.r.l., società che svolge attività di produzione di capsule monoporzione e di commercializzazione di macchine per la preparazione di bevande calde per il canale Office Coffee Service (OCS) e Vending, sia nel mercato nazionale sia all'estero.

Società commerciali, distributive e retail

illy caffè North America, Inc.

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti negli Stati Uniti, in Canada (in quest'ultimo Paese tramite una sua controllata) e in Messico. La società è inoltre attiva nello sviluppo degli illy Caffè in franchising nel mercato americano e canadese.

illy espresso Canada, Inc.

Società controllata da illy caffè North America, Inc., che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti in Canada.

illy caffè France S.A.S.

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti in Francia, Belgio e Lussemburgo.

illycaffè Shanghai Co. Ltd

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti in Cina.

illycaffè UK Ltd

Società che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti nel Regno Unito, precedentemente controllata indirettamente attraverso illycaffè UK Holdco Ltd e controllata direttamente dalla Capogruppo da dicembre 2021, a seguito del processo di liquidazione di illycaffè UK Holdco Ltd.

Espressamente Retail London Ltd

Società in relazione alla quale è avvenuta la cessione del ramo d'azienda a favore di illycaffè UK Ltd nel corso del 2022 e che pertanto verrà messa in liquidazione nel corso del 2023.

illycaffè Sud America Comércio Importação e Exportação Ltda

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti in Brasile.

illy caffè San Francisco Llc

Società controllata da illy caffè North America, Inc., dedicata al canale retail e che gestisce direttamente i punti vendita nell'area di San Francisco.

Le branch

La Capogruppo opera, oltre che tramite la struttura attiva sul territorio italiano, anche tramite cinque branch nei mercati di Spagna, Germania, Austria, Paesi Bassi e Hong Kong.

illycaffè S.p.A. sucursal en España

Branch attiva nella distribuzione e commercializzazione sul territorio spagnolo e portoghese.

illycaffè S.p.A. Niederlassung Deutschland

Branch attiva nella distribuzione e commercializzazione sul territorio tedesco.

illycaffè S.p.A. Niederlassung Österreich

Branch attiva nella distribuzione e commercializzazione sul territorio austriaco.

illycaffè S.p.A. Vesting Nederland

Branch attiva nella distribuzione e commercializzazione sul territorio olandese e in Islanda, Aruba, Curaçao e Bonaire

illycaffè S.p.A. Asia Pacific Branch

Branch che svolge attività di marketing e retail nell'area asiatica.

Altre società

Bar Finance International S.p.A.

Società controllata dalla Capogruppo, dedicata all'erogazione di finanziamenti a società appartenenti alla medesima filiera produttiva o distributiva della Capogruppo.

Magic L'Espresso S.L.

Società controllata dalla Capogruppo con sede in Spagna (Els Hostalets, Barcellona), che svolge attività di produzione di macchine da caffè professionali.

Experimental Agricola do Brasil Ltda

Relazione di Impatto

Società controllata dalla Capogruppo, che svolge attività di selezione, analisi e acquisto del caffè verde nel mercato brasiliano.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato

⁽¹⁾ Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 50.000.000,00 ed è suddiviso in 4.500.000 azioni di categoria, prive di valore nominale espresso, ripartite come segue: Gruppo Illy S.p.A., con sede legale a Roma in via Della Mercede 11, titolare di n. 3.600.000 azioni di categoria A, prive di valore nominale espresso; Ambrosia Holdings SARL, con sede legale in Lussemburgo in rue Edward Steichen 14, titolare di n. 900.000 azioni di categoria B, prive di valore nominale espresso.

La storia del Gruppo

1933-1996

1933

LA NASCITA DI ILLYCAFFÈ

Francesco Illy, di origine ungherese, arriva da Vienna a Trieste, città del caffè, alla fine della Prima Guerra Mondiale. Nel 1933 fonda illycaffè a partire da un sogno: offrire il miglior caffè al mondo.



1934

LA PRESSURIZZAZIONE

illycaffè ottiene il brevetto per il rivoluzionario sistema di pressurizzazione, utilizzato ancora oggi per il confezionamento dei prodotti: il caffè può così viaggiare in tutto il mondo esaltando i propri aromi, grazie alla stagionatura, e preservando la freschezza.

1935

ILLETTA, LA PRIMA MACCHINA ESPRESSO AD ALTA PRESSIONE

Nasce Illetta, progenitrice delle moderne macchine espresso, grazie al sistema brevettato di separazione tra riscaldamento e pressione dell'acqua.



1957

LA QUALITÀ A CASA

Con il nuovo reparto di produzione, nasce il barattolino per il consumo domestico: tondo, più piccolo, anche con il caffè macinato.



16

1974

IL PRIMO SISTEMA MONOPORZIONE SUL MERCATO

illycaffè industrializza, per prima, le cialde - porzioni monodose di caffè macinato e pressato - che permettono di ottenere in ogni luogo di consumo un espresso perfetto: un'innovazione radicale nella storia del caffè, che spianerà la strada all'internazionalizzazione dell'azienda.



1980

ILLYCAFFÈ NEGLI STATI UNITI

illycaffè entra nel mercato statunitense, primo torrefattore italiano a esportare oltreoceano la cultura dell'espresso.



1982

LA QUALITÀ IN OGNI SINGOLO CHICCO

illycaffè brevetta la macchina selezionatrice digitale per il caffè, che analizza colore e forma dei chicchi per assicurarne la perfezione.



1991

PREMIO PER LA QUALITÀ DEL CAFFÈ

Prima edizione del Premio Ernesto Illy por la Qualidade do Cafè Sustentável para Espresso in Brasile, istituito da illycaffè come parte integrante del piano per lo sviluppo della qualità sostenibile del caffè del Paese.

1992

L'ILLY ART COLLECTION

Nasce il progetto illy Art Collection con cui l'azienda trasforma un oggetto quotidiano come una tazzina in una tela bianca, invitando artisti contemporanei ad usarla per esprimere la loro creatività. L'iconica tazzina disegnata da Matteo Thun per illy si arricchisce negli anni con le opere di Maestri e nuovi talenti, diventando la più grande collezione di oggetti d'arte d'uso comune al mondo.

1995

X1, DESIGN E TECNOLOGIA PER L'ESPRESSO

60 anni dopo Illetta, viene lanciata la macchina X1 per l'espresso a casa, ancora oggi un'icona di stile.



1996

JAMES ROSENQUIST E IL NUOVO LOGO

Arte e scienza dell'espresso: dal pennello del leggendario artista pop americano James Rosenquist, nasce il nuovo logo illy, per esprimere unicità anche nel tratto.



Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

La storia del Gruppo

1997-2011

18

1997

L'AROMALAB

Nasce AromaLab, il laboratorio di illycaffè dove si studiano la chimica e il profilo aromatico del caffè e si valuta la qualità del caffè verde e tostato.

1999

L'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ

Viene fondata l'Università del Caffè, polo d'eccellenza creato per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso attività di formazione, ricerca e innovazione.

2002

IL PROGETTO CON SEBASTIÃO SALGADO

Dall'incontro con il grande fotografo Sebastião Salgado nasce un viaggio nei paradisi del caffè per rendere omaggio alle donne e agli uomini che lo coltivano. Il progetto dura 14 anni e tocca 10 Paesi, culminando con la mostra Profumo di Sogno.



LA CREAZIONE DI SENSORYLAB, TECHLAB E BIOLAB

illycaffè crea tre nuovi laboratori in cui sviluppa ricerche continue inerenti tutti gli aspetti del caffè. 2003

I PUNTI VENDITA MONO-MARCA

illycaffè lancia espressamente illy, il progetto di autentico bar italiano che si trasforma, nel 2015, negli illy Caffè.



LA CERTIFICAZIONE ISO 14001

illycaffè certifica che il proprio sistema di gestione è adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività.

2004

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE EMAS

illycaffè aderisce volontariamente al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS per promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale delle attività industriali.

2005

EMAS AWARDS

L'impegno di illycaffè a migliorare gli aspetti ambientali della produzione viene riconosciuto a livello internazionale.

LA CERTIFICAZIONE BRC -BRITISH RETAIL CONSORTIUM

illycaffè incrementa il suo impegno nelle certificazioni per alimenti e prodotti sicuri.

2006

IPERESPRESSO, L'ESPRESSO DI NUOVA GENERAZIONE

Grazie alle due fasi d'infusione ed emulsione, il sistema Iperespresso, coperto da cinque brevetti internazionali, regala un caffè dall'aroma intenso e dalla consistenza vellutata.



2007

LA CERTIFICAZIONE IFS -INTERNATIONAL FOOD STANDARD

Con questa certificazione illycaffè prosegue l'impegno nella qualità e nella sicurezza alimentare.



Relazione sulla Gestione

2008

MITACA

Viene acquisita Mitaca, società specializzata nei sistemi porzionati per uffici.



2011

IL RESPONSIBLE SUPPLY CHAIN PROCESS

Il Presidente Andrea Illy lancia l'idea di certificare la sostenibilità. Rilasciata da DNV, la certificazione valuta la creazione di valore sociale, ambientale ed economico dell'azienda verso gli stakeholder della filiera



Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

La storia del Gruppo

2012-2021

2012

LA CARBON FOOTPRINT

In collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, illycaffè avvia un progetto per il calcolo dell'impronta di carbonio che riguarda tutto il ciclo di vita del prodotto.



2013

WORLD'S MOST ETHICAL COMPANIES

illycaffè viene inserita per la prima volta nella lista delle World's Most Ethical Companies, redatta annualmente da Ethisphere Institute.



2016

L'ERNESTO ILLY INTERNATIONAL COFFEE AWARD

Dal 2016 il Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso diventa mondiale con l'Ernesto Illy International Coffee Award, che rende omaggio al talento e all'impegno dei coltivatori di tutto il mondo nella produzione di caffè sostenibile.

2015

EXPO MILANO 2015

La più grande celebrazione del caffè nella storia: illy, partner ufficiale di EXPO Milano 2015 e di ICO (International Coffee Organization), coordina un programma straordinario di eventi e cura il Coffee Cluster, il padiglione del caffè visitato da oltre 13 milioni di persone.

Official Coffee Partner



LA CERTIFICAZIONE ISO 50001

illycaffè S.p.A. si certifica ISO 50001, garantendo l'implementazione e il miglioramento del sistema di gestione dell'energia.

2017

LA CREAZIONE DI UN COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di illycaffè in ambito di sostenibilità si concretizza attraverso la creazione di un Comitato di Sostenibilità con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione su tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale.

2019

LE CAPSULE COMPATIBILI IN ALLUMINIO

Grazie a una partnership con JDE (Jacobs Douwe Egberts), vengono commercializzate le capsule compatibili Nespresso® illy branded in alluminio.



SOCIETÀ BENEFIT

illycaffè S.p.A. adotta lo status di Società Benefit e modifica in tal senso il proprio statuto.

SUSTAINABLE PROCUREMENT **PROCESS**

illycaffè evolve il proprio processo di approvvigionamento avvalendosi del protocollo Sustainable Procurement Process, uno dei più completi standard di sostenibilità nel processo di approvvigionamento del caffè.

2020

L'APERTURA DEL CAPITALE

Rhône Capital, società di private equity globale, entra nel capitale di illycaffè con una quota del 20% per contribuire ai piani di crescita internazionali.

2021

CERTIFICAZIONE B CORP®

illycaffè diventa la prima azienda italiana del caffè a ricevere la certificazione B Corp®, che identifica quelle imprese che operano secondo alti standard di performance sociale e ambientale.





21

Annual Report 2022



Highlights 2022

I principali eventi del 2022

ARTE CONTEMPORANEA



30 anni della illy Art Collection

illycaffè ha festeggiato i 30 anni della illy Art Collection insieme ai grandi protagonisti dell'arte contemporanea presenti alla Biennale Arte di Venezia con una mostra allestita per tre mesi nei Giardini Reali. L'esposizione annoverava 114 collezioni e 459 tazzine diverse, che rappresentano una delle più grandi raccolte d'arte contemporanea esistente al mondo.



- illy Art Collection firmata Tayou: è stata presentata alla fiera internazionale Frieze London la nuova illy Art Collection firmata da Pascale Marthine Tayou, uno dei più importanti artisti contemporanei, che con le sue opere d'arte ha voluto riflettere le grandi questioni del nostro tempo: conflitti, sostenibilità ambientale, globalizzazione, immigrazione.
- 59ª Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia: illycaffè ha confermato il proprio sostegno alla 59ª Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia curata da Cecilia Alemani dal titolo "Il latte dei sogni" e lo ha celebrato con la nuova collezione illy Art Collection disegnata dal Leone d'Oro alla carriera Cecilia Vicuña,

- Felipe Baeza, Giulia Cenci, Precious Okoyomon, Alexandra Pirici e Aki Sasamoto.
- Frieze Los Angeles: illycaffè ha presentato per la prima volta negli Stati Uniti la illy Art Collection e i barattoli abbinati firmati dall'artista libanese Mona Hatoum
- ARCOmadrid: illycaffè è stata presente con la nuova collezione di tazzine di Mona Hatoum e l'artista emergente Ana Navas è stata premiata alla 15^a edizione di illySustainArt, il premio rivolto ai giovani artisti provenienti da paesi produttori di caffè.



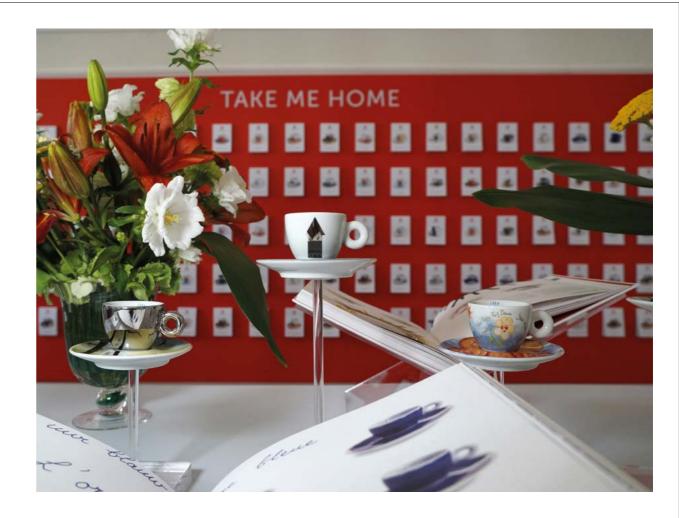
25



- 54ª edizione della Barcolana: illycaffè ha affidato a Matteo Thun la realizzazione del Manifesto della 54ª edizione della Barcolana, la regata più popolosa al mondo che si svolge ogni anno nel Golfo di Trieste e di cui l'azienda è partner. Il manifesto, presentato alla stampa a Milano, vuole trasmettere emozioni positive e celebrare l'importanza delle connessioni, ripercorrendo i valori dei fondatori della regata.
- Eataly Art House E.ART.H.: illycaffè è stata main sponsor di Eataly Art House E.ART.H., la nuova Fondazione dedicata all'arte aperta nell'antica Stazione Frigorifera Specializzata di Verona, con la quale illycaffè condivide i valori di sostenibilità, qualità e bellezza.
- 22° edizione illy Present Future: Peng Zuang ha vinto il 22° premio illy Present Future, assegnato a Torino alla fiera internazionale di arte contemporanea Artissima di cui l'azienda è partner.



26



- Milano Design Week: in occasione della Milano Design Week illycaffè ha allestito nei centralissimi spazi della Around Gallery un'esposizione in cui ha raccontato la storia dell'iconica tazzina da collezione e ha svelato la genesi del processo creativo che ha portato alla sua ideazione. In questa occasione è stato anche lanciato il libro illy Art Collection -30 Years of Beauty che ripercorre tutte le collezioni della illy Art Collection e i loro decori attraverso testi, spiegazioni, curiosità e un ricco apparato di immagini.
- 60ª edizione del Salone del Mobile: al quartiere fieristico di Rho illycaffè si è riconfermata partner ufficiale della 60° edizione del Salone del Mobile di Milano, dove è stata inoltre presente con una degustazione negli showroom di alcuni tra i più noti e amati marchi del design, quali Kartell, Lissoni & Partners, Molteni, Moroso, Poltrona Frau e UniFor, e nella mostra INTERNI Design Re-Generation.

Relazione di Impatto

SOSTENIBILITÀ



- Ernesto Illy International Coffee Award 2022: l'Etiopia con Elias Omer Alì di Tracon Trading ha vinto la 7ª edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award, il riconoscimento che celebra il lavoro quotidiano dell'azienda a fianco dei produttori per offrire il caffè con la più elevata qualità sostenibile.
- 31° Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso do Brazil: si è svolta a San Paolo la 31ª edizione del Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso do Brazil, che mette in competizione i migliori produttori di caffè sostenibile del Paese.
- International Coffee Day: in occasione dell'International Coffee Day, che dal 2015 viene celebrato il 1° ottobre di ogni anno, illycaffè ha proposto la campagna di comunicazione #cupsidedown, rappresentata da una tazzina rovesciata, una illy Art Collection progettata in collaborazione con l'artista Matteo Attruia e che simboleggia la necessità di cambiare punto di vista su alcuni comportamenti quotidiani, quali ad esempio bere un caffè, con l'obiettivo di favorire un atteggiamento virtuoso e più sostenibile per il pianeta.



- Macchina X1 Anniversary ECO MODE: è stata presentata a livello globale la nuova macchina X1 Anniversary ECO MODE con sistema capsule Iperespresso, progettata secondo criteri di sostenibilità ambientale in grado di assicurare un risparmio energetico del 53% rispetto alla precedente generazione di questo modello.
- World's Most Ethical Companies: per il decimo anno consecutivo, illycaffè si è confermata l'unica azienda italiana inserita nella lista delle World's Most Ethical Companies redatta da Ethisphere Institute, indicata come modello nel definire e far progredire gli standard internazionali delle pratiche etiche di business.
- World Happiness Report: illycaffè e la Fondazione Ernesto Illy hanno supportato per il sesto anno il World Happiness Report, la classifica annuale di oltre 150 Paesi valutati in base alla percezione della felicità dei propri cittadini.
- Best ESG Ratings Award: Standard Ethics ha riconosciuto ad illycaffè il più alto livello di compliance rispetto alle indicazioni internazionali di sostenibilità stabilite da Unione Europea, OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e Nazioni Unite, premiandola come la migliore tra le 30 aziende italiane che costituiscono l'indice SE Food&-Beverage Italian Sustainability Benchmark.
- Partnership con Kartell: la Milano Design Week è stata l'occasione per comunicare l'avvio di una partnership con Kartell, che ha l'obiettivo di contribuire al rafforzamento di modelli di produzione di economia circolare. Il primo prodotto, frutto della ricerca e dell'innovazione dei due marchi, è la sedia Re-Chair, nata dalla creatività di Antonio Citterio e realizzata con capsule Iperespresso riciclate.





Relazione di Impatto



ALTA GASTRONOMIA E CHEF AMBASSADORS



- Flagship store illy Montenapoleone (Milano): a giugno ha riaperto il flagship store illy di via Montenapoleone a Milano, che propone ai visitatori uno spazio dal design rinnovato. Il progetto, guidato dall'architetto Antonio Citterio, si basa su un'esperienza a tutto tondo dell'universo illy, fatto di qualità, sostenibilità, arte e design.
- The World's 50 Best Restaurants: è stata rinnovata la partnership con The World's 50 Best Restaurants, la classifica dei 50 migliori ristoranti al mondo, giunta alla sua 20ª edizione e conclusasi con l'evento di premiazione a Londra.
- Massimo Bottura: il nuovo illy chef ambassador che si è aggiunto alla rosa degli attuali chef stellati è Massimo Bottura, titolare dell'Osteria Francescana, ristorante con tre stelle Michelin nel centro storico di Modena, due volte premiato come miglior ristorante al mondo da The World's 50 Best Restaurants. A partire dal 2015, Bottura si è impegnato nella lotta contro lo spreco alimentare tramite la fondazione di Food for Soul e la creazione di numerosi progetti comunitari.
- Maestri dell'Espresso Junior: Niccolò Mattei dell'Istituto Ricasoli di Siena ha vinto il concorso a premi Maestri dell'Espresso Junior, dedicato agli Istituti Professionali Alberghieri e della Ristorazione, promosso da illycaffè e Gruppo Cimbali per sostenere l'importanza della formazione e che quest'anno ha visto in gara 49 scuole provenienti da tutte le regioni italiane.





2022 Performance highlights



Financial highlights

in milioni di euro

567,7 **RICAVI**

78,2 **EBITDA ADJUSTED**

+10,6% vs. 2021

25,9 **EBIT**

+**24.8**% vs. 2021

14,2 UTILE

NETTO

+18,9% vs. 2021

154,3

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

+25,0% vs. 2021



Key financial ratios

8,9% ROI

ROE

+1,0 p.p. vs. 2021

9,5%

+0,4 p.p. vs. 2021

4,6%

ROS

ADJUSTED

2,0x PFN/EBITDA

1,0x PFN/EQUITY



Mercati e canali

147 PAESI IN CUI ILLY È PRESENTE

3 CLUSTER STRATEGICI IN EUROPA

Francia, Benelux e Olanda | Spagna e Portogallo | Germania e Austria

190 ILLY CAFFÈ IN 34 PAESI

171 in franchising | **19** in gestione diretta



49,1%



50,9% Out-of-Home



Le persone

1.230

DIPENDENTI NEL 2022

45,3%

DIPENDENTI DONNE

+0,4 p.p. vs. 2021

61,9%

DIPENDENTI NELLA FASCIA 30-50 ANNI

-3,2 p.p. vs. 2021

91,3%

GLOBAL PAY INDEX¹

-0,9 p.p. vs. 2021



Sostenibilità ambientale

28,1%

ENERGIA DA FONTI **RINNOVABILI**

-0,7 p.p. vs. 2021

76,3%

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

-3,0 p.p. vs. 2021

100% per la sede di Trieste

6,2 GJ/t

ENERGY INTENSITY²

11,4 t CO, eq/t

EMISSION INTENSITY³



Qualità superiore

5.300

CAMPIONI DI CAFFÈ VERDE TESTATI⁴

114.800

TAZZINE DI CAFFÈ **DEGUSTATE**⁵ 379

AUDIT DALLA PIANTA ALLA TAZZINA6 135

CONTROLLI DI QUALITÀ

⁽¹⁾ Il Global Pay Index è riferito ai soli dipendenti della sede italiana della Capogruppo (pari al 66% dei dipendenti del Gruppo) ed è stato calcolato come il rapporto tra la media delle retribuzioni base delle lavoratrici donne rispetto a quelle dei colleghi uomini, espresse per categoria professionale. Al fine di ottenere una base di calcolo omogenea, la retribuzione base considerata corrisponde alla Retribuzione Annua Lorda (R.A.L.) e non comprende quote variabili quali premi, benefit, bonus e altri contributi aziendali.

⁽²⁾ L'Energy Intensity è il rapporto tra tutti i consumi energetici del Gruppo e le tonnellate di caffè tostato.

⁽³⁾ L'Emission Intensity è il rapporto tra tutti i consumi di CO₂eq del Gruppo e le tonnellate di caffè tostato. Nel 2022 è stato ampliato il perimetro di calcolo prendendo in considerazione tutte le emissioni di scope 1, scope 2 e scope 3 del Gruppo.

⁽⁴⁾ Nel 2022 sono stati considerati i test effettuati direttamente dai laboratori di illycaffè.

⁽⁵⁾ Il dato è comprensivo sia delle degustazioni sui lotti di acquisto di caffè verde sia delle degustazioni legate al controllo qualità di produzione.

⁽⁶⁾ Il dato include sia gli audit lungo la filiera del caffè verde sia gli audit interni relativi a tematiche di qualità, igiene, ambiente, energia e sicurezza sul lavoro.

Annual Report 2022



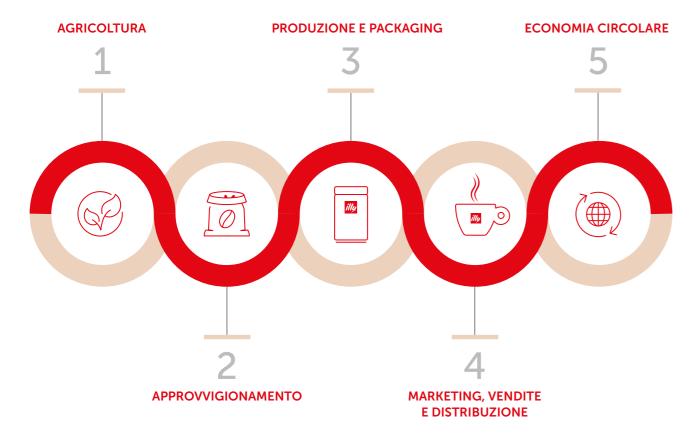
Catena del valore e stakeholder

La catena del valore

GRI 2-6

La strategia di sostenibilità del Gruppo si estende a ogni fase della propria catena del valore, in linea con l'impegno ad operare in modo sostenibile, dal chicco alla tazzina. Per ottenere la migliore qualità sostenibile il Gruppo collabora a stretto contatto con tutti gli attori chiave della catena di fornitura a cominciare dai Paesi dove cresce la più pregiata Arabica.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha continuato a perseguire tale strategia, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo in tutte le cinque fasi della propria catena del valore.







La qualità superiore del caffè inizia dal primo tassello della sua catena del valore: la coltivazione. illycaffè lavora insieme ai produttori di caffè, sostenendo l'adozione e il miglioramento delle pratiche di agricoltura sostenibile e rigenerativa, supportando numerosi progetti a sostegno delle comunità locali, interpretando e rispondendo alle loro specifiche esigenze.

Le attività di mitigazione del cambiamento climatico e il rispetto della biodiversità svolgono un ruolo fondamentale in questa fase e, anche in collaborazione con la Fondazione Ernesto Illy, l'azienda conduce progetti di ricerca scientifica in tale ambito.



1. AGRICOLTURA

2. APPROVVIGIONAMENTO



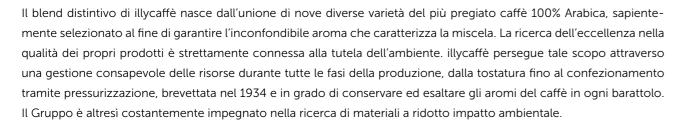
delle materie utilizzate sono, da sempre, tra i valori fondanti di illycaffè. Ciascun fornitore svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'iter di approvvigionamento sostenibile perseguito dal Gruppo, sia esso di materie prime,

Negli anni, la collaborazione con le comunità della filiera del caffè verde è stata consolidata tramite un sistema di relazioni dirette con i produttori, a cui l'azienda riconosce anche economicamente la qualità superiore garantita.

Anche la logistica e il trasporto delle materie prime, in particolare di caffè dai Paesi produttori, sono ottimizzati in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali associati.



3. PRODUZIONE E PACKAGING





4. MARKETING, VENDITE E DISTRIBUZIONE









Il Gruppo distribuisce i propri prodotti tramite un modello multi-canale (principalmente attraverso Ho.Re.Ca., Modern Trade, on-line, retail mono-marca, OCS/Vending), sia diretto, tramite la propria rete commerciale, sia indiretto, tramite un network di distributori, raggiungendo 147 mercati nel mondo.

Il portafoglio prodotti sviluppato da illycaffè si estende a molteplici occasioni di consumo.

I prodotti core per il consumo a casa sono rappresentati principalmente dal caffè in grani, dal caffè macinato e dalle capsule (Iperespresso e compatibili con le macchine Nespresso®), oltre che dalle cialde E.S.E. (Easy Serving Espresso). Con riferimento al canale Out-of-Home, l'offerta ruota principalmente attorno al caffè in grani degli iconici formati in banda stagnata da 3 kg e 1,5 kg, dedicati a bar e ristoranti, alle capsule Iperespresso professional e alle capsule per il canale uffici.

Il Gruppo, attraverso i propri prodotti, riconosciuti dai consumatori per gli elevati standard di qualità, vuole farsi portavoce e promotore in tutto il mondo di una cultura d'eccellenza del caffè. Nel perseguire questa vocazione, di cui l'azienda è thought leader globale da sempre, nel 1999 è stata fondata l'Università del Caffè per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso formazione, ricerca ed innovazione.



DELIZIARE I CONSUMATORI NEL MONDO CON OGNI TAZZINA

5. ECONOMIA CIRCOLARE









I principi dell'economia circolare e dell'ecodesign, incentrati su una progettazione basata sull'impiego efficiente di risorse e materiali, guidano le scelte strategiche lungo tutte le fasi della filiera di illycaffè, dall'approvvigionamento dei materiali fino al loro smaltimento. Ciò avviene anche grazie all'utilizzo di metodologie quali LCA (Life Cycle Assessment), che permette di valutare e quantificare gli impatti ambientali associati ad un prodotto e al suo ciclo di vita, contribuendo a ridurre la quantità di rifiuti generati.



UN CIRCOLO VIRTUOSO: ECONOMIA CIRCOLARE

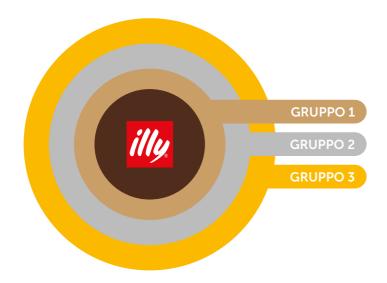
Gli stakeholder

GRI 2-29

illycaffè promuove da sempre un coinvolgimento proattivo degli stakeholder con cui si interfaccia lungo la propria catena del valore e che possono influenzare o essere influenzati dalle attività aziendali.

La crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo riflette anche l'evoluzione del rapporto con i propri stakeholder e l'attenzione che illycaffè riserva alle loro aspettative ed esigenze. Il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, basato sul dialogo aperto e sulla trasparenza, consente di costruire relazioni capaci di generare benefici reciproci e valore condiviso.

Il Gruppo ha identificato i propri stakeholder anche analizzandone il grado di prossimità, secondo tre criteri: soggetti con i quali illycaffè interagisce maggiormente, da cui dipende l'operatività aziendale e localizzati in prossimità dei siti aziendali¹.



GRUPPO 1

Dipendenti e altri collaboratori

Azionisti e finanziatori

Fornitori di caffè verde

Clienti (B2B)

Consumatori (B2C)

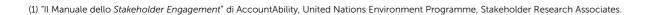
GRUPPO 2

Comunità locali
Fornitori di beni e servizi

GRUPPO 3

Enti di certificazione e controllo
Gruppi di advocacy e ONG

Grado di prossimità ALTO ■■■ MEDIO ■■ BASSO ■



Fondazione Ernesto Illy



illycaffè attribuisce fondamentale importanza al rispetto del principio di inclusività degli stakeholder e con questa consapevolezza ha condotto nel corso del 2022 specifiche iniziative di coinvolgimento, di ascolto e di dialogo. Si descrivono di seguito le principali modalità di coinvolgimento e i principali temi trattati.

Stakeholder	Descrizione	Attività di engagement svolte nel 2022
Dipendenti e altri collaboratori	Tutti i dipendenti diretti e tutti i collaboratori esterni che, pur essendo alle dipendenze di aziende terze, svolgono stabilmente la propria attività lavorativa nei siti operativi del Gruppo.	 Processo globale per la mappatura e la gestione dei talenti; Condivisione del Codice di Condotta e del Codice Etico; Intranet e strumenti di comunicazione interna (es. podcast); Incontri in plenaria con la CEO per la condivisione dei risultati e degli obiettivi aziendali; Percorso di on-boarding per i neoassunti; Formazione continua on-line; Adesione a ELIS - School4life, progetto di volontariato d'impresa sul territorio nazionale.
Azionisti e finanziatori	Fornitori di capitale, sia di rischio che di debito.	 Dialogo costante con la comunità finanziaria; Attività di investor relations.
Fornitori di caffè verde	Tra i fornitori della filiera del caffè verde rientrano: i coltivatori, che lavorano piccoli appezzamenti di terreno; i produttori, ovvero le aziende (i consorzi, le cooperative e i coltivatori medi e grandi) che effettuano lavorazioni sul caffè raccolto come separazione, lavaggio, asciugatura; gli esportatori, che acquistano il caffè verde dalle cooperative oppure lo selezionano direttamente dai produttori e formano lotti commerciali sulla base dei propri clienti, rivenditori o torrefattori.	 Adesione ai principi dell'ILO (International Labor Organization) e al Global Compact delle Nazioni Unite; Condivisione del Codice Etico; Verifiche (virtuali e sul campo), monitoraggio periodico, programmi di miglioramento continuo, reciproco trasferimento di conoscenza e formazione; Circolo illy e Clube illy do Café; Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso do Brazil ed Ernesto Illy International Coffee Award.
Consumatori	Consumatori finali dei prodotti di illycaffè.	 illy Caffè; Social network; Campagne di marketing (es. #cupsidedown); App mobile; Training attraverso l'Università del Caffè; Customer care; Eventi e manifestazioni.

Stakeholder	Descrizione	Attività di engagement svolte nel 2022
Clienti	I clienti sono rappresentati da tutti i players operanti nei canali di distribuzione principalmente rappresentati da Modern Trade, online (c.d. Canali Home) e Ho.Re.Ca, illy Caffè, OCS Vending (c.d. Canali Out-of-Home).	 Eventi, manifestazioni e fiere; Prospect tour, roadshow; Customer care; App mobile; Training attraverso l'Università del Caffè; Network retail; Visite allo stabilimento produttivo.
Fornitori di beni e servizi	Tutti i fornitori da cui la società si approvvigiona per l'acquisto di beni (semilavorati, tecnologie, attrezzature ecc.) o di servizi (servizi logistici, attività consulenziali ecc.).	 Portale Procurement; Survey di prequalifica e qualifica; Condivisione del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico e del Codice di Condotta.
Fondazione Ernesto Illy	Corporate foundation, espressione della famiglia Illy che svolge attività filantropica a integrazione del modello di business sostenibile dell'azienda.	 Nomina della CEO di illycaffè nel Consiglio di Amministrazione; Continua collaborazione in ambiti quali ricerca scientifica, progetti educativi, alta formazione, survey globali e programmi di volontariato per i dipendenti.
Comunità locali	Il contesto sociale dei territori influenzati da tutte le attività della catena del valore di illycaffè. In tale categoria rientrano, fra gli altri, le famiglie dei dipendenti e dei fornitori, le scuole, gli istituti di ricerca e le associazioni di categoria.	 Formazione, divulgazione e trasferimento di conoscenza continui; Progetti ad hoc a sostegno di benessere, salute e istruzione; Partecipazione a congressi ed eventi; Partnership con università ed enti di ricerca; Partecipazione a gruppi di lavoro.
Enti di certificazione e controllo	Enti che certificano e verificano la conformità dei sistemi di gestione o dei prodotti a specifiche norme di riferimento.	 Audit per certificazioni; Verifiche di conformità; Incontri di networking con la comunità B Corp Italia.
Gruppi di advocacy e ONG	Organizzazioni non governative e gruppi di advocacy con cui illycaffè collabora per progetti di rilevanza sia internazionale che locale.	 Partnership (es. Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e Italy4Climate); Incontri istituzionali; Survey globali (es. World Happines Report); Partecipazione a gruppi di lavoro.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

43

I temi materiali

| GRI 3-1 | GRI 3-2 | GRI 3-3 |

In linea con quanto previsto e richiesto dai GRI Standard (Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards), il Gruppo ha identificato i propri temi materiali, ovvero quegli ambiti di sostenibilità economica, ambientale, sociale e di governance rilevanti e prioritari nello sviluppo della strategia di illycaffè, mettendo al centro le aspettative degli stakeholder.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha realizzato un'analisi di materialità per definire le tematiche più rilevanti, seguendo un processo articolato nelle seguenti fasi:

- analisi dei macro-trend globali e nazionali in ambito di sostenibilità¹ e le principali sfide e rischi del settore in cui il Gruppo opera, considerando i vari sector standard disponibili²;
- analisi dei feedback ricevuti dagli stakeholder, principalmente attraverso i progetti di supporto delle comunità locali, le attività di formazione e i programmi di miglioramento continuo rivolti ai fornitori della filiera, i training dedicati a dipendenti, fornitori e clienti

- (distributori, retailers, ecc.), l'interazione nell'ambito del Circolo illy, l'affiancamento sul campo da parte di esperti e docenti dell'Università del Caffè e i riscontri rilevati dall'attività di customer care;
- analisi di benchmark, che ha preso in esame un cluster di aziende operanti nel settore del caffè, sia in Italia che all'estero, oltre che società best in class in termini di rendicontazione non finanziaria, per i quali sono stati indagati i principali temi materiali sulla base di fonti informative pubbliche;
- condivisione e validazione da parte del Leadership team delle tematiche materiali individuate, permettendo un'ulteriore clusterizzazione dei temi nell'ambito delle attività del Gruppo;
- condivisione e confronto con la funzione Risk & Compliance per un assessment dei temi materiali rispetto alla mappatura dei rischi ESG emersi nell'Enterprise Risk Assessment;
- condivisione e validazione dei temi materiali individuati da parte del Comitato di Sostenibilità.

Tema materiale³	Descrizione del tema
Etica e governance	Perseguire le attività economiche tramite una condotta etica e responsabile, nel costante rispetto di normative, regolamenti e convenzioni vigenti.
Business continuity & business resilience	Garantire la continuità di business, ovvero la capacità organizzativa di continuare ad erogare prodotti e servizi. Analogamente, i modelli di <i>business resilience</i> beneficiano dell'abilità organizzativa di adattarsi ad un mercato in continuo cambiamento.
Qualità sostenibile	Sviluppare un approccio verso la qualità totale dei prodotti e dei processi produttivi e integrata alle logiche della sostenibilità.
Innovazione e sviluppo	Implementare nuovi processi e strategie di business al fine di mantenere l'organizzazione competitiva e sostenibile nel lungo periodo, anche attraverso la ricerca e l'innovazione continua di nuovi prodotti e servizi.

⁽¹⁾ Tra i macro-trend globali e nazionali in ambito di sostenibilità considerati vi sono il World Economic Forum (WEF), Global Risks Report 2022; AON, Global Risks Management Survey 2021; Sustainable Development Goals (SDGs); D. Lgs. 254/2016.

Tema materiale ³	Descrizione del tema
Energia e cambiamento climatico	Garantire un utilizzo attento delle risorse energetiche, e il conseguente abbattimento delle emissioni di gas serra (GHG), attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse in tutte le fasi della catena del valore. Il tema, inoltre, si riferisce all'impegno del Gruppo a perseguire un percorso di decarbonizzazione attraverso target specifici e un monitoraggio puntuale delle emissioni lungo l'intera catena del valore.
Biodiversità	Adottare pratiche di agricoltura rigenerativa e integrata, promuovendo e favorendo la salvaguardia e la conservazione della biodiversità.
Gestione dei materiali	Gestire in modo efficiente l'utilizzo dei materiali prediligendo quelli a ridotto impatto ambientale, certificati e provenienti da materiali riciclati e/o da fonti rinnovabili.
Gestione della risorsa idrica	Gestire in modo efficiente le risorsa idriche, riducendo al minimo il consumo di acqua e promuovendo il riutilizzo della stessa.
Gestione dei rifiuti	Gestire in modo efficiente l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione alla loro destinazione finale, coinvolgendo la fase di raccolta, trasporto, trattamento fino al riutilizzo dei materiali di scarto o al loro smaltimento. Il tema fa riferimento anche all'economia circolare e all'ecodesign dei prodotti, agevolando lo smaltimento e il disassemblaggio degli stessi.
Condizioni di lavoro	Promuovere una cultura della sicurezza sul posto di lavoro attraverso lo sviluppo di un efficace sistema di gestione dei rischi, di misure di sicurezza preventive e di diffusione di comportamenti di sicurezza tra i collaboratori. Il tema, inoltre, si riferisce alla promozione di iniziative legate al benessere dei lavoratori che consentano un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata e all'attenzione rivolta all'occupazione, alle competenze e alla crescita professionale dei propri collaboratori.
Diritti umani, diversità e pari opportunità	Assicurare a tutti i dipendenti pari opportunità di lavoro e crescita professionale sulla base del merito, delle capacità professionali e di rendimento, senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto dei diritti della persona. Il tema si riferisce anche all'insieme di politiche e azioni per proteggere i diritti umani lungo l'intera catena di valore (divieto di lavoro minorile e forzato, salari equi, ecc.).
Approvvigionamento responsabile	Implementare un processo di selezione dei fornitori che consideri i principi dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale dell'azienda nelle politiche e nelle prassi di approvvigionamento, promuvendo la qualificazione e il monitoraggio dei fornitori su aspetti non solo economici, ma anche ambientali e sociali.
Responsabilità verso clienti e consumatori	Promuovere una relazione con i propri clienti e consumatori basata su un dialogo costante, attraverso molteplici canali di comunicazione e un rapporto collaborativo e di elevata professionalità, al fine di garantire i più alti standard in termini di qualità, eccellenza e trasparenza, nonché di instaurare rapporti duraturi in un'ottica di fidelizzazione.
Coinvolgimento delle comunità	Contribuire allo sviluppo delle comunità locali favorendo la collaborazione e la creazione di valore condiviso.

Con l'obiettivo di integrare le prescrizioni previste dalla nuova direttiva europea (Corporate Sustainability Reporting Directive, "CSRD") e allinearsi alle richieste dei GRI Standard 2021, nel corso del 2023 illycaffè pro-

seguirà nel suo percorso di rendicontazione integrata, sviluppando ulteriormente il processo di analisi di materialità, in linea con il proprio approccio strategico che integra i fattori di sostenibilità.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

⁽²⁾ Tra i sector standard considerati vi rientrano i Non-Alcoholic Beverages del SASB; Soft Drinks di MSCI ESG Industry Materiality Map; Beverages di S&P Global; Agriculture, Aquacolture, and Fishing, GRI 13; Hub Report, Sustainable Coffee challenge, 2021; MSCI, 2022 ESG Trend to Watch, 2022.

⁽³⁾ I temi materiali inseriti all'interno della tabella non seguono un ordine di priorità, attività che verrà svolta dal Gruppo nel corso del 2023.

⁽³⁾ I temi materiali inseriti all'interno della tabella non seguono un ordine di priorità, attività che verrà svolta dal Gruppo nel corso del 2023.

Annual Report 2022



Governance

Il modello di governance

| GRI 2-9 | GRI 2-10 | GRI 2-11 | GRI 2-12 | GRI 2-22 | GRI 405-1 |

La composizione della governance di illycaffè risponde ai criteri di efficacia e di efficienza e integra un modello di creazione di valore condiviso. L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale operano per assicurare uno sviluppo sostenibile del business, ulteriormente rafforzato nel 2019 con la trasformazione in Società Benefit, attraverso un modello di impresa indipendente a controllo familiare e a gestione manageriale.

Composizione degli organi di governo della Capogruppo

La governance di illycaffè è stata rinnovata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto da undici membri, incluso il Presidente, di cui sette indipendenti¹.

Consiglieri Anna Illy² Robert Frank Agostinelli Presidente Marianne Kirkegaard¹ Andrea Illy Raffaele Jerusalmi^{1;3} Consiglio Vicepresidente Carolyn Dittmeier¹ di Amministrazione Enrico Tommaso Cucchiani¹ Maria Migliorato¹ Paola Cillo¹ **Amministratore Delegato** Giovanni Zoppas¹ Cristina Scocchia Segretario Francesca Tassini

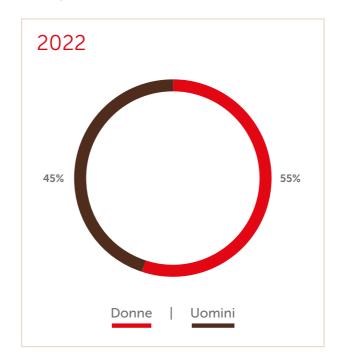
Il Consiglio di Amministrazione guida la società nel suo percorso di creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione di illycaffè è composto da membri con competenze diversificate ed esperienze professionali complementari, coerenti con gli obiettivi strategici identificati: accelerazione dello sviluppo internazionale del brand illy nel segmento super-premium del mercato del caffè, realizzata, in linea con il proprio posizionamento distintivo legato alla qualità superiore, da una world-class organization.

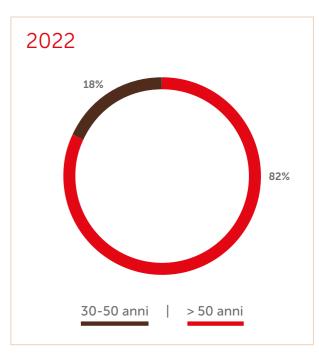
In linea con l'importanza che gli stakeholder attribuiscono ad una governance efficace e trasparente, illycaffè, pur non essendo obbligata a rispettare la normativa contenuta nella Circolare CRD IV no. 285 Parte Prima, Sezione IV, Capitolo 1, ha implementato già dal 2017 in relazione all'anno 2016 un processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e della sua composizione ottimale (*Board Evaluation*). Nel 2022, la valutazione ha riguardato la composizione quali-quantitativa del Consiglio, il suo funzionamento e la sua incisività nell'esercitare un ruolo di direzione e supervisione aziendale.

Nel 2022 la partecipazione media alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata pari 100%.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ILLYCAFFÈ S.P.A. PER GENERE



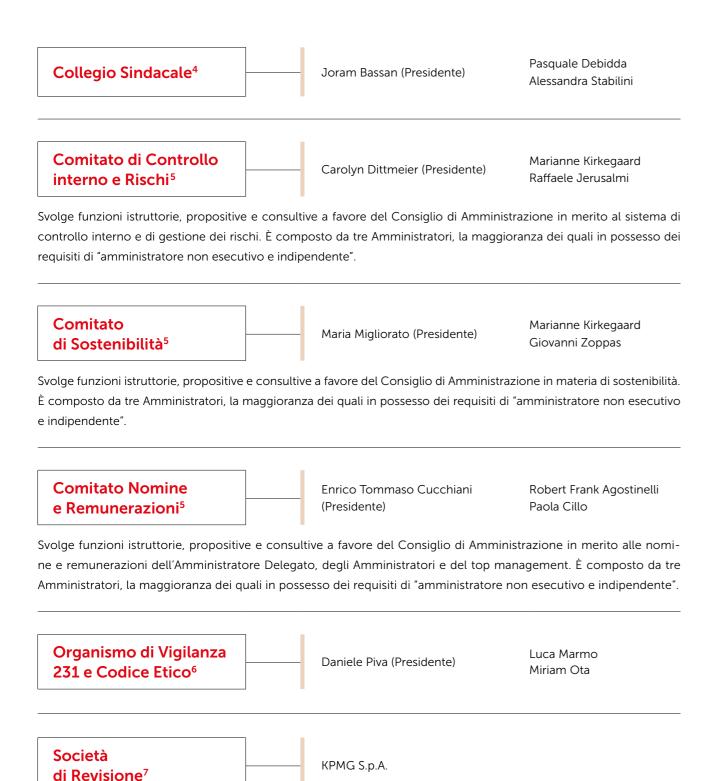
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ILLYCAFFÈ S.P.A. PER FASCIA D'ETÀ



⁽¹⁾ Amministratore indipenden

⁽²⁾ Anna Illy, in qualità di Chief Ethics Officer, rappresenta il punto di riferimento per la promozione dei valori dell'etica nella società.

⁽³⁾ Raffaele Jerusalmi, in qualità di *Lead Independent Director*, rappresenta il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti.



(4) Durata della carica esercizi 2021 - 2023 con delibera dell'Assemblea dei soci del 25 febbraio 2021.

(5) Durata della carica esercizi 2022 - 2024 con delibera del Consiglio di amministrazione del giorno 20 giugno 2022.

(6) Durata della carica esercizi 2022 - 2024 con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 giugno 2022.

(7) Durata della carica esercizi 2022 - 2024 con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 giugno 2022.

Piani di Incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 dicembre 2022, previo parere positivo espresso dal Cominato Nomine e Remunerazioni in data 29 novembre 2022, ha approvato il regolamento del piano di incentivazione denominato "Management Equity Plan 2022-2029" con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di 600.000 opzioni ai beneficiari (Amministratore delegato e dirigenti della Capogruppo o delle società dalla stessa controllate, individuati nominalmente a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione);
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata ad una permanenza minima del beneficiario alle dipendenze della società o di una delle società dalla stessa controllate;
- le opzioni, una volta maturate al verificarsi delle condizioni di esercizio, conferiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrizione di azioni di categoria G (prive del diritto di voto ai sensi dello statuto sociale) rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2022.

La società si propone, per mezzo di questo piano, di incentivare e fidelizzare i beneficiari in funzione della crescita di valore della società nel medio-lungo periodo, allineando gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti della Capogruppo in un orizzonte temporale pluriennale.

La governance della sostenibilità

GRI 2-22

Il Consiglio di Amministrazione di illycaffè svolge un ruolo fondamentale nel garantire che l'impegno del Gruppo verso modelli di sviluppo sostenibile sia costante e diffuso lungo tutta la catena del valore e integrato nel proprio piano strategico e modello di business, anche in ragione delle finalità di beneficio comune persequite quale Società Benefit.

In particolare, il sistema di governance adottato dalla società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia affiancato da un Comitato di Sostenibilità, che svolge un ruolo strategico nella diffusione e nel presidio delle tematiche legate ad ambiente, società e governance non solo verso l'organo di governo, ma anche nell'ambito dell'intera organizzazione. Esso, infatti, supporta il management nel percorso evolutivo verso una governance sistemica della sostenibilità, al fine di garantire una sempre maggiore integrazione della sostenibilità all'interno delle strategie del Gruppo.

In tale direzione è orientata la decisione del Gruppo di dotarsi a livello organizzativo di uno Steering Committee della Sostenibilità, istituito con lo scopo di favorire l'interazione costante di tutte le funzioni aziendali e di tutte le competenze necessarie per proseguire in maniera sempre più efficace nel percorso di sostenibilità che caratterizza il Gruppo dalla sua fondazione.

Lo Steering Committee, coordinato dalle Direzioni Total Quality & Sustainability e Strategy & Investor Relations, è composto dall'Amministratore Delegato, da tutti i membri del Leadership Team¹ e dal Risk & Compliance Office, e, a partire dal 2023, si riunirà periodicamente per presidiare in maniera continuativa l'implementazione dei piani di sostenibilità del Gruppo.

La Direzione Total Quality & Sustainability ha la responsabilità di coordinare e supportare l'organizzazione nello sviluppo della strategia di sostenibilità, individuando le relative iniziative e progettualità a supporto, in coordinamento, già dal 2021, con la Direzione Strategy & Investor Relations e in collaborazione con le funzioni preposte.



(1) Il Leadership Team include tutti i dirigenti negli headquarters a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

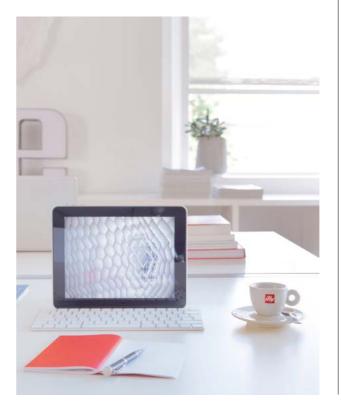
Etica, trasparenza e integrità

| GRI 2-23 | GRI 2-26 | GRI 2-27 | GRI 205-3 | GRI 406-1 |

illycaffè promuove la diffusione della cultura della legalità e la correttezza dei comportamenti quali elementi indispensabili al buon funzionamento dell'azienda e al rispetto dei principi di etica del business.

La società ha sviluppato e adottato un proprio Codice Etico, che descrive gli impegni e le responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e che è costituito:

- dai principi generali sulle relazioni con gli stakeholder, che definiscono i valori di riferimento nelle attività della società;
- dai criteri di condotta, che forniscono le linee guida e le norme a cui attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- dai meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del Codice Etico.



Il Codice Etico è tradotto in sette lingue, oltre all'italiano, e divulgato in tutte le società controllate e le branch al fine di condividere la cultura valoriale del Gruppo; è altresì oggetto di aggiornamento periodico in ottica di continuo e costante contrasto alla corruzione attiva e passiva.

illycaffè, inoltre, ha adottato il Modello organizzativo e di gestione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 8 giugno 2011 n. 231 (il "Modello"), che si compone di due parti:

- la prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, la struttura, il funzionamento ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. La prima parte del Modello prevede, inoltre, le attività di formazione ed informazione del personale della società in merito al contenuto del Modello ed il sistema disciplinare in caso di violazioni delle disposizioni del Modello stesso;
- la seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello.

Il Modello si completa con le Linee guida di *Whist-leblowing* previste dal D. Lgs. 231/2001. La società ha ulteriormente rafforzato il Modello, aggiornando le Linee guida per società e branch che riassumono i principi del Modello 231 a beneficio delle società estere.

Il Codice Etico, il Modello Organizzativo e le Linee guida di *Whistleblowing* sono pubblicati sul sito della società.

Nel corso del 2022 non si sono verificati né casi di non conformità al D. Lgs. 231/2001 né episodi di corruzione e discriminazione.

Annual Report 2022



Gestione e politica dei rischi

La politica di gestione dei rischi di impresa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da illycaffè definisce i principi di trasparenza, segregazione delle responsabilità, tracciabilità delle operazioni effettuate e un sistema di controllo adeguatamente strutturato e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici. Il Gruppo ha adottato a partire dal 2017 le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", aggiornate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di illycaffè presenta una struttura articolata su tre livelli:

- al primo livello vi sono i c.d. "controlli di linea", volti a identificare, monitorare, attenuare e riportare, i rischi intrinseci dell'ordinaria attività aziendale. Tali controlli sono effettuati, in prima istanza, direttamente dagli owner dei singoli processi operativi e dai sistemi informatici a tal fine utilizzati;
- i controlli di secondo livello sono effettuati dalle funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi tipici dell'attività del Gruppo, in primis il Risk Manager;
- i controlli di terzo livello sono demandati alla funzione Internal Audit, chiamata a verificare l'idoneità dei controlli dei primi due livelli, attraverso verifiche dell'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, effettuate sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio.

Il Gruppo è dotato di un'unità di Risk Management, nell'ambito della quale il Risk Manager ha l'incarico di sviluppare e aggiornare, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, il *framework* di *risk management*, avvalendosi dell'unità Risk & Compliance Office.

Il Risk Manager riferisce periodicamente al Comitato di Controllo Interno e Rischi, che svolge funzioni propositive, consultive e di controllo a favore del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso del 2022 illycaffè ha completato il framework di *Enterprise Risk Management* (ERM), adottato per una gestione complessiva e integrata dei rischi d'impresa:

- confermando gli obiettivi, gli standard di riferimento, il Risk Catalogue, le metriche di valutazione, i ruoli nella gestione dei rischi e il flusso di reporting alla governance;
- definendo la Risk Appetite Map, espressione della governance sul grado di rischio accettabile per l'organizzazione in relazione alle varie tipologie di rischio.

Con il processo di *Enterprise Risk Assessment* (ERA), si è provveduto all'aggiornamento annuale della mappa dei rischi con potenziale impatto rilevante su obiettivi strategici e valore dell'impresa:

- consolidando la metodologia strutturata di identificazione e valutazione dei rischi trasversale tra le diverse funzioni;
- identificando i responsabili di ciascun rischio (risk owner), cui è affidata la gestione del rischio e l'implementazione o il miglioramento delle azioni di mitigazione.

In merito alla fase di identificazione, i rischi riportati nel *risk register* possono essere legati a driver di cambiamento del contesto esterno, quali fattori macroeconomici, trend del settore ed evoluzioni normative, o del contesto interno, tra cui obiettivi di piano strategico, temi materiali ed elementi della gestione, e più in generale su tutto ciò che può influire sul profilo di rischio della società nel medio e nel lungo termine.

Nel 2022 lo scoppio del conflitto in Ucraina, con conseguente tensione sui mercati e sulle filiere, ha comportato la verifica sul livello di esposizione per molti ambiti operativi e strategici della società. A supporto di questa fase viene utilizzato come linea guida il *Risk Catalogue* del Gruppo, dove i rischi sono suddivisi in quattro categorie (e relative sottocategorie):

- rischi operativi connessi all'operatività aziendale, all'assetto organizzativo, ai sistemi informativi e ai processi di controllo e reporting;
- rischi di integrity e compliance legati al mancato rispetto, nella conduzione del business, sia delle normative e dei regolamenti nazionali e internazionali applicabili all'attività aziendale sia del Codice Etico e delle procedure interne;
- rischi strategici connessi al modello di business e di governance adottato, al contesto di mercato in cui opera il Gruppo e ai processi decisionali e di indirizzo strategico;
- rischi finanziari legati alla gestione finanziaria di Gruppo e nello specifico connessi al rischio di liquidità, valute, tasso e controparti finanziarie per eventuali operazioni finanziarie.

I rischi legati alla sostenibilità (ESG - Environmental, Social, Governance) sono trasversali alla suddivisione sopra esposta, in quanto possono presentare connessioni tematiche in ogni categoria evidenziata. A fronte della crescente importanza interna ed esterna di tali tematiche, a inizio 2022, la società ha svolto con il supporto della Direzione Total Quality & Sustainability un approfondimento specifico sulle aree di rischio ESG da includere nell'Enterprise Risk Assessment 2022. A tal fine sono state, inoltre, affinate le metriche di valutazione in modo da cogliere al meglio gli impatti e poter incorporare in modo sistemico i fattori ESG nella mappatura complessiva dei rischi. In particolare, nel 2022, sono stati introdotti nuovi elementi che integrano le dimensioni su dipendenti, ambiente, rapporti con gli stakeholders.

I rischi identificati sono valutati in termini di impatto e di probabilità di accadimento, considerando il sistema di controllo in essere. Nella valutazione dell'impatto dei rischi vengono considerate dimensioni di natura economica, ma anche di natura reputazionale e in relazione agli impatti che determinati accadimenti possono arrecare alle persone o all'ambiente.

I risultati della misurazione delle esposizioni dei rischi analizzati sono rappresentati sulla *Heat Map*, che, combinando le variabili, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi in termini di probabilità e impatto.

Il processo di *Enterprise Risk Assessment* ha coinvolto, tramite interviste, tutte le unità organizzative a più livelli (I e II linee manageriali) e ha permesso di raccogliere informazioni con una vista aggiornata e complessiva sulle diverse aree di rischio.

Le fasi dell'Enterprise Risk Assessment possono essere così riepilogate: l'identificazione, la valutazione dei rischi in termini di impatto e probabilità di accadimento, propedeutiche al trattamento dei rischi, e il reporting verso i diversi livelli aziendali.

A seguito dell'assessment:

- sono stati aggiornati i piani di mitigazione rischi, monitorati periodicamente nel loro avanzamento;
- sono stati svolti approfondimenti periodici sui rischi da Heat Map più importanti e su quelli oggetto di un aumento di esposizione in corso d'anno;
- sono stati approfonditi alcuni progetti aziendali con la metodologia risk, che prevede un'analisi del rischio strutturata;
- sono stati evidenziati rischi endogeni/esogeni in fase di pianificazione strategica.

Si riportano di seguito i principali rischi emersi dalla mappatura, suddivisi nelle varie categorie definite, e la descrizione delle modalità di gestione.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Rischi operativi

Si evidenziano i principali rischi operativi cui il Gruppo risulta potenzialmente esposto nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

Rischio disponibilità materia prima

Per quanto riguarda i rischi connessi al caffè verde, accanto a quello di variazione del prezzo affrontato tra i rischi finanziari, è da segnalare il rischio legato all'approvvigionamento del caffè, tenuto conto che il Gruppo seleziona e acquista da sempre la migliore qualità di caffè Arabica da varie origini.

A mitigazione di questo, la politica di approvvigionamento è pianificata con largo anticipo e vengono stipulati accordi continuativi con i produttori in paesi strategici per garantire la disponibilità e la qualità del prodotto.

Nel corso del 2022 sono state svolte verifiche periodiche sull'evoluzione delle attività di coltivazione, raccolta, lavorazione, degustazione e trasporto della materia prima dai diversi paesi, anche in relazione al tema delle sostanze agrochimiche e alla limitata disponibilità di fertilizzanti e manodopera emersa in corso d'anno su alcune provenienze.

Il caffè è sensibile agli eventi atmosferici, sempre meno prevedibili. Gli impatti di forti siccità o gelate, così come lo sviluppo di malattie sulle piante nelle diverse fasi di evoluzione degli aspetti botanici della pianta, potrebbero determinare una riduzione di offerta oltre che innescare un rialzo del prezzo. Nei casi più sfavorevoli potrebbe risultare difficile approvvigionarsi di specifiche provenienze. Il Gruppo è in ogni caso attivo nello studio delle piante, degli ambienti, delle malattie e della biodiversità.

In relazione alle criticità registrate nella logistica a livello globale, si è posta particolare attenzione alla gestione degli arrivi, sia per le tempistiche di acquisto e sia per le soluzioni di trasporto interno e su nave.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Energia e cambiamento climatico" e "Biodiversità".

Rischio forniture beni/servizi

illycaffè monitora i rischi relativi all'approvvigionamento di forniture di componenti packaging e servizi, mappati e prioritizzati in area *Procurement* con individuazione di misure di mitigazione.

Tale rischio ha visto un inasprimento nel 2022 sulle filiere, connesso principalmente a:

- costi di componenti in plastica e acciaio;
- disponibilità e costi di gas ed energia;
- ritardi in componenti elettroniche per macchine da caffè:
- disponibilità e costi di servizi logistici (container, tratte marittime).

Nel corso del 2022 sono stati svolti monitoraggi continui sulla situazione delle forniture di componenti critiche, in particolare nei casi di monoforniture, con l'introduzione di misure di mitigazione aggiuntive.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Energia e cambiamento climatico".

Rischio interruzione attività produttiva

In merito ai rischi operativi è da considerare il rischio di interruzione dell'attività produttiva.

Il Gruppo opera su vari poli, ma con un'alta concentrazione di attività sul polo di Trieste con linee produttive altamente specializzate e personalizzate: questo espone il Gruppo al rischio di interruzione di attività in caso di eventi naturali estremi o eventi accidentali.

Nel corso dell'anno sono state introdotte alcune misure e sono stati effettuati degli approfondimenti su possibili ulteriori azioni da implementare, oltre alle coperture assicurative in essere che sono monitorate e riviste annualmente.

Il 2022 è stato interessato da una maggiore esposizione sul rischio di razionamento gas ed energia. Il Gruppo si è attivato già in primavera con analisi di potenziali scenari e stima di impatti sulla continuità operativa e ha conseguentemente introdotto importanti misure di efficientamento e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Business continuity & business resilience" ed "Energia e cambiamento climatico".

Rischi relativi alla sicurezza informatica

Il Gruppo è molto sensibile al tema della solidità e continuità dei propri sistemi informativi, che monitora e adegua con miglioramenti continui.

Rispetto ai potenziali attacchi cyber ha introdotto importanti misure di prevenzione, detection e contenimento del potenziale impatto sia dal lato della continuità operativa che relativamente agli aspetti di privacy. Oltre a tool dedicati, è attiva una formazione continua ai dipendenti su questi temi e si sono predisposte specifiche coperture assicurative riviste annualmente

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Business continuity & business resilience".

Rischi qualità e sicurezza prodotto

Il Gruppo è da sempre attento a questa tipologia di rischi, che monitora e mitiga con azioni di miglioramento continuo, sia in relazione alla materia prima e alle componenti industriali, sia ai processi di trasformazione, confezionamento e stoccaggio, per garantire la conformità e sicurezza del prodotto in tutti i canali presidiati. Un'area di rischio è rappresentata dalle continue evoluzioni normative dei diversi Paesi, che comportano la necessità di aggiornamenti tempestivi dei controlli sul prodotto oltre che delle informazioni su esso riportate. illycaffè presidia tale rischio con azioni di monitoraggio e pianificazione dei controlli e delle modifiche di *layout* dei prodotti.

Il Gruppo è sensibile anche ai temi di contaminazione volontaria e involontaria presenti potenzialmente nei processi interni e lungo la filiera di distribuzione. A mitigazione sono presenti coperture assicurative specifiche riviste annualmente e sistemi di tracciabilità in continuo miglioramento.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Responsabilità verso clienti e consumatori" e "Qualità sostenibile".

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sul-la reciproca lealtà e sulla fiducia, e sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico adottato dal Gruppo. La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

A marzo 2020, in concomitanza con l'insorgere della pandemia, il Gruppo ha favorito il passaggio alla modalità di smart working per tutto il personale degli uffici e mantenuta tuttora in forma ibrida.

Nel corso del 2022 è stata posta particolare attenzione ai rischi collegati alla motivazione e alla *retention* del personale e, a tal fine, è stato avviato un nuovo processo di *talent assessment*.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Condizioni di lavoro" e "Diritti umani, diversità e pari opportunità".

Rischi attinenti alla salute e sicurezza

Il Gruppo è da sempre impegnato su progetti di miglioramento di salute e di sicurezza sul posto di lavoro. Sono frequentemente organizzati corsi di formazione e workshop al personale dipendente, soprattutto in tema di sicurezza. Nel 2022 è stata rinnovata la certificazione ISO45001 per il prossimo triennio, ottenuta dalla Capogruppo nel 2019.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Condizioni di lavoro".

58 Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Rischi di integrity e compliance

I rischi di *compliance* sono legati al mancato rispetto nella conduzione del business sia delle normative e dei regolamenti nazionali e internazionali applicabili all'attività aziendale sia delle politiche, delle linee guida e delle procedure interne. Il Gruppo ha adottato il Codice Etico, che detta le politiche di alto livello sui principi generali e di condotta e un modello organizzativo, di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Etica & governance".

Rischi strategici

In riferimento ai rischi strategici vale la pena menzionare i fattori che potrebbero influenzare le scelte strategiche.

Rischio di mercato

60

Il contesto inflattivo globale con conseguente riduzione del potere di spesa discrezionale dei consumatori potrebbe impattare sui consumi di caffè e influire sulle performance di vendita del Gruppo.

Il rischio è valutato anche nel medio-lungo termine, poiché l'andamento volatile delle economie e i cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore potrebbero prolungarsi nel tempo.

Rischi sulla disponibilità di materia prima nel lungo termine

In relazione all'evoluzione del contesto climatico e ambientale, sia per eventi meteorologici estremi sia per modifiche climatiche di lungo termine, la disponibilità della materia prima di qualità nel lungo termine potrebbe essere a rischio da alcune zone di produzione con ridisegno delle aree destinate alle coltivazioni di caffè. Il Gruppo monitora in modo attento e proattivo tale tematica in relazione ai diversi Paesi da cui si approvvigiona e partecipa a progetti di ricerca sulle piante, le loro malattie e sulla biodiversità, oltre che iniziative innovative legate al modello di agricoltura rigenerativa.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Energia e cambiamento climatico" e "Biodiversità".

Rischi legati all'aumento della concorrenza sul mercato

Il settore del caffè è stato caratterizzato nell'ultimo decennio da un aumento della concorrenza sia a monte che a valle della filiera, favorita da un consolidamento del settore. Questo elemento comporta una maggiore competizione, in particolare in termini di accesso ai canali di approvvigionamento, distribuzione, miglioramento qualitativo e investimenti in comunicazione con potenziale difficoltà al mantenimento dell'attuale posizionamento sul mercato. La società monitora in modo costante l'evoluzione dello scenario competitivo.

Rischi relativi agli impatti del caffè sulla salute

Il caffè è a volte oggetto di campagne e articoli di stampa che mettono in evidenza i rischi che potrebbero essere associati a elevati consumi giornalieri della bevanda. La Capogruppo fa parte dello *Scientific Committee* di ISIC (*Institute for Scientific Information on Coffee*), organismo no profit fondato nel 1990 con la finalità di approfondire e continuamente aggiornare gli studi sugli effetti del caffè sulla salute.

Nel 2016, IARC (International Agency for Research on Cancer) ha declassato il caffè in categoria 3 ("non carcinogeno per l'uomo"), concludendo che non vi sono prove che il consumo di caffè sia associabile ad un aumento del rischio di sviluppare il cancro.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Responsabilità verso clienti e consumatori".

Rischi relativi agli impatti ambientali dei prodotti

illycaffè adotta un processo per lo sviluppo dei propri prodotti che considera gli aspetti di sostenibilità anche in relazione alla crescente attenzione dei consumatori, dei clienti trade e delle istituzioni sul tema della plastica e sta rivedendo tutti i materiali monouso proposti nel mondo fuori casa e molti dei suoi packaging in ottica di LCA (*Life Cycle Assessment*) e sostenibilità ambientale. Tra questi, in particolar modo, si segnala il rischio legato alle capsule in plastica Iperespresso, rispetto alle quali la società sta mettendo in atto azioni di mitigazione con iniziative di recupero, riciclo e riuso in tal senso. Nel medio termine la società sta lavorando a materiali a minor impatto ambientale, pur salvaguardando la qualità e la sicurezza del prodotto, il tutto in un contesto, anche normativo, fortemente dinamico dei materiali ritenuti eco-sostenibili. Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Qualità sostenibile" e "Gestione dei rifiuti".

Rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi di emissioni CO, prefissati

illycaffè è attiva sul tema della decarbonizzazione su cui ha definito una propria *roadmap* e ha avviato un intenso piano di iniziative interne ed esterne a supporto. Il mutato contesto e l'incertezza generale su alcuni criteri di calcolo potrebbero portare ad un aggiornamento dei target intermedi e/o ad un aumento dei costi collegati alle iniziative. Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Energia e cambiamento climatico".

Rischi su sostenibilità dei processi produttivi e della filiera

illycaffè opera in modo responsabile, trasparente e sostenibile. Nello specifico e con riferimento ai Paesi produttori la Capogruppo aggiorna annualmente l'analisi su rischi ambientali, occupazionali, di etica aziendale e di prodotto, valutandoli a livello dei singoli Paesi, organizzazioni, e richiede ai fornitori di realizzare un'analisi dei rischi della propria filiera. Sulla base delle analisi critiche emerse l'azione si concentra sulla sensibilizzazione dei salari minimi, la prevenzione dell'uso di prodotti agro chimici altamente tossici, il supporto a implementazione di sistemi efficienti di

trattamento delle acque reflue, la prevenzione e mitigazione del rischio di lavoro minorile. illycaffè ha avviato un processo di *engagement* anche sulle filiere dei componenti packaging e dei servizi.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati ai temi "Approvvigionamento responsabile" e "Diritti umani, diversità e pari opportunità".

Rischi relativi alla tutela dei propri marchi

illycaffè ha da sempre considerato l'innovazione come strumento indispensabile per il successo e la competitività sul mercato e ha al proprio attivo una famiglia di brevetti, marchi e altri titoli di proprietà intellettuale molto importante. Al fine di mantenere e difendere la proprietà intellettuale vengono svolte azioni di monitoraggio periodico.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Innovazione e sviluppo".

Rischi reputazionali

illy, visto il suo posizionamento premium e la sua awareness, rimane esposta a rischio di attacchi mediatici su mezzi tradizionali e social. Il Gruppo monitora in modo attento la stampa e le interazioni sui social e in ogni caso dispone di strumenti di mitigazione e di crisis management.

Con riferimento ai temi materiali identificati dal Gruppo nel 2022, alcuni degli scenari di rischio illustrati sono associati al tema "Business continuity & business resilience".

Rischi finanziari

Bilancio Consolidato

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa e garantire l'allineamento del risultato economico rispetto a quanto stabilito in sede di budget.

Tali rischi sono gestiti a livello centralizzato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, sulla base di linee guida concordate con il vertice aziendale. In particolare, l'attività di gestione dei rischi di mercato sulla ma-

Relazione di Impatto

Relazione sulla Gestione

teria prima, di cambio e di tasso di interesse è regolata da una policy di Gruppo approvata nel febbraio 2017 e aggiornata a fine 2021, che definisce il perimetro di esposizione, l'orizzonte temporale, i ruoli e le responsabilità, nonché gli strumenti derivati ammessi per la copertura.

Rischio di credito

L'esposizione creditoria risulta suddivisa su un elevato numero di controparti e clienti.

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei clienti, tramite procedure che assicurano che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili, in particolare in Italia. Tali procedure, basate sulle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e serie statistiche di dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente, permettono una ridotta concentrazione del credito e minimizzano il rischio relativo. A fronte di modifiche delle condizioni di pagamento, vengono attivate misure di garanzia atte a tutelare i pagamenti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute. Inoltre, a fronte dei crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale, il Gruppo provvede a stanziare adeguati fondi tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici, individuando la potenziale perdita attesa sui crediti. In relazione al contesto inflattivo in corso, il Gruppo ha monitorato l'andamento dei crediti in modo mirato con focus sul mercato italiano, valutando se le misure in campo fossero idonee e sufficienti, senza osservare particolari criticità.

Rischio di liquidità

62

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità del Gruppo di reperire, a condizioni economiche ottimali e con la tempistica corretta, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della funzione Finanza e Tesore-

ria, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La capacità di generazione di flussi di cassa operativi, l'articolazione delle scadenze dei debiti finanziari e l'affidamento di cui gode il Gruppo nel sistema bancario, consentono di giudicare ben presidiato tale rischio.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale, in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'euro, esponendolo al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Viene gestito il rischio di cambio economico (derivante dalle variazioni nel controvalore in euro dei flussi di cassa in divisa per effetto di un cambio diverso da quello definito in sede di budget) e in alcuni casi anche il rischio di cambio contabile, per ridurre l'impatto di variazioni del tasso di cambio tra la data di fatturazione e quella di incasso.

L'accentramento nella Capogruppo delle attività connesse alla gestione di tale rischio permette, ove possibile, il natural hedging tra i flussi previsionali in entrata e uscita. Sul saldo netto, sempre se superiore ai 500 mila euro annui, si decidono le eventuali operazioni di copertura in coerenza con quanto riportato nel budget/piano pluriennale e utilizzando gli strumenti finanziari definiti nella Financial Risk Policy. Non è oggetto di gestione il rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

Rischio tasso d'interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare nel contesto attuale rialzista da parte delle banche centrali. I finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di incremento di oneri finanziari, mentre quelli a tasso fisso (tra i quali si annovera il prestito obbligazionario emesso nel 2015), comportano una potenziale variazione del fair value dei finanziamenti stessi.

Anche il rischio di tasso è gestito all'interno della *Finan*cial Risk Policy, dove si prevede l'utilizzo di strumenti di copertura finanziari, con contratti di *interest rate swap* in essere per un nozionale di 14,7 milioni di euro.

Rischio prezzo materia prima

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione del prezzo della materia prima, dal momento che il mercato del caffè è molto volatile ed è influenzato da elementi di tipo ambientale (ad esempio siccità e gelate), macroeconomico (quali domanda e offerta) e di natura finanziaria (tra cui investimenti di *index funds, hedge funds*, ecc.).

L'obiettivo della gestione del rischio commodity è quello di stabilizzare il costo d'acquisto della materia prima, al fine di garantire il più possibile l'allineamento ai valori definiti in sede di budget/piano pluriennale. Oltre a definire degli accordi a prezzo fisso con i produttori, sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati con controparti bancarie specializzate nel settore agricolo, con orizzonte temporale al massimo pari a quello del piano pluriennale, sempre seguendo le linee guida definite nella *Financial Risk Policy*. La prima parte dell'anno 2022 è stata caratterizzata da un continuo aumento dei valori borsistici e l'impatto economico è stato gestito privilegiando gli accordi con i produttori piuttosto che azioni di copertura finanziaria.

A marzo del 2022, in relazione al conflitto in Ucraina e le tensioni geo-politiche da esso scaturite, la società ha avviato un'analisi per identificare e valutare a quali rischi è esposta l'organizzazione in relazione al conflitto in corso, evidenziando alcuni aspetti di maggior importanza legati alla disponibilità e relativi costi di fornitura delle energie (gas, energia elettrica) e fornitura degli imballi correlati alle filiere produttive, al reperimento e ai costi dei servizi logistici, e al generalizzato aumento del rischio di attacchi *cyber*, sia diretto all'organizzazione sia ai *provider* di sistemi informativi.

Su tali aspetti, illycaffè ha attivato l'esplorazione di soluzioni e mitigazioni adeguate. Il Gruppo ha inoltre sospeso le proprie attività commerciali verso la Russia, verso cui aveva un'esposizione complessiva inferiore all'1% del suo fatturato annuale.

Privacy

Nel corso del 2022 si è provveduto a gestire e a far evolvere il sistema privacy di illycaffè per garantire la piena compliance dell'azienda al Regolamento Europeo (UE) 2016/679 attraverso la continua analisi delle attività e dei processi aziendali che coinvolgono il trattamento dei dati

Sono stati, inoltre, effettuati audit per testare l'efficacia del sistema e l'assistenza alle attività tra le filiali europee e la sede ha consentito di mantenere un livello omogeneo di rispetto della normativa nell'intero Gruppo.

Tra le attività di particolare rilievo svolte nel corso dell'anno si cita la predisposizione delle informative e dei consensi per la nuova app di illycaffè, applicazione che permette all'utente di aprire un account su mobile e gestire i propri punti illy lovers.



Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Annual Report 2022



Performance economico-finanziarie 2022

Lo scenario macroeconomico

Il 2022 è stato segnato da tensioni sia a livello economico che sociale: la guerra in Ucraina, la crisi energetica e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime hanno contribuito in maniera determinante all'incremento a doppia cifra dei tassi di inflazione. Anche la pandemia Covid-19 ha continuato ad impattare il 2022, soprattutto nelle regioni asiatiche, dove sono state implementate severe restrizioni volte a contenere il contagio.

Le tensioni finanziarie globali si sono inoltre acuite con l'aumentare dei tassi d'interesse ufficiali da parte delle banche centrali, pesando sulla spesa sensibile agli interessi.

Secondo le previsioni dell'IMF (International Monetary Fund) diffuse a gennaio 2023, il PIL globale 2022 è cresciuto del 3,4%, circa la metà della crescita registrata nel 2021 e trainata dalla ripresa dalla pandemia.

L'economia statunitense è cresciuta del 2,0% nel 2022¹, in forte rallentamento rispetto al tasso di espansione del 5,9% registrato nel 2021.

Su base annua, la crescita dell'inflazione è stata del 6,5% con un picco del 9,1% raggiunto nel mese di giugno. Il rapido ritmo dell'aumento dei prezzi nel 2022 ha spinto la Federal Reserve ad aumentare i tassi d'interesse in modo aggressivo, portandoli all'attuale forchetta compresa tra il 4,25% e il 4,5%.

L'andamento dell'occupazione è risultato molto positivo grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro, richieste di sussidi di disoccupazione in discesa e un tasso di disoccupazione ad un minimo storico del 3, 5%.

Nel corso del 2022 il PIL dell'Eurozona è aumentato del 3,5% rispetto al 2021. Secondo i dati diffusi dall'Istituto di Statistica dell'Unione Europea (EUROSTAT), l'inflazione nell'area Euro ha registrato un incremento annuale del 9,2%, rispetto al +10,1% di novembre e al +5,0% dello stesso mese del 2021 trainato dalla componente energetica (+25,5% rispetto a dicembre 2021).

(1) IMF, International Monetary Fund.(2) ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna dei consumi delle famiglie e degli investimenti, proseguendo nel percorso di ripresa dalla crisi pandemica intrapreso già nel 2021.

Tra ottobre e dicembre il PIL è diminuito dello 0,1% a causa del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso nel 2022 il PIL si è assestato al +3,9%². Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,8%, un punto percentuale in meno rispetto a dicembre 2021.

Il PIL cinese è cresciuto del 3% nel 2022¹, segnando una delle performance più deboli da decenni, a causa soprattutto degli effetti della politica draconiana della "tolleranza zero" al Covid (terminata agli inizi di dicembre), del crollo del settore immobiliare e della domanda estera indebolita.

In Brasile, nel corso del 2022, l'aumento del prezzo delle materie prime, tra le principali esportazioni della nazione, ha contribuito a produrre una crescita economica annua stimata del 3,1%¹.

Dal punto di vista del mercato Forex, il 2022 è stato molto positivo per il dollaro USA, trainato dal suo tradizionale ruolo di *safe heaven* nelle crisi geopolitiche e militari e dalla maggior velocità relativa della Federal Reserve nell'effettuazione della manovra di riadeguamento dei tassi di interesse al mutato contesto inflattivo globale.

La forza della valuta americana si è espressa contro tutte le principali valute, europee o asiatiche, e ha portato il *dollar index*, l'indice che misura le performance del dollaro contro un *basket* di valute, ad archiviare il 2022 con un rialzo di 7,9%, miglior performance annuale dal 2015.

L'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro statunitense toccando i minimi storici dal 2002: il cambio è arrivato ad un minimo di 0,95 per poi recuperare e chiudere l'anno ad un livello di 1,066. Anche lo yuan cinese, per il rigore anti-Covid del governo ha perso il 9% sul dollaro, archiviando l'anno peggiore dal 1994.

Per contenere l'aumento dei prezzi, spinti dalla fiammata dei beni energetici, e per assicurare un ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo del 2% a medio termine, a partire da luglio 2022 la Banca centrale europea è intervenuta quattro volte per alzare i tassi di interesse. Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale e i tassi di interesse sulla linea di rifinanziamento marginale e sulla linea di deposito sono arrivati a fine anno rispettivamente al 2,50%, 2,75% e 2,00%. Infine, anche per i tassi Euribor, sotto lo zero negli ultimi anni, le quotazioni per le scadenze a 1 mese, 3 mesi e 6 mesi si sono attestate rispettivamente al 1,91%, 2,13% e 2,69% alla fine del 2022.



Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

L'ANDAMENTO DEL CAFFÈ VERDE

A inizio 2022, ICO (International Coffee Organization) stimava la produzione mondiale di caffè verde per la campagna 2021/2022 a 167,1 milioni di sacchi, in linea con le stime della campagna precedente e con quelle presentate da USDA (United States Department of Agricolture), che prevedeva una produzione mondiale pari a 167,5 milioni di sacchi.

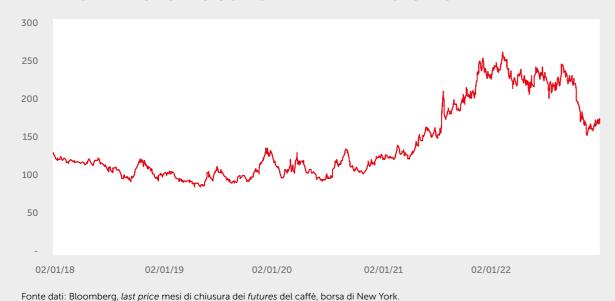
Per la campagna in corso 2022/2023, USDA, nel report di fine anno, ha stimato un volume totale di produzione pari a 172,8 milioni di sacchi, guidato dal naturale aumento della produzione in Brasile. Tale stima, tuttavia, è risultata inferiore rispetto al suo potenziale, poiché, nel 2021, il Paese è stato colpito da una forte gelata, la cui severità non si riscontrava dal 1994, oltreché da una siccità inusuale.

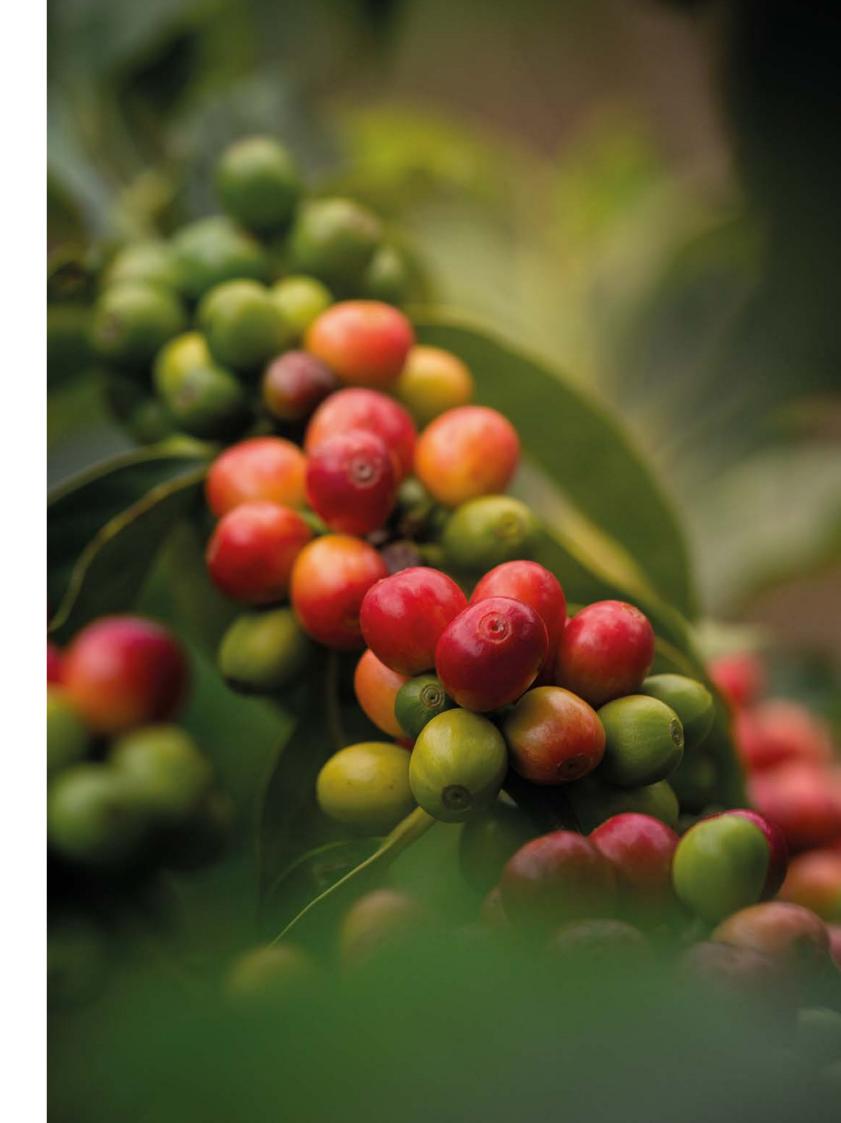
Il trend del 2022 del mercato dei *futures* di New York è stato caratterizzato da una significativa volatilità: il valore dei *futures* del caffè si è attestato su una media di 224,39 cts/lb nel periodo gennaio-ottobre, registrando un picco a 258 cts/lb a febbraio, per poi iniziare a scendere costantemente fino a raggiungere un livello di 160 cts/lb a fine anno. Tale fenomeno si è verificato a causa di un forte *rally* speculativo delle *commodities*, di criticità logistiche legate alle conseguenze della pandemia e di fenomeni climatici in Brasile. In Centroamerica, l'inflazione e la forte migrazione di lavoratori verso gli USA hanno ridotto la disponibilità di manodopera nelle piantagioni e hanno determinato un aumento del costo di produzione e relativi impatti sul prezzo finale di vendita.

La dinamica dei prezzi è stata altresì impattata dalla situazione sociopolitica in Ucraina e dal relativo contraccolpo alle economie mondiali.

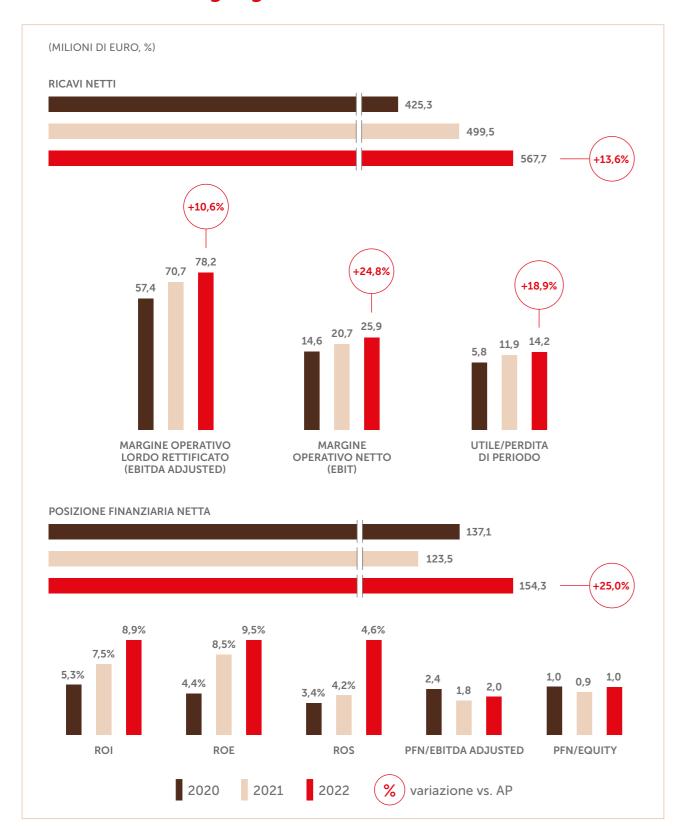
Di seguito, il grafico degli ultimi cinque anni del last price del caffè verde della borsa di New York.

PREZZO DEI FUTURES SUL CAFFÈ VERDE 2018-2022





2022 Financial highlights



Nel 2022 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a 567,7 milioni di Euro, registrando un aumento record del 13,6% rispetto all'anno precedente e conseguendo il più alto tasso di crescita degli ultimi dieci anni, nonostante l'incertezza e la complessità del contesto macroeconomico. La crescita conseguita nel 2022 è stata trainata da tutti i mercati e canali distributivi in cui il Gruppo opera.

Il Margine Lordo Industriale è risultato pari a 310,2 milioni di euro in aumento del 2,8% a valore rispetto al 2021, guidato dall'incremento dei ricavi. L'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del caffè verde, e dei materiali utilizzati per il packaging, unito al rincaro dell'energia e dei costi logistici, hanno fortemente impattato la marginalità industriale che si è attestata al 54,6% dei ricavi netti (-5,8% rispetto al 2021). L'andamento sfavorevole del Margine Lordo Industriale legato alla pressione inflazionistica esogena (+17% sulla base costi 2021) è stato parzialmente mitigato dall'aumento dei prezzi su alcuni mercati e canali distributivi.

L'EBITDA Adjusted si è attestato a 78,2 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita dei ricavi e all'implementazione di specifiche iniziative a supporto dell'incremento dell'efficienza operativa del Gruppo, al fine di controbilanciare la straordinaria pressione sui margini dettata dal contesto inflattivo e coerentemente con gli obiettivi strategici di crescita sostenibile e profittevole. La marginalità si è attestata al 13,8% dei ricavi in lieve riduzione di 40 punti base (0,4%) rispetto al 2021.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha avviato un percorso di semplificazione della struttura e di razionalizzazione dei processi con l'obiettivo di eseguire con maggiore efficacia e tempestività le proprie strategie.

Al fine di ottimizzare la presenza e l'incisività del Gruppo sul territorio europeo, si è proceduto alla creazione di tre *cluster* composti da Francia, Benelux e Olanda, Spagna e Portogallo, Germania e Austria. La struttura implementata ha permesso di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nel presidio dei principali mercati europei, abilitando investimenti focalizzati anche grazie alle sinergie di costo derivanti dal nuovo assetto.

CLUSTER EUROPEI



Nel corso del 2022, è stata altresì ridisegnata la strategia del canale Retail con l'obiettivo di massimizzare il contributo del canale all'aumento della *brand awareness*, rafforzando al contempo la *brand experience*. Tale rifocalizzazione strategica ha permesso una revisione e semplificazione della struttura societaria stratificatasi nel tempo con la crescita del canale, in particolare negli Stati Uniti, in Francia e nel Regno Unito¹.

Infine, stante il contesto di estrema incertezza legato al contesto macroeconomico oltre alla pressione inflattiva, si è operato uno stretto controllo sulla base dei costi discrezionali, agendo in particolare sui costi di struttura.

L'incidenza dei costi del personale sui ricavi netti è stata pari al 17,5% in riduzione di 200 punti base (2,0%) rispetto al 2021 e in crescita in valore assoluto del 2,0%.

⁽¹⁾ Fusione per incorporazione di Espressamente France S.A.S. in illycaffè France S.A.S., fusione per incorporazione di Espressamente illy Americas, Inc. in illy caffè North America, Inc., cancellazione nel corso del 2023 di Espressamente Retail London Ltd (società inattiva dal 1° settembre 2022).

I costi per beni e servizi hanno registrato un'incidenza sui ricavi netti pari al 18,0%, in riduzione rispetto al 2021 (18,7%) nonostante l'incremento in valore assoluto (+9,2%) trainato dai maggiori volumi.

I costi di pubblicità e marketing sono risultati in riduzione rispetto al 2021 sia in valore assoluto (-30,5%), che in percentuale dei ricavi (3,9%, -250 punti base). Tale dinamica riflette un miglioramento dell'efficacia promozionale sui diversi canali. Il confronto con l'esercizio precedente risente altresì della presenza nel 2021 della campagna *Road to Happines*.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è risultato pari a 71,4 milioni di euro, in aumento del 15,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi e di una minore incidenza degli oneri non ricorrenti. La marginalità si è attestata al 12,6% dei ricavi in aumento di 30 punti base (0,3%) rispetto al 2021.

Nel 2022 gli oneri netti non ricorrenti sono risultati pari a 6,9 milioni di euro in riduzione del 24,5% rispetto all'esercizio precedente e riferiti essenzialmente a costi per servizi e di gestione non ricorrenti prevalentemente legati a consulenze su progetti di carattere straordinario (0,4 milioni di euro), oneri per incentivazione all'esodo (4,0 milioni di euro) e oneri per la riorganizzazione della rete di vendita (2,4 milioni di euro).

Normalizzato degli effetti contabili relativi all'applicazione del principio IFRS 16 (pari a 8,7 milioni di euro), l'EBITDA Adjusted si attesterebbe a 69,5 milioni di euro, in aumento del 10,7% rispetto al 2021 e con una marginalità del 12,2%.

Anche il Margine Operativo Netto (EBIT), attestatosi a 25,9 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 24,8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'evoluzione della redditività operativa e della minore incidenza sui ricavi netti degli ammortamenti, comprensivi di quelli relativi ai diritti d'uso, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione operativi.

Gli oneri finanziari sono risultati in forte aumento rispetto al 2021 principalmente per effetto delle differenze cambio negative (1,5 milioni di euro rispetto differenze cambio positive nel 2021 pari a 1,8 milioni di euro) legate al rafforzamento del dollaro verso l'euro e derivanti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine periodo.

La tassazione del periodo è stata pari al 26,7% del risultato ante imposte, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (32,7%), principalmente guidata dal mix geografico degli imponibili fiscali e da ottimizzazioni dell'effective tax rate. L'Utile Netto di Gruppo si è attestato a 14,2 milioni di euro in aumento del 18,9% rispetto al 2021, coerentemente con l'evoluzione positiva della redditività operativa (EBIT).

La Posizione Finanziaria Netta è risultata pari a 154,3 milioni di euro, in aumento del 25,0% rispetto all'esercizio precedente. La solida evoluzione della redditività operativa e un'efficace gestione del capitale circolante hanno contenuto l'impatto negativo legato all'aumento dei costi di produzione, permettendo il finanziamento di investimenti strategici per il business, l'acquisizione dell'ulteriore 67% delle quote di Illycafé AG e il pagamento dei dividendi. La composizione della Posizione Finanziaria Netta evidenzia una contrazione dell'indebitamento finanziario non corrente del 3,5% e una posizione finanziaria netta negativa a breve termine per 19,7 milioni di euro (positiva per 16,0 milioni al 31 dicembre 2021).

La Posizione Finanziaria Netta, escludendo l'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, è pari a 126,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto a 91,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tutti gli indicatori di redditività (ROI, ROE, ROS) sono risultati in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente come conseguenza del positivo andamento dei risultati economici di riferimento (EBIT, Utile Netto e Ricavi).

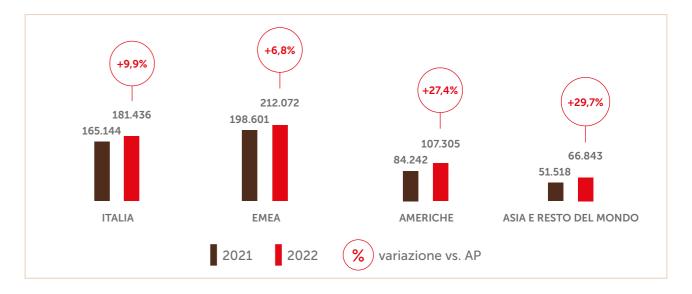
L'indicatore PFN/EBITDA (Adjusted) pari a 1,97 ha evidenziato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, guidato dall'andamento della Posizione finanziaria netta, parzialmente mitigato dall'incremento dell'EBITDA.

Andamento dei ricavi del Gruppo

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Importi in migliaia di euro	2022	%	2021	%	2020	%
Italia	181.436	32,0%	165.144	33,1%	142.878	33,6%
EMEA	212.072	37,4%	198.601	39,8%	177.182	41,7%
Americhe	107.305	18,9%	84.242	16,9%	58.820	13,8%
Asia e Resto del Mondo	66.843	11,8%	51.518	10,3%	46.453	10,9%
TOTALE	567.656	100%	499.505	100%	425.332	100%

Nel 2022 la ripartizione dei ricavi per area geografica è stata restated al fine di fornire una migliore rappresentazione degli andamenti.



Nel 2022 tutti i principali mercati in cui il Gruppo è presente sono risultati in forte crescita rispetto al 2021.

In Italia i ricavi sono risultati pari a 181,4 milioni di euro, in aumento del 9,9% rispetto al 2021. Tale risultato è stato guidato dai canali Out-of-Home (principalmente Ho.Re.Ca. e Retail) e dalla continua crescita dei canali Home (principalmente Distribuzione Moderna).

In EMEA (esclusa l'Italia) i ricavi si sono attestati a 212,1 milioni di euro, in aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata trainata dal positivo andamento dei principali mercati di riferimento, quali Francia, Regno Unito, Spagna e Grecia, e dall'ulteriore rafforzamento del presidio in Medio Oriente (principalmente negli Emirati Arabi Uniti e in Qatar) e nel Nord

Europa (principalmente in Danimarca e in Svezia). Le Americhe hanno registrato ricavi pari a 107,3 milioni di euro, in aumento del 27,4% rispetto al 2021 per effetto di performance positive in tutti i principali canali distributivi e grazie a un impatto cambio favorevole legato al rafforzamento del dollaro. Anche nel corso del 2022 è continuata la focalizzazione strategica sulla crescita degli Stati Uniti, mercato prioritario nei piani a medio termine del Gruppo, che ha permesso di conseguire un incremento della penetrazione sia nei canali Out-of-Home (principalmente Ho.Re.Ca.) sia nel canale della Distribuzione Moderna attraverso un significativo ampliamento distributivo.

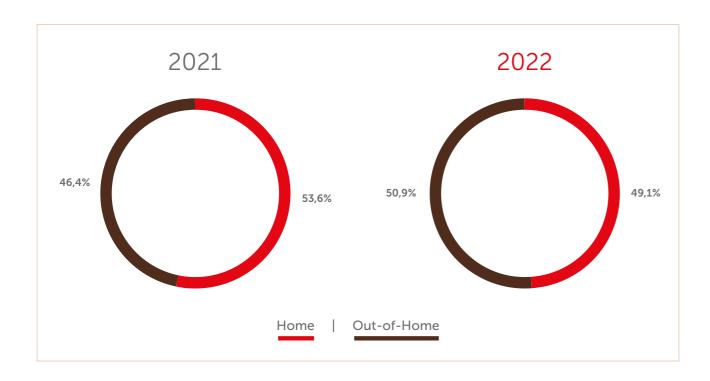
In Asia i ricavi si sono attestati a 66,8 milioni di euro, in aumento del 29,7% rispetto al 2021, trainati dalla Cina e dalla Corea del Sud, in particolare nel canale on-line.

RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Importi in migliaia di euro	2022	%	2021	%	2020	%
Home*	278.667	49,1%	267.723	53,6%	247.753	58,2%
Out-of-Home**	288.989	50,9%	231.783	46,4%	177.579	41,8%
TOTALE	567.656	100%	499.505	100%	425.332	100%

(*) Home: include Distribuzione Moderna, e-Commerce e la componente Home del business Distributori.

(**) Out-of-Home: include Ho.Re.Ca., Retail, OCS/Vending, Large Corporate Clients, Global Key Accounts e la componente OOH del business Distributori. Nel 2022 l'allocazione dei ricavi del canale Distributori tra Home e Out-of-Home è stata restated al fine di fornire una migliore rappresentazione degli andamenti



Nel 2022 il modello di business multicanale illycaffè, caratterizzato da un mix bilanciato tra Home e Outof-Home, ha sostenuto la crescita a doppia cifra del Gruppo.

In particolare, il canale Home ha raggiunto un'incidenza sui ricavi pari al 49,1% (rispetto al 53,6% del 2021), mentre l'incidenza dei ricavi legati al consumo fuori casa, coerentemente con il graduale allentamento delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, è risultata pari al 50,9%, in aumento rispetto al 2021 (46,4%).

Nel 2022 tutti i canali legati al consumo fuori casa hanno riportato una crescita a doppia cifra rispetto al 2021. Nel canale Ho.Re.Ca. i ricavi hanno registrato una crescita del 30,9% rispetto al 2021, sostenuti da un'accelerazione del tasso di acquisizione di nuovi clienti e dall'incremento dei consumi medi.

Nel canale Retail, i ricavi sono risultati in crescita del 42,8% rispetto al 2021. Al 31 dicembre 2022, il network si componeva di 190 punti vendita in 34 Paesi: 171 in franchising e 19 a gestione diretta.

NETWORK RETAIL AL 31 DICEMBRE 2022



Nel canale OCS/Vending i ricavi hanno registrato una crescita dello 0,6% rispetto al 2021, anche grazie all'attenuazione delle politiche di *work-from-home*.

Per quanto riguarda i canali Home, nel canale Distribuzione Moderna i ricavi sono risultati in crescita del 4,8% rispetto al 2021 grazie al continuo incremento distributivo, in particolare negli Stati Uniti, unito ad un miglioramento delle performance presso i principali *retailer*.

Nel canale on-line i ricavi hanno registrato una crescita del 3,2% rispetto al 2021, grazie all'ulteriore consolidamento delle partnership con gli e-Tailers.

Nel canale Distributori i ricavi sono risultati in crescita del 10,8% rispetto al 2021, grazie al continuo consolidamento della presenza del Gruppo nei mercati strategici, unito ad una maggiore focalizzazione su mercati in crescita e ad alto potenziale.

Creazione di valore per gli stakeholder

GRI 201-1

Nel 2022, il valore economico generato da illycaffè è stato pari a 574,8 milioni di euro, in aumento del 13,1% rispetto al 2021. Il valore economico distribuito dal Gruppo è risultato pari a 520,7 milioni di euro nel 2022, anch'esso in aumento del 13,1% rispetto al 2021.

Il 90,6% del valore economico generato da illycaffè è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 9,4% è stato trattenuto all'interno del Gruppo.

IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Importi in migliaia di euro	2022	2021
Valore economico generato	574.753	508.289
Ricavi	573.693	505.658
Proventi finanziari	1.060	2.631
Valore economico distribuito	520.697	460.294
Costi operativi	384.599	329.485
Remunerazione del personale	110.724	106.219
Capitale di credito e di rischio	13.945	13.492
Imposte e tasse	10.245	9.983
Donazioni contributi associativi	1.185	1.115
Valore economico trattenuto	54.056	47.994

Andamento delle società del Gruppo¹

Società commerciali, distributive e retail

illy caffè North America, Inc.

La società ha registrato ricavi per 96.999,6 migliaia di euro (+25,7% vs. 2021). Il risultato economico è positivo (2.084,3 migliaia di euro vs. -84,4 migliaia di euro nel 2021).

illy espresso Canada, Inc.

La società ha registrato ricavi pari a 8.239,7 migliaia di euro (+31,6% vs. 2021), chiudendo il 2022 con un risultato economico positivo (217,4 migliaia di euro vs. 156,8 migliaia di euro nel 2021).

illycaffè France S.A.S.

La società ha registrato ricavi per 32.500,6 migliaia di euro (+24,0% vs. 2021), con un risultato economico positivo (608,6 migliaia di euro vs. -800,5 migliaia di euro nel 2021).

illycaffè Shanghai Co. Ltd

La società ha registrato ricavi pari a 19.627,1 migliaia di euro (+12,7% vs. 2021), conseguendo un risultato economico positivo pari a 2.209,3 migliaia di euro (1.818,1 migliaia di euro nel 2021).

illycaffè UK Ltd

La società ha registrato ricavi per 23.654,9 migliaia di euro (+18,4% vs. 2021). Il risultato è positivo (310,5 migliaia di euro vs. -504,9 migliaia di euro nel 2021).

Illycaffè Sud America Comércio Importação e Exportação Ltda

La società ha registrato ricavi per 4.806,0 migliaia di euro (+67,2% vs. 2021) e un risultato economico negativo pari a -1.657,6 migliaia di euro (in linea con il 2021).

Società Retail

illycaffè San Francisco Llc

La società ha registrato ricavi pari a 581,3 migliaia di euro, in aumento (+70,8%) rispetto all'esercizio precedente. Il risultato economico è positivo (497,3 migliaia di euro vs. -1.389,2 migliaia di euro nel 2021).

Espressamente Retail London Ltd

La società ha registrato ricavi per 568,0 migliaia di euro (-39,5% vs. 2021). Il risultato economico è negativo (-1.521,4 migliaia euro vs. -761,6 migliaia nel 2021) dovuto principalmente alla penale per la chiusura dello store di Regent Street.

illycaffè Asia Pacific Ltd (Hong Kong)

La società è stata costituita nel 2018, per gestire in modo diretto i punti vendita di somministrazione nell'area asiatica; non è ancora operativa.

Altre società

Bar Finance International S.p.A.

La società ha registrato un risultato negativo (-78,5 migliaia di euro vs. 21,8 migliaia di euro nel 2021).

Magic L'Espresso S.L.

La società ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 6.616,2 migliaia di euro (+23,4% vs. 2021) e un risultato positivo (290,9 migliaia di euro vs. 98,9 migliaia di euro nel 2021).

Experimental Agricola do Brasil Ltda

La società ha conseguito ricavi per 65.412,0 migliaia di euro (+45,8% vs. 2021) e un risultato economico positivo pari a 888,5 migliaia di euro (105,8 migliaia di euro nel 2021).

⁽¹⁾ I dati riportati si riferiscono ai Bilanci delle società del Gruppo rettificati per renderli conformi ai principi contabili internazionali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Società controllante

Le posizioni di credito e debito verso la controllante, iscritte nello Stato Patrimoniale, si riferiscono prevalentemente ai crediti e debiti della Capogruppo verso la società controllante Gruppo illy S.p.A., derivanti dall'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, rinnovata per il triennio 2020-2022.

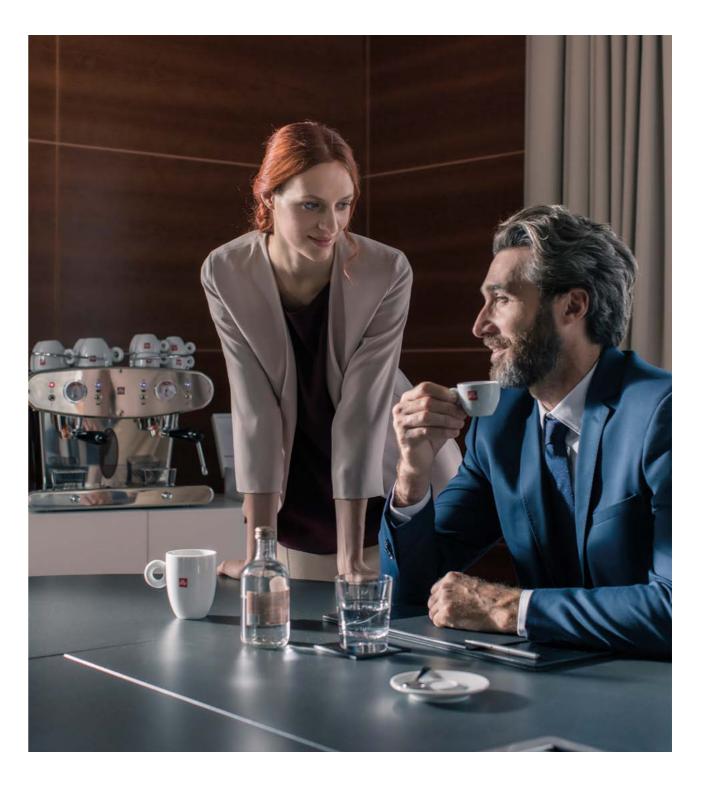
Parti correlate

Nell'ambito della gestione ordinaria d'affari, il Gruppo intrattiene rapporti con società correlate che sono regolate da normali condizioni di mercato.

	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Ricavi di vendita e prestazioni	Costi della produzione	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Rapporti con impresa controllante						
Gruppo Illy S.p.A.	3.860	3.159.107	5.470	41.007		
Rapporti con imprese collegate						
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	3.786.900			22.957.899	20.000	
Illycafè Thalwil AG	29.185			29.185		
Rapporti con imprese sottoposte a	controllo comun	e				
Domori S.r.l.	13.891		339.391	13.092	753.701	2.198
Damman Freres S.A.S.			199.558	4.230	3.070.393	10.405
Polo del Gusto S.r.l.	611					
PRESTAT					11.747	
Marasu's Petits Fours Ltd	777			2.891		
Pintaudi S.r.l.					90.007	
Rapporti con altre parti correlate						
Agrimontana S.p.A.				283.071	605.851	
Fondazione Ernesto Illy					445.000	
FGEL S.r.l.	57.762			134.249		
TOTALE	3.892.986	3.159.107	544.419	23.465.624	4.996.699	12.604

Azioni proprie

La Capogruppo non detiene alcuna azione propria e non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta.



Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla scorta dei risultati raggiunti nel 2022, anche nel 2023, il Gruppo proseguirà nel percorso di crescita identificato nel Piano Strategico che copre il periodo fino al 2026, concentrandosi sull'ulteriore accelerazione dello sviluppo internazionale nel segmento super-premium del mercato, in linea con il proprio posizionamento distintivo legato alla qualità superiore, facendo leva su un modello di business multi-canale.

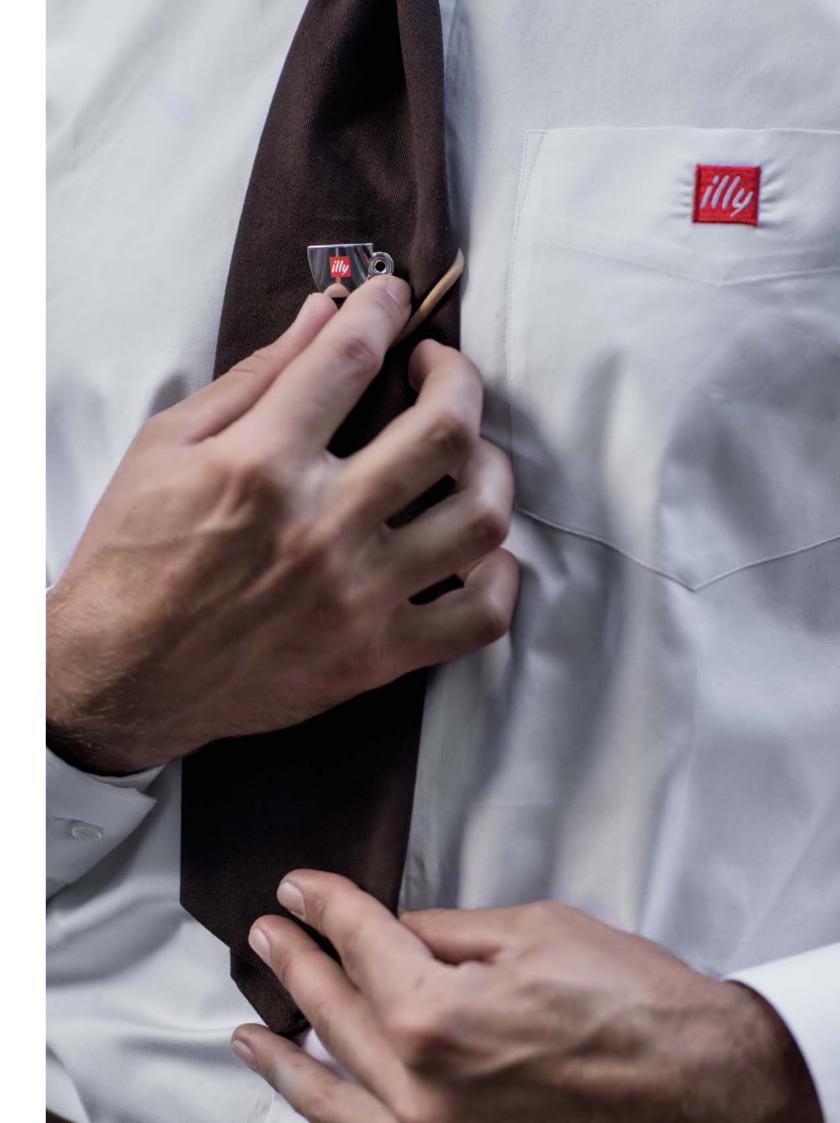
L'esecuzione delle strategie identificate sarà supportata dall'impegno del Gruppo a continuare a operare attraverso una world-class organization.

Il percorso di crescita identificato sarà sostenuto da un importante piano di investimenti di cui una quota significativa destinata a un forte ampliamento produttivo e logistico concentrato a Trieste, il sito produttivo strategico del Gruppo e dedicato alle fasi critiche del processo di produzione.

Gli investimenti previsti permetteranno altresì di sostenere la crescita nei diversi canali, anche grazie ai piani di marketing, di perseguire i progetti in ambito di innovazione sostenibile e di rafforzare ulteriormente la digitalizzazione dei processi aziendali e l'omnicanalità.

In linea con le proprie strategie da sempre orientate verso un modello di business e di sviluppo sostenibile e nell'ottica di creare valore condiviso in linea con le aspettative degli stakeholder, nel corso del 2023 il Gruppo continuerà ad implementare le iniziative ed i progetti funzionali al perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità. Tra le priorità in tale ambito, viene confermato l'impegno di diventare *carbon neutral* entro il 2033 anche grazie a progetti innovativi di agricoltura rigenerativa, inquadrati nell'ambito della Virtuous Agriculture[®].

Il contesto macroeconomico globale ad inizio 2023 resta complesso ed incerto. La persistente pressione inflazionistica e la situazione geopolitica instabile oltre al rischio recessivo globale, impongono di continuare ad adottare un approccio prudente nella gestione aziendale. Il Gruppo continuerà a mantenere un focus sia sulla leva *pricing* sia sul controllo della propria base costi al fine di mitigare l'impatto sul cash flow aziendale derivante dalle esternalità.



Conto economico, Stato Patrimoniale e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo illycaffè

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	2022	%	2021	%	2020	%
Ricavi netti	567.656	100,0%	499.505	100,0%	425.332	100,0%
Consumi di materie prime	257.455	45,4%	197.665	39,6%	172.160	40,5%
Margine Lordo Industriale	310.201	54,6%	301.841	60,4%	253.173	59,5%
Costo del personale	99.117	17,5%	97.188	19,5%	94.292	22,2%
Costi per beni e servizi	101.932	18,0%	93.342	18,7%	77.236	18,2%
Pubblicità e marketing	22.009	3,9%	31.648	6,3%	20.076	4,7%
Altri costi (al netto di ricavi) di gestione	6.518	1,1%	6.287	1,3%	2.123	0,5%
Accantonamenti e svalutazione crediti	2.376	0,4%	2.650	0,5%	2.065	0,5%
Margine Operativo Lordo Rettificato (EBITDA ADJUSTED)	78.249	13,8%	70.726	14,2%	57.380	13,5%
Oneri (proventi) non ricorrenti	6.855	1,2%	9.082	1,8%	4.547	1,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	71.394	12,6%	61.645	12,3%	52.833	12,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali	27.300	4,8%	24.148	4,8%	23.415	5,5%
Ammortamento dei diritti d'uso	9.667	1,7%	7.965	1,6%	6.880	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	8.531	1,5%	8.786	1,8%	7.937	1,9%
Margine Operativo (EBIT)	25.895	4,6%	20.745	4,2%	14.601	3,4%
Risultato della gestione finanziaria	(6.363)	(1,1%)	(2.869)	(0,6%)	(5.774)	(1,4%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(191)	(0,0%)	(160)	(0,0%)	(285)	(0,1%)
Utile Ante Imposte	19.341	3,4%	17.716	3,5%	8.542	2,0%
Imposte sul reddito	(5.160)	(0,9%)	(5.786)	(1,2%)	(2.719)	(0,6%)
Utile Netto Consolidato	14.182	2,5%	11.930	2,4%	5.823	1,4%
di cui: Azionisti di minoranza	0	0,0%	0	0,0%	(5)	(0,0%)
di cui: Azionisti ordinari della Capogruppo	14.181	5,5%	11.930	6,0%	5.828	3,4%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	31/12/22	%	31/12/21	%	31/12/20	%
ATTIVITÀ						
Crediti commerciali	89.847	26,3%	87.791	28,3%	78.077	25,4%
Debiti commerciali	(119.113)	(34,8%)	(112.319)	(36,1%)	(86.725)	(28,2%)
Rimanenze	137.861	40,3%	111.200	35,8%	100.968	32,8%
Capitale Circolante Netto Operativo	108.595	31,7%	86.672	27,9%	92.320	30,0%
Altre attività correnti e non correnti	33.224	9,7%	30.047	9,7%	26.782	8,7%
Partecipazioni	16.794	4,9%	4.225	1,4%	4.046	1,3%
Immobili, impianti e macchinari	118.276	34,6%	118.849	38,2%	112.520	36,6%
Attività per diritti d'uso	25.389	7,4%	30.127	9,7%	33.147	10,8%
Attività immateriali	39.795	11,6%	40.836	13,1%	38.682	12,6%
Attivo Immobilizzato	200.255	58,5%	194.037	62,4%	188.396	61,3%
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	342.074	100,0%	310.756	100,0%	307.497	100,0%
PASSIVITÀ						
Posizione Finanziaria Netta	154.289	45,1%	123.468	39,7%	137.076	44,6%
Altre passività correnti e non correnti	26.981	7,9%	34.408	11,1%	26.548	8,6%
Benefici ai dipendenti	2.883	0,8%	3.613	1,2%	3.828	1,2%
Altri fondi	8.877	2,6%	8.857	2,9%	6.171	2,0%
Totale Fondi	11.760	3,4%	12.470	4,0%	9.999	3,3%
Mezzi di terzi	193.030	56,4%	170.346	54,8%	173.623	56,5%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	12	0,0%	12	0,0%	12	0,0%
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	149.032	43,6%	140.398	45,2%	133.862	43,5%
TOTALE PASSIVITÀ NETTE	342.074	100,0%	310.756	100,0%	307.497	100,0%

Relazione di Impatto

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

orti in migliaia di euro		31/12/22	31/12/21
А	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.990	44.280
В	Altre attività finanziarie correnti	8.679	4.155
C=A+B	Totale liquidità	25.669	48.435
D	Crediti finanziari correnti	(1.093)	(1.402)
Е	Strumenti derivati attivi a breve	(374)	(8)
F	Debiti bancari correnti	25.250	26.311
G	Strumenti di debito: obbligazioni emesse	14.000	
Н	Altri debiti finanziari correnti	297	263
I	Debiti finanziari correnti per contratti di locazione	7.308	7.195
J	Strumenti derivati passivi a breve	0	49
K=D+E+F+G+H+I+J	Indebitamento finanziario corrente	45.387	32.407
L=K-C	Indebitamento finanziario corrente netto	19.719	(16.028)
М	Strumenti derivati attivi a lungo	(661)	(2)
N	Debiti bancari non correnti	56.982	43.003
0	Strumenti di debito: obbligazioni emesse	56.000	70.000
Р	Altri debiti finanziari non correnti	1.720	2.075
Q	Debiti finanziari non correnti per contratti di locazione	20.529	24.359
R	Strumenti derivati passivi a lungo	0	59
S=M+N+O+P+Q+R	Indebitamento finanziario non corrente	134.571	139.495
T=S+L	Indebitamento finanziario netto	154.289	123.468

PROSPETTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

	202	22	202	21
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico
Capogruppo ITA GAAP	144.936.883	7.202.094	144.896.790	11.186.154
Effetti applicazione principi IFRS	(7.575.645)	548.788	(7.938.460)	633.193
Capogruppo IFRS GAAP	137.361.237	7.750.882	136.958.329	11.819.348
Quota di pertinenza del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate al netto del valore di carico delle partecipazioni	8.960.318	3.548.096	(6.027.038)	(5.699.201)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società consolidate e crediti in società consolidate		2.110.637		6.409.523
Differenza da consolidamento emergente dallo storno delle partecipazioni consolidate	7.111.306	1.387.419	13.398.057	
Effetto leasing finanziario delle società consolidate	1.026.076	(3.863)	1.029.939	20.186
Eliminazione vendite cespiti infragruppo	(22.603)		(22.603)	
Eliminazione degli utili su vendite a controllate inclusi nelle giacenze di magazzino, al netto del relativo effetto fiscale	(5.873.670)	(447.717)	(5.425.953)	(456.769)
Eliminazione crediti\debiti infragruppo	533.106	17.190	521.052	(516)
Eliminazione costi e ricavi infragruppo	(51.586)	(181.141)	(21.276)	(163.056)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato (inclusi i terzi)	149.044.185	14.181.502	140.410.508	11.929.516
Quote di pertinenza di terzi	(12.200)	(89)	(12.078)	(10)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	149.031.985	14.181.414	140.398.431	11.929.506

Dettaglio indici

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni indici, illustrati di seguito.

EBITDA¹

(Margine Operativo Lordo)

Si intende l'utile/(perdita) d'esercizio, prima degli oneri/proventi finanziari, delle imposte sul reddito e degli ammortamenti (incluse le svalutazioni di immobilizzazioni materiali).

EBITDA¹ ADJUSTED

(Margine Operativo Lordo Rettificato)

Si intende l'EBITDA prima degli oneri/proventi non ricorrenti.

EBIT(Margine Operativo Netto)

Si intende l'utile/(perdita) d'esercizio, prima degli oneri/proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

PFN

(Posizione Finanziaria Netta)

Si intende la somma dei debiti bancari, degli altri debiti finanziari, degli strumenti di debito e dei debiti per contratti di locazione operativi (a breve e medio lungo termine), al netto dei crediti finanziari correnti, delle disponibilità liquide e dei titoli immediatamente smobilizzabili. Comprende inoltre il fair value positivo o negativo degli strumenti finanziari derivati.

PFN/EBITDA ADJUSTED

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo Rettificato.

PFN/EBITDA

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il Margine Operativo Lordo.

PFN/EQUITY

Si intende il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto consolidato.

ROE

(Return on Equity)

Si intende il rapporto tra il risultato netto e il valore del patrimonio netto consolidati di fine esercizio.

ROI

(Return On Investment)

Si intende il rapporto
fra il Margine Operativo
Netto (EBIT) e la somma
fra il Capitale Circolante
Netto Operativo (pari alla
somma algebrica delle
rimanenze di magazzino,
crediti commerciali e debiti
commerciali a breve) e le
attività non correnti (materiali,
immateriali e per diritti d'uso).

ROS

(Return on Sales)

Si intende il rapporto tra il Margine Operativo Netto (EBIT) e i ricavi netti.

Numero dipendenti

Si tratta del numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

Relazione sulla Gestione

85

⁽¹⁾ Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo, seppure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Conseguentemente, il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.

Annual Report 2022



Performance di sostenibilità 2022

Le pratiche di agricoltura sostenibile

Produrre qualità sostenibile è una scelta quotidiana che illycaffè mette in pratica lungo tutta la filiera, ad iniziare dalla collaborazione diretta con i produttori di caffè. In questo contesto assume un ruolo centrale la comprensione delle esigenze delle comunità con cui illycaffè si interfaccia e a favore delle quali promuove un percorso di collaborazione virtuoso. Tale percorso è sviluppato attraverso il sostegno a progetti creati ad hoc per trasferire le conoscenze o i servizi necessari ad aumentare il benessere delle comunità locali.

Il lavoro minorile costituisce uno dei rischi principali nella caffeicoltura: l'impiego di minori nelle coltivazioni di caffè, infatti, mina lo sviluppo sociale in quei Paesi in cui la chiusura delle scuole coincide con il periodo della raccolta del caffè.

Per questo motivo, anche nel 2022, illycaffè ha promosso l'educazione nelle comunità coltivatrici attraverso programmi di sostegno a strutture scolastiche e offerte educative di qualità e formazione per gli insegnanti, con l'obiettivo di estendere, nelle zone rurali, l'accesso all'istruzione al maggior numero possibile di minori, sottraendoli alla povertà e al lavoro minorile.

illycaffè contribuisce, attraverso tali iniziative, al percorso di cambio generazionale sostenibile nella supply chain del caffè.

Promozione di pratiche di agricoltura rigenerativa

Mitigare gli effetti del cambiamento climatico e, al tempo stesso, intensificare la produzione di caffè sostenibile ad ettaro comporta necessariamente l'adozione di pratiche agricole sempre più integrate.

In questo contesto l'agricoltura rigenerativa è un insieme di pratiche agricole (molte delle quali ancora in una fase di studio) che, tra gli altri benefici, contribuisce a invertire gli effetti del cambiamento climatico, ricostruendo la materia organica del suolo e ripristinando la biodiversità, soprattutto nel terreno.

I principi alla base dell'agricoltura rigenerativa sono:

- ridurre il disturbo del suolo, adottando pratiche di non lavorazione o di minima lavorazione che evitino l'erosione del terreno, aumentando la biomassa microbica e la sostanza organica, nonché la biodiversità del soprassuolo;
- garantire la copertura del suolo tramite l'inerbimento dell'interfila, l'utilizzo di colture intercalari (cover crops) o di mulching per ridurre l'erosione e la perdita di nutrienti, aumentare la materia organica, migliorare la ritenzione idrica ed interrompe i cicli di parassiti e malattie;
- favorire e proteggere la biodiversità dell'agrosistema;
- preferire pratiche agricole atte a evitare la compattazione del suolo.

Uno degli obiettivi dell'agricoltura rigenerativa è anche la diminuzione dell'utilizzo dei fitofarmaci attraverso il biocontrollo, ovvero l'utilizzo di formulati di origine biologica atti al controllo, alla prevenzione o all'eliminazione di problematiche fitosanitarie in una coltura.

Anche nel corso del 2022 l'impegno di illycaffè in tale ambito si è concentrato nelle aziende agricole Rabanales e Jardines de Babilonia in Guatemala, dove si sono ottenuti risultati qualitativi attraverso la semina di mais tra le file di caffè con meno di tre anni, proteggendo le piante dai forti venti che le avrebbero danneggiate.

Al fine di identificare delle pratiche scalabili dal punto di vista agronomico e sostenibile, nel corso del 2022 illycaffè ha effettuato un *assessment* sulle pratiche rigenerative che si stanno diffondendo nella caffeicoltura brasiliana. Si elencano di seguito le principali:

- utilizzo e produzione propria di microrganismi (funghi e batteri) benefici, che riuscirebbero a ridurre fino al 60% l'impiego dei fitofarmaci, con possibili positivi effetti anche sulla qualità del caffè;
- preparazione di compost a livello aziendale, che permette una diminuzione dell'utilizzo di fertilizzanti di sintesi, un contenimento dei costi ed un aumento della sostanza organica del suolo;
- implementazione e difesa della biodiversità in campo e dell'intero ecosistema con possibili benefici anche sul biocontrollo dei parassiti;
- utilizzo di cover crops, che apportano numerosi benefici al terreno, tra cui l'aumento della sostanza organica, la riduzione di erbicidi e l'incremento di azoto ed aiuterebbero anche a limitare le emissioni di gas serra;
- impiego di droni e dell'agricoltura di precisione, che aiutano a risparmiare sui costi ed aumentano l'efficacia di alcune pratiche colturali;
- utilizzo di biostimolanti a base di alghe, che migliorano la resistenza delle piante a condizioni ambientali avverse e aumentano l'assorbimento dell'utilizzo dei nutrienti:
- agroforestry, ovvero un sistema di gestione agricolo dove alberi e/o arbusti vengono coltivati insieme al caffè con diversi benefici per l'agrosistema, tra cui l'incremento della biodiversità, il miglioramento dei suoli, e ridotte emissioni di gas serra. Tale sistema è soprattutto praticato in Centro America e vede un possibile sviluppo anche in Brasile nel corso dei prossimi anni.

Nel corso del 2022 il team Coffee Procurement, insieme al gruppo di tecnici con cui collabora nei diversi Paesi di origine, ha realizzato un'importante revisione dello strumento digitale usato per svolgere le attività di verifica nelle piantagioni. Tale strumento, chiamato Guida di Sostenibilità, ha l'obiettivo di rilevare dati sul campo e guidare gli stakeholder coinvolti verso un processo di miglioramento continuo con raccomandazioni puntuali e facilmente implementabili.

LE COMUNITÀ LOCALI: STORIE DAL CAMPO



GUATEMALA

Grazie alla collaborazione con la fondazione Funcafé, dal 2020 illycaffè promuove e finanzia i progetti di Coffee Kindergarten e Coffee Camp nell'azienda agricola El Aceituno, contribuendo alla costruzione di una scuola che offre un servizio educativo e alimentare a una quarantina di minori, tutti figli di raccoglitori di caffè che prestano servizio in questa piantagione. illycaffè, inoltre, ha continuato a finanziare, anche nel 2022 una clinica mobile nella zona di Santa Rosa per offrire assistenza sanitaria e dentistica gratuita ai piccoli produttori e alle loro

famiglie, rappresentando spesso l'unica possibilità di ricevere cure mediche e odontoiatriche.



88

NICARAGU

illycaffè, insieme alla Fondazione Ernesto Illy, finanzia dal 2018 la Fondazione Seeds for Progress, che lavora per rendere accessibile un'educazione di qualità ai figli dei produttori della propria filiera ed in zone remote del Paese. illycaffè acquista caffè dal 2014 dalla zona rurale di Wiwilí da una comunità di 250 piccoli produttori contribuendo allo sviluppo sociale e alla crescita economica degli stessi. Ha, inoltre, contribuito a ristrutturare la scuola Aguas Frías nella stessa comunità. Grazie alla ristrutturazione ed al programma della Fondazione Seeds for Progress la scuola ha ottenuto un incremento del 22% nelle iscrizioni e ha abbattuto la dispersione scolastica, mantenendo un tasso di frequenza del 100%. Nel 2022 illycaffè ha fatto un'ulteriore donazione alla Fondazione Seeds for Progress che impiegherà la stessa per sviluppare un progetto di accoglimento dei figli dei raccoglitori durante il periodo della raccolta all'interno della piantagione La Florida, parte della filiera di illycaffè dal 2012.

La revisione dello strumento risponde alle necessità della *roadmap* di decarbonizzazione intrapresa dall'azienda: in quest'ottica, infatti, si è digitalizzato il processo di verifica, dando maggiore enfasi alla rilevazione di dati che permettono di identificare le principali fonti di emissioni di gas serra e attuare delle azioni di mitigazione in tal senso. Grazie alla revisione dello strumento è stato possibile tracciare l'implementazione di pratiche volte alla protezione della biodiversità e, in particolare, relative all'agricoltura rigenerativa, alla riduzione degli agrochimici di sintesi e in favore della protezione del suolo. Tutte le piantagioni verificate da illycaffè nel 2022 implementano almeno una di esse.

In particolare, 153 piantagioni sulle 220 verificate nel corso dell'anno sono state monitorate attraverso la Guida di Sostenibilità e i dati raccolti mostrano che le piantagioni hanno implementato almeno:

- il 76% delle pratiche di agricoltura rigenerativa;
- il 71% delle pratiche volte a ridurre l'applicazione di agrochimici di sintesi;
- il 76% delle pratiche in favore della protezione del suolo. Lavorando in un'ottica di miglioramento continuo, l'obiettivo di illycaffè è quello di promuovere una sempre maggiore implementazione di tali pratiche, rispettando il contesto specifico di ogni piantagione.

Sempre in questa direzione si inquadra la partnership con il Gruppo Yara, finalizzata a studiare l'impatto dell'agricoltura rigenerativa sulla produttività, sulla qualità e sulle emissioni, provando a misurare la biodiversità del suolo mediante la raccolta dei dati tramite la precision farming.



Ricerca scientifica

Virtuous Agriculture®

Un progetto olistico di ricerca e formazione scientifica che, sotto la guida del Presidente Andrea Illy, combina l'agricoltura sostenibile con un focus sulla rigenerazione dell'ambiente, arricchendo il suolo con carbonio organico.

L'idea su cui si basa la Virtuous Agriculture® è di un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio e la riduzione dei contaminanti, e per la salute umana, attraverso prodotti nutrizionali naturali.

Nel corso del 2022 è stata siglata con l'Università di Udine una convenzione per l'attivazione di un percorso nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in Scienze e Biotecnologie Agrarie: il progetto di ricerca triennale "Produzione di metaboliti secondari di interesse nutraceutico da colture cellulari di Coffea spp." avrà come obiettivo la messa a punto di sistemi cellulari in vitro di Coffea spp. in grado di sintetizzare metaboliti con elevata attività biologica.

BOLERO

Nel corso del 2022 sono iniziate le attività nell'ambito del progetto BOLERO (*Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks*), recentemente ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea. Il progetto mira allo studio e alla messa a punto di strategie per l'utilizzo della tecnica dell'innesto, ancora poco utilizzata nel settore caffeicolo. Grazie all'innesto, gli apparati radicali utilizzati come portainnesti possono conferire una maggiore tolleranza agli stress abiotici e biotici, fornendo una valida soluzione per espandere la produzione caffeicola e renderla maggiormente sostenibile. Il progetto, della durata di 48 mesi, è coordinato dal prestigioso ente di ricerca francese CIRAD (*Centre de coopération Internationale en Recherche Agronomique pour le Développement*) e può contare sulla partecipazione di numerosi partner europei di alto profilo tecnico-scientifico ed industriale.

PROLIFIC

Sul versante del progetto PROLIFIC (Integrated cascades of PROcesses for the extraction and valorisation of proteins and bioactive molecules from Legumes, Fungi and Coffee agro-industrial side streams) della Commissione Europea, sono continuati gli studi sui by-products del caffè e nel mese di ottobre 2022 sono stati illustrati presso l'Università di Bologna i risultati ottenuti, inclusi i prototipi di contenitori in materiale plastico bio funzionalizzati con by-products del caffè (ad esempio, scarto di selezione e silverskin).

R&D ECOFFEE

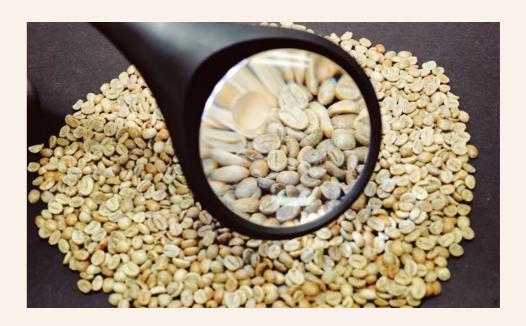
Relativamente ai progetti focalizzati sulla sostenibilità, a marzo 2022 si è chiusa la prima fase dell'iniziativa R&D ECOFFEE, volta a ridurre progressivamente l'uso dei pesticidi nella produzione del caffè. Tale fase ha concluso la raccolta di dati sull'utilizzo dei pesticidi in alcuni Paesi produttori e sui residui presenti nel suolo e nel caffè verde. Si è iniziato ad approntare la seconda fase, dedicata alle attività sperimentali per identificare gli effetti della riduzione dei pesticidi sulle performance agronomiche.

SYRMEP (X-ray microtomography)

Il Progetto *Quantitative morphological analysis of Coffea arabica beans roasted by dif- ferent industrial processes* è risultato vincitore ad Elettra Sincrotrone Trieste a marzo 2022. L'acquisizione di immagini tomografiche ad alta risoluzione di chicchi di caffè tostato mediante diversi processi industriali ed il successivo *processing* degli stessi, ancora in corso, ha fornito preziose informazioni circa gli effetti del processo di tostatura sulla morfo anatomia dei semi.

GENOMA

Anche nel 2022 è continuata la collaborazione con Lavazza e l'Istituto di Genomica Applicata (IGA) di Udine sulle attività sperimentali volte a migliorare la qualità del genoma di Arabica, già disponibile sul sito del World Coffee Research.



Collaborazioni con Università e Istituti di Ricerca

In ambito chimico, l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università del Piemonte Orientale ha portato a degli approfondimenti su composti di interesse organolettico presentati ad ottobre 2022 a Firenze nel corso del congresso MS Food Day, mentre l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, che ha previsto attività di studio e ricerca relativa alla caratterizzazione del caffè attraverso tecniche avanzate di *MS-imaging*, ancora in corso, ha fornito risultati preliminari presentati lo scorso giugno nel corso del congresso Massa 2022 organizzato dalla Società Chimica Italiana e dall'Università di Catania.

Sempre in ambito chimico è stato siglato un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRET), che prevede approfondimenti su carboidrati e polialcoli nel caffè verde.

93

Il percorso di approvvigionamento responsabile

GRI 2-6 GRI 204-1 GRI 308-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 413-1 GRI 414-1

Rispetto e tutela dei diritti umani lungo la catena di fornitura

illycaffè, da sempre, opera per promuovere il rispetto dei diritti umani e combattere il lavoro minorile. Questo impegno si è tradotto concretamente negli anni attraverso:

- l'adesione ai principi dell'ILO (International Labor Organization) delle Nazioni Unite;
- l'acquisto solo da Paesi che hanno ratificato lo standard ILO e che hanno stabilito nelle proprie legislazioni un'età minorile non inferiore a 14 anni;
- l'applicazione e il riferimento al Codice Etico in tutti i contratti con i fornitori, che prevede clausole sul rispetto dei diritti umani negli acquisti e lungo la catena di fornitura;
- il controllo dei propri fornitori di caffè, che prevede il monitoraggio periodico delle filiere e la gestione attiva di aspetti come il lavoro minorile, il lavoro forzato, la discriminazione e l'equità di genere e la possibilità di accedere ai registri dell'azienda agricola e di visitare personalmente i locali aziendali;
- l'adesione, dal 2012, al Global Compact delle Nazioni Unite, il patto voluto per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e socialmente responsabili.

illycaffè non ha mai rilevato casi di lavoro forzato lungo la propria filiera e nel 2022 non sono stati identificati casi di lavoro minorile. Ciononostante, la società ha continuato a svolgere attività di sensibilizzazione sul tema con tutte le sue filiere e a promuovere progetti sociali rivolti alla prevenzione e mitigazione di tali rischi. Il team Coffee Procurement realizza queste attività in stretta collaborazione con i propri stakeholder, in un'ottica di filiera integrata verso la risoluzione di criticità e in un processo di miglioramento continuo. Il tutto si realizza con l'engagement dei diversi attori delle filiere del caffè con cui l'azienda opera, le istituzioni locali, asso-

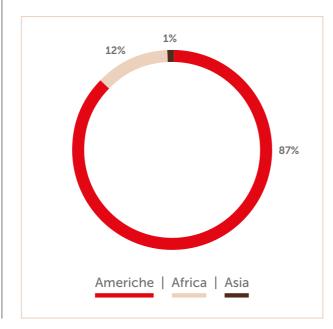
ciazioni di settore dei Paesi di origine, nonché fondazioni ed organizzazioni non profit, sempre con l'obiettivo di raggiungere una reale e concreta implementazione di pratiche sostenibili e la difesa dei diritti umani di tutti gli stakeholder coinvolti, soprattutto di quelli più deboli.

Controllo della filiera

Le strategie di approvvigionamento verso le filiere del caffè riflettono eventuali aspetti rilevanti emersi dai momenti di *engagement* con i diversi stakeholder e che influenzano direttamente o indirettamente il processo di approvvigionamento sostenibile.

A sua volta, l'influenza che illycaffè esercita su questi stakeholder varia a seconda del tipo di rapporto: più questo è diretto, maggiori sono sia l'influenza sia l'impatto delle azioni che si realizzano.

VOLUMI DI CAFFÈ VERDE ACQUISTATI NEL 2022 PER AREA GEOGRAFICA (t)



Per garantire la qualità sostenibile della propria materia prima, il modello di gestione della filiera di illycaffè si basa su tre principi specifici:

- tracciabilità delle risorse e della materia prima attraverso l'intero processo produttivo;
- reciprocità nel rapporto con i membri delle filiere;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Negli anni illycaffè ha messo a punto un sistema di relazioni dirette con gli stakeholder delle proprie filiere che si regge su quattro pilastri:

- selezionare e motivare i produttori, premiando i loro sforzi per produrre caffè di eccellente qualità;
- trasferire loro conoscenza tramite le attività dell'Università del Caffè e le costanti visite alle piantagioni dei buyer, degli agronomi e dei tecnici illycaffè, motivandoli a produrre qualità sostenibile;
- riconoscere anche economicamente la qualità superiore garantita e incentivare un processo di miglioramento continuo;
- costruire una comunità illy, creando un luogo dove i produttori possano dialogare tra di loro (Circolo illy e Clube illy do Café), stabilendo relazioni umane e dirette basate sul reciproco trasferimento di conoscenza.

Questi principi trovano espressione all'interno del Sustainable Procurement Process (SPP), lo standard di sostenibilità della supply chain relativo all'acquisto di caffè verde di qualità sostenibile di cui illycaffè si avvale. Questo protocollo, emesso dall'ente Det Noske Veritas (DNV), rappresenta uno dei più completi standard di sostenibilità nel processo di approvvigionamento del caffè, poiché:

- definisce i principi di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale dell'azienda nelle politiche e prassi nell'approvvigionamento;
- promuove la qualificazione e il monitoraggio dei fornitori su aspetti non solo economici, ma anche ambientali e sociali, incoraggiando obiettivi e programmi di miglioramento lungo tutta la filiera di approvvigionamento.

Lo standard di sostenibilità e la qualità della materia prima vengono rispettati e mantenuti grazie a due i pilastri chiave: il controllo progressivo della filiera e il trasferimento di conoscenza.

illycaffè realizza in modo costante e continuo un monitoraggio in campo con una metodologia che consente di garantire la copertura del 100% degli attori delle filiere, prendendo come riferimento un arco temporale di tre anni.

I principali ambiti di monitoraggio delle filiere sono i sequenti:

- sostenibilità sociale: diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e impatto sociale sulle comunità;
- sostenibilità ambientale: preservazione delle aree forestali, cambio di uso del suolo, biodiversità, gestione e qualità dell'acqua, riciclo e/o corretto smaltimento di rifiuti liquidi e solidi, consumo energetico e di combustibili;
- farm management: controllo della produzione, gestione del suolo, gestione colturale, corretto utilizzo di fertilizzanti e agrochimici, difesa fitosanitaria e controllo con pratiche biologiche;
- tracciabilità: catena di custodia, tracciabilità commerciale e di prodotto, controllo del processo e stoccaggio del caffè.

Le verifiche e le visite di controllo sono parte fondamentale del processo di monitoraggio, come anche i parametri di performance richiesti dalla filiera, strutturati in:

- minimum requirements, ovvero requisiti minimi che i fornitori sono tenuti a rispettare, pena l'interruzione del rapporto di fornitura;
- ulteriori requisiti, che vanno oltre i minimi di legge e che illycaffè reputa essenziali nella relazione con il fornitore, nella comprensione del contesto locale delle filiere e della produzione della materia prima;

95

sistemi di *rating* per qualificare le filiere.

L'attività di verifica delle filiere ha coinvolto 261 attori tra Brasile, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Rwanda. Il confronto con il 2021 (579 attori coinvolti) ha risentito dell'implementazione, nella prima parte del 2022, del nuovo strumento di monitoraggio digitale (c.d. Guida di Sostenibilità), che ha comportato una temporanea riduzione del numero di attori coinvolti. Da tali verifiche sono emersi 41 casi di piantagioni non conformi con i requisiti minimi (+6 rispetto al 2021).

L'inefficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue, l'uso di agrochimici proibiti e salari minimi non pagati continuano ad essere i temi di maggiore rilevanza e sono al centro delle attività di sensibilizzazione e formazione, che vengono svolte in ogni momento di incontro (virtuale e in presenza) per rimarcarne l'importanza e fornire assistenza.

Il monitoraggio delle filiere è affiancato da una continua attività di formazione e *stakeholder engagement*, che rappresenta un momento importante non solo per condividere gli aspetti principali in materia di sostenibilità, ma anche per comprendere a fondo il contesto e la situazione di ogni filiera.

In particolare, nel 2022 illycaffè ha coinvolto in modo diretto 1.979 persone, in aumento del 15% rispetto al 2021, e suddivise tra:

- 634 membri delle filiere del caffè (vertici e contatti commerciali dei fornitori, agronomi e tecnici, produttori). Si tratta degli interlocutori chiave, che rappresentano l'insieme degli stakeholder con cui illycaffè instaura un rapporto commerciale;
- 1.139 partecipanti ad attività di divulgazione rivolte alle filiere, istituzioni pubbliche e private del settore, accademia;
- 126 persone tra dipendenti illy, docenti delle sedi internazionali dell'Università del Caffè e distributori esteri;
- 75 interlocutori in aziende che operano in ambito di digitalizzazione, agribusiness su precision farming e produzione di fertilizzanti, oppure fondazioni di carattere sociale e piattaforme multistakeholder.

NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DI *STAKEHOLDER ENGAGEMENT* LUNGO LA FILIERA DEL CAFFÈ VERDE

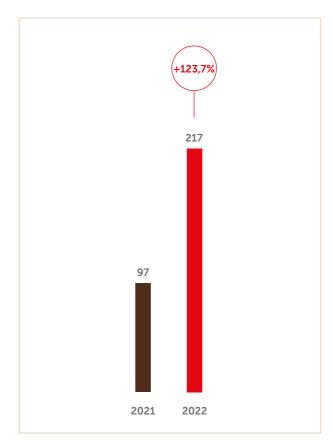
	2022	2021
Produttori ¹	634	245
Partecipanti alle attività di divulgazione (istituzioni, accademia, ecc.)	1.139	1.047
Dipendenti e distributori esteri	126	324
Altri stakeholder	75	101
Totale	1.979	1.717

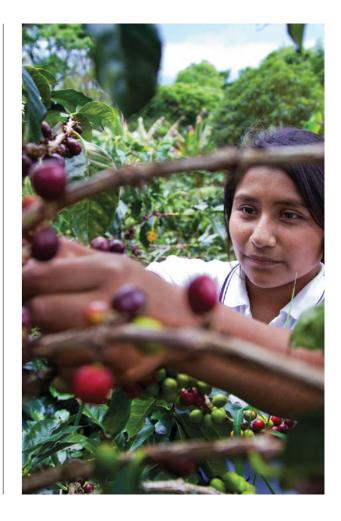
Nel corso dell'anno sono state erogate 217 ore di formazione ai produttori e ai partecipanti alle attività di divulgazione, in aumento del 123,7% rispetto al 2021.

Gli stakeholder sono stati coinvolti grazie a momenti di formazione, visite lungo la filiera ed eventi ad hoc con l'obiettivo di creare un dialogo aperto e condividere conoscenza in maniera reciproca.

I principali temi trattati hanno ruotato attorno all'approccio di illycaffè alla sostenibilità quale elemento fondamentale del proprio business model (*carbon neutrality*, digitalizzazione dei dati raccolti sul campo, condivisione di pratiche di agricoltura rigenerativa).

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE





97

⁽¹⁾ L'attività di stakeholder engagement nei confronti dei produttori viene gestita in collaborazione con l'Università del Caffè. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Diffondere la cultura del caffè a pag. 132.

QUALITÀ SUPERIORE E SOSTENIBILE

La valutazione dei fornitori di caffè e delle loro filiere si basa sulla correttezza dei rapporti commerciali, sulla qualità sostenibile del prodotto fornito e sulla conformità alle analisi chimiche dei principi attivi che illycaffè ricerca nei lotti di caffè.

Tale valutazione viene rivista annualmente in base all'esame dei campioni di offerta proposti per l'aspetto qualitativo e fisico/chimico e in base ad un piano triennale di verifiche in loco per la conformità ai requisiti di sostenibilità prestabiliti.

In particolare illycaffè valuta le performance qualitative dei singoli fornitori attraverso l'analisi visiva/ olfattiva e sensoriale dei campioni di caffè verde da parte di un panel di degustatori affiancati, quando necessario, da ulteriori analisi di laboratorio.



illycaffè procede all'acquisto di caffè verde solo dopo l'esame e l'approvazione di una campionatura rappresentativa del lotto proposto. Un campione di offerta subisce numerose e scrupolose analisi nonché degustazioni, che avvengono sia prima dell'imbarco e del trasporto via nave verso lo stabilimento produttivo sia una volta giunto a destinazione e trasferito nei magazzini dedicati allo stoccaggio del caffè verde.

Dal momento in cui il caffè arriva nel porto di Trieste a quello in cui esce dai magazzini per entrare in commercio, i laboratori di analisi e qualità di illycaffè effettuano 135 tipologie di controlli a campione secondo specifiche interne e legali, per un totale di 356 analisi svolte giornalmente sui diversi prodotti in produzione. Inoltre, nei laboratori esterni accreditati vengono analizzati oltre 500 principi attivi su ogni lotto di caffè verde.

I laboratori

illycaffè sviluppa soluzioni tecnologiche innovative attraverso le attività sperimentali di 5 laboratori specializzati.

SENSORYLAB

Integrando chimica, fisica e fisiologia della percezione, il laboratorio si occupa dello studio scientifico del rapporto tra stimoli sensoriali - gusto e olfatto - e sensazioni evocate.

FOODLAB

È dedicato alla ricerca sugli alimenti e allo sviluppo dei prodotti a base di caffè.

TECHLAB

Si occupa dello sviluppo di alcune componenti e a soluzioni tecnologiche specifiche, anche con la finalità di diminuire l'impatto sull'ambiente delle confezioni, mantenendo il livello della loro resa.

AROMALAB

È specializzato in ricerche sulla caratterizzazione dei composti chimici volatili e non-volatili, sull'individuazione dei precursori dell'aroma e sull'identificazione di sostanze che determinano gusto, corpo e attività biologiche.

BIOLAB

Diviso in due unità operative, dedicate alla microscopia e alla genetica-biologia molecolare, questo laboratorio ha il compito di studiare dal punto di vista dell'informazione genetica le sostanze presenti nel caffè.

Supplier LifeCycle Management

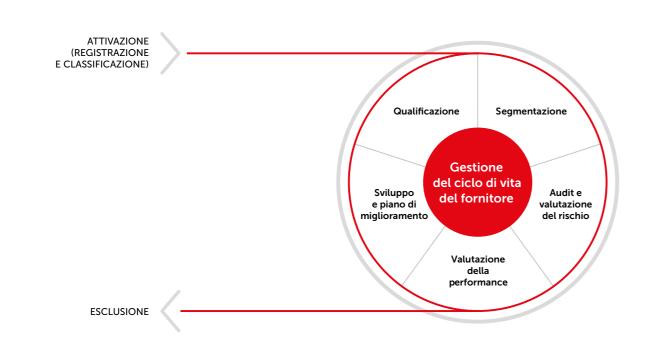
Nel rispetto dei principi della sostenibilità e dell'etica degli affari, illycaffè intrattiene rapporti di mutuo beneficio con i propri fornitori di beni e servizi, selezionandoli in coerenza ai propri valori.

L'azienda utilizza dal 2018 il Portale Procurement per raccogliere, sintetizzare e confrontare un'importante quantità di dati e informazioni sui propri partner. Oltre ad attività negoziali e di contrattualistica, tale strumento è finalizzato alla gestione e allo sviluppo di rapporti di fornitura basati su un'efficace collaborazione.

100

Attraverso un questionario di prequalifica, i fornitori che si registrano all'interno del portale accettano il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico dell'azienda e hanno accesso al Codice di Condotta, che elenca e descrive i principi che illycaffè chiede di osservare. Gli aspetti più rilevanti di tale questionario riguardano l'etica e l'integrità commerciale, i diritti umani e del lavoro e la sostenibilità ambientale. Le linee guida e le procedure di acquisto sono aggiornate periodicamente con l'intento di seguire e facilitare la naturale evoluzione aziendale.

GESTIONE DEL CICLO DI VITA DEL FORNITORE



Complessivamente, i fornitori di beni e servizi a cui il Gruppo illycaffè si è rivolto nel corso del 2022 sono stati 3.726, di cui 1.207 costituiscono il panel di riferimento della Capogruppo. La maggior parte dei fornitori (a esclusione dei fornitori di caffè verde) proviene dall'Europa (78%), e in particolare dall'Italia (32%). Tra i fornitori della Capogruppo, il 79% ha sede in Italia.

La creazione di una catena di fornitura responsabile gioca un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità di illycaffè. Obiettivi come quello della neutralità di carbonio possono essere raggiunti solo attraverso un'efficace collaborazione con i propri fornitori.

A tal fine, nel 2022 è stato lanciato un progetto pluriennale, volto ad un ulteriore rafforzamento del ruolo svolto dalle tematiche ESG nel percorso di selezione e valutazione dei propri partner. Nel corso del 2023 il progetto sarà incentrato sui sequenti obiettivi:

- l'integrazione di aspetti ESG nei moduli di qualifica e valutazione dei fornitori;
- lo sviluppo di un modulo dedicato alla quantificazione degli impatti emissivi del parco fornitori attraverso l'utilizzo di dati primari;
- I la formazione dei fornitori a maggior impatto emissivo sui concetti che ruotano attorno a carbon neutral e la co-creazione di piani di miglioramento che agiscano in coerenza a tale obiettivo.

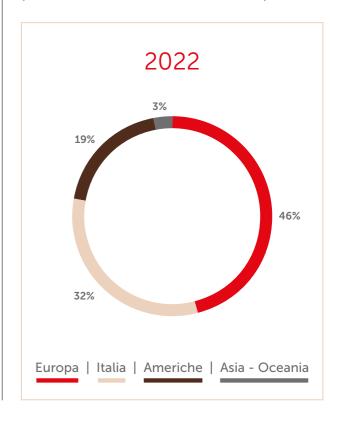
NUMERO DI FORNITORI

(a esclusione dei fornitori di caffè verde)



PROVENIENZA DEI FORNITORI

(a esclusione dei fornitori di caffè verde)



Creare valore grazie alle persone

| GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 401-1 | GRI 401-2 | GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-9 | GRI 403-10 | GRI 404-1 | GRI 405-1 | GRI 405-2 |

1.230
DIPENDENTI
NEL 2022

-5,7% vs. 2021

45,3%
DIPENDENTI DONNE

+**0,4 p.p.** vs. 2021

61,9%
DIPENDENTI NELLA

FASCIA 30-50 ANNI

-3,2 p.p. vs. 2021

91,3% GLOBAL PAY INDEX*

-0,9 p.p. vs. 2021

^(*) Il Global Pay Index è riferito ai soli dipendenti della sede italiana della Capogruppo (pari al 66% dei dipendenti del Gruppo) ed è stato calcolato come il rapporto tra la media delle retribuzioni base delle lavoratrici donne rispetto a quelle dei colleghi uomini, espresse per categoria professionale. Al fine di ottenere una base di calcolo omogenea, la retribuzione base considerata corrisponde alla Retribuzione Annua Lorda (R.A.L.) e non comprende quote variabili quali premi, benefit, bonus e altri contributi aziendali.



I dipendenti in numeri

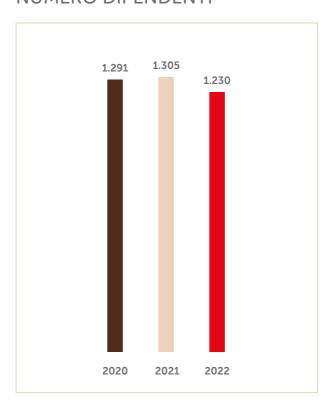
Al 31 dicembre 2022, il numero totale dei dipendenti del Gruppo era pari a 1.230, in riduzione del 5,7% rispetto al 2021 (-75 dipendenti).

Analizzando la distribuzione per fasce d'età, la concentrazione nella fascia 30-50 anni ha rappresentato il 61,9% della popolazione aziendale, in diminuzione di 3,2 p.p. rispetto al 2021.

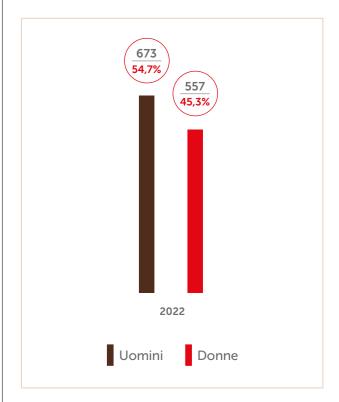
Le donne hanno rappresentato il 45,3% del totale, in lieve aumento rispetto al 2021 (44,9%).

Prendendo, infine, in considerazione tutte le categorie professionali, più della metà dei dipendenti (58,8%) erano inquadrati come impiegati, in aumento rispetto al 2021 (52,4%).

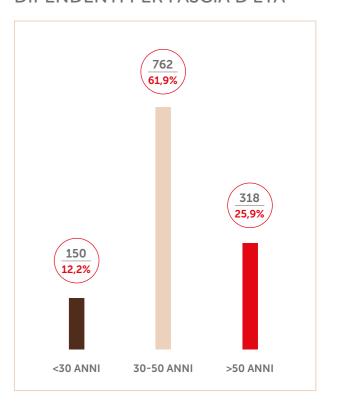
NUMERO DIPENDENTI



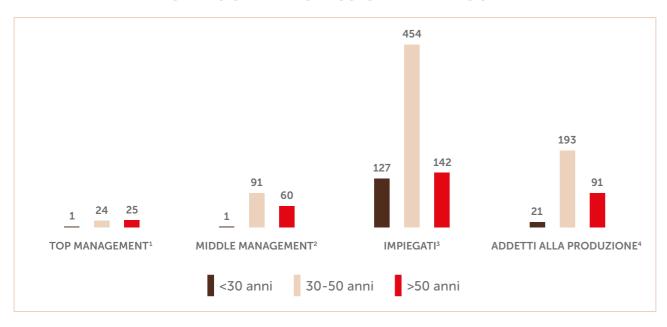
DIPENDENTI PER GENERE



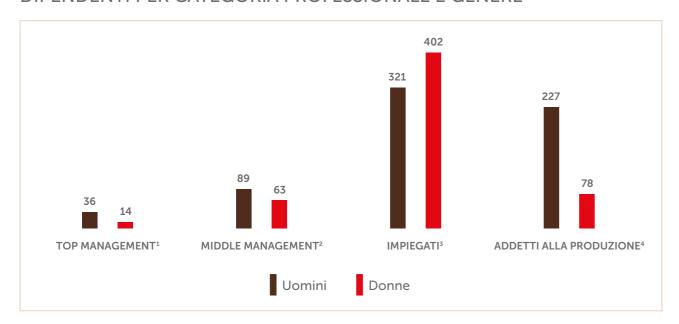
DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE



(1) Il top management occupa le posizioni di maggiore responsabilità. Si tratta dei titoli più alti di un'organizzazione e di figure che esercitano il potere decisionale in modo autonomo, al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali.

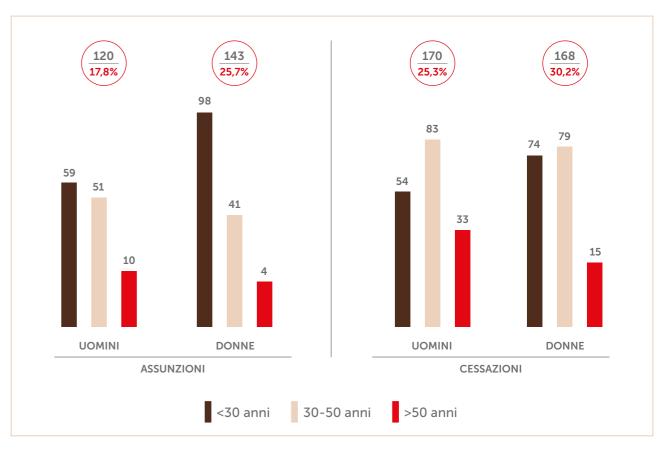
- (3) Gli impiegati raramente hanno responsabilità gestionali e sono supervisionati dal Middle management. Gli impiegati svolgono per lo più funzioni amministrative e intellettuali e lavorano principalmente negli uffici.
- (4) Gli addetti alla produzione sono rappresentati da coloro che svolgono un lavoro fisico, compreso, ma non limitato, ai siti di produzione. Le loro mansioni principali comprendono l'alimentazione delle materie prime nei macchinari di produzione, l'azionamento di diverse parti dei macchinari e il confezionamento dei prodotti finiti, nonché il collaudo dei prodotti.

Nel 2022 il tasso di turnover⁵ del Gruppo è stato pari al 27,5%, in aumento rispetto al 2021 (18,2%), mentre il tasso di assunzioni⁶ è risultato pari al 21,4%, anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente (19,3%). Escludendo il personale dei punti vendita diretti retail (illy Caffè), interessato da dinamiche tipiche del settore derivanti dallo specifico contesto competitivo, il tasso di turnover è stato pari al 12,9%, in aumento rispetto al 2021 (11,1%), mentre il tasso di assunzioni è risultato pari al 5,6%, in riduzione rispetto all'anno precedente (10,4%).

L'andamento del tasso di turnover ha altresì risentito del fenomeno globale in corso delle cosiddette "grandi dimissioni", sostenuto, secondo gli osservatori, dalla ripresa occupazionale, dopo la flessione determinata dalla pandemia, e al contempo, dal desiderio di un diverso equilibrio tra vita privata e professionale.

Infine, si segnala che, in termini di retribuzione, sono state applicate per tutti i dipendenti le disposizioni previste dai contratti aziendali e dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



⁽²⁾ Ricadono nel Middle management i ruoli alle dirette dipendenze del Top management. Il Middle management svolge attività importanti per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi aziendali, ma non ha ruoli esecutivi. Ha tipicamente responsabilità manageriale per i team assegnati, responsabilità della gestione del budget e un'importante facoltà di iniziativa e una buona autonomia decisionale.

⁽⁵⁾ Il tasso di turnover è stato calcolato come rapporto tra le persone uscite nel periodo e il totale organico presente alla fine del periodo.

⁽⁶⁾ Il tasso di assunzioni è stato calcolato come rapporto tra assunti nell'anno e il totale a fine periodo.

Pari opportunità, inclusione e rispetto dei diritti umani

Il Gruppo opera secondo i principi delle pari opportunità di lavoro sulla base del merito, delle capacità professionali e del rendimento, senza alcuna discriminazione, nel pieno rispetto dei diritti della persona. Ricercare la forza insita nella differenza riflette i valori di illycaffè, che ha da sempre voluto creare un ambiente di lavoro inclusivo.

Il Gruppo promuove la parità di genere anche attraverso iniziative esterne, tra le quali vi è la partnership all'evento "Global Inclusion: Generazioni senza Frontiere", durante il quale università, imprese e associazioni no profit condividono pratiche per la promozione di un modello di leadership inclusiva.

illycaffè aderisce anche al Manifesto della comunicazione non ostile, il quale dichiara che il rispetto per ogni individuo si manifesta già nei piccoli comportamenti quotidiani e nel linguaggio che viene utilizzato.

Nel 2022, le diverse azioni e politiche messe in atto da illycaffè hanno garantito una totale assenza di incidenti di discriminazione lungo tutto il perimetro di rendicontazione.

Politiche retributive

In illycaffè, la cultura del rispetto della diversità di genere e della promozione delle pari opportunità è un tema centrale in tutte le fasi della vita professionale.

Nel 2022 il Global Pay Index calcolato attraverso una media pesata correlata al numero di lavoratrici donne presenti in ciascuna categoria professionale, è risultato pari al 91,3%, in riduzione rispetto al 2021 e trainato dalla categoria top management.

Rapporto delle Retribuzioni Annue Lorde donne/uomini (illycaffè S.p.A.) p.p. vs. 2021 81,7% Dirigenti/top management -11,2 Quadri/middle management 93.3% +0,1 91,4% -1,1 Impiegati Addetti alla produzione 91,0% +0,8 Global Pay Index 91,3% -0,9

I dati riportati si riferiscono alla sede italiana della Capogruppo, che include il 66% dei dipendenti del Gruppo illycaffè.

Iniziative a favore dei collaboratori e delle loro famiglie

Anche nel 2022 illycaffè S.p.A. ha continuato a mettere a disposizione dei propri collaboratori⁷ benefit di natura finanziaria e sociale volti al miglioramento del loro benessere personale e delle loro famiglie.

Il 2022 è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista economico per le famiglie che si sono trovate a fronteggiare l'aumento del costo della vita derivante dalla spinta inflattiva che ha caratterizzato l'anno. In questa prospettiva illycaffè ha voluto dare un segnale tempestivo, tangibile e concreto, a livello globale, conferendo ad oltre il 90% della popolazione aziendale un bonus pari a 200 euro per l'acquisto di carburante, che è andato ad aggiungersi ai supporti abitualmente forniti in relazione all'acquisto di beni e servizi a prezzi agevolati per i collaboratori (quali, ad esempio, la fornitura di caffè e l'individuazione di asili nido convenzionati).

Anche nel corso del 2022 la società ha fornito un supporto ai propri collaboratori attraverso il pagamento di un premio, a totale carico dell'azienda, per l'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti e del loro nucleo

Nell'ambito della formazione e dello sviluppo personale e culturale, la società ha erogato bonus laurea e ha fornito un sostegno economico per l'acquisto di testi universitari.

concesso ai propri collaboratori flessibilità nell'orario di lavoro e la possibilità di usufruire di alcune giornate di smart working (in Italia pari a due giorni su cinque alla settimana). Il 2022 è stato infatti segnato dal recupero di una "normalità" nella vita lavorativa, caratterizzata da un ritorno in presenza, ma arricchita da una maggior flessibilità legata a nuovi modus operandi ereditati dalla pandemia che permettono alle persone di conciliare al meglio vita professionale e vita privata.

In relazione alla sfera work-life balance, l'azienda ha

Infine, nel corso dell'anno, sono state rese nuovamente disponibili convenzioni con palestre, teatri, negozi, ambulatori medici e agenzie del territorio.

Nel 2022 è continuata anche nelle sedi estere l'implementazione di iniziative legate agli ambiti work-life balance e salute e benessere, con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dei benefit di natura finanziaria e sociale negli anni a venire.

Valorizzazione delle persone e sviluppo professionale

In relazione alle politiche di sviluppo delle persone, delle loro carriere e dell'organizzazione stessa, nel 2022 illycaffè ha strutturato ed implementato un processo globale per la mappatura e la gestione dei talenti, nella prospettiva di costruire uno strumento funzionale a percorsi di crescita meritocratici ed equi.

Tale modello, che è stato adottato all'interno di tutta l'organizzazione ed applicato a tutte le categorie professionali, si basa su una matrice che incrocia performance e talento (descritto attraverso comportamenti che ne permettano un'identificazione oggettiva), tenendo in considerazione anche feedback richiesti su diversi livelli di relazione all'interno dell'organizzazione.

La valorizzazione e lo sviluppo delle persone passano anche attraverso le attività di formazione che, nel corso del 2022, sono state principalmente incentrate su percorsi corporate nelle aree retail e procurement, su tematiche di cyber security e sullo sviluppo professionale e personale.

È stata, inoltre, offerta la possibilità ai dipendenti di estendere i corsi di formazione di lingua straniera a un membro della famiglia, nell'ottica di implementare un sistema di welfare che passi anche attraverso lo sviluppo di competenze.

Nel corso del 2022, per ogni dipendente sono state erogate in media 8,8 ore di formazione. Nel 2021 tale indicatore era risultato particolarmente elevato (36,1) in virtù del progetto formativo attivato nell'alveo del Fondo Nuove Competenze, che aveva coinvolto tutto il personale dirigenziale e impiegatizio della sede di Trieste, per un ammontare complessivo di oltre 25 mila ore.

Ore medie di formazione erogate

PER OGNI DIPENDENTE

8,8

PER GENERE

8,6 Uomini Donne

PER CATEGORIA PROFESSIONALE

13,3

8,4

management

Middle management

9,5 Impiegati 6,5

Addetti alla produzione

106

Relazione sulla Gestione

107

⁽⁷⁾ Lavoratori del comparto industriale alimentare della sede italiana.

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

illycaffè adotta un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro aderente allo schema della norma ISO 45001, che consente di aumentare in modo proattivo la prevenzione degli infortuni e la riduzione degli impatti del lavoro sulla salute, salvaguardando la struttura organizzativa delle aziende. La gestione degli aspetti inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro è guidata da figure dedicate tra cui il medico competente, che si occupa della sorveglianza sanitaria, il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Tutti i lavoratori sono invitati a intervenire attivamente nel mantenimento del sistema, come ad esempio nel Comitato Covid-19, dove vi è un'ampia rappresentanza di lavoratori, oltre agli RLS. Nel corso del 2022, il tasso di infortuni sul lavoro⁸ è stato pari a 4,8 in riduzione rispetto al 2021 (6,4). Le principali tipologie di infortuni sono legate alla movimentazione dei carichi, mentre il tasso di infortuni con gravi conseguenze sul lavoro è stato pari a zero.

Nel 2022 il *severity rate*⁹ si è attestato a 0,2, in lieve aumento rispetto al 2021 (0,1), mentre il *Lost Time Injury Frequency rate* (LTIFR)¹⁰ è risultato pari a 4,3, in aumento rispetto al 2021 (3,9).

Nel corso del 2022, infine, non sono stati registrati casi di malattie professionali tra i dipendenti.

In riferimento alla sede di Trieste e ai punti vendita a gestione diretta, in Italia è presente un sistema di monitoraggio strutturato da cui è emerso che, nel corso del 2022, sono stati registrati 4 infortuni in itinere, mentre sono state rilevate 22 segnalazioni di near miss (quasi infortuni). La formalizzazione e l'analisi di tali segnalazioni è volta a rendere più sicuri gli ambienti lavorativi, migliorando il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori.



⁽⁸⁾ Il tasso di infortuni sul lavoro è definibile anche come indice di frequenza e calcolato come numero di infortuni per 1.000.000 di ore lavorate.

⁽⁹⁾ Questo indicatore, che mira a misurare il danno da infortunio (cioè la gravità delle conseguenze derivanti dagli infortuni sul lavoro), fornisce l'impatto del rischio infortunistico in termini di perdita di risorse dovuta a invalidità temporanea/permanente, morte sul lavoro.

⁽¹⁰⁾ Questo indicatore è calcolato in base al numero degli infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1.000.000.

La gestione responsabile delle risorse ambientali

| GRI 2-4 | GRI 301-1 | GRI 301-2 | GRI 302-1 | GRI 302-3 | GRI 303-1 | GRI 303-2 | GRI 303-3 | GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-3 | GRI 305-4 | GRI 305-7 | GRI 306-1 | GRI 306-2 | GRI 306-3 | GRI 306-4 | GRI 306-5 |

146.411 GJ

FABBISOGNO ENERGETICO

-3,4% vs. 2021

795,8 kWh/t

CONSUMO ENERGETICO LEGATO AL PROCESSO DI PRODUZIONE

-4 0% vs 2021

28,1%

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

-0,7 p.p. vs. 2021

76,3%

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

-3,0 p.p. vs. 2021

100% per la sede di Trieste

6,2 GJ/t

ENERGY INTENSITY¹

-10,1% vs. 2021

11,4 t CO₂eq/t

EMISSION INTENSITY²

-9,3% vs. 2021

0,5%

PRELIEVI DI ACQUA DA AREE A STRESS IDRICO

-0,2 p.p. vs. 2021

1,9 m³/t

INTENSITÀ IDRICA

-5 0% vs 2021

22,4%

PACKAGING RICICLATI UTILIZZATI

-2,7 p.p. vs. 2021

110

25,0%

PACKAGING IN PLASTICA

-4,3 p.p. vs. 2021

11,7%

RIFIUTI GENERATI IN PLASTICA

-1,6 p.p. vs. 2021

Energia ed emissioni

La roadmap di decarbonizzazione

illycaffè si è posta l'obiettivo di diventare *carbon neutral* entro il 2033 e anche nel corso del 2022 ha confermato la propria volontà di perseguire una strategia di decarbonizzazione improntata a ridurre il proprio impatto lungo tutta la catena del valore, partendo dalla promozione di pratiche rigenerative sul campo fino ad arrivare all'*end-of-life* dei propri prodotti.

Anche nel 2022 la illycaffè S.p.A. ha continuato a rafforzare il proprio sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ equivalente implementando, sia per i suoi prodotti sia all'interno dei suoi processi produttivi, tecnologie che consentono un efficientamento energetico. La società ha continuato a utilizzare strumenti quali la quantificazione della *carbon footprint* dell'organizzazione e a impiegare la metodologia di calcolo LCA (*Life Cycle Assessment*) per il proprio portafoglio prodotti.

A tal fine, nel corso del 2022 è stata ufficializzata l'adesione a CO2alizione, iniziativa che promuove l'inserimento da parte delle imprese nel proprio statuto dell'obiettivo di neutralità climatica.

VERSO LA CARBON NEUTRALITY: ILLY CARBON FOOTPRINT EQUATION





Efficienza operativa

Ridurre lo spreco di risorse e il consumo di energia in tutta la catena del valore illycaffè



Transizione energetica

Lavorare sulla transizione delle operazioni di illycaffè (comprese le pratiche di caffè verde) verso processi alimentati al 100% da energia rinnovabile



Riduzione LCA (Life Cycle Assessment)

Agire sulle 4R (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Rigenerare) per minimizzare l'impatto ambientale



Agroecologia /1

Adottare le pratiche più avanzate a favore dell'ambiente (ad esempio, diminuire l'uso di fertilizzanti azotati)



Agroecologia /2

Implementare pratiche all'avanguardia per rigenerare gli ecosistemi in cui illycaffè opera (ad esempio, spingere i coltivatori di caffè ad adottare un approccio multi-cropping)



Riforestazione

Agire all'interno degli ecosistemi in cui l'azienda opera, preferendo l'adozione di metodi per la rigenerazione del suolo e per la riforestazione, laddove applicabile

⁽¹⁾ L'Energy Intensity è il rapporto tra tutti i consumi energetici del Gruppo e le tonnellate di caffè tostato.

⁽²⁾ L'Emission Intensity è il rapporto tra tutti i consumi di CO₂eq del Gruppo e le tonnellate di caffè tostato. Nel 2022 è stato ampliato il perimetro di calcolo prendendo in considerazione tutte le emissioni di scope 1, scope 2 e scope 3 del Gruppo..

Risorse energetiche

112

illycaffè promuove una gestione responsabile delle risorse energetiche attraverso un attento e costante monitoraggio, volto all'analisi e all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia nelle sedi produttive e in tutte le società del perimetro consolidato.

Il fabbisogno energetico di illycaffè per il 2022 è stato pari a 146.411 GJ¹, in riduzione del 3,4% rispetto al 2021, e deriva per il 28,1% da fonti rinnovabili (31,4% per la Capogruppo). I maggiori consumi energetici – oltre il 90% – continuano a essere legati alle attività dei siti produttivi di Trieste, Robecchetto con Induno (Milano) ed Els Hostalets (Barcellona, Spagna).

Le principali fonti energetiche utilizzate lungo il processo produttivo sono il gas naturale (metano), il diesel e l'energia elettrica; per le vetture della flotta aziendale, invece, vengono consumati diesel, benzina, bioetanolo ed energia elettrica.

Il metano viene utilizzato per l'82,2% (+0,8 p.p. rispetto al 2021) nella fase di torrefazione dalle sedi produttive di Trieste e di Robecchetto con Induno (Milano) e, per la restante quota, viene impiegato per la produzione di acqua sanitaria e riscaldamento. Grazie all'impianto di recupero calore dai camini della tosteria dello stabilimento di Trieste, nel 2022 si sono risparmiati 114.687 Smc (metri cubi standard) di gas metano per riscaldamento e acqua calda sanitaria (+3,7% rispetto al 2021).

La maggior parte dei veicoli della flotta auto (85,1%) utilizza il diesel come carburante) mentre il 14,6% è alimentato a benzina. In Italia sono disponibili 3 vetture a mobilità elettrica all'interno del parco mezzi con lo scopo di sostituire le autovetture che giornalmente percorrono piccole tratte all'interno del territorio cittadino, garantendo, così, benefici ambientali e minori consumi di combustibili fossili. L'utilizzo delle auto ricaricate con energia elettrica da fonti rinnovabili ha evitato l'emissione in atmosfera di 3,8 t CO₂eq.

CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)

	2022	2021
Consumo totale della flotta aziendale	18.591	16.218
Consumo di benzina	2.715	2.323
Consumo di diesel	15.817	13.819
Consumo di etanolo	34	34
Consumo di energia elettrica (flotta auto)	24	43
Consumo di combustibili per riscaldamento	13.095	14.896
Consumo di gas naturale per il riscaldamento	13.095	14.896
Consumo del processo di produzione	60.852	65.458
Consumo di gas naturale per usi produttivi di processo (es. torrefazione)	60.544	65.193
Consumo di diesel per usi produttivi di processo	308	265
Consumo di energia elettrica	53.873	55.048
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	41.084	43.689
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	12.789	11.358
Totale consumi energetici	146.411	151.620

⁽¹⁾ I consumi in GJ sono stati determinati utilizzando i fattori di conversione 2022 del Department for Environmental, Food and Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA).



Nel 2022 il consumo energetico legato al processo di produzione si è attestato a 795,8 kWh per tonnellata di caffè tostato (in riduzione del 4,0% rispetto al 2021).

Al fine di monitorare l'efficienza energetica complessiva, il Gruppo utilizza un indicatore di intensità energetica, che rapporta tutti i consumi energetici del Gruppo (gas naturale, diesel, benzina, etanolo ed energia elettrica) sul caffè tostato. Nel 2022, tale indicatore è stato pari a 6,2 GJ/t caffè tostato (-10,1% rispetto al 2021).

Anche nel 2022 è continuata la transizione energetica di illycaffè con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e il consumo di risorse attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e soluzioni innovative:

- si è provveduto all'installazione di ulteriori due colonnine per la ricarica elettrica delle auto nello stabilimento di Trieste;
- è stato finalizzato lo studio di fattibilità legato alla trasformazione di tutti i rifiuti plastici dello stabilimento di Trieste in pallet riutilizzabili;
- è stato ottimizzato l'impianto di illuminazione di parte delle sedi di Trieste facendo uso di luci al LED, che consentiranno un risparmio di 52,9 t CO₂eq all'anno;

• è stato implementato il funzionamento bi-fuel delle tostatrici grazie all'utilizzo del GPL in aggiunta al metano, permettendo una riduzione dei consumi grazie ad un potere calorifico più elevato. L'implementazione di un nuovo software sulle tostatrici ha permesso, inoltre, di ridurre i consumi in fase di stand-by (-25% da ottobre a dicembre 2022).

Emissioni inquinanti

Le emissioni inquinanti derivate dai processi produttivi provengono prevalentemente dalla tostatura del caffè e consistono nell'emissione di polveri, NOx (ossidi di azoto), COT (Carbonio Organico Totale) e sostanze organiche volatili prodotte dalla torrefazione del caffè. La Direttiva 2010/75/UE e la sua modifica del 2012, relative alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, hanno introdotto i parametri di controllo delle emissioni inquinanti di NOx e COT per i camini delle tostatrici. Nel corso del 2022 i valori registrati per gli stabilimenti di Trieste e Robecchetto con Induno (Milano) sono sempre stati al di sotto dei limiti di emissione autorizzati dalle autorità regionali.

L'eventuale produzione di polveri derivante dal trasporto pneumatico del caffè è gestita direttamente nei sistemi in cui il caffè transita, dotati di aspirazione e filtro per la sedimentazione delle polveri. Anche i sili di magazzino e di carico sono dotati della stessa tecnologia.

Emissioni gas serra

Dall'analisi condotta sulla *carbon footprint* aziendale è emerso che la maggior parte delle emissioni (96%, in linea con l'anno precedente) appartiene allo *scope* 3 ed è, quindi, prodotta al di fuori delle *operations* aziendali; le emissioni ricadenti nel perimetro delle attività di illycaffè (*scope* 1 e *scope* 2), invece, incidono per la rimanente parte (4%).

Le emissioni complessivamente registrate nel 2022 sono pari a 269.977 t $\mathrm{CO_2eq}$ (in riduzione del 2,6% rispetto al 2021) utilizzando il metodo di calcolo $market\text{-}based^2.$ Le emissioni di scope 1, ovvero le emissioni direttamente generate da illycaffè durante il consumo di combustibili (la cui principale fonte emissiva è il gas naturale, che incide per circa l'80%), sono pari a 8.229 t $\mathrm{CO_2eq}.$ Le emissioni di scope 2, ovvero le emissioni indirette legate al consumo dell'energia acquistata, derivano per circa il 95% dalle attività dei siti produttivi sono pari a 3.100 t $\mathrm{CO_2eq}.$

Le emissioni di *scope* 3, ovvero le emissioni indirettamente collegate a illycaffè e generate lungo la sua catena del valore, sono pari a 258.648 t CO₂eq.

EMISSIONI DI GAS SERRA (t CO,eq)

	2022	2021*
Scope 1	8.229	7.084
Totale emissioni di gas naturale utilizzato per il processo produttivo	5.440	4.771
Totale emissioni di combustibili per riscaldamento	813	713
Totale Emissioni fuggitive	239	222
Totale emissioni della flotta aziendale	1.737	1.378
Scope 2	3.100	3.193
Totale Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (market-based)	3.100	3.193
Scope 3	258.648	266.958
Upstream:	227.207	229.699
Beni e servizi acquistati	193.992	199.692
Attività legate ai combustibili e all'energia non inclusa negli scope 1 e 2	2.823	2.529
Trasporto e distribuzione upstream	26.053	25.213
Rifiuti generati dalle operazioni	917	892
Viaggi di lavoro	300	87
Pendolarismo dei dipendenti	3.122	1.286
Downstream:	31.441	37.259
Trasporto e distribuzione downstream	7.889	12.417
Utilizzo dei prodotti venduti	7.115	7.801
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	15.960	16.524
Beni in leasing downstream	478	517
Totale	269.977	277.235

(*) I dati riportati per il 2021 sono stati aggiornati in linea con l'approccio utilizzato per il calcolo dei dati del 2022. La fonte utilizzata è il database Ecoinvent.

Tra i principali fattori impattanti rientrano la produzione e lavorazione del caffè verde, i packaging utilizzati per il confezionamento dei prodotti, la produzione di macchine da caffè ed il fine vita di caffè, packaging e macchine da caffè.

Il raggiungimento dell'obiettivo di decarbonizzazione richiede di monitorare periodicamente tutte le emissioni di gas serra in atmosfera, investigando le relazioni tra l'attività dei siti produttivi e l'ambiente che li circonda. Sono, infatti, i siti produttivi di Trieste, Robecchetto Con Induno (Milano) ed Els Hostalets (Barcellona, Spa-

gna) a contribuire maggiormente alla generazione di emissioni *scope* 1 e *scope* 2, in particolare attraverso i processi di lavorazione del caffè e della produzione di macchine da caffè.

Relativamente all'energia elettrica, illycaffè analizza le prestazioni dei propri processi produttivi attraverso l'indicatore di intensità emissiva, che confronta le tonnellate complessive di emissioni di CO₂eq (calcolando lo scope 2 con il metodo market-based) con le tonnellate di caffè tostato. Nel 2022 tale indicatore è stato pari a 11,4 t CO₂eq/t di caffè tostato (-9,3% rispetto al 2021)³.



⁽³⁾ L'indicatore considera tutte le emissioni di scope 1, 2 e 3 del Gruppo.

⁽²⁾ Il metodo market-based richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2. Al contrario, il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui si acquista energia elettrica.

Qualità totale

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E LE CERTIFICAZIONI

In riferimento al sistema di gestione integrato, nel 2022 il sito produttivo di Trieste ha superato le visite periodiche degli organismi di certificazione per i sistemi di gestione ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018 e per la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme); ha altresì ottenuto la ricertificazione al sistema di gestione ISO 45001:2018 e superato il secondo anno di audit del ciclo triennale di certificazione sulla sicurezza igienica e alimentare BRCGS Food (Brand Reputation through Compliance Global Standard) e IFS Food (International Featured Standards).

La certificazione HACCP (basata sul Regolamento UE 382/2021, ex Regolamento CE 852/2004) e quelle religiose Hallal e Kosher sono state confermate; è stata, inoltre, attestata la conformità allo schema Sustainable Procurement Process (SPP), relativa al processo di acquisto del caffè verde di qualità sostenibile.

Nel 2022 il sito produttivo di Robecchetto con Induno (Milano) ha ottenuto le ricertificazioni triennali dei sistemi di gestione ISO9001:2015, ISO14001:2015 e ISO 45001:2018. Ha, inoltre, superato il secondo anno di audit del ciclo triennale di certificazione sulla sicurezza igienica e alimentare BRCGS Food (Brand Reputation through Compliance Global Standard).

Nel corso del 2022 illycaffè ha condotto 118 audit interni (su tematiche di qualità, igiene, ambiente, energia e sicurezza sul lavoro, 17 in più rispetto al 2021).











Risorse idriche

Acqua negli stabilimenti produttivi

L'acqua rappresenta per illycaffè una risorsa fondamentale. Nel 2022 l'intensità idrica (m^3 di acqua per tonnellate di caffè tostato) si è attestata a 1,9 m^3/t , in riduzione rispetto all'anno precedente (2,0 m^3/t).

Nei siti produttivi di Trieste e Robecchetto con Induno (Milano), la maggior parte dell'utilizzo dell'acqua riguarda i *chiller* di raffreddamento, l'attività di collaudo dei barattoli in banda stagnata, l'acqua per gli usi potabili e sanitari, per l'irrigazione delle aree verdi, e infine per il processo di torrefazione.

La quasi totalità dell'acqua prelevata viene restituita all'ambiente nel rispetto dei parametri autorizzati: in linea con l'anno precedente, solo il 4,1% dell'acqua prelevata viene consumata nel processo di torrefazione in forma di acqua evaporata. La Capogruppo, i cui consumi raggiungono circa il 90% del totale, monitora costantemente i consumi idrici dell'azienda attraverso le letture periodiche dei contatori e il monitoraggio continuo di tutti i dispositivi che utilizzano la rete idrica (rubinetti, scarichi del wc, docce, impianti di irrigazione).

Nel 2022, la quantità di acqua complessivamente prelevata dagli stabilimenti produttivi è stata pari a 44,0 megalitri (in aumento dell'1,7% rispetto al 2021), e solo lo 0,5% dei prelievi proviene da aree a stress idrico (Spagna), in riduzione di 0,2 p.p. rispetto all'anno precedente. L'individuazione delle aree a stress idrico è stata effettuata attraverso il tool del World Resources Institute e sono state considerate come a stress idrico le aree della categoria high level of risk (>40%).

Acqua nelle piantagioni

illycaffè collabora anche assieme ai fornitori di caffè verde, supportando diverse iniziative per il miglior impiego e recupero dell'acqua di processo nelle piantagionie, a tal fine, sono state implementate iniziative di formazione sul campo in occasione delle verifiche periodiche. In particolare, sono oggetto di formazione i temi legati alle acque residuali delle stazioni di lavaggio (che necessitano di un particolare trattamento prima di essere immesse nuovamente in natura) e all'utilizzo di macchinari più efficienti in termini di consumo d'acqua per ogni chilogrammo di frutti lavorati (vs. 5/10 litri impiegati di media).

PRELIEVI DI ACQUA DA TERZE PARTI (megalitri)

TOTALE	44,0	43,2
di cui provenienti da aree a stress idrico	0%	0%
Acque sotterranee	43,8	42,9
di cui provenienti da aree a stress idrico	100%	100%
Acque di superficie	0,2	0,3
	2022	2021

I dati riportati comprendono l'acqua delle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).

Materiali

118

illycaffè predilige da sempre l'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale e che, al tempo stesso, siano in grado di mantenere inalterata la qualità superiore del prodotto finale.

Complessivamente, il 75,2% dei materiali utilizzati da illycaffè nel 2022 è rinnovabile⁴ (-1,5 p.p. rispetto al 2021) e il 7,4% proviene da materiali riciclati (-0,3 p.p. rispetto al 2021). La restante parte, entrando in contatto diretto con il caffè, deriva da fonti di primo utilizzo, in linea con il regolamento (CE) n. 1935/2004.

MATERIE PRIME E MATERIALI ACQUISTATI

	2022		2021	
	kg	%	kg	%
Materie prime	27.622.760	58,2%	28.942.099	60,1%
Caffè verde	27.505.811	99,6%	28.829.930	99,6%
Alluminio	18.696	0,1%	17.061	0,1%
Acciaio	92.776	0,3%	87.866	0,3%
Ottone	5.477	0,0%	7.242	0,0%
Materiali necessari al processo di produzione (inclusi confezionamento e manutenzione macchinari)	4.087.454	8,6%	4.344.040	9,0%
Oli lubrificanti per impianti	49	0,0%	46	0,0%
Soluzioni sgrassanti	35	0,0%	35	0,0%
Anidride carbonica	238.510	5,8%	222.200	5,1%
Azoto	3.848.860	94,2%	4.121.760	94,9%
Semilavorati o componenti	7.901	0,0%	6.839	0,0%
Componenti elettrici	3.483	44,1%	2.910	42,6%
Cavi	4.418	55,9%	3.929	57,4%
Materiali da imballaggio (packaging)	15.746.579	33,2%	14.869.685	30,9%
Polipropilene	226.326	1,4%	271.541	1,8%
Carta filtro	63.282	0,4%	50.138	0,3%
Carta/cartoncino	291.842	1,9%	3.645.290	24,5%
Cartone	3.692.691	23,5%	-	0,0%
Plastica	3.942.159	25,0%	4.363.253	29,3%
Plastica poliaccoppiata alluminio	1.301.856	8,3%	768.490	5,2%
Metalli (banda stagnata)	6.173.969	39,2%	5.699.879	38,3%
Tessile (cotone, iuta, ecc.)	54.454	0,3%	71.094	0,5%
TOTALE	47.464.695	100,0%	48.162.663	100,0%

I dati riportati comprendono le materie prime e i materiali acquistati dalle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).

La metodologia di calcolo dell'indicatore relativo ai materiali (GRI 301-1) per l'anno 2021 è variata rispetto al valore riportato all'interno della Relazione Unica sulla Gestione 2021. In particolare, è variata la classificazione delle tipologie di materiale rendicontate, che risulta più puntuale rispetto a quella utilizzata nel corso dell'anno precedente, dove è stato pubblicato il dato riferito ai soli imballaggi.

Qualità totale

PRESERVARE L'AROMA E LA QUALITÀ DEL CAFFÈ

Conclusa la fase di tostatura, è necessario procedere con il confezionamento del caffè, che deve avvenire in tempi brevissimi. Quando il caffè è tostato, dai chicchi si sprigiona anidride carbonica, che trascina con sé gli aromi volatili. Le componenti lipidiche (i grassi), invece, si ossidano a contatto con l'ossigeno e l'umidità (questo processo è noto come irrancidimento).

Sul mercato esistono diversi metodi per confezionare il caffè, uno dei quali è la pressurizzazione, metodo brevettato da Francesco Illy nel 1934. Dopo aver riempito i barattoli di caffè, contestualmente alla chiusura ermetica, un macchinario rimuove l'ossigeno e vi immette azoto a una pressione più alta di quella atmosferica. Grazie a questo procedimento, i chicchi tenuti sotto pressione liberano più lentamente gli aromi fissati sulle sostanze grasse, garantendo la freschezza dell'aroma fino a oltre tre anni.

La pressurizzazione richiede l'utilizzo di barattoli con specifiche caratteristiche.

Relazione sulla Gestione



Per la produzione dei barattoli professionali illycaffè adopera la tecnica dell'aggraffatura, superando la necessità della saldatura di fondo e coperchio. Tale tecnica fa sì che i barattoli resistano alla pressione di pressurizzazione esercitata dall'immissione iniziale di azoto e dall'anidride carbonica che il caffè naturalmente rilascia.

⁽⁴⁾ Materiali derivanti da risorse abbondanti in natura, che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli, cosicché i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

Nell'ambito dei materiali da imballaggio acquistati nel corso del 2022, la banda stagnata è stata pari al 39,2% (+0,9 p.p. rispetto al 2021) ed è stata principalmente utilizzata per la realizzazione degli iconici barattoli da 250g e da 3kg per il mondo professionale. La plastica è stata pari al 25,0% (-4,3 p.p. rispetto al 2021) ed è stata prevalentemente utilizzata nella produzione delle capsule Iperespresso. Il cartone è stato pari al 23,5%⁵ ed è stato utilizzato per gli imballi secondari necessari al trasporto dei prodotti.

illycaffè utilizza anche materiali poliaccoppiati in plastica/alluminio, pari all'8,3% (+3,1 p.p. rispetto al 2021), che permettono al caffè di essere preservato correttamente in tutti i Paesi in cui viene venduto. Il sito produttivo di Magic L'Espresso utilizza un imballo in cotone per le macchine da caffè, riducendo, così, il consumo di plastica a favore di un materiale rinnovabile e riutilizzabile dal cliente o dal consumatore finale.

Sul totale delle confezioni vendute, quelle che riportano il materiale costituente l'imballo rappresentano il 91,4%6, per un corretto conferimento da parte del consumatore finale, in base alle leggi vigenti e alle indicazioni locali.

Rifiuti

Anche nel 2022 il Gruppo ha continuato ad effettuare controlli stringenti sulla gestione dei propri rifiuti, di cui il 91,3% è stato recuperato tramite processi di termovalorizzazione o altre operazioni di recupero (-3,1 p.p. rispetto al 2021). In particolare, gli stabilimenti di Trieste e di Robecchetto con Induno (Milano) hanno inviato i propri rifiuti ad un impianto di termovalorizzazione, che, tramite un processo di combustione, produce energia elettrica. Anche nel 2022 illycaffè S.p.A. ha ottenuto un vantaggio economico dalla vendita di alcune tipologie di rifiuti corrispondente al 26,2% del valore economico dei rifiuti generati, in diminuzione di 2,5 p.p. rispetto al 2021 (tale decremento è dovuto alla vendita di una minor quantità di plastica, destinata, invece, ad altre iniziative nell'ambito dell'economia circolare).

RIFIUTI PRODOTTI PER METODO DI SMALTIMENTO

	2022			2021				
	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale	%	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale	%
Riutilizzo		0,2	0,2	0,0%	-	1,0	1,0	0,0%
Riciclo	0,4	62,9	63,3	2,9%	-	39,2	39,2	0,0%
Altre operazioni di recupero	2,7	1.560,0	1.562,7	72,7%	0,4	332,9	333,3	0,2%
Termovalorizzazione		400,3	400,3	18,6%	4,3	1.755,1	1.759,5	0,8%
Discarica		27,9	27,9	1,3%	-	3,3	3,3	0,0%
Altri operazioni di smaltimento	2,2	93,7	95,9	4,5%	0,8	80,9	81,7	0,0%
TOTALE	5,2	2.145,1	2.150,3	100,0%	5,6	2.212,4	2.218,0	1,0%

I dati riportati comprendono i rifiuti delle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona).

Anche nel 2022 le principali categorie di rifiuti non pericolosi prodotti dal Gruppo risultano essere il residuo organico di caffè (25,8%, +2,9 p.p. rispetto al 2021), gli imballaggi in cartone (17,3%, -1,1 p.p. rispetto al 2021) e la plastica (11,7%, -1,6 p.p. rispetto al 2021). I rifiuti pericolosi incidono per una percentuale ridotta, pari allo 0,2% e in riduzione di 0,1 p.p. rispetto al 2021.

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE

	2022		20	2021	
	t	%	t	%	
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	2.145	100,0%	2.212	100,0%	
Residuo organico di caffè	554	25,8%	507	22,9%	
Imballaggi in cartone	371	17,3%	407	18,4%	
Carta	4	0,2%	0	0,0%	
Plastica	251	11,7%	294	13,3%	
Imballaggi misti	201	9,4%	208	9,4%	
Rifiuti solidi urbani	180	8,4%	185	8,4%	
Pallet di legno	152	7,1%	172	7,8%	
Rifiuti inutilizzabili (caffè liquido)	85	4,0%	94	4,2%	
Poliaccoppiato	78	3,6%	83	3,7%	
Sacchi di iuta	107	5,0%	67	3,0%	
Lattine	71	3,3%	62	2,8%	
Stracci, assorbenti e materiali filtranti	32	1,5%	34	1,6%	
Metallo	12	0,6%	33	1,5%	
Soluzioni acquose di scarto, compreso caffè liquido	25	1,1%	19	0,9%	
Attrezzature scartate	23	1,1%	33	1,5%	
Dispositivi di protezione individuale	0	0,0%	0	0,0%	
Altro	1	0,1%	15	0,7%	
Totale rifiuti pericolosi prodotti	5	100,0%	6	100,0%	
Filtri dell'olio	2	44,6%	3	49,6%	
Altro	3	55,4%	3	50,4%	
TOTALE	2.150	100,0%	2.218	100,0%	

I dati riportati comprendono i rifiuti delle sedi produttive di illycaffè S.p.A. (Trieste e Robecchetto con Induno, Milano) e di Magic L'Espresso S.L. (Els Hostalets, Barcellona)



121

⁽⁵⁾ Il dato relativo agli imballaggi in cartone acquistati nel 2021, riportato nella tabella "Materie prime e materiali acquistati", è stato pari a 0, poiché tale categoria era stata rendicontata assieme agli imballaggi in carta/cartoncino.

⁽⁶⁾ La percentuale riportata non tiene conto dei materiali costituenti le capsule Iperespresso, le capsule compatibili Nespresso® e le cialde E.S.E, ma solamente gli imballi secondari e terziari in cui sono contenute (es. cartoncino e poliaccoppiato).

Deliziare i consumatori nel mondo con ogni tazzina

Il contesto di mercato

Il 2022 è stato caratterizzato a livello globale da un forte incremento del tasso d'inflazione trainato dagli aumenti dei prezzi delle materie prime e dalle criticità sulle catene logistiche, ulteriormente inaspriti dalle tensioni geo-politiche derivate dal conflitto in Ucraina.

L'aumento dei prezzi al consumo ha raggiunto il più alto livello degli ultimi decenni, arrivando nel 2022 ad un tasso medio annuo pari al 9,6%¹, rispetto ad un tasso medio di inflazione dell'1,7% registrato nel periodo 2013-2019¹.

In particolare, nel largo consumo confezionato, la quasi totalità delle categorie merceologiche ha registrato un aumento di prezzo nei principali mercati internazionali e, di queste, un terzo ha registrato un aumento superiore al 10%².

Nonostante il forte aumento dei prezzi, i consumi domestici di alimenti e bevande hanno registrato a livello globale una crescita pari al +1,5% a valore (+8,9 miliardi di euro rispetto al 2021)³. In particolare, in Italia, i consumi domestici di alimenti e bevande sono aumentati del +6,2% a valore con volumi stabili (+0,2%)² e negli Stati Uniti del +8,7% a valore, in riduzione del 2,9% a volume⁴.

Considerata l'incertezza del contesto macroeconomico, i consumatori hanno adottato comportamenti d'acquisto più conservativi cercando opportunità nelle fasce di prezzo medie, salvaguardando il valore della spesa nel carello, aumentando la frequenza d'acquisto nei discount e concentrandosi sull'essenziale (alimen-

tari, bevande e prodotti per la cura della persona, categorie merceologiche che compensano il declino del comparto degli alcolici e della cura della casa rispetto al 2021)^{2,4}.

Dopo un 2021 in cui l'acquisto on-line di prodotti di largo consumo in Italia ha registrato un incremento a doppia cifra (+23,5%), nel 2022 le vendite totali restano positive a valore (+3,9%), grazie all'aumento dei prezzi, e stabili nei volumi²; negli Stati Uniti, le vendite on-line hanno registrato un +12% a valore⁵.

Nel comparto Out-of-Home, la pandemia ha cambiato le abitudini di consumo di alimenti e bevande: gli orari di lavoro più fluidi, uniti all'inflazione, hanno portato i consumatori a frequentare meno spesso i punti vendita (negli Stati Uniti -6,1% di traffico, -2,0% di visite rispetto al 2021), scegliendo sempre più abitualmente servizi di consegna a domicilio o di ritiro presso il punto vendita di prodotti al dettaglio e di ristorazione. Di conseguenza i *retailer* hanno continuato ad ampliare le loro proposte, offrendo servizi e prodotti pensati per l'asporto e nuovi concetti di distribuzione automatica^{5,6}.

Il mercato di riferimento

Nel 2022 in Italia, nel canale della grande distribuzione organizzata⁷, la categoria caffè ha venduto 95.129 tonnellate, registrando una contrazione a volume del -3,8% rispetto al 2021. Il fatturato della categoria a valore è stato di 1,3 miliardi di euro con una crescita del +3,9% rispetto al 2021 trainato dagli aumenti prezzo.

Il mercato Roast & Ground (che include i segmenti macinato, grani, capsule e cialde) ha registrato un sellout a volume pari a 92.355 tonnellate (-3,9% vs. 2021) e un valore pari a 1,2 miliardi (+4,0 vs. 2021). Il prezzo medio registrato è stato di 13,40 €/kg, in aumento rispetto al 2021 (+8,2%). Il segmento macinato ha rappresentato il 72,4% dei volumi e il 47,0% del valore sul totale categoria, con un sell-out pari a 611,9 milioni di euro/68.864 tonnellate, registrando una tendenza negativa rispetto al 2021 sia a valore (-1,3%) e nettamente più marcata a volume (-7,8%), cedendo quote di mercato principalmente al segmento cialde (+1,5 punti a volume e +1,6 punti a valore vs. 2021) e capsule (+0,9 punti a volume e +0,6 punti a valore vs. 2021), confermandosi uno dei segmenti più promozionati con una pressione promozionale pari al 53,2% (in calo di -1,1 punti vs. 2021).

Il segmento delle capsule ha rappresentato il 12,9% dei volumi (+1,0 punti vs. 2021) e il 36,5% del valore dell'intera categoria (+0,6 punti vs. 2021), registrando nel 2022 un sell-out pari a 475,8 milioni di euro/12.303 tonnellate, con una tendenza ancora positiva sia a valore (+5,7%) sia a volume (+3,8%), anche se in lieve rallentamento rispetto agli anni precedenti. Il segmento delle capsule ha registrato un aumento del +1,8% del prezzo medio (38,67 €/kg), con una pressione promozionale pari al 34,9% dei volumi (-2,5 punti vs. 2021). In crescita anche il segmento cialde, che ha rappresentato il 5,4% dei volumi e il 6,9% del valore totale della categoria, registrando un sell-out pari a 90,1 milioni di euro/5.110 tonnellate con un incremento di +35,3% a valore e +34,4% a volume rispetto al 2021. Tendenza positiva anche per il segmento grani che ha registrato un sell-out pari a 59,5 milioni di euro/6.077 tonnellate (+12,2% a valore e +5,6% a volume vs. 2021) e che ha rappresentato il 6,4% dei volumi e il 4,6% del valore totale della categoria.

Le performance riportate da illy nel canale della grande distribuzione organizzata nei diversi mercati confermano il posizionamento super premium del brand e l'allargamento della presenza distributiva, in particolare negli Stati Uniti. Tuttavia, considerato il contesto inflattivo e l'instabilità del quadro macroeconomico, i consumatori si sono indirizzati verso prodotti posizionati in fasce di prezzo inferiori.

In Italia, nel 2022, illy ha registrato un *sell-out* totale pari a 60,6 milioni di euro/1.860 tonnellate (+0,1% a valore e -4,8% a volume), posizionandosi nel mercato con un prezzo premium trasversalmente ai segmenti (indice di prezzo su totale macinato 276 con 24,55 €/kg; indice di prezzo su totale capsule 187 con 72,19 €/kg).

La crescita nel 2022 è stata principalmente guidata dalle capsule illy compatibili Nespresso® con un *sell-out* pari a 20,9 milioni di euro/288 tonnellate (+1,3 milioni di euro/+6,6% a valore e +16,6 tonnellate/+6,1% a volume vs. 2021).

In Italia, illy ha registrato una quota di mercato sul totale categoria caffè pari a 4,7% a valore (-0,2 punti vs. 2021) e 2,0% a volume (stabile vs. 2021)⁷.

All'estero, i dati disponibili hanno evidenziato per il canale della grande distribuzione moderna le seguenti dinamiche:

■ Stati Uniti⁸: la categoria caffè ha registrato un *sell-out* pari a 6,1 miliardi di dollari/259.557 tonnellate, registrando una crescita a valore (+6,3%/+364,4 milioni di dollari), una decrescita nei volumi (-9,2%/-23.896 tonnellate) rispetto al 2021 ed un netto rialzo del prezzo medio (+17,1% vs. 2021). Nel mercato americano, illy nel 2022 ha registrato un *sell-out* pari a 25,9 milioni di dollari/516 tonnellate vedendo una crescita a doppia cifra rispetto al 2021 (+14,9% a valore e +14,3% a volume). Negli Stati Uniti il brand illy ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,4% a valore e 0,2% a volume (stabili vs. 2021).

123

⁽¹⁾ OECD (2023), Inflation (CPI) (indicator). doi: 10.1787/eee82e6e-en (Accessed on 09 February 2023).

⁽²⁾ IRI Liquid DataTM, November 2022. Categorie del Largo Consumo Confezionato per classi di crescita dei prezzi medi. Quote % sul totale spesa LCC. Totale canali fisici della Distribuzione Moderna.

⁽³⁾ IRI Liquid DataTM. FMCG Demand Signals' report, October 2022. A return to 1970s and 1980s behavior as inflation fatigue deepens.

⁽⁴⁾ Brand Growth: A Playbook for 2023 and Beyond. November 2022.

⁽⁵⁾ Understanding inflation and cpg trends, October 2022. IRI POS, Panel, and E-Market Insights Data.

⁽⁶⁾ Mintel 2022 US Foodservice trends

⁽⁷⁾ IRI Italia, categoria caffè, totale Italia (il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include gli Ipermercati, i Supermercati e il Libero Servizio Piccolo ed esclude i discount); Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

⁽⁸⁾ IRI, totale *US FOOD* (il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include i total grocery outlet); Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

- Francia9: la categoria caffè ha venduto 2,6 miliardi di euro/157.605 tonnellate, crescendo a valore (+5,1%) ma diminuendo i volumi (-1,6%) e registrando un netto rialzo del prezzo medio (+6,8% vs. 2021) rispetto al 2021. Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 10,3 milioni di euro/235 tonnellate, con una tendenza negativa rispetto al 2021 (-3,4% a valore e -6,7% a volume vs. 2021). Il brand illy in Francia ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,4% a valore e 0,1% a volume in sostanziale stabilità rispetto al 2021.
- Regno Unito¹º: la categoria caffè ha venduto 1,1 miliardi di sterline/ 56.767 tonnellate, in diminuzione sia a valore (-1,5%) sia, a doppia cifra, a volume (-10,4%), cresce il prezzo medio (+10,0%) rispetto al 2021. Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 10,5 milioni di sterline/367 tonnellate, con una tendenza negativa rispetto al 2021 (-1,8% a valore e -3,0% a volume vs. 2021). Il brand illy nel Regno Unito ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,9% a valore e 0,6% a volume (stabili vs. 2021).
- Spagna¹¹: la categoria caffè ha venduto 1,2 miliardi di euro/74.641 tonnellate, in crescita a valore (+5,5%), ma con una tendenza negativa a volume (-2,4%) e con un prezzo medio in salita (+8,0%) rispetto al 2021. Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 4,3 milioni di euro/81 tonnellate con una tendenza negativa a valore rispetto al 2021 (-7,1% a valore e +1,5% a volume vs. 2021). Il brand illy in Spagna ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,4% a valore e 0,1% a volume (-0,05 punti a valore e stabile a volume vs. 2021).

- **Germania**¹²: la categoria caffè ha venduto 2,6 miliardi di euro/200.927 tonnellate, registrando una crescita a valore del +6,4% ma decrescendo nei volumi del -6,2% rispetto al 2021, con un prezzo medio in crescita a doppia cifra (+13,4% vs. 2021). Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 7,8 milioni di euro/204 tonnellate con una tendenza nettamente positiva rispetto al 2021 (+20,0% a valore e +16,4% a volume vs. 2021). Il brand illy in Germania ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,3% a valore e 0,1% a volume (stabili vs. 2021).
- Olanda¹³: la categoria caffè ha venduto 762,6 milioni di euro/ 50.938 tonnellate, crescendo a valore (+4,9%), ma decrescendo a volume (-7,8%) e con un prezzo medio in netto aumento (+13,8%) rispetto al 2021. Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 5,9 milioni di euro/ 159 tonnellate, con una tendenza negativa a valore, ma positiva in volume rispetto al 2021 (-5,1% a valore e +4,9% a volume vs. 2021). Il brand illy in Olanda ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 0,8% a valore e 0,3% a volume (-0,1 punti a valore e stabile a volume vs. 2021).
- Grecia¹⁴: la categoria caffè ha venduto 146,3 milioni di euro/ 4.188 tonnellate, in crescita a valore (+6,2% vs. 2021) e a volume (+1,9% vs. 2021) e nel prezzo medio (+4,2% vs. 2021). Il brand illy ha registrato un sell-out pari a 8,4 milioni di euro/ 149 tonnellate con una tendenza negativa a valore (-7,7%) e a volume (-8,9%) rispetto al 2021. Il brand illy in Grecia ha registrato una quota di mercato su totale categoria caffè pari a 5,7% a valore (-0,9 punti vs. 2021) e 3,6% a volume (-0,4 punti vs. 2021).

I prodotti

Il portafoglio prodotti sviluppato da illycaffè si estende a molteplici occasioni di consumo e nel 2022 tutti i prodotti core sono risultati in crescita rispetto al 2021.

I prodotti per il consumo a casa sono rappresentati principalmente dal caffè in grani, dal caffè macinato e dal caffè in monoporzioni, sia in capsule, Iperespresso e compatibili Nespresso®, sia in cialde E.S.E.

L'iconico barattolo da 250 grammi è cresciuto a doppia cifra rispetto al 2021, trainato dalla variante grani, che ha guidato anche l'ulteriore sviluppo della gamma Arabica Selection.

Con riferimento al segmento dei porzionati, le capsule compatibili Nespresso® sono risultate in crescita rispetto al 2021 anche grazie alla presenza in nuovi mercati europei ed extra-europei e al lancio della variante Intenso Lungo. Anche il sistema porzionato proprietario Iperespresso è risultato in crescita rispetto al 2021.

Nel segmento Out-of-Home, l'offerta ruota principalmente attorno al caffè in grani degli iconici formati in banda stagnata da 3 kg e 1,5 kg, dedicati a bar e ristoranti, che hanno riportato un incremento a doppia cifra rispetto al 2021, trainati dalla crescita del canale Ho.Re.Ca.

Guardando ad altri prodotti strategici in portafoglio, anche il Cold Brew Ready to Drink è risultato in crescita rispetto al 2021 grazie allo sviluppo distributivo sul mercato statunitense, amplificato dall'introduzione di nuove varianti a base latte (latte Macchiato e Cappuccino). La ripresa del business travel ha sostenuto la crescita dell'Instant, in particolare negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Cina.

Nel 2022 è stato lanciato il sistema Cold Brew Blade per il canale Ho.Re.Ca., realizzato in partnership con Heineken. Grazie alla semplicità di installazione e di manutenzione (non necessita di detergenti specifici nè di sanificazione a fine giornata) e all'assenza di sprechi, il sistema è stato recepito molto positivamente dal mercato, in particolare negli Stati Uniti.



⁽⁹⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include gli Ipermercati e i Supermercati ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

⁽¹⁰⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include il totale Supermercati ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

⁽¹¹⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include gli Ipermercati e i Supermercati; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

⁽¹²⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include i total grocery ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022

⁽¹³⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include il totale Supermercati ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

⁽¹⁴⁾ Il perimetro del canale della grande distribuzione moderna considerato include il totale Supermercati ed esclude i discount; Anno Progressivo aggiornato a dicembre 2022.

Infine, lo sviluppo dell'offerta relativa alle macchine è stato guidato dall'ottimizzazione della gamma esistente in un'ottica di continua riduzione dei consumi energetici.

In particolare, la X1 Anniversary Iperespresso EcoMode è stata riprogettata in ottica di sostenibilità: la tecnologia fast-heating riduce sensibilmente i consumi (-53% rispetto al precedente modello X1 Iperespresso), eliminando anche il tempo di riscaldamento della macchina, mentre gli imballi interni sono stati realizzati completamente in cartone, evitando l'utilizzo della plastica. La macchina a cialde E.S.E. illy easy. è stata resa più performante, migliorandone il processo di estrazione e la resa in tazza.

Infine, è stata ampliata la gamma colori della Y3 Iperespresso con l'introduzione di tre nuove tonalità pastello, che arricchiscono l'offerta per un totale di sette varianti colore nella fascia più rilevante del mercato.

Nel canale uffici, nel corso del 2022 si è proceduto al *re-styling* della vending machine FAS400, con un innovativo sistema di caricamento e di smistamento delle capsule, ed è stata introdotta la macchina semi-automatica Royal di Saeco, che offre anche preparazioni a base latte.

Il portafoglio brevetti di proprietà della Capogruppo al 31 dicembre 2022 era pari a 419 titoli brevettuali, di cui 385 concessi e 34 pendenti, suddivisi in 55 famiglie.





CUSTOMER CARE

illycaffè si relaziona con i propri clienti mettendo in pratica i principi di accessibilità, trasparenza, riduzione dei tempi di risposta e omogeneità di supporto sui vari canali, anche grazie al proprio servizio di customer care e ad una piattaforma Customer Relationship Management (CRM) attiva in Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Austria, Germania, Francia e Spagna.

In particolare, nel corso del 2022, sono stati attivati i touchpoint WhatsApp e Facebook anche in Olanda e Brasile ed è stata implementata la survey per la rilevazione della customer satisfaction sui canali social (WhatsApp e Facebook Messenger in tutti i paesi dove è attivo il CRM) e sulla barra telefonica della società esterna che gestisce il servizio di customer care B2C in Francia.

In Italia, nel 2022, sono stati registrati 57.972 ticket, con una diminuzione del 10,5% rispetto all'anno precedente, concentrata soprattutto nella prima metà dell'anno (-14,0% rispetto al 2021) e riconducibile alla normalizzazione del contesto post-pandemia.

Totale ticket aperti





Il 78,3% delle interazioni è avvenuto mediante touchpoint tradizionali (telefono, e-mail, posta) ed il restante 21,7% attraverso quelli digitali, dove in particolare WhatsApp ha registrato una forte crescita (+17,5% verso l'anno precedente).

Negli Stati Uniti, dove i ticket registrati nel CRM sono stati 27.487 (-22,1% rispetto al 2021, con il primo semestre in calo del 26,9% verso l'anno precedente), il peso percentuale dei touchpoint digitali è stato del 4,8% (+0,4% rispetto al 2021).

TOTALE TICKET APERTI – Italia e Stati Uniti

128

Totale	57.972	100%	27.487	100%
Ticket B2B	11.000	19,0%	324	1,2%
Ticket B2C	46.972	81,0%	27.163	98,8%
	Italia	%	Stati Uniti	%

TIPOLOGIA UTENTI CUSTOMER CARE B2C – Italia e Stati Uniti

Totale	27.607	16.849
Nr. clienti finali e-Shop D2C	14.137	11.431
Nr. prospect B2C	13.470	5.418
	Italia	Stati Uniti

Il Customer Satisfaction Index¹⁷, che viene calcolato sulla base di questionari di soddisfazione proposti alla chiusura di ogni ticket, ha registrato in Italia e negli Stati Uniti un leggero ritardo rispetto all'anno precedente. L'indice si è attestato a 4,1/5 in Italia (-0,2 rispetto al 2021) e a 4,2/5 negli USA (-0,4 rispetto al 2021).

Per tutta la prima metà dell'anno in Italia l'indice è stato superiore all'anno precedente (+1,6%), aggiudicandosi il primo posto nella sezione "Caffètterie e sale da tè" ed il terzo posto nella sezione "Caffè e tè" dell'Italy's Best Customer Service 2022-2023 Award rilasciato da L'Economia Corriere della Sera & Statista nel mese di giugno. Sui touchpoint digitali, gestiti dal team di Customer Care interno, la customer satisfaction è stata costantemente superiore a quella del 2021 nel corso dell'intero anno, che si è chiuso con un indice di 4,5/5 (rispetto al 4,3/5 dell'anno precedente).



(17) Questo indice, la cui risposta è volontaria, viene misurato raccogliendo, alla chiusura dei ticket (sia B2C che B2B) via telefono, mail, WhatsApp, Facebook, Instagram e live chat, il grado di soddisfazione del consumatore/cliente rispetto al servizio ricevuto in una scala da 1 a 5, dove 5 è il voto massimo. Nel 2022 l'indice in Italia è stato misurato su un totale di 4.552 valutazioni ricevute.

129

illy Art Collection

Il 2022 ha segnato il trentennale del progetto illy Art Collection, celebrato ai Giardini Reali di Venezia, in occasione della Biennale Arte 2022, con una mostra che ha presentato una delle più grandi raccolte d'arte contemporanea: 114 collezioni realizzate, composte da 459 tazzine diverse e create da 125 artisti internazionali, che hanno interpretato la storica tazzina bianca disegnata nel 1991 da Matteo Thun. Quest'ultima, a giugno, è stata la protagonista di una mostra organizzata nel periodo del Salone del Mobile, in cui sono state esposte anche alcune delle più importanti grafiche delle tazzine presenti nella gamma completa nel libro dedicato, edito da Silvana Editore.

La prima collezione del 2022 è stata ispirata dal tema della 59ª Esposizione Internazionale d'Arte, *Il latte dei sogni*. A firmarla sono stati sei artisti profondamente diversi per stile e origine geografica scelti da Cecilia Alemani, curatrice dell'edizione 2022 della Biennale Arte. Si tratta di Cecilia Vicuña, recentemente insignita del Leone d'Oro alla carriera, Felipe Baeza, Giulia Cenci, Precious Okoyomon, Alexandra Pirici e Aki Sasamoto.

Infondendo in ciascuna tazzina l'estro della propria arte, i sei artisti hanno dato vita a una collezione unica che riunisce in sé approcci diversi, dalla scultura alla pittura, passando per la poesia, la fotografia e la coreografia. Matteo Thun, celebre architetto e designer italiano, ha firmato il manifesto e la tazzina della 54ª edizione di Barcolana, di cui illycaffè è partner da oltre venti edizioni. In rappresentazione dei valori della vita in mare e della gioia che procurano, Thun appone un'impronta digitale sulla tazzina che creò trent'anni fa per trasmettere il potente ottimismo che un tocco umano può diffondere sul mondo, in un contesto in cui le linee dell'impronta umana richiamano i movimenti del mare.

In occasione delle celebrazioni per l'International Coffee Day (1 ottobre), è stata presentata CupsideDown, un'edizione speciale limitata composta da una tazzina rovesciata, una illy Art Collection progettata in collaborazione con l'artista Matteo Attruia. Il capovolgimento dell'iconica tazzina illy è un'azione simbolica che cambia il punto di vista del consumatore, con l'obiettivo di favorire un atteggiamento virtuoso e di evidenziare tutta la sostenibilità che c'è dietro un caffè illy.



Infine, sempre nel 2022, è stata lanciata la collezione realizzata da Pascale Marthine Tayou, artista originario del Camerun, che opera con un'estrema variabilità, pur rimanendo strettamente legato all'idea del viaggio e dell'entrare in contatto con ciò che è altro da sé. In questa serie di tazzine, la maschera, molto presente nel lavoro di Tayou, è un oggetto universale, che si ri-

ferisce a questioni di identità e ad una certa nozione di dissimulazione. Il *Treeg* (*tree-egg*) invece, è un albero dai rami carichi di uova colorate che sbocciano come fiori. L'uovo, simbolo di perfezione per molte culture e religioni, veniva fin dall'antichità regalato in primavera per celebrare la rinascita.



Diffondere la cultura del caffè

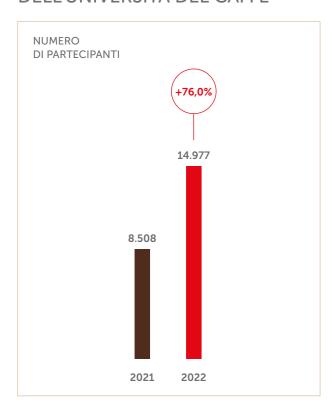
La costante ricerca della perfezione in ogni singola tazzina contribuisce a declinare una vocazione che illycaffè incarna da sempre: la promozione e la diffusione della cultura del caffè.

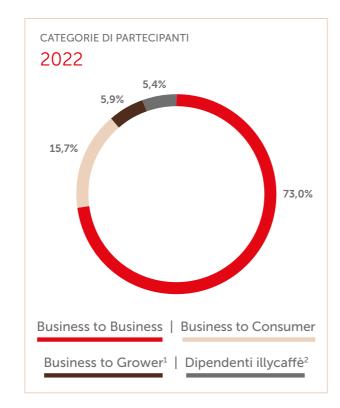
Coffee Culture è il dipartimento creato per supportare illycaffè quale punto di riferimento a livello globale e azienda leader di pensiero, attraverso progetti di formazione dedicati, a partire dai produttori fino ai consumatori. La scelta di istituire un dipartimento interamente dedicato alla cultura del caffè si inserisce perfettamente nella visione aziendale, che vede nella condivisione della conoscenza il suo perno di trasmissione fondamentale.

Con questo spirito nel 1999 è stata fondata l'Università del Caffè, il polo d'eccellenza creato per diffondere in tutto il mondo la cultura del caffè di qualità attraverso formazione, ricerca e innovazione: una missione che unisce tutti gli attori coinvolti nella filiera di una grande comunità internazionale e che, ad oggi, ha formato oltre 300.000 persone.

Nel corso del 2022 sono stati raggiunti 14.977 partecipanti attraverso oltre 1.400 attività formative, didattiche e consulenziali per professionisti del settore Ho.Re.Ca. (Business to Business), consumatori (Business to Consumer), coltivatori di caffè (Business to Grower) e dipendenti di illycaffè. Si riporta di seguito il dettaglio dei partecipanti ai corsi e alle attività svolte nel corso dell'anno.

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE E ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ





⁽¹⁾ Nella categoria Business to Grower sono compresi anche i 634 membri della catena del caffè verde coinvolti nelle attività di *stakeholder engagement* svolte dal team Coffee Procurement nel corso del 2022. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Controllo della filiera a pag. 96.

(2) Nella categoria dipendenti illycaffè sono compresi tutti i dipendenti dell'azienda, gli agenti e il network retail illycaffè...

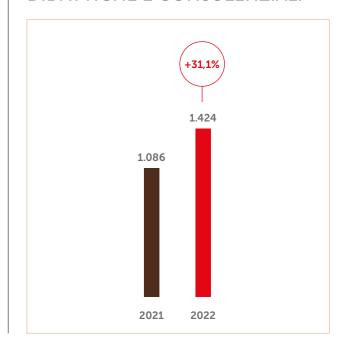
Ad oggi il *network* dell'Università del Caffè vede operative 25 sedi. Nel corso del 2022 sono state inaugurate due nuove filiali in Australia (Sydney) e Brasile (San Paolo), mentre è stata cessata l'attività negli Emirati Arabi Uniti, in Indonesia e in Nepal.

Attraverso l'Università del Caffè illycaffè promuove uno dei pilastri cardine della propria qualità sostenibile: i rapporti diretti con i fornitori e la condivisione e il trasferimento della conoscenza. Dal 2000 ad oggi più di 10.000 produttori sono stati affiancati sul campo da esperti e docenti dell'Università del Caffè.

L'orizzonte divulgativo si estende al settore dei professionisti Ho.Re.Ca., che hanno il delicato compito di far vivere l'esperienza del caffè illy ai consumatori.

L'Università del Caffè ha a tal fine sviluppato un programma di corsi dedicato alla gestione e alla conduzione di bar e ristoranti.

NUMERO DI ATTIVITÀ FORMATIVE, DIDATTICHE E CONSULENZIALI



SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ



Tra le attività svolte nel 2022 per i professionisti del settore si segnalano:

- il workshop a tema sostenibilità dedicato e chef e pasticceri e realizzato in collaborazione con Centumbrie, vincitore del Premio illy Bar dell'Anno assegnato da Gambero Rosso:
- il training per professionisti dell'Ho.Re.Ca. attraverso attività dedicate a clienti prospect in sede e fuori sede;
- la masterclass presso In Cibum Scuola di Alta Formazione Gastronomica e presso l'Accademia Niko Romito:
- l'organizzazione, in collaborazione con il Gruppo Cimbali, della 30ª edizione del concorso Maestri dell'Espresso Junior, in cui qualità sostenibile e innovazione hanno rappresentato concetti chiave nella selezione dei finalisti.

Ai professionisti, presenti e futuri, del mondo del caffè è dedicato il Master in Economia e Scienza del Caffè - Ernesto Illy, che si rivolge a laureati di tutto il mondo e ha l'obiettivo di fornire una preparazione accademica di alto profilo sul mondo del caffè. Il Master è promosso dalla Fondazione Ernesto Illy ed è stato sviluppato con autorevoli partner italiani e internazionali.



La formazione non sarebbe completa se non si rivolgesse anche al consumatore finale, che, attraverso l'Università del Caffè, può affinare le sue conoscenze sul mondo del caffè, scoprirne gli aspetti produttivi e imparare ad apprezzarne al meglio le caratteristiche. In questo modo, l'attività dell'Università del Caffè contribuisce al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali, promuovendo un circolo virtuoso che valorizza la qualità attraverso la conoscenza:

- nel breve periodo, la fidelizzazione dei clienti e dei consumatori:
- nel medio periodo, la creazione di un consumatore sempre più sensibile alla qualità, capace di riconoscerla e pronto a pretenderla;
- nel lungo periodo, lo sviluppo della cultura del caffè di qualità nel mondo.

Gli effetti della pandemia hanno influenzato nel 2022 lo svolgimento delle attività di formazione in maniera sostanziale nella prima parte dell'anno, ma non hanno impedito la diffusione della cultura del caffè nel mondo grazie al modello di divulgazione ibrido che ha consentito di raggiungere i soggetti interessati sia on-line che in presenza. I docenti del network dell'Università del Caffè hanno, inoltre, avuto la possibilità di prendere parte ad un processo di accreditamento nell'ambito di un piano formativo integrato.

Infine, nell'ambito della collaborazione con scuole e accademie, si segnalano le attività svolte dai trainer dell'Università del Caffè a Trieste per gli studenti dell'ALMA Scuola Internazionale di Cucina Italiana e a Milano per gli studenti del Master in Business Administration della SDA Bocconi School of Management. Quest'ultimi hanno avuto modo di conoscere il mondo illy attraverso quattro sessioni, sia on-line che in presenza, in un approfondimento dedicato al modello di business dell'azienda e alla diffusione della cultura del caffè.



Un circolo virtuoso: economia circolare

L'economia circolare è una tematica cruciale per illycaffè, tanto da rappresentare una delle finalità di beneficio comune inserite all'interno del proprio statuto.

I principi dell'economia circolare e dell'ecodesign guidano la ricerca e la progettazione dei materiali, per ottimizzare lo smaltimento e il disassemblaggio dei prodotti e renderlo più efficiente. Tali principi vengono applicati non solo ai prodotti consumabili, ma anche a quelli durevoli: il criterio design for disassembling prevede la progettazione delle macchine da caffè in ottica di disassemblaggio, per poter riutilizzare o riciclare la maggior parte delle loro componenti.

Dal 2016 illycaffè applica il metodo LCA (Life Cycle Assessment) su tutto il proprio portafoglio prodotti, partendo dalle materie prime, passando per il processo produttivo, fino alla fase di utilizzo e smaltimento di tutti i componenti del prodotto.

Le attività riguardanti l'economia circolare vengono implementate anche all'interno degli stabilimenti produttivi. In particolare, dalla fine del 2022 si sono poste le condizioni per trasformare tutti i rifiuti derivanti dalla lavorazione del caffè in fertilizzanti organici. Gli scarti del caffè sono oggetto di studio in molteplici settori: nel corso del 2022 illycaffè ha contribuito in via sperimentale all'utilizzo dei principi attivi del caffè esausto in ambito cosmetico.

Al fine di sensibilizzare i propri consumatori e incentivare processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali, illycaffè aderisce a numerose iniziative nell'ambito del recupero e del riciclo.

Alleanza per il riciclo delle capsule in alluminio

Il programma, fondato da Nespresso nel 2021 in partnership con illycaffè, contribuisce a favorire e incrementare il riciclo delle capsule esauste in alluminio sul territorio italiano, incentivando processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali. I consumatori possono riconsegnare le proprie capsule esauste nelle 65 boutique Nespresso, nei 9 illy Shop e illy Caffè e in oltre 75 isole ecologiche convenzionate, per un totale di oltre 150 punti di raccolta sul territorio nazionale. Dal 2021 sono state recuperate oltre 3.000 tonnellate di capsule esauste, per più di 180 tonnellate di alluminio rimesse in circolo. Con l'ingresso di Starbucks, l'Alleanza si pone nuovi obiettivi, putando a raggiungere oltre 4.700 tonnellate di capsule recuperate entro il 2023, corrispondenti a 270 tonnellate di alluminio.

ReCap

Il progetto ReCap nasce dalla partnership tra illycaffè e Nescafé Dolce Gusto, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia regionale per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa Fvg) e tre aziende operanti nella gestione dei rifiuti urbani a livello regionale (Net S.p.A., A&T2000 S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.).

ReCap rappresenta una prima testimonianza di come la collaborazione tra pubblico e privato costituisca una forza positiva in grado di implementare azioni concrete per la rigenerazione dell'ambiente. Il progetto di raccolta e riciclo delle capsule in plastica ha coinvolto, nel corso del 2022, quattro comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, sia nella modalità raccolta porta a porta sia presso le isole ecologiche.

TerraCycle®

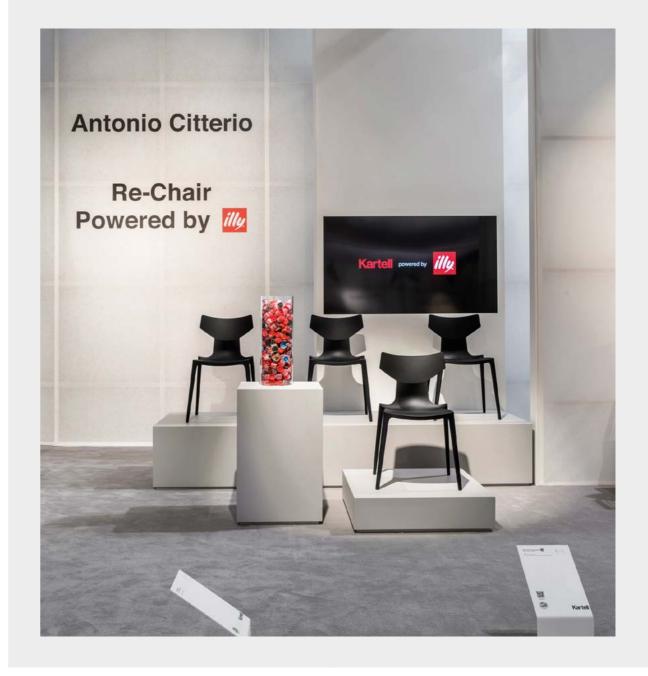
Anche nel 2022 illycaffè ha continuato la collaborazione con TerraCycle® per la raccolta e il riciclo delle capsule in plastica Iperespresso delle capsule in alluminio compatibili Nespresso® in Francia, Olanda, Belgio e Brasile.

g2 revolution®

Negli Stati Uniti è attiva la partnership con g2 revolution®, che opera nella raccolta delle capsule in plastica Iperespresso in tutto il Paese con la modalità di ritiro a casa, prenotabile tramite e-Shop illy locale e con il conferimento presso punti vendita selezionati.

RE-CHAIR

Per dare una seconda vita agli scarti di produzione delle capsule in plastica Iperespresso, illycaffè ha avviato una collaborazione con Kartell, noto marchio di design, che ha visto la realizzazione della sedia in plastica riciclata Re-Chair. Nata del designer e architetto italiano Antonio Citterio, Re-Chair è stata presentata in occasione del Salone del Mobile 2022 a Milano.



Relazione di Impatto

136

Fondazione Ernesto Illy

illycaffè sostiene la Fondazione Ernesto Illy, creata nel 2008, con l'obiettivo di svolgere attività filantropica a integrazione e supporto del proprio modello di business sostenibile, secondo i principi della stakeholder company. L'etica ne è il valore fondante, nella sua accezione di rispetto per l'uomo e per l'ambiente, con senso di responsabilità verso le generazioni future.

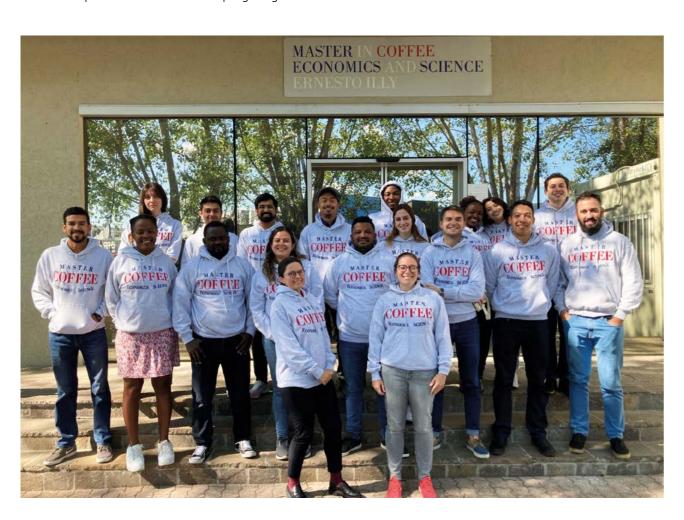
La Fondazione è un ente senza fini di lucro presieduto da Anna Illy, figlia di Ernesto, che per anni è stata la più stretta collaboratrice del padre, accompagnandolo nei suoi viaggi alla ricerca delle migliori qualità di caffè Arabica da destinare alla torrefazione.

Obiettivo principale della Fondazione Ernesto Illy è ideare e implementare una serie di progetti globali in

138

ambito scientifico, educativo, formativo e culturale che diano impulso ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). La strategia per perseguire tale obiettivo prevede un modello operativo che include anche partnership con altre fondazioni e organizzazioni.

La Fondazione Ernesto Illy organizza eventi, congressi di studio, seminari e workshop, svolge attività editoriali e multimediali e coltiva collaborazioni globali con Università, istituzioni ed enti d'eccellenza. Gli ambiti di attività sono l'etica, la sostenibilità, la ricerca scientifica, la cultura del caffè e del sistema agroalimentare e la valorizzazione della figura di Ernesto Illy.



In particolare, nel 2022 la Fondazione ha realizzato i seguenti progetti, alcuni dei quali in continuità con il passato:

Master Internazionale in Coffee **Economics and Science - Ernesto Illy**

Tra i progetti più rilevanti della Fondazione, aperto a laureati di tutto il mondo, è sviluppato in collaborazione con le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA), l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park) e con il contributo della Fondazione Friuli. Interamente in lingua inglese, prevede oltre 400 ore di lezione, divise in 9 moduli per un totale di 60 crediti formativi. La proposta didattica abbraccia l'intera filiera produttiva del caffè e si sviluppa su tre aree disciplinari: economico-gestionale, biologico-agronomica e tecnologica.

L'11ª edizione ha contato 23 studenti di 16 nazionalità differenti

World Happiness Report

Dal 2017, la Fondazione Ernesto Illy è partner e sostenitrice del World Happiness Report, il rapporto sulla felicità compilato e pubblicato annualmente da UNSDSN (United Nations Sustainable Development Solutions Network).

Un'edizione speciale in occasione dei dieci anni dalla pubblicazione del primo rapporto ha esaminato trend mondiali quali la biologia del benessere, i big data, i social media, l'equilibrio e l'armonia in relazione ai diversi concetti interculturali di felicità. Il 18 marzo 2022 il rapporto è stato pubblicato on-line, mentre in Italia è stato presentato il 9 giugno in occasione della Parma Green Week.

Science & Ethics for Happiness

Il progetto, spin off del World Happiness Report, verte sul ruolo della scienza e dell'etica per il benessere e la felicità individuale e collettiva.

Ideato nel 2019 come una serie di incontri fisici, nel corso di due anni, il progetto si è dilungato nel tempo a

causa della pandemia. Durante il 2022 si sono tenute due riunioni in presenza, l'ultima delle quali ad ottobre, a chiusura dell'attività. È seguita una pubblicazione che ha riassunto il lavoro svolto.

Regenerative Society Foundation

La Fondazione Ernesto Illy è anche tra i partner fondatori della Regenerative Society Foundation, creata nel 2020 e nel tempo cresciuta sia in termini di pensiero strategico sia in termini di attività. Andrea Illy ne è co-presidente insieme al professor Jeffrey D. Sachs.

Il 4 giugno 2022 è stata presentata ufficialmente al Festival dell'Economia di Trento, evento organizzato dal Sole 24 Ore, che ha rappresentato il kick-off di una nuova fase della Fondazione sia in termini di reclutamento di nuovi fondatori (3 nuovi founder e 2 nuovi supporter) sia di avvio delle attività del comunicato scientifico.

La Regenerative Society Foundation ha ottenuto l'accreditamento al Programma Innovazione di IFAD (International Fund for Agricultural Development) e firmato una joint declaration con UNIDO (United Nations Industrial Development Organization).

Virtuous Agricolture®

La Fondazione Ernesto Illy lavora in stretta collaborazione con illycaffè su tutti gli aspetti educativi e scientifici legati allo sviluppo della Virtuous Agriculture® nella

Nel 2022 il focus è stato sullo sviluppo di un inoculante batterico per Coffea arabica. Oggi tutti i lavori di frontiera in quest'area vertono sulla riduzione di principi attivi di sintesi e pesticidi in agricoltura. Una strada percorribile è il passaggio al biologico, concentrandosi su ciò che vive intorno all'apparato radicale e sfruttando nuove tecnologie che stanno avanzando nel settore.

illycaffè ha una collaborazione di lunga data con ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology), che ha avviato numerose start up, tra cui Simbiotica, con cui la Fondazione Ernesto Illy collabora con l'obiettivo di sviluppare cocktail batterici specifici per la fertilizzazione delle piante di caffè.

Relazione di Impatto

Ernesto Illy Colloquia

L'evento si è tenuto il 27, il 28 e il 29 settembre 2022 nell'Aula Budinich del Centro di Fisica Teorica di Miramare e in streaming.

I *colloquia* sono stati organizzati sotto l'egida dell'UNE-SCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) in collaborazione con TWAS (Third World Academy of Sciences). L'obiettivo è stato quello di sviluppare *knowledge sharing* e networking, mettendo in contatto diretto i massimi esperti nell'ambito della coltivazione del caffè con ricercatori e i partecipanti all'11^a edizione del Master in Coffee Economics and Science.

ELIS - School4life 2.0

Il progetto biennale si fonda sulla collaborazione tra imprese e scuole medie e superiori e prevede attività di orientamento rivolte agli studenti di territori italiani che registrano tassi di abbandono scolastico elevati.

Nel 2022 la Fondazione lo ha sostenuto economicamente, mentre illycaffè ha messo a disposizione una faculty di 22 colleghi, che per l'occasione si sono trasformati in docenti, condividendo competenze ed esperienze professionali.



Costa Rica: Casa de la Alegría

Il progetto, in corso da diversi anni, è dedicato alla prevenzione del lavoro minorile nelle piantagioni di caffè. La Fondazione sostiene strutture che ospitano i figli dei raccoglitori nella stagione lavorativa, fornendo loro cibo, educazione e assistenza pedagogica.

Nel 2022 sono state aperte 11 strutture che hanno accolto 500 minori a partire del mese di settembre e hanno impiegato 3 insegnanti con l'obiettivo di fornire un servizio educativo, ma anche di sviluppo delle capacità motorie e cognitive di bambini di ogni età.

Con il contributo della Fondazione Ernesto Illy sono stati acquistati anche materiale didattico, utensili ed elettrodomestici.



Nicaragua: Seeds for Progress

Seeds for Progress, fondata dal *trader* di caffè Mercon, ha la propria sede principale in Nicaragua, dove nonostante sia in corso un periodo politico particolarmente complesso, si è riusciti ad utilizzare i fondi erogati nel Paese per il programma Cultivating Education, che nasce con lo scopo di prevenire il rischio di lavoro minorile. Durante il raccolto, che avviene indicativamente nel periodo tra ottobre e gennaio, la piantagione La Florida in Jinotega accoglie i figli dei raccoglitori offrendo agli stessi un posto sicuro dove trascorrere la giornata, attività didattiche e pasti.



Ruanda: Coffee Field

Nel 2019 la Fondazione Ernesto Illy ha cominciato a supportare la Fondazione Kahawatu nella progettazione di una cooperativa femminile di circa 40 coltivatrici di caffè.

Il primo raccolto, avvenuto nel 2022, ha visto un totale di 319 kg di drupe, pari a 40 kg di caffè verde.

Sono stati inoltre organizzati diversi corsi di formazione sulla *gender equality* e, nello specifico, sul ruolo della donna nella catena del valore del caffè, sulla salute riproduttiva e sulla pianificazione familiare.





Kenya: Alice - Italian School Academy

La Fondazione Ernesto Illy ha deciso di sostenere il costo di partecipazione per una delle studentesse coinvolte al programma Alice For Children, che ha lo scopo di insegnare la cucina italiana agli studenti provenienti dalle baraccopoli di Nairobi.

La Fondazione ha svolto le proprie attività anche negli Stati Uniti, dove c'è l'intenzione di riattivare nel corso del 2023 la Ernesto Illy Foundation USA, costituita il 14 ottobre 2020 a New York con l'obiettivo di creare uno *spin off* della Fondazione italiana, che abbia una rilevanza particolare sul territorio statunitense.

Il 20 aprile 2022 la Presidente Anna Illy è stata invitata a New York dalla NIAF (National Italian-American Foundation) per ricevere un premio per l'attività svolta della Fondazione Ernesto Illy.

La Fondazione ha, infine, ottenuto nel giugno 2022 l'accreditamento a ECOSOC (Economic and Social Council) delle Nazioni Unite.

Relazione sulla Gestione

Dal 20 giugno 2022 la Fondazione ha istituito una nuova governance:

Consiglio di Amministrazione

Anna Illy	Presidente e Spokesperson
Maurizio Dallocchio	Vicepresidente
Anna Rossi Illy	Consigliere e Presidente Onorario
Andrea Illy	Consigliere e Spokesperson
Daria Illy	Consigliere
Cristina Scocchia	Consigliere
Furio Suggi Liverani	Consigliere

Collegio dei Revisori

Paolo Marchesi	Presidente del Collegio dei Revisori
Silvano Stefanutti	Revisore
Joram Bassan	Revisore

Organizzazione

142

Furio Suggi Liverani	Direttore
Giovanna Gregori	Consulente per comunicazione, relazioni istituzionali e fundraising
Federica Miniussi	Segretaria Consiglio di Amministrazione



Nota metodologica

GRI 2-2 GRI 2-3 GRI 2-4 GRI 2-14

Processo di redazione e standard di riferimento

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità ai GRI Standard 2021, secondo l'opzione "with reference", facendo riferimento ai temi identificati come rilevanti attraverso un'analisi di materialità e nel rispetto dei principi di rendicontazione previsti dallo Standard.

I riferimenti ai GRI Standard sono riportati all'interno dei singoli capitoli della Relazione sulla Gestione e nel GRI Content Index a pag. 144.

In considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione SASB (Sustainability Accounting Standards Board) per gli stakeholder finanziari a pag. 146 è stata, inoltre, predisposta una tabella di raccordo con gli indicatori GRI rendicontati per permettere una lettura integrata delle informazioni riportate.

Perimetro di rendicontazione e periodo di riferimento

Il perimetro di rendicontazione degli indicatori appartenenti ai diversi ambiti di sostenibilità (ESG) include tutte le società consolidate integralmente dal Gruppo illycaffè nell'esercizio 2022.

Rispetto all'esercizio 2021, si rilevano alcune modifiche nel perimetro di rendicontazione:

- liquidazione della società illycaffè UK Holdco Ltd;
- fusione per incorporazione di Espressamente France S.a.s. in illycaffè France S.A.S.;
- fusione per incorporazione di Espressamente illy Americas, Inc. in illy caffè North America, Inc.;
- cancellazione della filiale illycaffè S.p.A Dubai DWC Branch;
- fusione per incorporazione di Mitaca S.r.l. in illycaffè S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle società che rientrano nel perimetro, si rimanda al sociogramma rappresentato nel capitolo "Il Gruppo illycaffè" alle pagg. 12 e 13.

Gli indicatori di sostenibilità sono riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con l'esercizio precedente; essi fanno riferimento a grandezze misurabili, avvalendosi in misura limitata dell'uso di stime, eventualmente effettuate sulla base di best practice. Al fine di consentire la comparabilità dei dati nel tempo, le informazioni relative all'esercizio in esame sono confrontate con quelle relative all'esercizio 2021, evidenziando opportunamente eventuali restatement dei dati relativi all'anno precedente. Con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la qualità delle informazioni rendicontate, sono state affinate le assunzioni relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori, come riportato in nota alle tabelle presenti nei capitoli "Energia ed emissioni" e "Materiali" in riferimento agli indicatori GRI 301-1, 305-1, 305-2 e 305-3.

Relazione di Impatto

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	illycaffè ha rendicontato le informazioni citate in questo GRI Content Index per il periodo 1/01/2022 – 31/12/2022 secondo l'approccio "with reference" dei GRI Standard.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

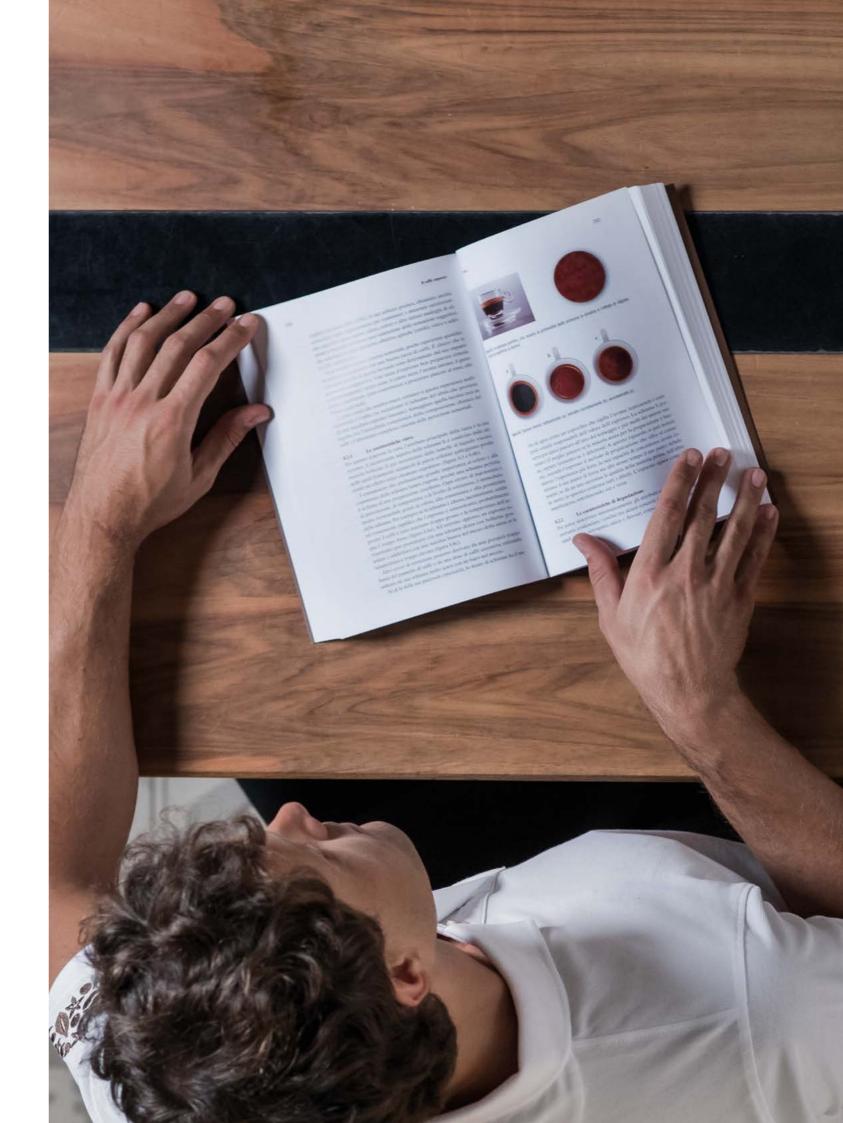
2-1 Dettagli organizzativi 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione 12, 143 143	GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA
143 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto 143 143 2-4 Revisione delle informazioni 110, 143 2-4 Revisione delle informazioni 110, 143 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business 36, 94 2-7 Dipendenti 102 2-8 Lavoratori non dipendenti 102 2-8 Lavoratori non dipendenti 2-9 Struttura e composizione della governance 48 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo 48 2-11 Presidente del massimo organo di governo 48 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti 48 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità 143 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 48, 52 2-23 Impegno in termini di policy 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 53 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 44 44 44 44 45 45 45		2-1 Dettagli organizzativi	
2-4 Revisione delle informazioni 110, 143		2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	12, 143
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business 36, 94		2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	143
2-7 Dipendenti 102		2-4 Revisione delle informazioni	110, 143
2-8 Lavoratori non dipendenti 102		2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	36, 94
2-9 Struttura e composizione della governance		2-7 Dipendenti	102
GRI 2: Informativa Generale 2021 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo 48 2-11 Presidente del massimo organo di governo 48 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti 48 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità 143 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità 143 143 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 48, 52 2-23 Impegno in termini di policy 53 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 53 53 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 44 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 3-2 Elenco di temi materiali 3-3 Gestione dei della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 94 GRI 201: Performance economica 2016 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 5-3 94 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 94 GRI 205: Anticorruzione 2016 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 5-3 53 GRI 301: Materiali 2016 30		2-8 Lavoratori non dipendenti	102
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo 48		2-9 Struttura e composizione della governance	48
2-11 Presidente del massimo organo di governo 48		2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	48
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità 143 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 48, 52 2-23 Impegno in termini di policy 53 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 53 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 53 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 76 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 GRI 301: Materiali 2016 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 110 GRI 302: Energia 2016 302-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione delli impatti legati allo scarico dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		2-11 Presidente del massimo organo di governo	48
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 48, 52 2-23 Impegno in termini di policy 53 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 53 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 3-2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 45 46 47 48 49 49 40 40 40 40 40 40 40 40 40 40 40 40 40		2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	48
2-23 Impegno in termini di policy 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 53 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 53 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione deali impatti legati allo scario dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scario dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scario dell'acqua		2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	143
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 2-27 Conformità a leggi e regolamenti 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti GRI 303: Acqua ed effluenti GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua		2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	48, 52
2-27 Conformità a leggi e regolamenti 53 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 40 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 76 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 GRI 205: Anticorruzione 2016 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 GRI 301: Materiali 2016 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 110 GRI 302: Energia 2016 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		2-23 Impegno in termini di policy	53
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali 44 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 302: Energia 2016 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legați allo scarico dell'acqua 110		2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	53
GRI 201: Performance economica 2016 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 76 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 GRI 205: Anticorruzione 2016 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 GRI 301: Materiali 2016 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati in base al peso o al volume 110 GRI 302: Energia 2016 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		2-27 Conformità a leggi e regolamenti	53
GRI 3: Temi materiali 2021 3-2 Elenco di temi materiali 44 3-3 Gestione dei temi materiali 44 GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 CRI 205: Anticorruzione 2016 CRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	40
GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione dei temi materiali 2016 egistione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 204 44 44 44 44 44 44 44 44 44		3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	44
GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 CRI 205: Anticorruzione 2016 CRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti GRI 303: Acqua ed effluenti 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 305-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 110 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 110 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 110 303-3 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	44
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti GRI 303: Acqua ed effluenti 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 76 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 76 94 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 94 305-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 110 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 110 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 110 303-3 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		3-3 Gestione dei temi materiali	44
approvvigionamento 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 GRI 301: Materiali 2016 GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 303: Acqua ed effluenti 304 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 53 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 110 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 110 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 110 302-3 Intensità energetica 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	76
GRI 301: Materiali 2016 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 110 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica 110 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110		204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	94
GRI 301: Materiali 2016 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	53
GRI 303: Acqua ed effluenti 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110	CDI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	110
GRI 302: Energia 2016 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110	GRI 501. Materiali 2010	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	110
302-3 Intensità energetica 110 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 110 GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110	GDI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	110
GRI 303: Acqua ed effluenti 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 110	GRI 302. Eriergia 2010	302-3 Intensità energetica	110
" SUS-2 Gestione deali impatti legati allo scarico dell'acqua 110	GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	110
		303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	110
303-3 Prelievo idrico 110		303-3 Prelievo idrico	110
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (scope 1)		305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (scope 1)	110
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scope 2) 110		305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scope 2)	110
GRI 305: Emissioni 2016 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (scope 3) 110	GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (scope 3)	110
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) 110		305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	110
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti 110		305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	110

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	110
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	110
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	110
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	110
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	110
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	94
	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	102
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	102
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	102
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	102
	403-3 Servizi per la salute professionale	102
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	102
Sul lavoro 2016	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	102
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	102
	403-9 Infortuni sul lavoro	102
	403-10 Malattia professionale	102
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	102
GRI 405: Diversità e pari	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	48, 102
opportunità 2016	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	102
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	53
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	94
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatori 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	94
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	94
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	94

Tabella di raccordo SASB

GRI e SASB rappresentano gli standard più riconosciuti a livello internazionale per la definizione delle strategie e dei sistemi di reporting di sostenibilità. In considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione SASB per gli investitori, è stata evidenziata nella seguente tabella di raccordo la corrispondenza con gli indicatori utilizzati nell'Annual Report 2022.

ТЕМА	CODICE SASB	METRICA CONTABILE	GRI COLLEGATO	PAGINA
Emissioni di gas a effetto serra	FB-AG-110a.1	Emissioni globali lorde scope 1	GRI 305-1	110
	FB-AG-110a.2	Discussione della strategia o del piano a lungo e breve termine per la gestione delle emissioni scope 1, degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'analisi delle prestazioni rispetto a tali obiettivi.	GRI 3-3 GRI 305-4	44, 110
	FB-AG-110a.3	Carburante consumato dalla flotta	GRI 302-1	110
Gestione dei consumi energetici	FB-AG-130a.1	(1) Energia operativa consumata;(2) percentuale di elettricità di rete;(3) percentuale di energia rinnovabile.	GRI 302-1	110
Gestione delle risorse	FB-AG-140a.1	(1) Acqua totale prelevata;(2) acqua totale consumata, percentuale di ciascuna in regioni con stress idrico di base elevato o estremamente elevato.	GRI 303-3	110
idriche	FB-AG-140a.2	Descrizione dei rischi di gestione dell'acqua e discussione delle strategie e delle pratiche per mitigare tali rischi.	GRI 3-3 GRI 303-2	44, 110
Salute e sicurezza della forza lavoro Sicurezza	FB-AG-320a.1	 (1) Tasso totale di incidenti registrabili (TRIR); (2) tasso di mortalità; (3) tasso di frequenza dei quasi incidenti (NMFR) per (a) dipendenti diretti e (b) dipendenti stagionali e migranti. 	GRI 403-9 GRI 403-10	102
Impatti ambientali e sociali della	FB-AG-430a.2	Audit sulla responsabilità sociale e ambientale dei fornitori: (1) tasso di non conformità; (2) tasso di azioni correttive associate per (a) maggiori e (b) minori non conformità.	GRI 414-1 GRI 308-1	94
Catena di fornitura	FB-AG-430a.3	Discussione della strategia di gestione dei rischi ambientali e sociali derivanti dalla coltivazione a contratto e dall'approvvigionamento di materie prime.	GRI 3-3	44
Approvvigionamento delle materie prime	FB-AG-440a.1	Identificazione delle principali colture e descrizione dei rischi e delle opportunità presentate dal cambiamento climatico.	GRI 3-3	44
Gestione del ciclo di vita degli imballaggi	FB-NB-410a.1	(1) Peso totale dell'imballaggio;(2) % di materiali riciclati e/o rinnovabili;(3) % di materiale riciclabile, riutilizzabile e/o compostabile.	GRI 301-1 GRI 301-2	110





Annual Report 2022



Schemi di Bilancio Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in euro	2022	2021	Note
Ricavi di vendita	567.655.689	499.505.316	1
Altri proventi operativi	6.037.624	6.152.928	2
Totale ricavi netti	573.693.313	505.658.244	
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	6.849.757	7.478.453	3
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(264.304.945)	(205.143.263)	4
Costi per benefici ai dipendenti	(103.145.179)	(99.607.657)	5
Costi per servizi	(117.480.745)	(123.519.215)	6
Ammortamenti	(44.551.025)	(40.830.399)	7
Perdite di valore di attività non correnti	(947.393)	(69.295)	8
Altri costi operativi	(24.218.295)	(23.222.042)	9
Totale costi	(547.797.825)	(484.913.417)	
Risultato operativo	25.895.487	20.744.826	
Oneri finanziari	(13.051.244)	(7.624.617)	10
Proventi finanziari	6.497.246	4.596.836	11
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio	0	(1.420)	12
Utile / (perdita) ante imposte	19.341.489	17.715.625	
Imposte sul reddito	(5.159.987)	(5.786.108)	13
Utile / (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione al netto delle imposte			
Utile / (perdita) d'esercizio	14.181.502	11.929.516	
Utile / (perdita) attribuibile agli:			
Azionisti ordinari della Capogruppo	14.181.414	11.929.506	
Azionisti di minoranza	89	10	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in euro	31/12/2022	31/12/2021
Utile / (perdita) d'esercizio (A)	14.181.502	11.929.516
$\label{lem:component} Componenti \ dell'utile \ complessivo \ che \ saranno \ successivamente \ riclassificate \ nell'utile/ \ (perdita) \ dell'esercizio:$		
Differenze cambio da traduzione di bilanci esteri	1.361.483	3.207.973
Utile / (perdita) netta su cash flow hedge	1.100.869	(860.800)
Effetto fiscale	(264.209)	206.592
Sub Totale (B1)	2.198.144	2.553.765
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio:		
Utili/ (perdite) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	256.470	63.497
Effetto fiscale	(62.170)	(17.554)
Sub Totale (B2)	194.300	45.943
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte (B1+B2)	2.392.443	2.599.708
Utile / (perdita) netto complessivo dell'esercizio (A+B1+B2)	16.573.946	14.529.224
Totale utile / (perdita) netto complessivo attribuibile agli:		
Azionisti ordinari della capogruppo	16.573.823	14.529.211
Azionisti di minoranza	123	13



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Importi in euro	31/12/2022	31/12/2021	Note
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	118.276.484	118.849.253	14
Attività immateriali e avviamento	39.795.227	40.836.305	15
Attività per diritti d'uso	25.388.673	30.127.031	16
Attività finanziarie non correnti	19.965.245	7.174.847	17
Altre attività non correnti	949.388	896.377	18
Imposte differite attive	16.389.087	15.054.971	13
Totale attività non correnti	220.764.105	212.938.784	
Attività correnti			
Rimanenze	137.861.248	111.200.067	19
Crediti commerciali	89.851.771	87.795.049	20
Crediti per imposte correnti	7.034.224	6.634.164	21
Attività finanziarie correnti	8.274.603	5.304.773	22
Altre attività correnti	8.207.258	4.769.280	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.990.114	44.279.932	24
Totale attività correnti	268.219.217	259.983.266	
Attività destinate alla cessione			
Totale attività	488.983.322	472.922.050	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	
Altre riserve	80.270.391	74.644.445	
Utili portati a nuovo e risultato del periodo	18.761.593	15.753.985	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	149.031.985	140.398.431	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	12.200	12.078	
Totale patrimonio netto	149.044.185	140.410.508	25
Passività finanziarie non correnti	114.702.352	115.138.012	26
Passività per leasing non corrente	20.529.159	24.359.149	27
Benefici ai dipendenti	2.882.973	3.613.438	28
Fondi rischi e oneri non correnti	4.371.119	6.161.907	29
Imposte differite passive	1.246.533	534.365	13
Totale passività non correnti	143.732.136	149.806.871	
Passività finanziarie correnti	39.546.439	26.622.724	30
Passività per leasing corrente	7.307.566	7.194.769	27
Debiti commerciali	119.113.156	112.318.691	31
Altre passività correnti	23.073.901	27.485.327	32
Fondi rischi e oneri correnti	4.505.412	2.695.110	33
Passività contrattuali correnti	237.834	4.124.769	34
Debiti per imposte correnti	2.422.694	2.263.279	35
Totale passività correnti	196.207.001	182.704.671	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita			
Totale passività	339.939.137	332.511.542	
Totale Patrimonio netto e passività	488.983.322	472.922.050	



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Importi in euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	14.181.414	11.929.506
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	88	10
Imposte sul reddito	5.159.987	5.786.108
Proventi e oneri finanziari	4.949.977	4.929.770
(Dividendi)	(140.002)	(262.522)
(Utili) / perdite sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	236.973	327.001
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.388.438	22.709.873
Accantonamenti netti ai fondi	(5.867.421)	3.221.837
Ammortamenti di attività materiali	26.352.693	24.339.884
Ammortamento di attività immateriali	8.531.378	8.525.441
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	9.666.955	7.965.074
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.138.075	197.541
Svalutazioni di partecipazioni		1.420
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	(536.165)	(214.875)
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	47.382	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	629.811	30.292
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.616.140	2.116.456
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	67.967.285	68.892.944
(Aumento)/ diminuzione delle rimanenze	(26.661.181)	(10.232.461)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.056.721)	(9.713.690)
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	6.794.465	25.593.837
(Aumento)/diminuzione delle altre attività correnti	(2.684.487)	(1.752.980)
(Aumento)/diminuzione delle altre passività correnti	1.023.872	4.288.445
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	44.383.233	77.076.096
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(4.949.977)	(5.028.086)
Imposte sul reddito pagate	(13.880.520)	(5.158.128)
Dividendi incassati	402.454	251.157

SEGUE

Importi in euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	25.955.189	67.141.039
Investimenti in attività materiali	(26.870.709)	(29.690.072)
Disinvestimenti di attività materiali	426.412	529.666
Investimenti in attività immateriali	(8.187.598)	(11.844.883)
Disinvestimenti in attività immateriali	470.253	
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziare non correnti	(13.243.530)	(518.712)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(47.405.172)	(41.524.001)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti	(6.441.896)	2.669.732
Accensione di passività finanziarie non correnti	41.500.000	
Rimborso delle passività finanziarie non correnti	(22.570.050)	(26.054.126)
Rimborso della quota capitale dei contratti di leasing	(12.339.369)	(8.382.795)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(8.000.000)	(8.000.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(7.851.315)	(39.767.189)
Altre variazioni di patrimonio netto	2.011.481	3.238.676
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(27.289.818)	(10.911.475)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	44.279.932	55.191.407
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	16.990.114	44.279.932



PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva traduzione	Riserva FTA	Riserva Stock Option	Riserva benefici ai dipendenti	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Riporto utili	Risultato netto d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato netto d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo iniziale al 01/01/2022	50.000.000	8.059.968	(2.057.434)	(8.371.930)		(433.386)	(51.616)	77.498.844	3.824.479	11.929.506	140.398.431	12.067	10	12.078	140.410.508
Risultato netto d'esercizio										14.181.414	14.181.414		89	89	14.181.502
Utile/(perdita) netta su operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							836.661				836.661			0	836.661
Variazione della riserva di traduzione			1.361.449								1.361.449	34		34	1.361.483
Utili/(perdite) attuariali						194.300					194.300			0	194.300
Totale Utile/(perdita) complessivo	0	0	1.361.449	0	0	194.300	836.661	0	0	14.181.414	16.573.823	34	89	123	16.573.946
Destinazione del risultato		559.308						2.626.847	8.743.351	(11.929.506)	0	10	(10)	0	0
Pagamento dividendi									(8.000.000)		(8.000.000)			0	(8.000.000)
Incremento					47.382						47.382			0	47.382
Altri movimenti									12.349		12.349			0	12.349
Saldo finale al 31/12/2022	50.000.000	8.619.276	(695.986)	(8.371.930)	47.382	(239.086)	785.045	80.125.691	4.580.179	14.181.414	149.031.985	12.112	89	12.200	149.044.185
Importi in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva traduzione	Riserva FTA	Riserva benefici ai dipendenti	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Azioni proprie in portafoglio	Riporto utili	Risultato netto d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato netto d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo iniziale al 01/01/2021	50.000.000	7.599.244	(5.265.404)	(8.371.930)	(479.329)	602.592	77.658.143	(285.647)	6.576.017	5.827.879	133.861.564	17.468	(5.151)	12.317	133.873.881
Risultato netto d'esercizio										11.929.506	11.929.506		10	10	11.929.516
Utile/(perdita) netta su operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						(654.208)					(654.208)			0	(654.208)
Variazione della riserva di traduzione			3.207.970								3.207.970	3		3	3.207.973
Utili/(perdite) attuariali					45.943						45.943			0	45.943
Totale Utile/(perdita) complessivo	0	0	3.207.970	0	45.943	(654.208)	0	0	0	11.929.506	14.529.211	3	10	13	14.529.224
Destinazione del risultato		460.724					126.348		5.240.807	(5.827.879)	0	(5.151)	5.151	0	0
Pagamento dividendi									(8.000.000)		(8.000.000)			0	(8.000.000)
Annullamento							(285.647)	285.647			0			0	0
Altri movimenti						0	0		7.655		7.655	(252)		(252)	7.403
Saldo finale al 31/12/2021	50.000.000	8.059.968	(2.057.434)	(8.371.930)	(433.386)	(51.616)	77.498.844		3.824.479	11.929.506	140.398.431	12.067	10	12.078	140.410.508

Bilancio Consolidato

Annual Report 2022



Principi di redazione

Informazioni societarie

Il Gruppo illycaffè (in seguito solo "illycaffè" o "il Gruppo") è un gruppo di riferimento nella produzione e nella distribuzione del caffè e dei prodotti derivati, affini e complementari, nonché di prodotti alimentari ed accessori, sia nel mercato domestico che in quello internazionale, e attività industriali conseguenti.

Il Gruppo svolge, inoltre, attività di studio, progettazione, vendita di macchine ed apparecchi inerenti alla produzione e l'utilizzazione delle materie e dei prodotti suindicati e la relativa assistenza post-vendita.

Si segnala che a partire dal 2019 la Capogruppo ha adottato lo status di Società Benefit e questo ha costituito un passaggio per cristallizzare il proprio principio guida del fare impresa: operare come una stakeholder company, basata su un modello di sviluppo sostenibile che persegue armonicamente, attraverso la condivisione del valore generato (sostenibilità economica), la propria crescita e un impatto positivo (sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale) sulle comunità in cui opera. Cristallizzando questo percorso, nel 2021 l'azienda è diventata la prima realtà italiana del caffè a ottenere la certificazione B Corporation[®].

La Capogruppo, illycaffè S.p.A., è una società per azioni avente sede legale in Trieste, via Flavia 110.

Ai sensi del D. Lgs 127/1991, illycaffè S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo, non avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 27, 3° comma del D. Lgs. 127/1991. Si segnala infatti che illycaffè S.p.A. è controllata direttamente dalla Gruppo Illy S.p.A. (80% al 31 dicembre 2022), a sua volta interamente controllata da RAA S.p.A. con sede legale in Milano, piazza Cavour 3, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese a cui il Gruppo illycaffè appartiene.

La illycaffè S.p.A. non è soggetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 marzo 2023.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

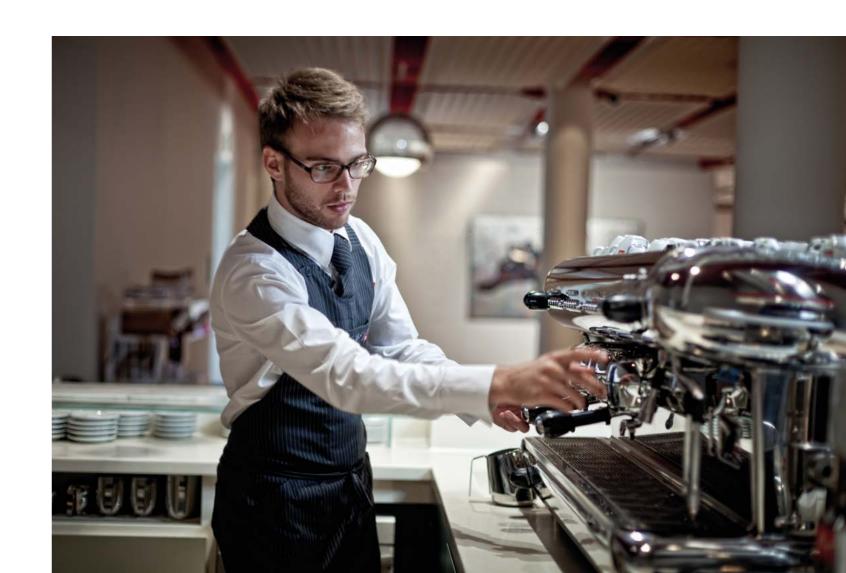
Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché le interpretazioni dell'*Interpretations Committee* (IFRSIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo:

- il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti:
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato dove sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto con i soci e la destinazione dell'utile, nonché le variazioni generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della Capogruppo. Tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", paragrafi 25 e 26.



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include, con il metodo del consolidamento integrale, il bilancio della Capogruppo *illycaffè S.p.A.* al 31 dicembre 2022 ed i bilanci, alla stessa data, delle società direttamente o indirettamente controllate, come dettagliato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città o Stato estero	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Quota di possesso del Gruppo	Tipo di partecipazione	Società Controllante
illy caffè North America Inc.	Stati Uniti	USD	4.970	29.482.305	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè France S.A.S.	Francia	EUR	1.064.000	2.781.611	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illy espresso Canada Inc.	Canada	CAD	2.000.100	828.319	100,00%	Indiretta	illy caffè North America Inc.
Magic L'Espresso S.L.	Spagna	EUR	285.475	1.196.659	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
Bar Finance International S.p.A.	Italia	EUR	4.700.000	4.525.845	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
Experimental Agricola do Brasil Ltda	Brasile	BRL	5.360.653	24.626.892	99,99%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè Sud America Comercio, Importacao e Exportacao Ltda	Brasile	BRL	48.635.248	(17.062.064)	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè Shanghai Co. Ltd.	Repubblica Popolare Cinese	CNY	16.081.854	104.399.830	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
Espressamente Retail London Ltd.	Regno Unito	GBP	6.000.100	(464.331)	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illy caffè San Francisco Llc	Stati Uniti	USD	2.000	5.496.570	100,00%	Indiretta	illy caffè North America Inc.
illycaffè Asia Pacific Limited	Hong Kong	HK\$	4.567.740	4.127.250	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A
illycaffè UK Ltd.	Regno Unito	GBP	101	724.906	100,00%	Diretta	illycaffè S.p.A

La società Capogruppo è la illycaffè S.p.A., costituita il 24 luglio 1933, con sede in Via Flavia 110, Trieste (TS).

Si ricorda che nella contabilità della Capogruppo sono ripresi mensilmente i valori delle stabili organizzazioni e precisamente: illycaffè S.p.A. Asia Pacific Branch, illycaffè S.p.A. vestiging Nederland, illycaffè S.p.A. Niederlassung Oesterreich, illycaffè S.p.A. Niederlassung Deutschland ed illycaffè S.p.A. Sucursal en Espana.

Variazioni nell'area di consolidamento

Durante l'esercizio la società *Mitaca S.r.l.* è stata fusa mediante incorporazione nella Capogruppo con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1 gennaio 2022, mentre a novembre 2022 è stata completata la chiusura della *illycaffè S.p.A. DWC Dubai Branch* con la cancellazione dal registro delle imprese in data 8 novembre 2022.

Sintesi principi contabili significativi

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di illycaffè S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2022.

Le società controllate indicate nel paragrafo precedente sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo.

Società controllate

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base:

- (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società;
- (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano al Gruppo il potere di governo della società;
- (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Bilancio Consolidato

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali ed economiche apposite ad uso della controllante.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e joint venture.

Un'attività a controllo congiunto (*joint operation*) è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Con riferimento alla partecipazione in attività a controllo congiunto, da parte di ciascun gestore congiunto deve risultare la rilevazione:

- a) delle proprie attività, inclusa la quota delle attività possedute congiuntamente;
- b) delle proprie passività, inclusa la quota delle passività assunte congiuntamente;
- c) dei ricavi dalla vendita della propria quota di produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto;
- d) della propria quota dei ricavi dalla vendita della produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto; e e) dei suoi costi, inclusa la quota dei costi sostenuti congiuntamente.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Nel bilancio consolidato la partecipazione in una joint venture è valutata attraverso il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite maturate nell'esercizio. Attraverso il metodo del patrimonio netto, inoltre, nel valore contabile della partecipazione rientrano i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento dell'acquisizione della partecipazione.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo.

Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate al fair value alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Vengono quindi rilevate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli a tale valore.

L'applicazione dell'acquisition method per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi e valutate in conformità all'IFRS 3;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il fair value netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

L'ammontare delle interessenze di minoranza può essere calcolato come la percentuale spettante alle minoranze del fair value di cui al punto b) o, nel caso si applichi l'opzione del full goodwill, come la percentuale spettante ai terzi del fair value complessivo dell'acquisita, tenuto conto anche di eventuali premi di maggioranza corrisposti dal Gruppo illycaffè. L'applicazione dell'opzione full goodwill può essere effettuata anche per una singola aggregazione senza necessità di estendere l'opzione a tutte le altre aggregazioni rilevate in bilancio.

Nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (earn-out), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione.

Se, ultimata la determinazione del *fair value* di attività, passività e passività potenziali, il valore di cui al precedente punto b) eccede la sommatoria di cui al precedente punto a), non si è in presenza di un avviamento e tale eccedenza viene accreditata nel prospetto di conto economico, come provento non ricorrente.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati a conto economico nell'esercizio.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne la recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il fair value e il value in use, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore dell'avviamento sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono ripristinabili.

Bilancio Consolidato

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento è allocato ad una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività contribuendo alla determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.

Le principali differenze di trattamento si riferiscono ai costi accessori precedentemente capitalizzati ed ora rilevati nel conto economico, al trattamento delle modifiche del corrispettivo iniziale a seguito di eventi intervenuti successivamente all'acquisizione e alla valutazione a fair value dell'interessenza precedentemente detenuta nella partecipazione.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al tasso di cambio di fine esercizio, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto ("Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi).

Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate ad essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate ad essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	20	22	20	21
Valuta	Cambio medio	Cambio fine anno	Cambio medio	Cambio fine anno
AED	3,86730	3,91710	4,34360	4,15950
BRL	5,43990	5,63860	6,37790	6,31010
CAD	1,36950	1,44400	1,48260	1,43930
CHF	1,00470	0,98470	1,08110	1,03310
CNY	7,07880	7,35820	7,62820	7,19470
GBP	0,85276	0,88693	0,85960	0,84028
HK\$	8,24510	8,31630	9,19320	8,83330
NT\$	31,32230	32,76030	33,03610	31,36710
SGD	1,45120	1,43000	1,58910	1,52790
USD	1,05300	1,06660	1,18270	1,13260
		·		

Ricavi

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e distribuzione del caffè e dei prodotti derivati, affini e complementari, delle macchine da caffè, nonché di prodotti alimentari ed accessori; sia nel mercato domestico che in quello internazionale, e attività industriali conseguenti.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente e le parti si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

I ricavi derivanti dalla vendita di caffè sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio della vendita.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato, quali ad esempio relativamente ai programmi di fidelizzazione della clientela. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del caffè, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile e di corrispettivi da riconoscere al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso per stimare il corrispettivo variabile del contratto. La scelta del metodo migliore da utilizzare per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile dipende dal numero delle soglie presenti nel contratto.

La misurazione del corrispettivo viene rettificata a fronte di sconti volumi sulle quantità vendute, di pagamenti anticipati rispetto ai normali termini di pagamento, di corrispettivi da riconoscere alla clientela e di programmi di fidelizzazione della clientela.

In particolare, il Gruppo riconosce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorquando le quantità di caffè acquistate nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente, che rettificano i relativi ricavi; il Gruppo riconosce inoltre ai propri clienti degli sconti per pagamenti anticipati, rispetto ai normali termini di pagamento. Tali sconti, anche quando già contrattualizzati ed esposti in fattura, non sono considerati rappresentativi di una componente finanziaria significativa e sono contabilizzati a riduzione dei relativi ricavi applicando l'espediente pratico di non tenere conto delle componenti finanziarie per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti.

I ricavi della vendita di caffè sono inoltre rettificati dei corrispettivi da riconoscere alla clientela, tra i quali ad esempio i premi condizionati a fronte di prestazioni promozionali, i contributi per la trattazione delle proprie referenze o i contributi per attività di supporto marketing e di visibilità, non essendo ragionevolmente stimabile il fair value del servizio ricevuto dai clienti.

Il Gruppo ha dei programmi fedeltà che consentono ai clienti di accumulare punti che possono essere riscattati gratuitamente con prodotti, sconti o codici promozionali. I punti fedeltà comportano un obbligo di fare separato in quanto forniscono un diritto materiale al cliente. Una parte del prezzo dell'operazione viene allocata ai punti fedeltà assegnati ai clienti sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante e riconosciuta come un'obbligazione di fare fino a quando i punti vengono utilizzati. Conseguentemente viene stimata una riduzione dei ricavi di vendita a fronte di una passività contrattuale corrente. I ricavi sono riconosciuti al momento del riscatto dei prodotti da parte del cliente.

Nella valutazione del prezzo a sé stante dei punti fedeltà, il Gruppo considera la probabilità che il cliente riscatterà i punti. Il Gruppo aggiorna le sue stime sui punti che verranno riscattati trimestralmente e le eventuali rettifiche al saldo delle passività contrattuali sono imputate ai ricavi.

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati a riduzione della voce di costo di riferimento o sono esposti come proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica e sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene ripartito in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza nel conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo guando:

- a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- c) e l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Bilancio Consolidato

Imposte sul reddito e imposte indirette

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio vengono determinate e iscritte sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio. La Direzione periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

A decorrere dall'esercizio 2005 la Capogruppo ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Gruppo illy S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. L'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata anche per il triennio 2020-2022.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società consolidate sono definiti nel "Regolamento di consolidato" per le società del Gruppo. A livello patrimoniale il debito o il credito per imposte correnti sono rilevati, rispettivamente, alla voce "Altre passività correnti" o "Altre attività correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre a livello economico le imposte correnti sono iscritte alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", per la quota dovuta dalle società consolidate.

Eventuali rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita patrimoniale alla voce "Altre attività correnti". Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, le società del Gruppo rilevano un credito verso la consolidante.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché in relazione alle perdite fiscali degli esercizi pregressi deducibili dal reddito imponibile.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né l'utile/perdita contabile né il reddito imponibile;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di chiusura dell'esercizio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali futuri saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate.

Relazione sulla Gestione



Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è iscritto in bilancio alla voce "Altre attività correnti" ovvero tra le "Altre passività correnti".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

Se un'attività è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente.

I costi sostenuti per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il Gruppo concede attrezzature professionali da caffè in comodato d'uso gratuito alla propria clientela. Tali attrezzature sono iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Immobili	3,00%
- Impianti e macchinari	12,50%
- Ricambi specifici impianti e macchinari	parametrati sulla vita utile del cespite principale
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature caffè	25,00%-30,00%
- Autoveicoli interni	20,00%
- Impianti di stampa	40,00%
Altri beni	
- Attrezzature elettroniche	20,00%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00%
- Automezzi	25,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti di stampa	40,00%
- Arredamento, fiere e manifestazioni	27,00%
- Arredamenti "Concept Bar"	12,00%
- Attrezzature da laboratorio	40,00%
- Attrezzature di modico valore	20,00%-100,00%

I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il valore contabile di un'attività è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Le attività vengono valutate in presenza di indicatori d'impairment per identificare eventuali perdite di valore.

Leasing

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali (1 gennaio 2020), il Gruppo ha scelto di applicare il principio IFRS 16 retrospetticamente (metodo retrospettico modificato). Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.



Il Gruppo, alla data di decorrenza del contratto di *leasing* rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (diritto d'uso) e una passività relativa ai pagamenti del *leasing*.

In particolare:

- contabilizza un diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*. Le attività per *leasing* operativi sono presentate separatamente all'interno delle attività non correnti, mentre quelle per *leasing* finanziari sono comprese tra le immobilizzazioni materiali;
- contabilizza una passività finanziaria alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso di interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing operativi sono presentate separatamente distinguendo tra correnti e non correnti; le passività per leasing finanziari sono presentate nelle passività finanziarie – debiti per finanziamenti verso altri finanziatori.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio *computers*, telefoni e *tablet*, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore (*short term lease*) e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine). I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (*lease term*), e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali elementi di giudizio sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. *incremental borrowing rate*): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di *leasing*. Tale tasso è costituito dal tasso *free risk* aggiustato in base a tre differenti *credit spread* del Gruppo, determinati sulla base di tre differenti finanziamenti stipulati dallo stesso, in momenti e con durate differenti.

Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dal Gruppo, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita sono rivisti periodicamente (almeno ad ogni chiusura d'esercizio) e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Costi di sviluppo	3/5 anni
- Diritti di brevetto industriale	10 anni
- Diritti di know-how, di utilizzazione delle opere dell'ingegno e domini internet	2-10 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5/10 anni
- Altre immobilizzazioni immateriali	da 2 a 33 anni



Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al carrying amount, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Costi di ricerca e sviluppo

178

I costi per l'attività di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali solo se:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi, normalmente individuato in un periodo fino a 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di impairment. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore di recupero viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il fair value è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. Si tiene pertanto conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produca flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene pertiene.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sulle più recenti e aggiornate stime previsionali predisposte ed approvate dall'organo amministrativo. Tali stime previsionali coprono generalmente un periodo di quattro o cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quarto o quinto anno, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile.

Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore freguenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. Le perdite di valore di una unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Bilancio Consolidato

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle sequenti voci di bilancio:

- "Attività finanziarie non correnti": includono crediti e finanziamenti non correnti;
- "Attività finanziarie correnti": includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati);
- "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti": includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- "Passività finanziarie": si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie

180

Rilevazione, valutazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali, che non contengono una significativa componente di finanziamento, sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

 Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effet-

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico complessivo

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rimozione dal bilancio

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili è rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, quando:

• i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

Relazione sulla Gestione

• il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (cd. pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (cd. expected credit loss) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche e di mercato, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Passività finanziarie

Rilevazione, valutazione iniziale e successiva

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti, strumenti finanziari derivati, e un prestito obbligazionario. Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra i mutui e finanziamenti, o tra gli strumenti derivati designati come strumenti di copertura. Non ci sono passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non siano designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Successivamente, trattandosi di finanziamenti e prestiti, sono valutate al costo ammortizzato. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria il Gruppo valuta quando tale modifica possa configurarsi come "sostanziale" dando così luogo ad una derecognition contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale ("modification") la passività finanziaria non si estingue ed il Gruppo rileva a conto economico l'utile o la perdita derivante da tale modifica.

Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito, oltre il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali, viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Rimozione dal bilancio

Una passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è trattato come una rimozione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione, valutazione iniziale e successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali contratti a termine in valuta, *swap* su tassi di interesse, *commodity swap transaction* e opzioni per l'acquisto di *commodity* per coprire, rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo della materia prima caffè verde o caffè lavati. È politica del Gruppo ricorrere a tali strumenti entro i limiti definiti dalle esigenze dell'attività caratteristica e non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative.

Al fini della contabilizzazione di tali strumenti finanziari derivati il Gruppo adotta quanto stabilito dall'IFRS 9.

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'hedge accounting include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se: vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- viene determinato un rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.



In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a fair value. Alle successive date di bilancio il fair value dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'hedge accounting le variazioni di fair value che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo fair value hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura;
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;
- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti forward, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di fair value dovute a variazioni dell'intrinsic value sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dell'opzione dovute a variazioni del time value sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti forward, solo le variazioni di fair value dovute alla variazione del tasso spot sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dovute alla variazione dei punti forward sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'hedge accounting viene interrotto. In particolare, l'hedge accounting s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a forecasted transactions e firm committments sono rappresentate in bilancio secondo il cash-flow hedge accounting model.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato adottando il costo medio ponderato.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura di bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.



Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce ad alcuni membri dell'alta direzione ed ad altri beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale.

Il valore di tali pagamenti basati su azioni è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato utilizzando un modello di valutazione appropriato. Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato nell periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Attività e passività destinate alla dismissione

Le voci attività e passività destinate alla dismissione includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate la cui vendita è altamente probabile nell'arco temporale di un anno in base ad uno specifico piano ed il cui valore contabile verrà recuperato, pertanto, principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la dismissione, i relativi ammortamenti sono sospesi. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate in una specifica voce del conto economico.

Variazione di principi contabili e informativa

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica che è stata emessa ma non è ancora efficace.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia
Modifiche a:				
- IFRS 3 Business Combinations				
- IAS 16 Property, Plant and Equipment	– – 28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	- 26 Giu 21	2 Lug 21	1 Gen 22	1 Gen 22
- Annual Improvements 2018-2020				
(emessi tutti il 14 Maggio 2020)	_			

Le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" hanno come obiettivo: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" sono volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto.

Gli "Annual Improvements to IFRS Standards 2018 – 2020" contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia
Modifica a IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies (emesso il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23
IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 Maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IFRS 17 "Insurance contracts" and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021)	8 Set '22	9 Set '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emessa il 7 Maggio 2021)	11 Ago '22	12 Ago '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23

Le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e "IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies" sono volte a migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche allo IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" prevede delle eccezioni dell'"initial recognition exemption" previste dallo IAS 12.25 (b) e IAS 12.24. La nuova disposizione impatta, nello specifico, la computazione delle imposte risultanti dall' "initial recognition".

Le modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di "accounting estimates".

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 18 novembre 2022.

Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche all'IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal *leaseback* e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.



Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici consequiti.
- Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro in diversi Stati. Il management utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

- **Durata del leasing**: determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività coerentemente con i piani pluriennali del Gruppo. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Tasso di attualizzazione dei leasing ricadenti nell'ambito IFRS 16 (incremental borrowing rate): il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing operativo e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il Gruppo ha stimato il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali ad esempio tassi di interesse di mercato per le diverse durate dei contratti di leasing.
- Ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile. La stima delle vite utili, anche con riferimento agli eventuali plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale, viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.
- Imposte: le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio. Le attività fiscali differite sono rilevate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della Direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Valutazione dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Informazioni di settore

La società Capogruppo non ha titoli negoziati o che possano essere a breve emessi per la negoziazione sui mercati finanziari e risulta quindi esentata dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria per settore, come richiesta dal IFRS 8.

Utile per azione

La società Capogruppo non ha azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie negoziate o che possano essere a breve emesse per la negoziazione sui mercati finanziari; pertanto, non applica lo IAS 33, che disciplina l'informativa da fornire sull'utile per azione.

Obiettivi e criteri di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa e garantire l'allineamento del risultato economico rispetto a quanto stabilito in sede di budget.

Tali rischi sono gestiti a livello centralizzato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, sulla base di linee quida concordate con il vertice aziendale. In particolare, l'attività di gestione dei rischi di mercato sulla materia prima, di cambio e di tasso di interesse è regolata da una policy di Gruppo approvata nel febbraio 2017 e aggiornata a fine 2021, che definisce il perimetro di esposizione, l'orizzonte temporale, i ruoli e le responsabilità, nonché gli strumenti derivati ammessi per la copertura per tali rischi.

In relazione all'emergenza sanitaria, sono stati approfonditi impatti e probabilità di diversi scenari di rischio.

Rischio prezzo materia prima

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione del prezzo della materia prima, dal momento che il mercato del caffè è molto volatile ed è influenzato sia da elementi macroeconomici (es. domanda e offerta) che da elementi di natura finanziaria (es. index funds, hedge funds, etc.).

L'obiettivo della gestione del rischio commodity è quello di stabilizzare il costo d'acquisto della materia prima, al fine di garantire il più possibile l'allineamento ai valori definiti in sede di previsione e piano pluriennale. Oltre a definire degli accordi a prezzo predefinito con i produttori, vengono utilizzati strumenti finanziari derivati con controparti bancarie specializzate nel settore agricolo, con orizzonte temporale al massimo pari a quello del piano pluriennale, sempre seguendo le linee guida definite nella Financial Risk Policy.

Nell'esercizio 2022, il Gruppo ha stipulato contratti derivati per l'acquisto di caffè verde, che coprono circa il 20% degli acquisti stimati di caffè per l'esercizio 2023. Gli accordi a prezzo predefinito con i produttori di caffè verde interessano circa il 38% degli acquisti di caffè stimati per l'esercizio 2023.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale, in cui le transazioni sono condotte anche in valute diverse dall'euro, essenzialmente dollari americani, esponendosi al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Viene gestito il rischio di cambio economico, derivante dalle variazioni nel controvalore in euro dei flussi di cassa in divisa per effetto di un cambio diverso da quello definito in sede di previsione, e in parte anche il rischio di cambio contabile, per ridurre l'impatto di variazioni del tasso di cambio tra la data di fatturazione e quella di incasso. L'accentramento nella Capogruppo delle attività connesse alla gestione di tale rischio permette, ove possibile, il natural hedging tra i flussi previsionali in entrata e uscita. Sul saldo netto, sempre se superiore ai cinquecento mila euro annui, si decidono le eventuali operazioni di copertura in coerenza con quanto riportato nel budget/piano pluriennale e utilizzando gli strumenti finanziari definiti nella Financial Risk Policy.

Non è oggetto di gestione il rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

Le operazioni su contratti derivati in cambi in essere al 31 dicembre 2022 sono descritte nella nota 22.

La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio del dollaro USA e del real brasiliano, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato del Gruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel fair value delle attività e passività monetarie in essere a fine esercizio, compresi i derivati in valuta estera, mentre quello sul patrimonio netto ante imposte comprende anche l'effetto della traduzione delle attività/passività nette delle società consolidate americane. L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

Rafforzamento/deprezzamento del tasso di cambio	Incremento/decremento dell'utile ante imposte	Incremento/decremento ante imposte sul patrimonio netto
5% EUR vs. USD	(564.329)	(1.853.271)
-5% EUR vs. USD	623.733	2.048.352
5% EUR vs. BRL	(427.665)	(269.792)
-5% EUR vs. BRL	472.682	298.191

Rischio tasso d'interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di incremento di oneri finanziari, mentre quelli a tasso fisso (tra i quali si annovera il prestito obbligazionario emesso nel 2015), comportano una potenziale variazione del fair value dei finanziamenti stessi.

Il rischio di tasso, in termini di incremento degli oneri finanziari, è gestito all'interno della Financial Risk Policy, dove si prevede l'utilizzo di strumenti di copertura finanziari.

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere due contratti di Interest Rate Swap, le cui caratteristiche sono meglio descritte alla nota 17, dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi contratti swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante. Al 31 dicembre 2022, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 56% dei prestiti del Gruppo sono a tasso fisso (2021: 66%).

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito/credito finanziario a fine esercizio, l'utile del Gruppo prima delle imposte è influenzato dall'impatto sui prestiti a tasso variabile come segue:

Incremento/decremento dei punti base	Incremento/decremento dell'utile ante imposte
+100BPS	(487.467)
-100BPS	459.625

Rischio di credito

L'esposizione creditoria risulta suddivisa su un elevato numero di controparti e clienti. Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei clienti, tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili, in particolare in Italia. Tali regole, basate sulle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e serie statistiche di dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente, permettono una ridotta concentrazione del credito e minimizzano il rischio relativo. A fronte di modifiche delle condizioni di pagamento, vengono attivate misure di garanzia atte a tutelare i pagamenti. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Inoltre, a fronte dei crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale, il Gruppo provvede a stanziare adeguati fondi sulla base delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di quanto suggerito dal principio di riferimento, stimando le probabilità di default sulla base storica delle perdite pregresse e delle esperienze di incasso nei precedenti ventiguattro mesi.

In particolare, le percentuali di svalutazione nei precedenti ventiquattro mesi si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano similari andamenti di perdita storica (per area geografica e per classi di scaduto).

L'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali è riportata alla nota 20.

Rischio di liquidità

194

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità del Gruppo di reperire, a condizioni economiche ottimali e con la tempistica corretta, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della funzione Finanza e Tesoreria, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, tra le quali si annoverano gli scoperti bancari, i finanziamenti bancari a medio lungo termine, un prestito obbligazionario e contratti

La capacità di generazione di flussi di cassa operativi, l'articolazione delle scadenze dei debiti finanziari e l'affidamento di cui gode il Gruppo nel sistema bancario con la conseguente disponibilità di accesso alle fonti di finanziamento, consentono di giudicare ben presidiato il rischio di liquidità.

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovraprezzo azioni e tutte le altre riserve, ivi compreso gli utili a nuovo (patrimonio netto di Gruppo).

L'obiettivo principale della gestione del capitale è principalmente legato all'ottenimento di un rating creditizio forte, al fine di sostenere le attività operative e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto di indebitamento, derivante dal confronto tra il valore della posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nella posizione finanziaria netta i prestiti e finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari (ma non i debiti per leasing operativi), i contratti derivati, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Indebitamento finanziario netto a breve e a medio termine	179.805.041	171.804.329
Valore netto dei contratti derivati	(1.034.713)	98.208
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti	(24.481.064)	(48.434.819)
Posizione Finanziaria Netta	154.289.264	123.467.718
Patrimonio netto di Gruppo	149.031.985	140.398.431
Rapporto PFN/patrimonio netto di Gruppo	104%	88%

La gestione del capitale del Gruppo mira, tra l'altro, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti (escludendo i leasing operativi), che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di poter chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi che si chiudono al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, né operazioni significative sul capitale intervenute nei due periodi, ad eccezione della distribuzione di dividendi.

Bilancio Consolidato

Annual Report 2022



Note esplicative

Nota 1 - Ricavi di vendita

I ricavi al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 567.655,7 migliaia e si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti caffè.

Si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica:

importi in migliaia di euro

Vendite nette per area geografica	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
Italia	181.436	32,0%	165.144	33,1%
EMEA	212.072	37,4%	198.601	39,8%
Americhe	107.305	18,9%	84.242	16,9%
Asia e Resto del Mondo	66.843	11,8%	51.518	10,3%
TOTALE	567.656	100%	499.505	100%

Nel 2022 la ripartizione dei ricavi per area geografica è stata restated al fine di fornire una migliore rappresentazione degli andamenti.

I ricavi consolidati nell'esercizio 2022 sono stati pari ad euro 567.656 migliaia con un incremento pari ad euro 68.151 migliaia (13,6%) rispetto al periodo comparativo, grazie alla crescita di tutti i principali mercati.

L'Italia è cresciuta del 9,9% rispetto al 2021 prevalentemente con riferimento ai canali Out-of-Home (principalmente Ho.Re.Ca., e Retail) e alla continua crescita dei canali Home (principalmente Distribuzione Moderna).

Anche l'area EMEA (esclusa l'Italia) è risultata in crescita del 6,8% rispetto al 2021, trainata dal positivo andamento dei mercati di riferimento (principalmente Francia, Regno Unito, Spagna e Grecia) e dal rafforzamento del presidio in Medio Oriente e nel Nord Europa.

Le Americhe hanno registrato una crescita del 27,4% rispetto al 2021 per effetto delle performance positive in tutti i principali canali distributivi e dall'impatto favorevole legato al rafforzamento del dollaro.

Il mercato asiatico, in crescita del 29,7% rispetto al 2021, ha beneficiato delle ottime performance di Cina e Corea del Sud, in particolare nel canale on-line.

importi in migliaia di euro

Vendite nette per prodotti	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
Prodotti caffè	502.725	88,6%	455.086	91,1%
Macchine espresso	29.710	5,2%	28.949	5,8%
Altri Prodotti	35.221	6,2%	15.469	3,1%
TOTALE	567.656	100%	499.505	100%

In linea con l'andamento dei canali, connotato da una crescita sia dell'Home che dell'Out-of-Home per il graduale allentamento delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, nel 2022 i ricavi dei prodotti caffè hanno registrato un incremento del 10,5% rispetto al 2021.

L'incremento delle vendite della voce Altri Prodotti è riconducibile all'aumento delle vendite di prodotti a base caffè (illycrema, instant coffee, cold brew).

Nota 2 - Altri proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Plusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali	135.828	130.250	5.578
Contributi pubblici	1.837.440	2.349.392	(511.952)
Penali risoluzione contratto	165.108	126.367	38.741
Rimborso spese di trasporto	1.429.045	1.218.073	210.972
Altri proventi operativi	2.470.203	2.328.846	141.357
TOTALE	6.037.624	6.152.928	(115.304)

La voce "Altri proventi operativi" è pari a euro 6.037,6 migliaia nel 2022 (euro 6.152,9 migliaia nel 2021) e si compone di: "Altri proventi operativi" per euro 2.470,2 migliaia (euro 2.328,8 migliaia nell'esercizio precedente) i quali sono prevalentemente riconducibili a proventi diversi per euro 1.326,7 migliaia correlati a collaborazioni con partner commerciali (euro 899,5 migliaia nell'esercizio precedente), risarcimenti danni diversi per euro 97,9 migliaia (euro 253,4 migliaia nell'esercizio precedente) e risarcimenti danni caffè pari a euro 7,5 migliaia (euro 30,5 migliaia nell'esercizio precedente), i quali sono costituiti da rimborsi assicurativi sui danni subiti dalle partite di caffè verde acquistate durante l'esercizio e da differenze per i cali peso riconosciuti dai nostri fornitori di caffè del Gruppo;

"Contributi pubblici" pari a euro 1.837,4 migliaia (euro 2.349,4 migliaia nell'esercizio precedente), comprende i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo per euro 1.621,8 migliaia (euro 2.059,7 migliaia nell'esercizio precedente) ed i contributi ricevuti da illycaffè France S.A.S., Espressamente Retail London Ltd. ed illycaffè Shanghai Co. Ltd., quali contributi dello stato a supporto degli effetti della pandemia;

"Rimborso spese di trasporto" pari a euro 1.429,0 migliaia (euro 1.218,1 migliaia nell'esercizio precedente) costituita principalmente da rimborsi di spese di trasporto iscritti a bilancio dalla consociata statunitense per euro 568,7 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 414,0 migliaia la 31 dicembre 2021), e dalla Capogruppo per euro 719,5 migliaia al 31 dicembre 2021 bre 2021 (euro 440,6 migliaia al 31 dicembre 2021);

"Penali da risoluzione contratto" pari a euro 165,1 migliaia (euro 126,4 migliaia nell'esercizio precedente), ricomprende le quote addebitate ai clienti a titolo di penalità in caso di risoluzione anticipata del contratto;

"Plusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali" pari a euro 135,8 migliaia (euro 130,3 migliaia nell'esercizio precedente) comprende le plusvalenze iscritte nell'esercizio a seguito della dismissione di alcune attività materiali ed immateriali

Bilancio Consolidato

Nota 3 - Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	6.849.757	7.478.453	(628.696)
TOTALE	6.849.757	7.478.453	(628.696)

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati ha prodotto un effetto positivo a conto economico pari a euro 6.849,8 migliaia nel 2022 (euro 7.478,5 migliaia nel 2021). La variazione del periodo ha subito un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente dovuta ad un maggiore produzione di prodotti finiti e semilavorati non ancora immessa sul mercato a fine anno. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 18.

Nota 4 - Consumi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.221.975)	(5.520.399)	(16.701.576)
Acquisti materie prime e generi diversi	164.680.465	116.632.693	48.047.773
Oneri su acquisti caffè	4.950.665	2.460.374	2.490.291
Macchine espresso, imballi, materiali pubblicitari	110.197.877	86.335.054	23.862.823
Acquisti diversi e altri	6.697.912	5.235.542	1.462.370
TOTALE	264.304.945	205.143.263	59.161.681

I "Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammontano a euro 264.304,9 migliaia nel 2022 (euro 205.143,3 migliaia nel 2021) in incremento di euro 59.161,7 migliaia rispetto all'anno precedente. L'incremento è da attribuire principalmente alla voce "Acquisti materie prime e generi diversi" per euro 48.047,8 migliaia dovuta all'andamento del prezzo della materia prima caffè verde e all'incremento dei costi relativi alle macchine espresso, imballi e materiali pubblicitari per euro 23.862,8 migliaia.

Con riferimento all'acquisto di materie prime, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni di copertura effettuate dalla Capogruppo sulla *commodity* caffè per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio 2021 dove l'importo positivo ammontava a euro 4.330,6 migliaia.

Nota 5 - Costi per benefici ai dipendenti

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	70.555.209	68.729.014	1.826.195
Oneri sociali	18.700.860	19.229.056	(528.196)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.148.793	3.118.576	30.217
Altri costi del personale	5.960.031	4.072.480	1.887.551
Lavoro interinale	4.780.286	4.458.531	321.755
TOTALE	103.145.179	99.607.657	3.537.522

La voce "Costi per benefici ai dipendenti" è pari ad euro 103.145,2 migliaia nel 2022 (euro 99.607,7 migliaia nel 2021) in incremento di euro 3.537,5 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. In questa voce sono compresi, inoltre, gli "Altri costi del personale" relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente per euro 5.960,0 migliaia nel 2022 (euro 4.072,5 migliaia nel 2021), oltre ai costi per "Lavoro interinale" per euro 4.780,3 migliaia nel 2022 (euro 4.458,5 migliaia nel 2021).

La voce accoglie, inoltre, costi non ricorrenti legati al piano di riorganizzazione per euro 2 milioni.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti della società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ed il numero medio nei due anni:

	2022	2021	Media anno corrente	Media anno precedente
Dirigenti	50	57	54	53
Impiegati e quadri/middle manager	875	893	884	906
Addetti alla produzione	305	355	330	340
TOTALE	1.230	1.305	1.268	1.298

Nota 6 - Costi per servizi

202

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Spese per manutenzione e riparazioni	4.532.599	3.679.655	852.944
Spese di consulenza	7.834.742	14.171.657	(6.336.914)
Spese per assicurazione	1.577.011	1.459.486	117.524
Spese energia, simili e telefoniche	11.463.221	9.083.691	2.379.530
Spese marketing e comunicazione	18.032.803	28.540.283	(10.507.479)
Spese organizzazione vendita	9.531.657	8.843.552	688.105
Spese di viaggio	2.751.399	1.917.650	833.749
Spese di trasporto e navettaggio	27.697.651	21.229.902	6.467.749
Lavorazioni esterne	6.436.479	4.471.047	1.965.432
Spese di magazzinaggio	5.345.463	4.996.530	348.932
Compenso agli amministratori	6.196.409	4.756.231	1.440.178
Compenso ai sindaci	304.420	354.066	(49.646)
Spese industriali	5.458.065	5.872.739	(414.675)
Compenso organismo di vigilanza	75.322	70.000	5.322
Spese gestione mensa	705.354	660.869	44.485
Formazione personale	297.032	770.657	(473.625)
Servizi di pulizia e reception	2.018.590	1.942.191	76.399
Altri costi per servizi	7.222.530	10.699.009	(3.476.478)
TOTALE	117.480.745	123.519.215	(6.038.469)

La voce "Costi per servizi" è pari a euro 117.480,7 migliaia nel 2022 (euro 123.519,2 migliaia nel 2021). La voce in esame presenta in linea generale un decremento rispetto l'esercizio precedente di circa il 4,9%, dovuto ad un maggiore controllo dei costi da parte del Gruppo in un contesto di estrema incertezza con forti incrementi di prezzo dei beni e servizi e delle fonti energetiche a livello mondiale oltre alla pressione inflazionistica.

Le "Spese marketing e comunicazione" includono le attività pubblicitarie e di marketing ideate e sviluppate di competenza dell'esercizio. Nel 2022 si registra una sostanziale riduzione rispetto l'esercizio precedente quale conseguenza di un miglioramento dell'efficacia promozionale sui canali.

Crescono del 43,4% i costi per "Spese di viaggio", effetto dovuta principalmente alla ripresa dei viaggi di lavoro nazionali ed internazionali per l'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19. Le "Spese energia, simili e telefoniche" rilevano un incremento principalmente riconducibile all'aumento dei prezzi applicati dalle stesse aziende che producono energia e che hanno avuto un impatto a livello globale.

Le spese di "Lavorazione esterne" si riferiscono a commesse di lavorazioni presso terzisti. L'incremento della voce è principalmente dovuto ad un incremento di lavorazioni presso terzisti in linea con l'incremento di fatturato registrato nell'esercizio.

La voce "Altri costi per servizi" accoglie tra gli altri costi per servizi non ricorrenti legati a consulenze su progetti di carattere straordinario per euro 0,4 milioni.

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni, sia presso la Capogruppo sia presso le imprese facenti parte dell'area di consolidamento, nonché i compensi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio consolidato (questi ultimi comprensivi dei compensi per la revisione delle società controllate svolte dalla stessa società di revisione e dalla rete del revisore della Capogruppo, nonché i compensi per i servizi diversi dalla revisione e quelli di consulenza fiscale e legale).

Descrizione	Compenso
Amministratori	6.196.409
Collegio Sindacale	304.420
Revisione legale della Capogruppo	67.000
Revisione contabile delle controllate e branch effettuate dalla rete della Capogruppo e altre società di revisione	244.581

Nota 7 - Ammortamenti

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	26.352.614	24.339.884	2.012.729
Ammortamento delle attività immateriali	8.531.457	8.525.441	6.016
Ammortamento dei diritti d'uso	9.666.955	7.965.074	1.701.881
TOTALE	44.551.025	40.830.399	3.720.626

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 26.352,6 migliaia nel 2022 (euro 24.339,9 migliaia nel 2021).

L'incremento degli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari rispetto al precedente esercizio, pari a euro 2.012,7 migliaia, è generato principalmente dall'entrata in funzione degli investimenti sostenuti nell'esercizio, come commentato alla nota 14.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 8.531,5 migliaia nel 2022 (euro 8.525,4 migliaia nel 2021).

Gli ammortamenti dei diritti d'uso sono pari a euro 9.667,0 migliaia nel 2022 (euro 7.965,1 migliaia nel 2021). L'incremento è principalmente riferibile all'incremento del diritto d'uso con riferimento agli *store & building*, come indicato nella nota 16.

Nota 8 - Perdita di valore attività non correnti

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
A vita utile definita	947.393	69.295	878.099
TOTALE	947.393	69.295	878.099

La voce "Perdita di valore attività non correnti" è pari a euro 947,4 migliaia nel 2022 (euro 69,3 migliaia nel 2021) e sono principalmente riconducibili a svalutazioni di attrezzature caffè in comodato effettuate dalla consociata americana.

Nota 9 - Altri costi operativi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Spese per godimento di beni di terzi	2.939.065	2.591.520	347.545
Perdite su crediti	1.738.293	1.885.383	(147.090)
Accantonamenti per rischi	637.789	1.343.305	(705.516)
Minusvalenze nette sulla cessione di attività materiali e immateriali	576.755	843.594	(266.839)
Imposte e tasse indirette	5.084.891	4.196.980	887.911
Spese di rappresentanza e relazioni esterne	3.975.821	3.107.611	868.210
Gestione annualità e brevetti	429.293	249.017	180.276
Royalties passive	351.180	549.852	(198.672)
Quote associative	580.785	576.346	4.439
Contributi ambientali (CONAI e RAEE)	1.245.636	1.947.315	(701.680)
Altri costi operativi	6.658.788	5.931.120	727.668
TOTALE	24.218.295	23.222.042	996.254

L'incremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi prevalentemente all'incremento della voce "Altri costi operativi", delle "Imposte e tasse indirette" e alle "Spese di rappresentanza e relazioni esterne".

La voce "Spese di rappresentanza e relazioni esterne" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente determinato dalla ripresa nella partecipazione a fiere ed organizzazioni di eventi, in particolar modo, l'organizzazione della mostra per la celebrazione del trentesimo anniversario della illy Art Collection, a seguito dell'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia.

La voce residuale "Altri costi operativi" è costituita prevalentemente da altri oneri di gestione per euro 3.336,6 migliaia, quali ad esempio i costi per l'accordo di Terracycle® per la raccolta ed il riciclo dei materiali dei nostri prodotti per euro 290,7 migliaia e dai costi per le operazioni a premio per euro 1.541,2 migliaia, oneri di utilità sociale per euro 604,1 migliaia e sopravvenienze passive per euro 391,4 migliaia. Questa voce accoglie, inoltre, costi non ricorrenti per la riorganizzazione della rete di vendita per euro 2.254,8 migliaia.

Nota 10 - Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi su finanziamenti bancari e altri finanziatori	3.103.159	2.925.131	178.028
Interessi su altri debiti verso banche	156.168	1.916	154.252
Perdite su cambi realizzate	5.919.984	1.798.683	4.121.301
Perdite su cambi non realizzate	996.010	167.516	828.494
Differenze cambio passive operazioni diverse	88.631	150.362	(61.731)
Interessi passivi su contratti di leasing	1.025.245	998.018	27.226
Svalutazione derivati ed altre attività finanziarie	190.681	166.750	23.931
Altri oneri	1.571.365	1.416.241	155.124
TOTALE	13.051.244	7.624.617	5.426.627

La voce "Oneri finanziari" complessivi sono pari ad euro 13.051,2 migliaia in aumento di euro 5.426,6 migliaia rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle perdite su cambi realizzate pari ad euro 5.920 migliaia nel 2022 (euro 1.798,7 migliaia nel 2021) e alle perdite su cambi non realizzate pari ad euro 996,0 migliaia (euro 167,5 migliaia nel 2021). La voce "Altri oneri" è composta per la quasi totalità dall'importo dalla voce "Oneri e commissioni bancarie" per un importo pari a euro 1.445,3 migliaia (euro 1.386,7 migliaia nel 2021).

La voce "Svalutazione derivati ed altre attività finanziarie" comprende la svalutazione di crediti finanziari per euro 190,7 migliaia, che si stima non saranno più recuperabili.

Nota 11 - Proventi finanziari

Relazione sulla Gestione

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Utili su cambi non realizzati	628.133	280.382	347.752
Utili su cambi realizzati	4.809.291	3.494.615	1.314.676
Interessi attivi su finanziamenti	5.500	8.333	(2.833)
Rivalutazione derivati		8.211	(8.211)
Altri proventi	1.054.322	805.295	249.027
TOTALE	6.497.246	4.596.836	1.900.410

La voce "Proventi finanziari" pari ad euro 6.497,2 nel 2022 registra un incremento pari ad euro 1.900,4 migliaia rispetto al precedente esercizio (euro 4.596,8 migliaia), principalmente riconducibile all'effetto positivo degli utili sui cambi realizzati e non realizzati.

La voce "Altri proventi" è composta prevalentemente da "Dividendi da altre imprese" per euro 140,0 migliaia quale dividendo da Kafea Terra Food & Drink SA, "Interessi attivi su crediti diversi" per euro 171,0 migliaia e "Proventi finanziari derivanti da titoli iscritti nelle attività corrente" per euro 461,9 migliaia.

Nota 12 - Utile (perdita) derivante da imprese collegate, altre imprese e *joint ventures*

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Utile / (perdita) derivante da imprese collegate, altre imprese e joint ventures		(1.420)	1.420
TOTALE	0	(1.420)	1.420

Nota 13 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	6.390.669	9.484.135	(3.093.466)
Imposte correnti relative ad esercizi precedenti	(207.060)	(1.128.781)	921.721
Imposte differite	(1.023.622)	(2.569.245)	1.545.623
TOTALE	5.159.987	5.786.108	(626.121)

Il carico fiscale dell'esercizio 2022 ammonta complessivamente ad euro 5.160,0 migliaia, come conseguenza dell'effetto netto di:

- imposte correnti per euro 6.390,7 migliaia;
- l'effetto positivo della fiscalità differita per euro 1.023,6 migliaia;
- imposte correnti relative ad esercizi precedenti che hanno generato un impatto positivo di euro 207,1 migliaia, derivante dal carico fiscale rideterminato sulla base delle dichiarazioni fiscali presentate rispetto alla liquidazione delle imposte effettuate in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle imposte correnti, l'onere fiscale è determinato sulla base del reddito imponibile derivante dal risultato dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali nominali vigenti nei Paesi di riferimento (per le società italiane del Gruppo rispettivamente il 24% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP).

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

206

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
IRES	4.188.789	7.412.953	(3.224.164)
IRAP	911.633	1.365.877	(454.244)
Altre imposte correnti	1.290.247	705.305	584.942
Imposte correnti	6.390.669	9.484.135	(3.093.466)
IRES	723.963	(1.229.872)	1.953.835
IRAP	8.721	(306.090)	314.811
Altre imposte differite (anticipate)	(1.756.306)	(1.033.283)	(723.023)
Imposte differite (anticipate)	(1.023.622)	(2.569.245)	1.545.623
Imposte esercizi precedenti	(207.060)	(1.128.781)	921.721
Imposte esercizi precedenti	(207.060)	(1.128.781)	921.721
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.159.987	5.786.108	(626.121)

Il carico fiscale complessivo rispetto al risultato ante imposte si attesta al 26,7% rispetto al 32,7% dell'esercizio precedente, per effetto di una migliore gestione fiscale di gruppo.

Imposte differite attive

	31/12/	2022	31/12/2021		
Descrizione	Ammontare Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	
Svalutazione crediti	1.969.673	472.722	2.013.531	483.247	
Ammortamento marchi	1.286.132	358.831	1.299.037	362.431	
Ammortamento avviamento	1.495.213	417.165	1.616.025	450.871	
Differenze cambio negative non realizzate	1.722.993	413.518	805.203	193.249	
Altri accantonamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	16.013.461	4.374.404	17.186.742	4.659.498	
Strumenti finanziari derivati di copertura			69.676	16.722	
Compensi amministratori	1.402.766	336.664	926.736	222.417	
Ammontare imposte anticipate derivanti dal consolidamento delle società controllate		10.015.784		8.666.536	
Totale imposte anticipate		16.389.087		15.054.971	

Si precisa che la variazione delle imposte differite attive relativa agli strumenti finanziari derivati, complessivamente pari ad euro 16,7 migliaia, non ha interessato l'onere fiscale differito di conto economico, essendo legata a strumenti finanziari derivati qualificati di copertura.

Imposte differite passive

	31/12/20	22		31/12/2021	
Descrizione	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	
Dividendi rilevati per competenza	2.950	708	16.073	3.857	
Utili su cambi non realizzati	623.018	149.524	288.954	69.349	
Strumenti finanziari derivati	1.034.713	248.331			
Ammontare imposte differite derivanti da società consolidate integralmente		847.970		461.159	
Totale fondo per imposte, anche differite		1.246.533		534.365	

Si precisa che la variazione del fondo imposte differite passive relativo agli strumenti finanziari derivati, complessivamente pari ad euro 248,3 migliaia, non ha interessato l'onere fiscale differito di conto economico, essendo legata a strumenti finanziari derivati qualificati di copertura.

Relazione di Impatto

Nota 14 - Immobili, impianti e macchinari

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Terreni e fabbricati	41.704.268	43.184.061	(1.479.793)
Impianti e macchinari	31.491.445	33.084.954	(1.593.508)
Attrezzature industriali e commerciali	32.462.703	31.003.743	1.458.961
Migliorie su beni di terzi	2.909.659	3.143.992	(234.333)
Altre attività materiali	5.906.497	6.028.545	(122.048)
Attività materiali in corso e acconti	3.801.912	2.403.959	1.397.952
TOTALE	118.276.484	118.849.253	(572.769)

La voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a euro 118.276,5 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 118.849,3 migliaia al 31 dicembre 2021) e si compone di:

- "Terreni e fabbricati", pari ad euro 41.704,3 migliaia al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a euro 1.479,8 migliaia. La variazione dell'esercizio è principalmente riferibile all'ammortamento del periodo parzialmente compensato dagli incrementi del periodo.
- "Impianti e macchinari", pari ad euro 31.491,4 migliaia al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a euro 1.593,5 migliaia. La variazione del periodo è principalmente riferibile all'effetto degli ammortamenti per euro 7.732,7 migliaia, dismissioni per un valore netto di euro 156,2 migliaia, riclassifiche dalle attività in corso per euro 2.336,0 migliaia e investimenti per euro 3.959,5 migliaia prevalentemente riferibili ai costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione di impianti produttivi, ed in particolare all'ottimizzazione dell'assemblaggio del corpo delle capsule Iperespresso, all'aggiornamento di un impianto di confezionamento dei barattolini, ad un impianto di trattamento ed insaccamento di caffè crudo e alle ottimizzazioni dei reparti in termini di efficienza ed efficacia. I decrementi sono attribuibili principalmente alla Capogruppo per dismissione di beni obsoleti o inutilizzati.
- "Attrezzature industriali e commerciali", che ammontano ad euro 32.462,7 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento pari a euro 1.459 migliaia principalmente riferibile all'acquisto di attrezzature professionali da caffè concesse in comodato e/o locazione alla clientela e per l'acquisizione ed innovazione di impianti di stampa utilizzati per la produzione di prodotti del sistema Iperespresso.
- La voce "Migliorie sui beni di terzi" pari ad euro 2.909,7 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 3.144,0 migliaia al 31 dicembre 2021) è principalmente riconducibile a lavori di predisposizione di punti vendita a gestione diretta.
- "Altre attività materiali", pari ad euro 3.801,9 migliaia (euro 6.029,5 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferiscono ad investimenti effettuati dalle società del Gruppo prevalentemente per attrezzature elettroniche, mobili ed arredi d'ufficio, attrezzature di laboratorio, arredi per fiere e manifestazioni, costruzioni leggere, arredamento bar di illy e per l'acquisto di automezzi.
- "Attività materiali in corso ed acconti" si riferisce alla realizzazione di opere non ancora completate, con particolare riferimento alla ricerca ed innovazione nell'ambito di macchine professionali d'avanguardia e alla realizzazione del rifacimento e adeguamento di un punto vendita situato in una zona residenziale per il quale i lavori di ristrutturazione sono ancora aperti.

I decrementi riflettono la riclassifica operata nell'esercizio alle specifiche immobilizzazioni materiali di riferimento.

Si riporta di seguito la tabella con i dettagli delle variazioni:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Imm. in corso e acconti a fornitori	Totale immobili, impianti e macchinari
Costo storico 01/01/2021	66.706.939	129.118.666	143.770.649	43.131.609	9.190.283	7.120.935	399.039.081
Incremento	1.923.184	10.861.758	14.931.399	1.387.784	629.537	1.914.249	31.647.910
Decrementi		(1.687.076)	(3.987.199)	(785.218)	(1.162.592)	(11.934)	(7.634.020)
Differenze cambio		19.358	1.877.656	313.968	332.197		2.543.179
Riclassifiche	6.399	3.589.348	402	177.044	(360.147)	(3.766.637)	(353.591)
Costo storico 31/12/2021	68.636.522	141.902.054	156.592.906	44.225.187	8.629.278	5.256.612	425.242.559
Fondo ammortamento 01/01/2021	(23.780.415)	(102.600.279)	(114.634.261)	(36.128.342)	(5.230.267)		(282.373.563)
Incrementi	(1.672.047)	(7.284.872)	(12.483.776)	(2.364.833)	(995.955)		(24.801.483)
Decrementi		1.528.660	3.418.542	592.964	737.443		6.277.609
Differenze cambio		(14.193)	(1.319.122)	(241.173)	(142.960)		(1.717.447)
Altri movimenti		1.241					1.241
Riclassifiche		462	264	(4.265)	146.452		142.914
Fondo ammortamento 31/12/2021	(25.452.461)	(108.368.981)	(125.018.352)	(38.145.650)	(5.485.286)		(302.470.729)
Fondo svalutazione		131.569	(1.563.160)	(50.993)		(2.662.653)	(4.145.236)
Decrementi		103.707	287.638				391.345
Differenze cambio			(37.889)				(37.889)
Svalutazioni			(185.968)				(185.968)
Riclassifiche		(738.567)	928.567			(190.000)	0
Fondo svalutazione		(448.119)	(570.811)	(50.993)		(2.852.653)	(3.922.576)
Valore netto contabile 31/12/2021	43.184.061	33.084.954	31.003.743	6.028.545	3.143.992	2.403.959	118.849.253
Costo storico 01/01/2022	68.636.522	141.902.054	156.592.906	44.225.187	8.629.278	5.256.612	425.242.559
Incrementi	317.308	3.959.520	15.742.341	1.686.842	1.355.952	3.808.824	26.870.788
Decrementi		(7.533.557)	(3.960.451)	(1.116.635)	(1.782.187)	(1.239)	(14.394.068)
Differenze cambio		(10.197)	730.282	152.637	83.114		955.835
Altri movimenti	(99.125)	2.347.261	(316.984)	105.276	251.883	(2.409.633)	(121.322)
Costo storico 31/12/2022	68.854.705	140.665.082	168.788.094	45.053.307	8.538.040	6.654.564	438.553.792
Fondo ammortamento 01/01/2022	(25.452.461)	(108.368.981)	(125.018.352)	(38.145.650)	(5.485.286)		(302.470.729)
Incrementi	(1.698.113)	(7.732.742)	(13.430.670)	(1.937.289)	(1.636.102)		(26.434.916)
Decrementi		7.377.329	3.674.522	1.036.922	1.551.163		13.639.937
Differenze cambio		10.171	(234.281)	(110.668)	(5.688)		(340.466)
Altri movimenti	137	(11.294)	81.891	60.868	(52.469)		79.133
Fondo ammortamento 31/12/2022	(27.150.437)	(108.725.517)	(134.926.889)	(39.095.817)	(5.628.381)		(315.527.041)
Fondo svalutazione		(448.119)	(570.811)	(50.993)		(2.852.653)	(3.922.576)
Decrementi			132.935				132.935
Differenze cambio			(13.232)				(13.232)
Svalutazioni			(947.393)				(947.393)
Fondo svalutazione		(448.119)	(1.398.502)	(50.993)		(2.852.653)	(4.750.267)
Valore netto contabile 31/12/2022	41.704.268	31.491.445	32.462.703	5.906.497	2.909.659	3.801.912	118.276.484

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Nota 15 - Attività immateriali e avviamento

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Avviamento	14.419.907	14.641.633	(221.727)
Costi di sviluppo	1.325.085	2.136.858	(811.772)
Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili	3.258.899	4.309.543	(1.050.645)
Altre attività immateriali	8.490.435	10.595.910	(2.105.475)
Attività immateriali in corso e acconti	12.300.902	9.152.360	3.148.542
TOTALE	39.795.227	40.836.305	(1.041.077)

La voce "Attività immateriali e avviamento" è pari a euro 39.795,2 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 40.836,3 migliaia al 31 dicembre 2021), e si compone di:

- "Costi di sviluppo" è pari a euro 1.325,1 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 2.136,8 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende la capitalizzazione di costi di sviluppo di nuovi prototipi di macchine espresso e di nuovi progetti volti, nel rispetto dell'ambiente e della natura, a completare, anche nello smaltimento, le regole di etica e di riciclo del complesso giro vitale delle capsule.
- "Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili" si riferisce ai diritti su marchi, oltre alle licenze in uso di software. Inoltre la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per i diritti riconosciuti a nuovi artisti per i decori creati sulle tazzine illy Art Collection oltre ai diritti su scatti e video atti a promuovere il brand.



Si riporta di seguito la tabella con i dettagli delle variazioni:

Cost storico 01/01/2021 14.554.576 16.488.506 22.264.043 54.972.601 6.567.500 130.518.079 Incremento 10.00 345.121 798.079 5.814.417 3.419.427 10.3870.45 Decrementi (55.240) (91.012) (169.200) 130.345.27 Differenze cambio 567.891 48.221 699.293 802.834 (584.970) 11.73.64 Costo storico 31/12/2021 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Fondo ammortamento 01/01/2021 (1.337.637) (17.174.353) (45.239.032)		Avviamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale altre attività immateriali
Decrementi	Costo storico 01/01/2021	14.554.576	16.488.506	22.264.043	54.972.601	6.567.560	130.518.079
Differenze cambio 567.891 14.821 699.615 11.183 1339.077 Altri movimenti (490.834) 56.941 69.293 802.834 (584.970) (173.364) Costo storico 31/12/2021 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.885 Fondo ammortamento 01/01/2021 (13.337.637) (17.174.353) (45.239.032) (81.14.933) Decrementi 10.648 25.544 70.888 107.080 Differenze cambio 10.648 25.544 70.888 107.080 Altri movimenti 40.290 (61.656) Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (260.840) (654.798) Valore netto contabile 31/12/2021 (14.641.633) 21.36.858 4.309.543 10.595.910 91.52.360 40.836.305 <	Incremento	10.000	345.121	798.079	5.814.417	3.419.427	10.387.045
Altri movimenti (490.834) 56.941 69.293 802.834 (584.970) (173.364) Costo storico 31/12/2021 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.85 Fondo ammortamento 01/01/2021 (13.377.637) (17.174.353) (45.239.032) (81.14.933) Decrementi (1.333.482) (15.86.455) (53.23.569) (8.114.933) Differenze cambio (10.418) 25.544 70.888 107.080 Altri movimenti (14.700.471) (18.745.681) (51.50.397) (50.286.282) Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.50.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.50.397) (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 (14.641.633) 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.336.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Decrementi (37.747) (20.015)<	Decrementi		(53.240)	(91.012)	(169.200)		(313.452)
Costo storico 31/12/2021 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 14.1757.385 Fondo ammortamento 01/01/2021 (13.377.637) (17.174.353) (45.239.032) (91.461.815) Incrementi (1.333.482) (1.586.455) (53.23.569) (8.114.933) Decrementi 10.648 25.544 70.888 107.080 Differenze cambio (10.418) (698.974) (754.958) Altri movimenti 10.648 25.544 70.888 107.080 Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 14.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decreme	Differenze cambio	567.891		14.821	699.615	11.183	1.339.077
Pondo ammortamento 01/01/2021	Altri movimenti	(490.834)	56.941	69.293	802.834	(584.970)	(173.364)
Incrementi	Costo storico 31/12/2021	14.641.633	16.837.329	23.055.224	62.120.265	9.413.200	141.757.385
Decrementi 10.648 25.544 70.888 107.080 Differenze cambio (10.418) (698.974) (754.958) Altri movimenti (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 (14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 (14.641.633 16.837.329 23.055.224 (2.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 (4.89.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (373.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) (6.346) (6.346) (780.797) (14.718 Costo storico 31/12/2022 (14.419.907 16.733.344 23.670.741 (6.337.087 12.561.742 (14.966.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (5.796.883) (8.457.315 Decrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.976.883 37.645 426.384 Differenze cambio (15.408.259) (20.411.842) (5.747.2694) (10.9256.571) Fondo ammortamento 31/12/2022 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 01/01/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (57.472.694) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 01/01/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (57.472.694) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 01/01/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (57.472.694) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (57.472.694) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (1.5408.259) (20.411.842) (373.958) (260.840) (634.798)	Fondo ammortamento 01/01/2021		(13.377.637)	(17.174.353)	(45.239.032)		(91.461.815)
Differenze cambio (10.418) (698.974) (754.958) (61.656)	Incrementi		(1.333.482)	(1.586.455)	(5.323.569)		(8.114.933)
Altri movimenti 40.290 (61.656) Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (260.847) (373.958) (373.958) Svalutazioni (260.840) (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (66.46) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2	Decrementi		10.648	25.544	70.888		107.080
Fondo ammortamento 31/12/2021 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Fondo svalutazione 01/01/2021 (373.958) (373.958) (260.840) Svalutazioni (260.840) (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (66.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397)	Differenze cambio			(10.418)	(698.974)		(754.958)
Fondo svalutazione 01/01/2021 (373.958) (373.958) Svalutazioni (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.18 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (370.377) 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4	Altri movimenti				40.290		(61.656)
Svalutazioni (260.840) (260.840) (260.840) Fondo svalutazione 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384	Fondo ammortamento 31/12/2021		(14.700.471)	(18.745.681)	(51.150.397)		(100.286.282)
Fondo svalutazione 31/12/2021 (373.958) (260.840) (634.798) Valore netto contabile 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645	Fondo svalutazione 01/01/2021				(373.958)		(373.958)
Valore netto contabile 31/12/2021 14.641.633 2.136.858 4.309.543 10.595.910 9.152.360 40.836.305 Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683)	Svalutazioni					(260.840)	(260.840)
Costo storico 01/01/2022 14.641.633 16.837.329 23.055.224 62.120.265 9.413.200 141.757.385 Incremento 192.744 489.699 3.424.754 4.006.257 8.113.454 Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2	Fondo svalutazione 31/12/2021				(373.958)	(260.840)	(634.798)
Incremento	Valore netto contabile 31/12/2021	14.641.633	2.136.858	4.309.543	10.595.910	9.152.360	40.836.305
Decrementi (371.747) (20.015) (379.581) (95.785) (867.129) Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Costo storico 01/01/2022	14.641.633	16.837.329	23.055.224	62.120.265	9.413.200	141.757.385
Differenze cambio (91.424) (6.646) 603.631 18.867 668.168 Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Incremento		192.744	489.699	3.424.754	4.006.257	8.113.454
Altri movimenti (130.302) 75.018 152.479 568.018 (780.797) 14.718 Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Decrementi		(371.747)	(20.015)	(379.581)	(95.785)	(867.129)
Costo storico 31/12/2022 14.419.907 16.733.344 23.670.741 66.337.087 12.561.742 149.686.597 Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Differenze cambio	(91.424)		(6.646)	603.631	18.867	668.168
Fondo ammortamento 01/01/2022 0 (14.700.471) (18.745.681) (51.150.397) (100.286.282) Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Altri movimenti	(130.302)	75.018	152.479	568.018	(780.797)	14.718
Incrementi (1.078.164) (1.549.285) (5.796.883) (8.457.315) Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Costo storico 31/12/2022	14.419.907	16.733.344	23.670.741	66.337.087	12.561.742	149.686.597
Decrementi 370.377 18.363 37.645 426.384 Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Fondo ammortamento 01/01/2022	0	(14.700.471)	(18.745.681)	(51.150.397)		(100.286.282)
Differenze cambio 4.823 (558.758) (697.676) Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Incrementi		(1.078.164)	(1.549.285)	(5.796.883)		(8.457.315)
Altri movimenti (1) (140.062) (4.301) (241.683) Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Decrementi		370.377	18.363	37.645		426.384
Fondo ammortamento 31/12/2022 0 (15.408.259) (20.411.842) (57.472.694) (109.256.571) Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Differenze cambio			4.823	(558.758)		(697.676)
Fondo svalutazione 01/01/2022 (373.958) (260.840) (634.798) Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Altri movimenti		(1)	(140.062)	(4.301)		(241.683)
Fondo svalutazione 31/12/2022 (373.958) (260.840) (634.798)	Fondo ammortamento 31/12/2022	0	(15.408.259)	(20.411.842)	(57.472.694)		(109.256.571)
	Fondo svalutazione 01/01/2022				(373.958)	(260.840)	(634.798)
Valore netto contabile 31/12/2022 14.419.907 1.325.085 3.258.899 8.490.435 12.300.902 39.795.227	Fondo svalutazione 31/12/2022				(373.958)	(260.840)	(634.798)
	Valore netto contabile 31/12/2022	14.419.907	1.325.085	3.258.899	8.490.435	12.300.902	39.795.227

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato

Gli incrementi della voce "Altre attività immateriali" si riferiscono principalmente investimenti effettuati dalla Capogruppo nell'aggiornamento del sistema informativo integrato e nello sviluppo del Global Site.

L'incremento nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta principalmente i costi relativi a progetti sull'aggiornamento dell'attuale sistema informativo integrato Oracle JD Edwards utilizzato dal Gruppo e ad innovazioni tecnologiche su macchine espresso ancora in corso d'opera. Inoltre, sono inclusi i costi sostenuti per gli impianti di stampa delle capsule per renderle sempre più performanti e soprattutto sostenibili.

Avviamento e attività immateriali con vita utile indefinita

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Avviamento	14.419.907	14.641.633	(221.727)
Totale attività a vita utile indefinita	14.419.907	14.641.633	(221.727)

L'avviamento si riferisce principalmente ai valori determinati in sede di acquisizione del business *Mitaca S.r.l.* (euro 5.292 migliaia) e di *illycaffè UK Ltd.* (euro 8.304 migliaia). I restanti valori sono per lo più connessi ad acquisizioni minori effettuate dalle branch della Capogruppo.

L'avviamento è considerato un bene a vita utile indefinita e pertanto non è oggetto di ammortamento, ma è almeno annualmente sottoposto a verifica di riduzione di valore (cd. *impairment test*) in sede di chiusura di bilancio.

Il Gruppo ha, dunque, sottoposto a verifica di recuperabilità il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo dell'avviamento, per ciascuna entità generatrice di cassa (CGU), intesa quale entità rispetto alla quale il management monitora i propri flussi.

Con riferimento al business *illycaffè UK Ltd.*, il test di *impairment* è stato effettuato con riferimento alla CGU di riferimento identificata nella società *illycaffè UK Ltd.*, società operante nel mercato retail inglese.

Con riferimento all'avviamento derivante dall'acquisizione del business Mitaca, si segnala che nel corso del 2022 la società Mitaca S.r.l., in un'ottica di semplificazione e riorganizzazione gestionale del gruppo, è stata fusa in illycaffè S.p.A. e pertanto ai fini del test di impairment si è considerato come CGU di riferimento la illycaffè S.p.A.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (cd. discounted cash flows), considerando i flussi di cassa previsti dal management nel piano industriale fino al 2026 (sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 dicembre 2022), oltre il terminal value, calcolato come valore attuale della rendita perpetua. Ai fini del calcolo del terminal value è stato considerato il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno del periodo di previsione esplicita, sulla base di un tasso di crescita ("g") coerente con il mercato di riferimento della CGU.

Ai fini dell'attualizzazione il management ha identificato un tasso WACC che pondera il costo del debito con quello dei mezzi propri, considerando le caratteristiche dei mercati in cui operano le CGU. Per la determinazione del WACC sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- sul costo del capitale proprio considerando un tasso privo di rischio;
- un premio per il rischio azionario di mercato ed un premio addizionale al rischio;
- un coefficiente beta unlevered;

212

- il costo del debito lordo, comprensivo dello spread;
- aliquota fiscale di riferimento della singola GCU;
- il rapporto fra debito e patrimonio netto.

L'analisi di sensitività svolta, al fine di verificare gli impatti derivanti dalla possibile variazione di alcuni parametri della stima, non ha evidenziato alcuna tematica di impairment con riferimento ai beni intangibili a vita utile indefinita.

Nota 16 - Attività per diritti d'uso

	Store & Buildings	Mezzi di trasporto	Attrezzature industriali e commerciali	Altri diritti d'uso	Totale
Costo storico 01/01/2021	33.264.631	4.021.083	1.078.955	1.551.713	39.916.382
Incremento	3.668.105	1.305.060	109.098	269.666	5.351.929
Decrementi	(1.626.780)	(523.843)	(75.157)	(49.840)	(2.275.620)
Differenze cambio	1.043.517	7.452		20.249	1.071.219
Costo Storico 31/12/2021	36.349.473	4.809.752	1.112.896	1.791.788	44.063.910
Incremento	5.591.743	1.667.431	147.470	1.121.595	8.528.239
Decrementi	(7.649.904)	(1.316.692)	(31.260)	(446.535)	(9.444.392)
Altri movimenti	802.996				802.996
Differenze cambio	256.577	(1.999)		16.259	270.838
Costo storico 31/12/2022	35.350.886	5.158.492	1.229.105	2.483.108	44.221.591
Fondo ammortamento 01/01/2021	(4.821.872)	(1.295.574)	(268.839)	(383.094)	(6.769.378)
Incrementi	(5.540.241)	(1.642.762)	(283.666)	(498.405)	(7.965.074)
Decrementi	551.198	420.021	49.825	49.840	1.070.883
Differenze cambio	(265.863)	(1.617)		(5.829)	(273.310)
Fondo ammortamento 31/12/2021	(10.076.778)	(2.519.933)	(502.681)	(837.487)	(13.936.879)
Incrementi	(7.069.057)	(1.614.043)	(252.573)	(744.182)	(9.679.854)
Decrementi	3.257.568	1.038.268	31.260	445.499	4.772.596
Differenze cambio	15.105	1.481		(5.366)	11.220
Fondo ammortamento 31/12/2022	(13.873.162)	(3.094.226)	(723.993)	(1.141.536)	(18.832.917)
VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2021	26.272.695	2.289.820	610.215	954.301	30.127.031
VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2022	21.477.724	2.064.266	505.112	1.341.572	25.388.673

Le società del Gruppo, in qualità di locatarie, hanno presentato separatamente i diritti d'uso nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riferiti ai soli *leasing* operativi, mentre quelli finanziari sono stati inseriti nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà. Ciò soprattutto al fine di isolare le passività correnti e non correnti correlate ai leasing operativi rispetto a quelli finanziari. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte.

Gli incrementi delle attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel corso dell'esercizio sono relativi ai rinnovi dei contratti di locazione esistenti e alla sottoscrizione di nuovi lease relativi all'apertura di nuovi punti vendita.

I decrementi sono relativi alla riduzione della durata di alcuni *lease* oltre alla chiusura anticipata di punti vendita diretti negli Stati Uniti.

Nota 17 - Attività finanziarie non correnti

Totale attività finanziarie non correnti	19.965.245	7.174.847
Strumenti finanziari derivati attivi	660.877	1.760
Altre partecipazioni	16.794.268	4.224.507
Altri crediti finanziari	2.510.099	2.948.580
	31/12/2022	31/12/2021

La voce "Attività finanziarie non correnti" è pari a euro 19.965,2 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 7.174,8 migliaia al 31 dicembre 2021) e si compone di:

- "Altri crediti finanziari" per euro 2.510,1 migliaia che accoglie i crediti finanziari dell'attività di finanziamento posta in essere dalla Bar Finance International S.p.A.
- "Altre Partecipazioni" per euro 16.794,3 migliaia che accoglie la partecipazione al 100% detenuta dalla Capogruppo nel capitale della illycafè AG, con sede in Svizzera a Thalwil. Tale partecipazione non si qualifica come partecipazione di controllo in virtù del riconoscimento del diritto di usufrutto ai precedenti soci per un periodo di tempo definito pari a 5 anni come pattuito nella transazione d'acquisto quote. Si segnala infatti che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquisito ulteriore il 67% di azioni di nuda proprietà per euro 12.413,8 migliaia.
- "Strumenti finanziari derivati attivi" pari a euro 660,9 migliaia al 31 dicembre 2022, relativi a due contratti di "Interest Rate Swap", commentati nel seguito.

Per le partecipazioni in altre imprese non si sono verificati ulteriori casi di ripristino di valore.

214

La movimentazione delle partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

	Costo di acquisto 31/12/2021	Fondo svalutazione 31/12/2021	Valore netto iniziale 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Costo di acquisto 31/12/2022	Fondo svalutazione 31/12/2022	Valore netto finale 31/12/2022
CAAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	5		5			5		5
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	247.000		247.000			247.000		247.000
OCM S.r.l.	2.169		2.169			2.169		2.169
CONAI	1.605		1.605			1.605		1.605
ERP Italia Srl - RAEE	4.010		4.010	10	(10)	4.010		4.010
Illycafè Thalwil AG	3.546.184		3.546.184	12.413.762		15.959.946		15.959.946
Consorzio E.S.E.	3.533		3.533			3.533		3.533
Little Italy Espresso Machines SL	120.202	(120.202)	0					0
Trieste Convention Center	420.000		420.000	156.000		576.000		576.000
TOTALE	4.344.709	(120.202)	4.224.507	12.569.772	(10)	16.794.268	0	16.794.268

Operazioni su tassi d'interesse

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere due contratti di "Interest Rate Swap", con fair value positivo, le cui principali caratteristiche e il valore contabile corrispondente al fair value a tale data sono rappresentati nella successiva tabella.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2022	Fair value al 31/12/2022	Tasso Fisso (Pagato)	Tasso Variabile (Incassato)	Natura Derivato
IRS	apr-20	apr-25	EUR	12.500.000	557.775	(0,100%)	Euribor 6M	Copertura
IRS	nov-20	nov-25	EUR	2.257.771	103.102	(0,300%)	Euribor 3M	Copertura
				14.757.771	660.877			

Trattasi di contratti sottoscritti dalla Capogruppo con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e attraverso i quali la società è in grado di "convertire" parte del suo indebitamento da tasso varabile a tasso fisso. Il fair value di tali strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da input desumibili dal mercato (fonte Bloomberg).

Con riferimento al 31 dicembre 2021, il Gruppo aveva in essere un contratto IRS come rappresentato nella successiva tabella:

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2021	Fair value al 31/12/2021	Tasso Fisso (Pagato)	Tasso Variabile (Incassato)	Floor
IRS	24/11/2020	24/11/2025	EUR	3.000.000	1.760	-0,30%	Euribor 3M media mensile precedente	-1,20%

Nota 18 - Altre attività non correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	949.388	896.377
Totale altre attività non correnti	949.388	896.377

La voce "Altre attività non correnti" è pari a euro 949,4 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è costituita per la sua totalità da "Depositi cauzionali".

Bilancio Consolidato

Nota 19 - Rimanenze

	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.146.037	60.514.841
Prodotti in corso di lavorazione	1.580.421	1.060.319
Prodotti finiti	63.513.726	48.789.532
Acconti	621.064	835.375
Totale Rimanenze	137.861.248	111.200.067

La voce "Rimanenze" è pari a euro 137.861,2 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 111.200,1 migliaia al 31 dicembre 2021). L'incremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente di euro 26.661,2 migliaia è da attribuirsi essenzialmente all'incremento delle scorte di materie prime e prodotti finiti in giacenza alla fine dell'esercizio presso le società del Gruppo. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 7.344,9 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione:

	2022	2021
Saldo iniziale	(6.648.355)	(4.852.463)
Accantonamento	(3.898.725)	(2.774.843)
Utilizzi e rilasci	3.111.098	1.179.608
Altri movimenti	202.933	
Differenze cambio	(111.804)	(200.657)
Saldo Finale	(7.344.853)	(6.648.355)

Nota 20 - Crediti commerciali

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	97.014.290	95.348.258
Crediti verso società controllante	3.860	10.374
Crediti verso altre parti correlate	18.180	48.392
TOTALE	97.036.330	95.407.024

La voce "Crediti commerciali", al lordo del fondo svalutazione crediti, è pari a euro 97.014,3 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 95.348,3 migliaia al 31 dicembre 2021) e si compone di:

- "Crediti verso clienti", il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlato all'aumento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio;
- "Credito verso società controllante", che include i crediti commerciali verso la Gruppo illy S.p.A.;
- "Crediti verso altre parti correlate" rappresentano i crediti commerciali verso società controllate dalla Gruppo illy S.p.A. e dettagliate nel prospetto delle operazioni con parti correlate.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 7.184,6 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 7.612,0 migliaia al 31 dicembre 2021), stanziato in funzione di un modello di stima che tiene conto, oltre che della stima di perdita sui crediti deteriorati, anche delle perdite attese sui crediti attualmente in bonis.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	(7.611.975)	(7.205.392)	(406.583)
Accantonamenti	(1.689.634)	(1.824.938)	135.304
Utilizzi e rilasci	2.201.775	1.473.866	727.909
Differenze cambio	(25.971)	(66.244)	40.273
Variazioni perimetro consolidamento	(58.754)	10.733	(69.487)
Saldo alla fine dell'esercizio	(7.184.560)	(7.611.975)	427.415

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti si è incrementato per euro 1.689,6 migliaia a titolo di accantonamento e ridotto per euro 2.201,8 migliaia a titolo di utilizzo.

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una valutazione del merito creditizio dei clienti, per i quali vengono stabiliti limiti di credito individuali. I crediti aperti verso clienti e le attività derivanti da contratto sono regolarmente monitorati. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di *impairment* sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di *impairment* (area geografica e fasce di scaduto).

Il calcolo si basa sia sulla probabilità di recupero del credito, sia su una analisi storica delle perdite su crediti, che per altro non sono mai risultate di importo significativo.

Inoltre, i crediti commerciali deteriorati sono oggetto di specifica svalutazione se portati in contenzioso.

L'accantonamento operato nel corso dell'esercizio risente sia dello stanziamento effettuato a fronte di una posizione difficilmente esigibile, che dell'adeguamento delle perdite attese sui crediti ancora in bonis e sulle diverse fasce di scaduto non oggetto di svalutazione specifica.

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per area geografica dei crediti commerciali, che non tiene conto del fondo svalutazione crediti:

Totale crediti commerciali	97.036.330	95.407.024
Extra UE	30.957.397	29.784.763
UE	23.090.828	23.102.281
Italia	42.988.105	42.519.980
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021

Bilancio Consolidato

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

TOTALE	89.851.771	87.795.049
Fondo svalutazione crediti	(7.184.560)	(7.611.975)
Crediti commerciali	97.036.330	95.407.024
	31/12/2022	31/12/2021

Nota 21 - Crediti per imposte correnti

TOTALE	7.034.224	6.634.164
Crediti per imposte correnti	7.034.224	6.634.164
	31/12/2022	31/12/2021

Nota 22 - Attività finanziarie correnti

218

	31/12/2022	31/12/2021
Altri crediti finanziari	409.817	1.141.675
Strumenti finanziari derivati attivi	373.836	8.211
Altri titoli	7.490.950	4.154.887
Totale attività finanziarie correnti	8.274.603	5.304.773

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a euro 8.274,6 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 5.304,8 al 31 dicembre 2021). Tale voce comprende per euro 7.490,9 migliaia investimenti di disponibilità liquide bancarie immediatamente smobilizzabili effettuati da Experimental Agricola do Brasil Ltda (euro 4.254,0 migliaia), da illy Sud America comercio, importacao e exportacao Ltda (euro 383,0 migliaia) e da illycaffè Shanghai Co. Ltd. (euro 2.854,0 migliaia).

Il saldo della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022 è altresì costituito dal valore positivo per euro 373,8 migliaia (euro 8,2 migliaia nel 2021) relativo ad alcuni strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Le tabelle che sequono presentano gli strumenti finanziari derivati attivi in essere al 31 dicembre 2022 (derivati su cambi) e alla fine del precedente esercizio (derivati su caffè e cambi), le loro principali caratteristiche ed il valore di iscrizione corrispondente al fair value a tali date, calcolato utilizzando gli elementi forniti dall'applicazione Mars di Bloomberg.

Operazioni su acquisti di caffè

Al 31 dicembre 2022 la società ha in essere operazioni di copertura degli acquisti di caffè per un totale di circa 5.443 tonnellate. Gli strumenti utilizzati dal Gruppo sono denominati "Zero Cost Collar". Il valore positivo dei "Zero Cost Collar" al 31 dicembre 2022 è pari a euro 374,8 migliaia.

Il "Zero Cost Collar" è un'opzione costituita dalla combinazione fra l'acquisto di un'opzione Call e la contestuale vendita di un'opzione Put. Il contratto permette di contenere le oscillazioni del prezzo del caffè all'interno di un corridoio, delimitato in alto dal livello strike della Opzione Call e, in basso, dal livello strike dell'opzione Put. I premi delle due opzioni si elidono completamente fra loro, comportando un esborso nullo. Alla data di scadenza del derivato la liquidazione del differenziale avviene fra l'intervallo del prezzo di acquisto definito alla data di accensione del derivato e quello della commodity sottostante, rilevato sulla Borsa del caffè di New York.

Trattandosi di operazioni di copertura di flussi finanziari poste in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad operazioni altamente probabili, la Società ha rilevato nello Stato Patrimoniale il fair value degli strumenti di copertura alimentando in contropartita la voce di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Controvalore sottostante in EUR	Fair value al 31/12/2022
COLLAR	nov-22	ago-23	8.859.929	153.116
COLLAR	nov-22	nov-23	11.391.337	220.721
			20.251.266	373.836

Al 31 dicembre 2021 la società non aveva in essere operazioni di copertura degli acquisti di caffè che evidenziano un fair value positivo.

Operazioni su cambi

Al 31 dicembre 2022 la società non ha in essere operazioni di copertura su cambi che evidenziano un fair value positivo.

Al 31 dicembre 2021 risultavano in essere due operazioni di vendita a termine di dollari americani a copertura del cambio contabile su crediti esteri.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Nozionale in USD	Fair value al 31/12/2021
AVERAGE RATE FORWARD	nov-21	feb-22	1.800.000	2.080
AVERAGE RATE FORWARD	nov-21	feb-22	1.190.000	6.131
			2.990.000	8.211

Nota 23 - Altre attività correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	15.629	20.493
Credito consolidato fiscale con Gruppo Illy	3.195.153	123.207
Crediti pagamenti anticipati	949.609	931.644
Crediti per rimborsi da ricevere	578.831	781.685
Anticipi viaggio dipendenti	87.293	17.927
Ratei e risconti attivi	1.706.287	2.101.487
Altri crediti	1.674.457	792.836
TOTALE	8.207.258	4.769.280

La voce in oggetto accoglie le "Altre attività correnti" è composta prevalentemente da:

- "Depositi cauzionali" per euro 15,6 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 20,5 migliaia al 31 dicembre 2021);
- "Credito consolidato fiscale con Gruppo Illy", rappresenta il credito delle società che partecipano al consolidato fiscale unitamente alla controllante Gruppo Illy S.p.A. e deriva dal calcolo delle imposte relative all'anno in corso, al netto degli acconti versati nel periodo ed all'adeguamento relativo al calcolo definitivo delle imposte di competenza dell'esercizio precedente;
- "Ratei e risconti attivi" per euro 1.706,3 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 2.101,5 migliaia al 31 dicembre 2021), i quali misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei Ratei e risconti attivi relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo;
- "Altri crediti" per euro 1.674,5 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 792,8 migliaia al 31 dicembre 2021), che ricomprende al suo interno un rimborso da ricevere da un istituto bancario francese per euro 1.187,8 migliaia per un errata transazione bancaria.

Nota 24 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Denaro ed altri valori in cassa	205.711	394.257
Depositi bancari e postali	16.784.403	43.885.675
TOTALE	16.990.114	44.279.932

La voce in oggetto è costituita prevalentemente dalla liquidità delle società del Gruppo depositate presso primari istituti bancari e remunerata a condizioni di mercato.

Per la variazione intercorsa nell'esercizio i rimanda al rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio.

Nota 25 - Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il "Patrimonio netto" consolidato ammonta complessivamente ad euro 149.044,2 migliaia (euro 140.410,5 migliaia al 31 dicembre 2021).

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, è attualmente composto da 49.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 febbraio 2021, che ha provveduto ad annullare le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 (500.000 azioni), pari al 10% del proprio capitale sociale, mantenendo invariato il capitale sociale.

Altre riserve

La composizione di tale raggruppamento e la seguente:

71.143.179	68.516.332	
	08.510.552	2.626.847
797.731	797.731	
(695.986)	(2.057.434)	1.361.449
1.795.223	1.795.223	
80.595	80.595	
(8.371.930)	(8.371.930)	
47.382		47.382
(239.086)	(433.386)	194.300
6.308.963	6.308.963	
8.619.276	8.059.968	559.308
785.045	(51.616)	836.661
80.270.391	74.644.445	5.625.946
	797.731 (695.986) 1.795.223 80.595 (8.371.930) 47.382 (239.086) 6.308.963 8.619.276 785.045	797.731 797.731 (695.986) (2.057.434) 1.795.223 1.795.223 80.595 80.595 (8.371.930) (8.371.930) 47.382 (239.086) (433.386) 6.308.963 6.308.963 8.619.276 8.059.968 785.045 (51.616)

La voce altre riserve comprende:

- La riserva straordinaria pari a euro 71.143,2 migliaia che si incrementa per euro 2.627,8 migliaia a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.
- La riserva fondo contributi in conto capitale ex-art. 55 D.P.R. 917 pari a euro 797,8 migliaia rappresenta il 50% dei contributi erogati negli esercizi precedenti, secondo quanto previsto dall'allora vigente articolo 55 del TUIR, in materia di contributi in conto capitale.
- La riserva di traduzione, negativa per euro 696,0 migliaia, che si alimenta per l'effetto dei cambi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale. Nel corso dell'esercizio la riserva di traduzione si è decrementata per euro 1.361,4 migliaia, principalmente in seguito al rafforzamento intervenuto nel periodo del dollaro americano rispetto all'euro.
- La riserva di consolidamento pari a euro 1.795,2.
- La riserva per avanzo di fusione pari a euro 80,6 migliaia.
- La riserva di prima adozione degli IFRS derivante dagli effetti della transizione agli IFRS rispetto ai principi contabili nazionali, riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2020), al netto dell'effetto fiscale.
- La riserva stock option pari a euro 47,4 migliaia, che comprende l'effetto a patrimonio netto conseguente all'assegnazione dei piani di stock option promosso a favore del managemet nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- La riserva benfit plan, pari a euro 239,1 migliaia, la quale comprende l'effetto a patrimonio netto dell'applicazione dello IAS 19.

La riserva di rivalutazione pari a euro 6.309 migliaia, composta come segue:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Legge n° 72/83	556.121	
Legge n° 413/91	284.024	
Legge n° 342/00	5.468.818	
TOTALE	6.308.963	

- La riserva legale iscritta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022 e pari ad euro 8.619,3 migliaia, movimentata nel corso del 2022 in sede di destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente. Tale riserva viene alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.
- La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Tale riserva è iscritta al netto dell'effetto fiscale anticipato/differito. La tabella che segue riporta i movimenti della riserva in commento nell'esercizio 2022.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(51.616)	837.998	(1.338)	785.045
TOTALE	(51.616)	837.998	(1.338)	785.045

Distribuzione effettuate e proposte

Nel corso dell'esercizio, sulla base dell'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2022, sono stati distribuiti dividendi per euro 8.000,0 migliaia.

I dividendi proposti su azioni ordinarie relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 8.000,0 migliaia. Tali dividendi sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e non sono rilevati come passività al 31 dicembre.

Piano di incentivazione al management - Management Equity Plan 2022- 2029

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 dicembre 2022, previo parere positivo espresso dal Cominato Nomine e Remunerazioni in data 29 novembre 2022, ha approvato il regolamento del piano di incentivazione denominato "Management Equity Plan 2022-2029" con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di 600.000 opzioni ai beneficiari amministratore delegato e dirigenti strategici della Capogruppo o delle società dalla stessa controllate - individuati nominalmente a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione;
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata ad una permanenza minima del beneficiario alle dipendenze della società o di una delle società dalla stessa controllate;
- le opzioni, una volta maturate al verificarsi delle condizioni di esercizio, conferiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrizione azioni di categoria G (prive del diritto di voto ai sensi dello statuto sociale) rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

La determinazione del *fair value* del piano, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso dei dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio è stata affidata ad un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando un metodo a formula chiusa tipo Black-Scholes (metodologia universalmente utilizzata per la valutazione degli strumenti finanziari di natura opzionale).

I costi relativi a tale piano ammontano ad euro 47,4 migliaia nell'esercizio 2022.

Numero opzioni
600.000
294.996
305.004

La società si propone, per mezzo di questo piano, di incentivare e fidelizzare i beneficiari in funzione della crescita di valore della società nel medio-lungo periodo, allineando gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti della Capogruppo in un orizzonte temporale pluriennale.

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo.

	2022		2021		
	Patrimonio Netto	Conto Economico	Patrimonio Netto	Conto Economico	
Capogruppo ITA GAAP	144.936.883	7.202.094	144.896.790	11.186.154	
- Effetti applicazione principi IFRS	(7.575.645)	548.788	(7.938.460)	633.193	
Capogruppo IFRS GAAP	137.361.237	7.750.882	136.958.329	11.819.348	
 Quota di pertinenza del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate al netto del valore di carico delle partecipazioni 	8.960.318	3.548.096	(6.027.038)	(5.699.201)	
- Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società consolidate e crediti in società consolidate		2.110.637		6.409.523	
- Differenza da consolidamento emergente dallo storno delle partecipazioni consolidate	7.111.306	1.387.419	13.398.057		
- Effetto leasing finanziario delle società consolidate	1.026.076	(3.863)	1.029.939	20.186	
- Eliminazione vendite cespiti infragruppo	(22.603)		(22.603)		
- Eliminazione degli utili su vendite a controllate inclusi nelle giacenze di magazzino, al netto del relativo effetto fiscale	(5.873.670)	(447.717)	(5.425.953)	(456.769)	
- Eliminazione crediti\debiti infragruppo	533.106	17.190	521.052	(516)	
- Eliminazione costi e ricavi infragruppo	(51.586)	(181.141)	(21.276)	(163.056)	
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato (inclusi i terzi)	149.044.185	14.181.502	140.410.508	11.929.516	
Quote di pertinenza di terzi	(12.200)	(89)	(12.078)	(10)	
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	149.031.985	14.181.414	140.398.431	11.929.506	

Nota 26 - Passività finanziarie non correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti finanziari derivati passivi		59.294
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	1.720.024	2.075.237
Debiti per finanziamenti bancari	56.982.327	43.003.481
Prestiti obbligazionari	56.000.000	70.000.000
TOTALE	114.702.352	115.138.012

I "Debiti per finanziamenti bancari" pari ad euro 56.982,3 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 43.003,5 migliaia al 31 dicembre 2021) esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili per la parte non corrente.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza dei debiti per finanziamenti verso altri finanziatori, dei debiti per finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari.

	Scadenza in anni			
	da 1 a 5	oltre 5	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Debiti per finanziamenti bancari	56.748.994	233.333	56.982.327	43.003.481
Prestiti obbligazionari	56.000.000		56.000.000	70.000.000
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	1.720.024		1.720.024	2.075.237
Totale	114.469.018	233.333	114.702.352	115.078.718

Viene di seguito specificato il contenuto dei finanziamenti del Gruppo:

Capogruppo:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Fair Value	Valore nominale	Data accensione	Data scadenza	Pre ammortamento	Rate
Mutuo 2	10.000.000	10.000.000	14/11/2022	09/05/2024	6 mesi	Semestrali
Mutuo 6	2.566.667	2.566.667	28/07/2010	30/06/2028	30 mesi	Semestrali
Mutuo 7	7.000.000	7.000.000	10/07/2018	05/07/2024	6 mesi	Semestrali
Mutuo 9	2.139.242	2.138.888	15/12/2017	30/09/2025	9 mesi	Trimestrali
Mutuo 11	5.000.000	5.000.000	10/07/2019	10/07/2024	42 mesi	Semestrale
Mutuo 12	12.502.254	12.500.000	02/04/2020	02/04/2025	24 mesi	Semestrale
Mutuo 14	1.264.603	1.265.503	16/07/2020	16/07/2023		Trimestrali
Mutuo 15	10.000.000	10.000.000	23/07/2020	26/07/2024		bullet a scadenza
Mutuo 16	2.266.073	2.259.054	24/11/2020	24/11/2025		Trimestrali
Mutuo 17	15.000.000	15.000.000	12/10/2022	12/04/2024		bullet a scadenza
TOTALE	67.738.838	67.730.111				

Si segnala che il Mutuo 6 è assistito da ipoteca di secondo grado sul complesso immobiliare del polo logistico Distripark. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha sottoscritto nuovi mutui per un totale di euro 25.000,0 migliaia, mentre l'importo dei rimborsi a fronte di mutui ancora in essere è pari ad euro 22.570,1 migliaia.

• Società incluse nel perimetro di consolidamento:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valuta	Importo residuo	Controvalore in euro	Data accensione	Data scadenza	Pre ammortamento	Rate
Mutuo 1	BRL	1.836.300	325.666	30/12/2020	27/12/2024	6 mesi	Mensili

Bilancio Consolidato

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni, includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenant) sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio e/o consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio. In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

Sulla base delle risultanze del bilancio della Capogruppo e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 i ratios patrimoniali ed economici previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

Con rifermento ai finanziamenti si riportano nel seguito i ratio financial covenants rispettati dal Gruppo:

Ratio	Soglia
Rapporto PFN/PN	1,7
Rapporto PFN/EBITDA	4

La voce "Prestiti obbligazionari" include il prestito obbligazionario stipulato in data 30 luglio 2015 dalla Capogruppo interamente sottoscritto dall'investitore istituzionale Prudential Management Investment, del valore complessivo di 140 milioni di dollari, di cui già erogati nel corso dello stesso esercizio 70 milioni di euro.

L'opzione per arrivare a 140 milioni di dollari è scaduta nel corso del 2018 e non è stata rinegoziata alcuna estensione. Il prestito obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- scadenza 30 luglio 2027;
- preammortamento fino al 30 luglio 2023;
- tasso fisso al 3,35%;
- pagamento degli interessi al 30 gennaio e al 30 luglio di ogni anno.

Si segnala, infine, che il contratto di emissione del prestito obbligazionario prevede il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (*covenant*) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio. Sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, sulla base dei principi contabili nazionali, i parametri patrimoniali ed economici previsti dal contratto risultano rispettati.

Si riportano nel seguito i financial coventants per il prestito obbligazionario rispettati dalla Capogruppo:

Ratio	Soglia massima
Net worth ratio (PFN/Equity)	1,70
Maximun Leverage ratio (PFN/EBITDA)	4,00

Al 31 dicembre 2022, sulla base delle aspettative del management (piano del Gruppo fino al 2026 sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 dicembre 2022), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

"Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori":

Si segnala che a novembre 2020 è stato stipulato il Mutuo Frie 00050005449 per euro 9.980,0 migliaia con durata 10 anni, con un periodo di preammortamento, assistito da ipoteca di grado successivo al terzo su Distripark e da privilegio su attrezzature oggetto del programma. Nel corso del 2022 è stato postergato l'inizio del periodo di preammortamento di ulteriori 12 mesi, pertanto si prevede l'erogazione del FRIE nel corso del 2023.

La voce ricomprende i debiti finanziari relativi ai beni strumentali oggetto di *leasing* finanziario relativa alla parte non corrente per euro 1.720,0 migliaia.

"Strumenti finanziari derivati passivi" in essere a tale data, per la quale si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo.

Operazioni su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha in essere operazioni sui tassi di interesse con fair value negativo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo aveva in essere due contratti di *Interest Rate Swap* con *fair value* negativo, le cui principali caratteristiche e il valore contabile corrispondente al *fair value* a tale data sono rappresentati nella successiva tabella. Trattasi di contratti con i quali la società trasforma parte del suo indebitamento da tasso variabile a tasso fisso. Il calcolo del *fair value* è stato determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da input desumibili dal mercato (fonte Bloomberg).

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2021	Fair value al 31/12/2021	Tasso fisso (Pagato)	Tasso Variabile (Incassato)	Natura Derivato
IRS	apr-20	apr-25	EUR	15.000.000	(59.294)	(0,100%)	Euribor 6M	Copertura
IRS	lug-20	lug-25	EUR	5.000.000	(10.382)	1,125%	Euribor 6M +1,4450%	Copertura
				20.000.000	(69.676)			

Operazione su cambi

Al 31 dicembre 2022 non ci sono in essere operazioni su cambi.

Al 31 dicembre 2021 risultava in essere un'operazione di vendita a termine di dollari americani a copertura dell'esposizione a credito in valuta.

Tipologia contratto	Data accensione	Data estinzione	Nozionale in USD	Fair value al 31/12/2021
AVERAGE RATE FORWARD	nov-21	gen-22	3.940.000	(38.503)
			3.940.000	(38.503)

Trattasi di operazioni di copertura cambio contabile su crediti esteri in valuta.

Operazioni su acquisti di caffè

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura degli acquisti di caffè che evidenziano un fair value negativo, così come al 31 dicembre 2021.

Nota 27 - Passività per leasing correnti e non correnti

Le passività finanziarie per *leasing* correnti e non correnti sono riferite al debito emerso per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2020 e sono riferite ai contratti in essere per affitti di immobili, noleggi attrezzature e di veicoli, usati nelle unità operative. Il debito iscritto corrisponde a quello derivante dal periodo non cancellabile del contratto, unitamente alla miglior stima degli effetti correlati alle clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Quest'ultima stima non ha interessato le vetture aziendali ed alcune attrezzature, in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, ha taluni *leasing* per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS 16 riguardo i *leasing* di breve durata o di modesto valore.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

	Store & building	Mezzi di trasporto	Attrezzature industriali e commerciali	Altri diritti d'uso	Totale
Saldo iniziale 01/01/2021	29.185.288	2.668.070	822.159	1.084.845	33.760.363
Nuovi contratti	3.668.105	1.256.494	109.098	269.666	5.303.363
Interessi	863.146	71.981	20.511	27.115	982.754
Pagamenti	(6.790.180)	(1.751.348)	(323.617)	(515.668)	(9.380.813)
Differenza cambio	864.517	7.005		16.730	888.252
Saldo finale 31/12/2021	27.790.876	2.252.204	628.152	882.688	31.553.919
Nuovi contratti	5.662.215	1.585.326	147.470	1.121.595	8.516.606
Interessi	842.608	65.309	14.506	43.221	965.645
Pagamenti	(10.481.236)	(1.849.692)	(267.063)	(714.307)	(13.312.299)
Riclassifica	(38.798)	0	0	0	(38.798)
Differenza cambio	143.465	(2.353)		10.539	151.651
Saldo finale 31/12/2022	23.919.131	2.050.795	523.064	1.343.735	27.836.725

	31/12/2022	31/12/2021
Passività per leasing corrente	7.307.566	7.194.769
Store & building	5.428.225	5.279.801
Mezzi di trasporto	1.094.011	1.292.006
Attrezzature industriali e commerciali	237.780	246.909
Altri diritti d'uso	547.550	376.053
Passività per leasing non corrente	20.529.159	24.359.149
Store & building	18.490.906	22.511.075
Mezzi di trasporto	956.784	960.197
Attrezzature industriali e commerciali	285.284	381.243
Altri diritti d'uso	796.185	506.635
		•

Di seguito, un dettaglio degli effetti riconosciuti a conto economico:

Totale ammontare a conto economico	10.692.200	8.963.093
Interessi passivi su contratti di leasing	1.025.245	998.018
Ammortamento dei diritti d'uso	9.666.955	7.965.074
	31/12/2022	31/12/2021

Nota 28 - Benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce è di seguito dettagliata:

Piano a benefici futuri

Obbligazioni per benefici definiti al 01/01/2021	3.813.801
Costo dei servizi	195.158
Oneri finanziari	27.957
Utili e perdite attuariali	(63.497)
Altri movimenti	(375.740)
Obbligazioni per benefici definiti al 31/12/2021	3.597.679
Benefici pagati	(690.659)
Costo dei servizi	132.262
Oneri finanziari	79.718
Utili e perdite attuariali	(256.470)
Obbligazioni per benefici definiti al 31/12/2022	2.862.529

La voce accoglie principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate. Si segnala che, l'incremento dei tassi di interesse hanno determinato una diminuzione del valore attuale dei fondi rispetto al periodo precedente.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,19% - 3,70%	0,98% - 1%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di anticipazioni	0,91% - 3,06%	0,38% - 2,56%
Tasso di rotazione del personale	5,49% - 8,70%	2,20% -11,53%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie riferito alle società italiane e francesi.

Relazione di Impatto

Nota 29 - Fondi rischi e oneri non correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Fondi per rischi ed oneri	4.371.119	6.161.907
TOTALE	4.371.119	6.161.907

I "Fondi per rischi ed oneri non correnti" pari a complessivi euro 4.371,1 migliaia sono principalmente rappresentati dagli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi legali e fiscali per euro 676,2 migliaia e a fronte di contenziosi commerciali per euro 3.665,0 migliaia.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha ricevuto la notifica di due avvisi di accertamento emessi dalla Direzione Regionale delle Entrate del FVG ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2011, aventi ad oggetto maggiori ricavi ipotizzati su operazioni commerciali infragruppo ed altre poste minori ai fini IRAP. La documentazione idonea predisposta dalla società ha consentito la disapplicazione delle sanzioni. L'importo complessivamente richiesto è pari ad euro 1,15 milioni, oltre ad interessi. Con sentenza 32/2019 pronunciata il 20 novembre 2018 e depositata il 5 febbraio 2019 la sezione 1 della CTP di Trieste ha accolto entrambi i ricorsi riuniti e annullato gli avvisi di accertamento. Nel mese di agosto 2019 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha appellato detta sentenza avanti la CTR e si è costituita in giudizio con ricorso incidentale notificato a fine ottobre dello stesso anno. A seguito di rinvio, l'udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2 grado del FVG è stata fissata per il 3 aprile 2023. Sulla base delle motivazioni espresse dai giudici di primo grado la società rimane convinta della insussistenza della pretesa erariale.

Nel corso dell'anno 2017 la Capogruppo ha ricevuto la notifica di un avviso di accertamento emesso dalla Direzione Regionale delle Entrate del FVG per il periodo di imposta 2013, che contesta l'esenzione da ritenuta ex Direttiva 2003/49/CE applicata dalla società – in base alla documentazione ed alle certificazioni previste - agli interessi passivi pagati ad una controllata olandese su un finanziamento infragruppo in essere in tale periodo di imposta; l'importo richiesto a titolo di ritenute è pari ad euro 86 mila, oltre a interessi e sanzioni. Avverso tale accertamento la Capogruppo ha tempestivamente presentato ricorso avanti la CTP di Trieste, che ha accolto il ricorso, annullato l'avviso di accertamento e condannato l'Ufficio al pagamento delle spese di lite. La Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha appellato detta sentenza nel mese di gennaio 2020 e la società ha proceduto alla tempestiva costituzione in giudizio in tale secondo grado di giudizio al fine di vedere confermato il giudizio della CTP.

Nel mese di marzo 2019 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha inoltre proceduto alla notifica di ulteriori due avvisi di accertamento sulla medesima fattispecie (esenzione da ritenuta ex Direttiva 2003/49/CE sugli interessi erogati alla controllata olandese), in relazione ai periodi di imposta 2014 e 2015, per rispettivamente euro 70,0 migliaia e 93,0 migliaia (oltre a sanzioni ed interessi). Nel mese di maggio la società ha notificato i relativi ricorsi e si è costituita in giudizio avanti la CTP di Trieste e nell'udienza tenutasi in data 13 ottobre 2020 la Commissione ha accolto il ricorso, annullato l'avviso di accertamento e condannato l'Ufficio al pagamento delle spese di lite.

A seguito di appello da parte della Direzione Regionale delle Entrate del FVG e costituzione in giudizio da parte della società, le tre annualità riferite alla contestazione su ritenute verranno discusse avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2 grado del FVG in data 3 aprile 2023. La società si attende di veder confermate le precedenti sentenze di primo grado potendo in caso contrario accedere - entro il 30 giugno 2023 - alla definizione delle liti prevista dalla L.197/2022.

In data 5 febbraio 2020 la Direzione Regionale delle Entrate del FVG ha iniziato una verifica fiscale generale relativa al periodo di imposta 2017, che è stata dopo poco sospesa a causa dell'intervenuta emergenza Covid-19. Le operazioni di verifica sono riprese nel mese di febbraio 2023.

Nota 30 - Passività finanziarie correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per prestiti obbligazionari	14.000.000	
Debiti per finanziamenti bancari	25.249.729	26.311.183
Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori	296.710	262.656
Strumenti finanziari derivati passivi		48.885
TOTALE	39.546.439	26.622.724

Il saldo della voce in oggetto è costituito da:

- "Debiti per prestiti obbligazionari" rappresenta la parte a breve del prestito obbligazionario esplicitato nella nota 26;
- "Debiti per finanziamenti bancari" per euro 25.249,7 migliaia (euro 26.311,2 migliaia al 31 dicembre 2021). Sono ricompresi in questa voce posizioni di scoperto di conto corrente.
- "Debiti per finanziamenti verso altri finanziatori" per euro 296,7 migliaia (euro 262,7 migliaia al 31 dicembre 2021) rappresenta il debito a breve dei leasing finanziari.

Nota 31 - Debiti commerciali

Relazione sulla Gestione

TOTALE	119.113.156	112.318.691
Debiti verso altre parti correlate	538.949	459.855
Debiti verso società controllante	5.470	
Debiti verso fornitori	118.568.737	111.858.836
	31/12/2022	31/12/2021

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati a 60 giorni.

La voce "Debiti verso altre parti correlate" accoglie i debiti commerciali del Gruppo verso le imprese sottoposte al controllo della controllante, Domori S.r.l., Damman Freres Sas e Polo del Gusto S.r.l., i cui valori sono riportati nella tabella dei rapporti con le parti correlate.

Nota 32 - Altre passività correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per imposte indirette	441.679	572.233
Altri debiti tributari correnti	2.231.662	2.270.969
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.404.824	5.823.111
Debiti verso dipendenti ed amministratori	10.340.826	13.240.694
Altre passività correnti	4.654.910	5.578.321
TOTALE	23.073.901	27.485.327

I "Debiti per imposte indirette" comprendono prevalentemente i debiti per IVA per euro 382,4 migliaia.

Gli "Altri debiti tributari correnti" sono composti principalmente dai debiti del sostituto d'imposta per ritenute operate sulle retribuzioni per euro 2.097,1 migliaia e dal "Debiti per tassa sul caffè della branch tedesca per euro 133,2 migliaia. La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti relative ai salari ed agli stipendi del mese di dicembre 2022, oltre al debito per contributi previdenziali riferiti alla rete di vendita della Capogruppo.

I "Debiti verso dipendenti ed amministratori" sono inerenti alle retribuzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio, nonché alle ferie maturate e non godute alla stessa data.

Nota 33 - Fondi rischi e oneri correnti

232

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.059.048	2.218.272
Fondo garanzia prodotti	446.364	476.839
Altri fondi rischi e oneri correnti	2.000.000	
TOTALE	4.505.412	2.695.110

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" di euro 2.059,0 migliaia è stanziato a fronte dell'indennità che le società del Gruppo sono tenute a corrispondere agli agenti nel caso in cui la risoluzione del rapporto di agenzia avvenga per iniziativa delle società del Gruppo, ovvero in caso di morte, di invalidità permanente o pensionamento dell'agente. Questa indennità non è invece dovuta nel caso di risoluzione del rapporto di agenzia per iniziativa dell'agente, ovvero per giusta causa. L'accantonamento viene effettuato in osservanza a quanto stabilito dagli accordi economici collettivi, e richiamato nei contratti di agenzia stipulati con gli agenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono le seguenti:

	Italia			
	Esercizio 2022	Esercizio 2021		
Ipotesi economiche				
Tasso di attualizzazione	3,18%	0,98%		
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tavole di mortalità ISTAT 21 distinte per sesso e ridotte all'85%	Tavole di mortalità ISTAT 21 distinte per sesso e ridotte all'85%		
Probabilità di invalidità	Tavole INPS ridotte al 70%	Tavole INPS ridotte al 70%		
Probabilità d'uscita	0% con giusta causa 10,40% senza giusta causa	0% con giusta causa 10,44% senza giusta causa		

Il "Fondo garanzia prodotti" per euro 446,4 migliaia rappresenta quanto stanziato a tale titolo a fronte di vendite di macchine espresso in garanzia. L'importo del fondo riflette la miglior stima dei possibili interventi da effettuarsi negli anni di durata della garanzia e nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 300,0 migliaia ed utilizzato per l'importo di euro 330,5 migliaia a fronte degli interventi effettuati.

La voce "Altri fondi rischi e oneri correnti" comprende l'accantonamento per incentivi all'esodo.

Nota 34 - Passività contrattuali correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo resi merci	58.894	41.501
Fondo operazioni a premi	178.940	4.083.269
TOTALE	237.834	4.124.769

Il "Fondo resi merci" di euro 58,9 migliaia rappresenta la miglior stima dei resi di prodotti consegnati nel corso del 2022. Il "Fondo operazioni a premi" di euro 178,9 migliaia è legato ai programmi fedeltà in essere che consentono ai clienti di accumulare punti che possono essere riscattati gratuitamente con prodotti, sconti o codici promo. I punti fedeltà comportano un obbligo di fare separato rispetto alla vendita di prodotti effettuata nel contempo ai clienti in quanto forniscono un ulteriore diritto materiale al cliente. Una parte del prezzo dell'operazione viene allocata ai punti fedeltà assegnati ai clienti sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante e riconosciuta come un'obbligazione di fare fino a quando i punti vengono utilizzati. Consequentemente viene stimata una riduzione dei ricavi di vendita a fronte di una passività contrattuale corrente. I ricavi sono riconosciuti al momento del riscatto dei prodotti da parte del cliente. Nella valutazione del prezzo a sé stante dei punti fedeltà, il Gruppo considera la probabilità che il cliente riscatterà i punti. Il Gruppo aggiorna le sue stime sui punti che verranno riscattati trimestralmente e le eventuali rettifiche al saldo delle passività contrattuali sono imputate ai ricavi.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla chiusura di un programma quinquennale durante l'anno e successiva apertura di un nuovo programma.

Nota 35 - Debiti per imposte correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per imposte correnti	2.422.694	2.263.279
TOTALE	2.422.694	2.263.279

I "Debiti per imposte correnti" comprendono i debiti per IRAP per euro 908,1 della Capogruppo oltre i debiti per imposte sul reddito delle altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

Nota 36 - Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2022 valutate al fair value (positivo/negativo in euro) e ne viene indicato il livello gerarchico di appartenenza.

Contratti derivati	Livello 1 (prezzi quotati in un mercato attivo	Livello 2 (input significativi osservabili)	Livello 3 (input significativi non osservabili)
Interest rate swap		660.877	
Contratti di vendita a termine di valuta		0	
Commodity swap transaction su materie prime		0	
Opzioni call su materie prime		373.836	
Totale		1.034.713	

Le attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2021 valutate al fair value ed il livello gerarchico cui appartengono erano le seguenti:

Contratti derivati	Livello 1 (prezzi quotati in un mercato attivo	Livello 2 (input significativi osservabili)	Livello 3 (input significativi non osservabili)
Interest rate swap		(67.916)	
Contratti di vendita a termine di valuta		(30.292)	
Commodity swap transaction su materie prime		0	
Opzioni call su materie prime		0	
Totale		(98.208)	

Nel corso dell'esercizio 2022 non ci sono stati trasferimenti tra i livelli.

234

Nota 37 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Garanzie

Alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo evidenzia le seguenti fidejussioni prestate direttamente ed indirettamente a terzi per complessivi euro 1.764,8 migliaia:

Garante	Garantito	Importo
UniCredit Banca	Ministero Sviluppo Economico - Fidejussione cumulativa	250.000
BNL	illy Shop Porta Nuova Milano	201.910
BNL	illy Shop Arp Roma	51.000
BNL	CCIAA Trieste - illy Shop Trieste	40.147
UniCredit	Galleria Commerciale Porta di Roma	105.701
BNL	Albergo Nazionale Srl - illy Montecitorio	10.950
BNL	Bloomfleet - Telepass	39.000
BNL	Reale Immobile SpA - Uffici Milano	80.000
BNL	Venice Gardens Foundation Onlus - illy Venezia	220.000
BNL	Ministero Sviluppo Economico - illy Dieci	140.000
BNL	Finnapo Srl - illy Montenapoleone	314.989
BNL	illycaffè UK/Monbana - Stand by	250.000
UniCredit Banca	Generali Reale Estate - Citylife	28.019
BNL	Singapore Airlines Ltd Singapore	33.061
TOTALE		1.764.776

Impegni

Al 31 dicembre 2022 non sussistono impegni non rappresentati in bilancio.

Passività potenziali

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

Relazione di Impatto

Nota 38 - Informativa sulle parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si riportano nel seguito i rapporti con la società controllante, con le imprese sottoposte a controllo della controllante e altre parti correlate:

	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Ricavi di vendita e prestazioni	Costi della produzione	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Rapporti con impresa controllante						
Gruppo Illy S.p.A.	3.860	3.159.107	5.470	41.007		
Rapporti con imprese collegate						
Kafea Terra Food & Drinks S.A.	3.786.900			22.957.899	20.000	
Illycafè Thalwil AG	29.185			29.185		
Rapporti con imprese sottoposte a con	ntrollo comune					
Domori S.r.l.	13.891		339.391	13.092	753.701	2.198
Damman Freres S.A.S.			199.558	4.230	3.070.393	10.405
Polo del Gusto S.r.l.	611					
PRESTAT					11.747	
Marasu's Petits Fours Ltd	777			2.891		
Pintaudi S.r.l.					90.007	
Rapporti con altre parti correlate						
Agrimontana S.p.A.				283.071	605.851	
Fondazione Ernesto Illy					445.000	
FGEL S.r.l.	57.762			134.249		
TOTALE	3.892.986	3.159.107	544.419	23.465.624	4.996.699	12.604

I rapporti di credito e debito nei confronti della controllante Gruppo Illy S.p.A. derivano principalmente dall'adesione al consolidato fiscale nazionale.

I rapporti con le imprese sottoposte a controllo della controllante e con le altre parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale per la vendita e l'acquisto di beni.

Eventi successivi alla data di bilancio

Non si segnalano significativi eventi successivi alla data di bilancio ad eccezione di quanto sotto riportato.

Nel mese di gennaio 2023 la Capogruppo ha ceduto i due punti vendita a gestione diretta di Trieste e Roma a Domori S.p.A., società appartenente alla Gruppo Illy S.p.A.

illycaffè S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Illy



Annual Report 2022



Relazione della Società di Revisione



Gruppo illycaffè

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A. 11 aprile 2023



KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Via Vittor Pisani, 25 20124 MILANO MI Telefono +39 02 6763.1 Email it-fmauditaly@kpmg.it PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della illycaffè S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo illycaffè (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, della movimentazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla illycaffè S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio consolidato della del Gruppo illycaffè per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 19 maggio 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della illycaffè S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Relazione di Impatto

Relazione sulla Gestione



Gruppo illycaffè
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo illycaffè S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,
 poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del
 presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale
 esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi
 significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In
 presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di
 revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a
 riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate
 sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze
 successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

2

242



Gruppo illycaffè Relazione della società di revisione 31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle
 imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio
 sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento
 dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione
 sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della illycaffè S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo illycaffè al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

and los our

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana Socio

3

243



"Abbiamo deciso di inserire nello statuto dell'azienda l'impegno a perpetuare il modello di business proprio della *stakeholder company* per riaffermare la nostra filosofia di impresa, che è quella di essere un'istituzione sociale che persegue la qualità della vita dei suoi portatori di interesse."

Andrea Illy, Presidente di illycaffè

Introduzione e obiettivi del documento

Nel 2019, l'adozione dello status di "Società Benefit" (disciplinato dalla Legge 28/12/2015 n. 208, Commi 376-384) ha costituito un passaggio per cristallizzare il principio guida del fare impresa di illycaffè: operare come una *stakeholder company*, basandosi su un modello di sviluppo sostenibile, che persegue armonicamente, attraverso la condivisione del valore generato (sostenibilità economica), la propria crescita e un impatto positivo sulle comunità in cui opera (sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale).

Con quest'evoluzione, illycaffè conferma la scelta di voler crescere operando in modo responsabile, trasparente e sostenibile per le comunità con le quali interagisce. Promuove un modo diverso di fare business, orientato al bene comune e capace di determinare vantaggi competitivi per la società operando una sintesi, grazie ad un approccio di *integrated thinking*, tra obiettivi economico-finanziari ed altri di natura sociale e ambientale, da perseguire in sinergia con una chiara visione di lungo termine.

Le Società Benefit hanno due caratteristiche fondamentali:

- a. proteggere e allineare la missione: esplicitano l'attenzione verso tutti i portatori di interesse stakeholder
 nell'oggetto sociale del proprio statuto, bilanciando l'interesse dei soci e l'interesse della collettività;
- b. misurare ciò che conta: misurano i propri risultati in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati economico-finanziari. Rendicontano ogni anno le proprie attività attraverso una Relazione di Impatto, che descrive sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.

Coerentemente con tale percorso, illycaffè ha identificato il proprio "Responsabile d'Impatto", soggetto responsabile ai fini del perseguimento delle funzioni e dei compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune, come da previsione normativa di cui all'art. 380 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016). A tale figura si affianca il Comitato di Sostenibilità che, oltre a svolgere funzioni istruttorie, propositive e consultive a favore del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità stessa, approva gli obiettivi di beneficio comune e ne monitora i progetti nel corso dell'anno.

Quelli che seguono sono gli obiettivi di beneficio comune che scaturiscono dall'ottemperanza alla citata legge 208/2015 sulle Società Benefit e, nello specifico, al Comma 382: "[...] la società benefit redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario [...]". Tale Relazione di Impatto recepisce al suo interno la descrizione degli obiettivi specifici raggiunti nell'anno concluso e i nuovi obiettivi da perseguire nell'esercizio successivo. Conclude il documento una sezione dedicata alla rappresentazione dello score che illycaffè, B Corp® dal 2021, ha ottenuto misurandosi sullo standard utilizzato dalle società certificate **B Corporation**®.

illycaffè Società Benefit: le finalità specifiche di beneficio comune

In qualità di Società Benefit, illycaffè opera in modo responsabile, sostenibile, inclusivo e trasparente nei confronti di persone, comunità territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni. Essa produce co-benefici sociali e ambientali, che contribuiscono alla crescita di valore economico per i portatori di interesse, tramite la ricerca del benessere, l'economia circolare e la rigenerazione della biosfera.

I principi guida del suo operare sono:

- l'interdipendenza della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- la necessità della transizione ecologica verso un modello rigenerativo, che comporta il passaggio all'energia rinnovabile, all'agro-ecologia e all'economia circolare;
- l'innovazione e il miglioramento continuo come processo di cambiamento.

In linea con quest'ultimo principio, la società, nel corso del 2022, ha deciso di definire ulteriormente le proprie finalità di beneficio comune.

Tale scelta rispecchia la volontà della governance di assicurarsi che l'operato di illycaffè sia sempre coerente con l'evoluzione del contesto in cui essa opera.

Gli ambiti di intervento recepiti nello statuto e sui quali la società focalizza i propri sforzi sono i seguenti:

- creazione di valore economico per i portatori di in-
- ricerca del benessere, inteso come salute e felicità;
- economia circolare e rigenerazione della biosfera.

Questi tre ambiti di azione, nelle loro declinazioni, si integrano ancor meglio con il percorso aziendale verso una progressiva riduzione delle emissioni di gas climalteranti e testimoniano come il passaggio a Società Benefit sia stato la naturale evoluzione dell'approccio sino a ora adottato dalla società. A riprova di ciò, quest'anno illycaffè ha deciso di aderire a CO2alizione Italia, iniziativa che promuove l'inserimento a statuto dell'obiettivo di neutralità climatica.

Anche per il 2022, illycaffè si è impegnata a descrivere come, attraverso le proprie pratiche e attività, ha contribuito alla realizzazione dei propri obiettivi di beneficio comune e come, nel corso del 2023, agirà coerentemente con le nuove finalità qui sopra descritte.



Creazione di valore economico per i portatori di interesse

Finalità 1

Contribuire a ridurre i rischi della filiera del caffè, promuovendo azioni per l'adattamento della caffeicoltura al cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico costituisce uno dei rischi principali nella caffeicoltura. Per tale ragione la società è impegnata fortemente nello sviluppo di un modello che permetta di valutare gli impatti delle varie filiere sulla biosfera e l'efficacia delle pratiche rigenerative su cui la ricerca è continua.

Coerentemente con tale approccio, nel corso dell'ultimo anno, si è lavorato all'evoluzione dello strumento con cui i tecnici illycaffè conducono gli audit presso i coltivatori. Nello specifico, questo è stato dotato di un modulo propedeutico alla modellizzazione degli impatti emissivi dei coffee grower.

Tale integrazione dello strumento di raccolta dei dati per il calcolo delle emissioni/removals1 del caffè verde è avvenuta in coerenza con i seguenti

- GHG Protocol² Land Sector and Removals per le regole da rispettare riguardo la quantificazione delle emissioni e rimozioni di Carbonio provenienti dal settore agri-food;
- ISO 14064 Carbon Footprint of Products per le regole di accounting riguardo la carbon footprint di prodotto.

Finalizzato lo strumento, sono state avviate, partendo dalle filiere brasiliane, le attività di raccolta in campo dei dati. Tale esercizio consentirà alla società di pervenire a una modellizzazione delle supply chain per classi di emissioni di CO, equivalente

- e di definire una baseline dello scope 3 costruita su dati primari e non d'inventario. Inoltre, la definizione di una chiara metodologia di calcolo e l'identificazione di un punto 0 consentirà ad illycaffè di:
- contabilizzare in maniera chiara e scientifica i risultati del piano di riduzione delle emissioni;
- validare l'efficacia di pratiche rigenerative identificate dalla società e ritenute più scalabili dal punto di vista agronomico e sostenibili da un punto di vista ambientale.



⁽¹⁾ Capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio dall'atmosfera

Relazione di Impatto

⁽²⁾ Standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra.



Mitigare gli effetti del cambiamento climatico e, al tempo stesso, intensificare la produzione di caffè sostenibile ad ettaro comporta necessariamente l'adozione di pratiche agricole sempre più integrate.

Risultati 2022

Misultati EVEE		
Azione	Target	Risultato
Sistematizzazione della raccolta dei dati primari delle emissioni di CO ₂ equivalente lungo la catena di fornitura del caffè verde Free On Board ³ .	Mappatura e primi risultati del piano di riduzione delle emissioni di CO ₂ equivalente.	Obiettivo raggiunto: finalizzato modulo propedeutico alla modellizzazione degli impatti emissivi dei coffee grower; effettuato primo aggiornamento fattori emissivi. Riportata una riduzione dell'incidenza del 19% sullo scope 3.

Obiettivi 2023

Azione	Target
Modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di CO_2 equivalente.	Validazione del modello sulla filiera brasiliana.

(3) Caffè verde pronto per l'esportazione.

Finalità 2

Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico tramite investimenti sostenibili dal punto di vista socio-economico.

La finalità 2 è sinergica con la finalità 1, entrambe basate sulla medesima visione strategica integrata. Per garantire la qualità sostenibile della propria materia prima, il modello di gestione della filiera di illycaffè si basa su tre principi specifici:

- tracciabilità delle risorse e della materia prima, attraverso l'intero processo produttivo al fine di garantirne la qualità sostenibile;
- reciprocità nel rapporto con i membri delle filiere;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Questo approccio è espressione di un modello olistico che rafforza la sostenibilità economica che sta alla base della strategia di acquisto del caffè verde e, contestualmente, realizza azioni di sensibilizzazione e formazione lungo la filiera durante ogni visita dei tecnici e degli agronomi.

Il trasferimento di conoscenza tramite le attività dell'Università del Caffè e le costanti visite alle piantagioni dei *buyer*, degli agronomi e dei tecnici illycaffè per motivare i coltivatori a produrre qualità sostenibile è uno dei pilastri su cui si regge il sistema di relazioni dirette con gli stakeholder delle proprie filiere messo a punto da illycaffè. Dal 2000 - contestualmente all'avvio delle collaborazioni con PENSA (*The Agrobusiness Intelligence Center* dell'Università di San Paolo) e successivamente SENA (*Servicio Nacional de Aprendizaje*) - illycaffè ha dato il via ad attività di supporto a piccoli e grandi produttori di caffè, attraverso **percorsi formativi** su tematiche rilevanti (dalle tecniche di coltivazione responsabile e buone pratiche agronomiche - indispensabili per incrementare la produttività, ridurre i costi di produzione e aumentare la redditività del produttore - fino al *trading*, agli aspetti economico-amministrativi e di logistica). Questi percorsi favoriscono il coinvolgimento diretto dei produttori e il trasferimento di conoscenza a livello locale.

Anche nel 2022, illycaffè ha realizzato un'intensa attività di *stakeholder engagement* e formazione. Tali momenti hanno rappresentato un'occasione importante non solo per condividere gli aspetti principali in materia di sostenibilità, ma anche per affrontare in dettaglio temi specifici quale, ad esempio, quello relativo agli agrofarmaci.

251



In particolare, per il 2022, l'obiettivo era di avere un coinvolgimento diretto su questa tematica delle filiere del caffè di India, Brasile, Honduras e Guatemala (vedi ex. Finalità 3 in Relazione di Impatto 2021). Tale *target* è stato raggiunto. Gli stakeholder interessati sono stati coinvolti sia in attività di *engagement* che di formazione; con metodologia da remoto e con eventi svolti in presenza.

Il piano per il 2023 prevede la somministrazione di formazione ed il coinvolgimento diretto delle filiere del caffè e istituzioni pubbliche e/o private di Brasile e Centro America sulle tematiche relative all'agricoltura rigenerativa e alla *carbon reduction*.



Risultati 2022			
Azione	Target	Risultato	
Formazione ed <i>engagement</i> su agrofarmaci.	Coinvolgimento delle filiere del caffè e istituzioni sia pubbliche che private in India, Brasile, Honduras e Guatemala.	Obiettivo raggiunto. Coinvolte le filiere interessate sia in attività di engagement che di formazione, con metodologia da remoto e con eventi svolti in presenza.	

Obiettivi 2023	
Azione	Target
Formazione ed <i>engagement</i> delle filiere su agricoltura rigenerativa e <i>carbon reduction</i> .	Coinvolgimento delle filiere del caffè e istituzioni sia pubbliche che private in Brasile e Centro America.

Finalità 3

Promuovere iniziative e partnership globali per il miglioramento della sostenibilità, tramite la ricerca e il trasferimento di conoscenza.

illycaffè vuole sensibilizzare i propri stakeholder sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sul ruolo cruciale che ogni individuo gioca nella salvaguardia del nostro pianeta.

Proprio per tale ragione la società è sempre stata impegnata nel favorire e stimolare lo sviluppo di partnership globali per promuovere la sostenibilità e la sensibilità internazionale in merito.

MASTER IN COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE - ERNESTO ILLY

La società sostiene in collaborazione sinergica con la Fondazione Ernesto Illy il Master in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy. Il Master universitario inter-ateneo dedicato al mondo del caffè è stato istituito da un gruppo di partner di eccellenza nella formazione: l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste) e si propone di offrire una preparazione approfondita e multidisciplinare ai laureati interessati a lavorare nel mondo del caffè lungo tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione fino alla ristorazione e al retail, passando attraverso la logistica, il trading e il processo industriale. L'obiettivo per il 2023 è di continuare a supportare il Master.

ASIC

illycaffè è da sempre presente nel Direttivo della ASIC (Association for Science and Information on Coffee). L'associazione, co-fondata da Ernesto Illy a inizio anni '60, ogni due anni organizza un Congresso scientifico che riunisce tutti i più importanti

Relazione sulla Gestione

scienziati che si dedicano al caffè nelle varie aree (agronomia, chimica, attività biologica etc.) e gli esperti del settore, sia accademici che industriali, provenienti sia dai paesi produttori che da quelli consumatori. La "mission" delle conferenze ASIC è:

- essere la principale conferenza mondiale sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- valutare le conoscenze scientifiche e le tecniche esistenti ed emergenti sul caffè;
- essere un incubatore per la futura ricerca e innovazione sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- promuovere uno scambio e un networking interdisciplinare e internazionale sulla scienza e la tecnologia del caffè;
- riunire parti interessate e scienziati del caffè, creando una piattaforma per il dialogo interdisciplinare e la risoluzione dei problemi.

Le ultime tre edizioni si sono svolte in Cina, in USA e in Francia. Nel 2023 è previsto che la 29ª edizione sia organizzata in Vietnam. L'impegno per illycaffè è di contribuire attivamente a tale congresso.

INTERNATIONAL COFFEE ORGANIZATION | THE COFFEE PUBLIC-PRIVATE TASK FORCE

La Coffee Public-Private Task Force è stata istituita da ICO (*International Coffee Organization*) nel 2019 ed ha lo scopo di creare un terreno comune per una partnership globale tra l'industria del caffè e i governi guidati dalla visione visione prioritaria della sostenibilità del settore e della prosperità delle comunità di coltivatori.

lidato Relazione di Impatto

Anche quest'anno illycaffè ha partecipato, nel ruolo di *sherpa*⁴, ai *sustainable production and sourcing* e *living prospering- income technical workstream*⁵ (vedi ex. Finalità 7 in Relazione di Impatto 2021). La visione è di migliorare la resilienza e sostenibilità del settore caffè. Per questo motivo è stata definita una *roadmap* a cui illycaffè ha aderito e sono stati creati specifici tavoli di lavoro.

WORLD COFFEE RESEARCH

illycaffè è inoltre presente nel Direttivo del World Coffee Research, un programma di ricerca e sviluppo collaborativo senza scopo di lucro dell'industria globale del caffè con la "mission" di coltivare, proteggere e migliorare le forniture di caffè di qualità migliorando al contempo il sostentamento delle famiglie che lo producono attraverso la selezione di ibridi e la loro propagazione.

ITALY FOR CLIMATE

La società ha riconfermato il ruolo di promotore di Italy for Climate (vedi ex. Finalità 7 in Relazione di Impatto 2021): una iniziativa della Fondazione per lo sviluppo sostenibile promossa da un gruppo di imprese e di associazioni di imprese particolarmente sensibili al tema del cambiamento climatico. Scopo dell'iniziativa è promuovere l'attuazione di una *roadmap* climatica per l'Italia, in linea con le indicazioni europee del Green Deal e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, mobilitando e influenzando tutti gli attori non governativi per raggiungere la neutralità carbonica.

UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT | CLIMATE AMBITION ACCELERATOR 2022

Sul versante della lotta al cambiamento climatico, illycaffè ha partecipato al "Climate Ambition Accelerator" (vedi ex. Finalità 7 in Relazione di Impatto 2021), un programma di accelerazione di sei mesi

per le aziende che partecipano al Global Compact delle Nazioni Unite e che stanno cercando di compiere progressi verso la definizione di obiettivi di emissioni basati sulla scienza.

Guidato dal Global Compact delle Nazioni Unite, il Climate Ambition Accelerator mira a intensifica-re un'azione credibile per il clima tra le aziende di tutte le dimensioni, settori e regioni, consentendo loro di mantenere impegni significativi per ridurre le emissioni.

Nello specifico, illycaffè ha contribuito alla realizzazione di un *position paper* dal titolo: "La gestione sostenibile delle catene di fornitura: tra responsabilità e opportunità per le imprese".

PROLIFIC

Sul versante del progetto PROLIFIC (Integrated cascades of PROcesses for the extraction and valorisation of proteins and bioactive molecules from Legumes, Fungi and Coffee agro-industrial side streams) della Commissione Europea, sono continuati gli studi sui *by-products* del caffè e nel mese di ottobre 2022 sono stati illustrati presso l'Università di Bologna i risultati ottenuti, inclusi i prototipi di contenitori in materiale plastico bio funzionalizzati con *by-products* del caffè (ad esempio, scarto di selezione e *silverskin*).

SYRMEP (X-ray microtomography)

Il Progetto "Quantitative morphological analysis of Coffea arabica beans roasted by different industrial processes" è risultato vincitore ad Elettra Sincrotrone Trieste a marzo 2022. L'acquisizione di immagini tomografiche ad alta risoluzione di chicchi di caffè tostato mediante diversi processi industriali ed il successivo processing degli stessi, ancora in corso, ha fornito preziose informazioni circa gli effetti del processo di tostatura sulla morfoanatomia dei semi.

GENOMA

In collaborazione con Lavazza e l'Istituto di Genomica Applicata (IGA) di Udine, le attività sperimentali volte a migliorare la qualità del genoma di Arabica già disponibile sul sito del World Coffee Research hanno portato alla stesura di un manoscritto, che sarà inviato per la pubblicazione ad una rivista scientifica specializzata.

COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA

In ambito chimico, l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università del Piemonte Orienta-le ha portato a degli approfondimenti su composti di interesse organolettico presentati ad ottobre 2022 a Firenze nel corso del congresso MS Food Day, mentre l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, che ha previsto attività di studio e ricerca relativa alla caratterizzazione del caffè attraverso tecniche avanzate di MS-imaging, ancora in corso, ha fornito risultati preliminari presentati lo scorso giugno nel corso del congresso Massa 2022 organizzato dalla Società Chimica Italiana e dall'Università di Catania.

Sempre in ambito chimico è stato siglato un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRET), che prevede approfondimenti su carboidrati e polialcoli nel caffè verde.

PROGETTI DI RICERCA PRECOMPETITIVA

illycaffè partecipa a importanti progetti di ricerca precompetitiva europei ma dalle ricadute globali come, ad esempio i progetti:

- Horizon 2020 "Breedcafs" appena concluso che ha avuto come obiettivi:
- mettere a punto nuove varietà di caffè idonee alla coltivazione in sistema agro-forestale in grado di soddisfare requisiti di produttività, qualità e sostenibilità ambientale;

- intraprendere attività di ricerca finalizzate a studiare l'adattamento del caffè alle condizioni climatiche attuali e future;
- studiare nuovi ibridi anche con nuovi tool bioinformatici, per promuoverne la produzione e l'utilizzo.
- Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks) appena iniziato e che mira alla messa a punto della tecnica agronomica dell'innesto per rendere maggiormente sostenibile la produzione del caffè e con essa allo studio delle interazioni pianta-suolo e dell'apparato radicale del caffè. Tale progetto ha durata quadriennale. Il commitment di illycaffè è quello di fornire supporto al progetto per l'arco della sua intera durata.

illycaffè partecipa inoltre al progetto ECOFFEE, con capofila l'ente di Ricerca francese CIRAD, suddiviso in due fasi e che ha come finalità:

- la mappatura degli agro-chemicals (fertilizzanti, diserbanti e pesticidi) impiegati nella coltivazione del caffè dai paesi produttori;
- l'identificazione e lo studio di pratiche sostitutive degli stessi al fine di ridurne gli impatti negativi sull'ambiente.

L'impegno a promuovere iniziative per il rispetto dei più alti standard sociali e ambientali, trasparenza e responsabilità tramite il trasferimento di conoscenza si traduce in un processo di **miglioramento continuo** lungo tutta la filiera.

Ciò include la garanzia di adeguati standard di benessere per gli animali da allevamento e per gli ingredienti utilizzati nei nostri prodotti. Dal 2021, tutti i negozi illy a gestione diretta utilizzano solo uova da allevamenti senza gabbie e illycaffè ha imposto il medesimo obbligo per i prodotti inseriti sulla piattaforma di acquisto illy dedicata anche ai *franchisee*. Nel 2022 la società ha esteso l'impegno a

Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

⁽⁴⁾ Ruolo operativo all'interno di uno specifico stream di lavoro.

⁽⁵⁾ Meccanismo sviluppato da ICO (International Coffee Organisation) per implementare una soluzione.

livello globale a tutta la propria rete di franchising, incoraggiando i propri franchisee ad aderire a questo impegno, con l'obiettivo di utilizzare solo uova

da allevamenti senza gabbie per tutti i prodotti alimentari entro il 2025 (vedi ex. Finalità 7 in Relazione di Impatto 2021).

Risultati 2022		
Azione	Target	Risultato
Partecipazione ai principali network di sostenibilità a livello internazionale nei paesi d'interesse per illycaffè.	Partecipazione attiva alle iniziative della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e UNGC (United Nations Global Compact) e UNGC Italian Network.	Obiettivo raggiunto. La società ha preso parte all'evento e contribuito alla realizzazione di un position paper dal titolo: "La gestione sostenibile delle catene di fornitura: tra responsabilità e opportunità per le imprese".
Partecipazione ai technical workstream sui temi sustainable production and sourcing e living prospering-income come organizzati da ICO - International Coffee Organisation.	Partecipazione in qualità di attore operativo.	Obiettivo raggiunto. La società ha preso parte all'evento nel ruolo di "sherpa".
Italy for Climate.	Partecipazione in qualità di promotore dell'iniziativa.	Obiettivo raggiunto. Confermato il ruolo di promotore all'iniziativa con l'obiettivo di promuovere l'attuazione di una roadmap climatica per l'Italia, in linea con le indicazioni europee del Green Deal e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.
Estensione dell'impegno all'utilizzo di uova provenienti solamente da allevamenti senza gabbie a tutta la rete globale di <i>franchising</i> , inserendo l'indicazione nel manuale operativo.	Mappatura e consuntivazione dei <i>franchisee</i> aderenti.	Obiettivo raggiunto. Linee guida divulgate a tutta la rete ed inserite nel Manuale Operativo dei Franchisee.

Azione	Target
Master in Coffee Economics and Science - Ernesto Illy.	Partecipazione in qualità promotore ed attore operativo
Association for Science and Information on Coffee.	Contribuire attivamente all'organizzazione della 29 ^a edizione che si terrà in Vietnam.
Horizon Europe "Bolero" (Breeding for coffee and cocoa root resilience in low input farming systems based on improved rootstocks).	Partecipazione in qualità promotore ed attore operativo

Ricerca del benessere, inteso come salute e felicità

Finalità 4

Promuovere uno stile di vita sano valorizzando i benefici del caffè per la salute.

illycaffè è presente nel Direttivo di ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee) un organizzazione no-profit fondata nel 1990. ISIC è dedicato allo studio e alla divulgazione delle tematiche inerenti caffè e salute umana per tramite di:

- approfondimenti scientifici su caffè, salute e ambiente;
- valutazione di studi ed informazioni scientifiche su caffè, salute e ambiente;
- supporto di ricerche scientifiche indipendenti su caffè, salute e ambiente;
- disseminazione di informazioni scientifiche su temi caffè, salute e ambiente.

Attraverso il sito https://www.coffeeandhealth.org/, ISIC permette di condividere i principali studi scientifici su tematiche che vanno dalle malattie cardiovascolari e neurodegenerative al diabete di tipo 2 ed altre patologie del fegato ed informare il pubblico valorizzando i benefici del caffè per la salute.

Il supporto alle iniziative dell'istituto è confermato anche per il 2023, anno in cui i tavoli di lavoro si duplicheranno affiancando agli studi relativi ai benefici del caffè per la salute anche uno stream dedicato agli impatti positivi sull'ambiente.



Azione Target	
ISIC (Institute for Scientific Information on Coffee).	Confermare il ruolo come <i>partner</i> dell'istituto supportandolo sia sugli studi relativi ai benefici del caffé per la salute che su quelli per l'ambiente.

257 256 Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato

Finalità 5

Promuovere il miglioramento della qualità della vita, tramite la sostenibilità sociale, l'ambiente di lavoro e la cultura del caffè.

Dal 2017 illycaffè, per mezzo della Fondazione Ernesto Illy, è partner e sostenitrice del World Happiness Report. L'indagine, compilata e pubblicata annualmente da Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite, misura lo stato di felicità globale e classifica 156 Paesi in base alla "felicità percepita" dai propri cittadini, nell'ottica di promuovere il benessere e il miglioramento della qualità della vita.

illycaffè e la Fondazione Ernesto Illy hanno sostenuto anche nel 2022 la realizzazione del World Happiness Report. Quest'anno, 10° anniversario dalla sua prima pubblicazione, lo studio "evidenzia come la pandemia non abbia portato solo dolore e sofferenza, ma anche un aumento del sostegno



sociale e della benevolenza. Mentre il mondo lotta contro i mali della malattia e della guerra, il desiderio universale di felicità e la capacità degli individui di mobilitarsi a vicenda nei momenti di grande bisogno sono elementi essenziali".

È stato rinnovato anche il supporto al progetto Regenerative Society Foundation (vedi ex finalità 6 in Relazione di Impatto 2021). La missione di tale iniziativa, in cui sono coinvolte molteplici realtà tra cui Nativa (prima azienda italiana a certificarsi B Corp®), è di contribuire alla transizione verso una nuova società ed economia promuovendo il modello rigenerativo presso le aziende, per avere il maggior impatto possibile in termini di circolarità, servizi ecosistemici e benessere delle persone; tutto ciò, grazie a prestigiose partnership pubblico/private, collaborazioni con le migliori università internazionali e con le istituzioni. Continuerà, nel 2023, l'impegno dell'azienda nel supportare il progetto.

Sempre assieme a Nativa e con l'obiettivo di supportare il dialogo e la diffusione della cultura del benessere, illycaffè, rappresentata dal Presidente Andrea Illy, ha partecipato a ConsulenTia, evento dedicato al tema "natura, energia e salute al centro della transizione ecologica" (vedi ex. Finalità 6 in Relazione di Impatto 2021).

illycaffè riconosce il ruolo centrale delle persone nella costruzione di un'azienda sana e solida. Lo sviluppo delle risorse umane si fonda sul rispetto dei diritti dei lavoratori, sulla loro piena valorizzazione, ma anche sulla tutela della loro aspirazione alla felicità quale componente primaria dell'identità di ogni persona.

Il 2022 ha rappresentato un anno di passaggio molto importante per la comunità dei dipendenti, caratterizzato dal ritorno ad una "nuova" normalità. I vincoli imposti dalla pandemia hanno, infatti, arricchito le modalità di lavoro con nuovi modus operandi quali, ad esempio, una flessibilità, per le attività professionali compatibili, nei tempi e nei luoghi lavorativi utile a conciliare al meglio vita professionale e vita privata.

Sempre nel corso del 2022, la società ha avviato l'implementazione in un processo strutturato e globale per la mappatura e la gestione dei talenti, nella prospettiva di costruire uno strumento funzionale a percorsi di crescita fortemente meritocratici ed equi. Assicurare a tutti i dipendenti pari opportunità di lavoro e crescita professionale sulla base del merito, delle capacità professionali e di rendimento, senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto dei diritti della persona è, infatti, tema materiale per illycaffè. Tale progetto vedrà il suo culmine nel

2023, anno in cui, ad una prima fase di *assessment* dei talenti, seguirà lo sviluppo di un piano pluriennale di gestione delle risorse.

Prendere il caffè al bar è un atto che può trascendere il semplice gesto e diventare impegno sociale. Così è per illycaffè che, coerentemente con il suo impegno verso il miglioramento della qualità della vita, lancerà, nel 2023, illy 10: nuovo sistema di subscription dedicato ai consumatori che vogliono bere un caffè al bar. Questo programma prevede che, per ogni abbonamento venduto, oltre ad offrire un caffè, illy si impegni a donare 1 euro a un progetto di sostenibilità sociale. L'iniziativa che verrà così finanziata nel 2023 è "IEO⁶ Second Opinion" (https://www.ieo.it/ieosecondopinion/), progetto che nasce con lo scopo di fornire una consulenza a distanza a pazienti italiani e internazionali che vogliono disporre di un secondo parere riguardo una diagnosi già ricevuta o un trattamento già prescritto.



⁽⁶⁾ IEO o Istituto Europeo di Oncologia è un ospedale e casa di cura a carattere scientifico che si occupa, oltre che della cura dei tumori, della ricerca scientifica atta a migliorare le metodiche di diagnosi e di cura di ogni forma di cancro.

La medesima filosofia ha portato la società a decidere di impegnarsi per i prossimi quattro anni con Food For Soul, Onlus fondata dallo Chef Massimo Bottura. Nello specifico, illycaffè si impegna ad effettuare una donazione pluriennale sia in termini economici, che in termini di supporto tecnico (caffè, prodotti e servizi correlati).

In qualità di sostenitore di Food For Soul, illycaffè verrà coinvolta in operazioni e supporto organizzativo ai progetti della Onlus, inclusi:

espansione e scoperta del progetto Refettori;

- sostegno, educazione e impegno per la sostenibilità del sistema alimentare;
- sostegno in natura del progetto Refettori per i prodotti di caffè, le forniture e la formazione.

Obiettivi comuni sono quelli di:

- promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, dell'inclusione sociale e del benessere;
- promuovere mezzi di sostentamento equi e giusti per tutti;
- condividere le rispettive conoscenze e le applicazioni pratiche per migliorare le abitudini dei consumatori e il consumo responsabile.

Risultati 2022		
Azione	Target	Risultato
Proseguire il supporto a Regenerative Society Foundation per lo sviluppo di un'economa rigenerativa.	Continuare a stringere alleanze internazionali volte a sostenere il miglioramento della qualità della vita, anche in cooperazione con aziende certificate B Corp®.	Obiettivo raggiunto. Confermato il supporto a Regenerative Society Foundation con l'obiettivo di favorire la transizione verso un economia rigenerativa grazie a prestigiose partnership pubblico/private, collaborazioni con le migliori università internazionali e con le istituzioni.
Supportare il dialogo e la diffusione della cultura del benessere anche in cooperazione con aziende certificate B Corp®.	Partecipazione a eventi e incontri dedicati al tema.	Obiettivo raggiunto. Partecipazione di Presidente Andrea Illy a ConsulenTia, rassegna dedicata al tema "natura, energia e salute al centro della transizione ecologica".

Azione	Target
Creazione ed implementazione del <i>Talent Management System.</i>	Finalizzazione mappatura talenti e redazione piano pluriennale di gestione delle risorse.
Lancio nuovo programma di abbonamento illy 10 e supporto ad un progetto di sostenibilità sociale.	Supporto ad IEO Second Opinion.
Supportare Food For Soul, Onlus fondata dallo Chef Massimo Bottura.	Garantire impegno sia in termini economici che in termin di supporto tecnico.

Finalità 6

Promuovere lo sviluppo sociale nelle aeree di coltivazione del caffè, alimentando il circolo virtuoso tra il benessere per chi lo consuma e il valore economico per chi lo produce.

Il lavoro minorile costituisce uno dei rischi principali nella caffeicoltura: l'impiego di minori nelle coltivazioni di caffè, infatti, mina lo sviluppo sociale in quei Paesi in cui la chiusura delle scuole coincide con il periodo della raccolta del caffè. Per questo motivo, anche nel 2022 illycaffè ha sostenuto e promosso l'educazione nelle comunità coltivatrici, attraverso programmi di sostegno a strutture scolastiche, offerte educative di qualità e formazione per gli insegnanti con l'obiettivo di estendere nelle zone rurali l'accesso all'istruzione al maggior numero possibile di minori, sottraendoli alla povertà e al lavoro minorile. illycaffè contribuisce, così, al percorso di cambio generazionale sostenibile nella supply chain del caffè.

In collaborazione con PENSA (*Agrobusiness Intelligence Center* dell'Università di San Paolo), illycaffè conduce studi all'avanguardia su argomenti considerati strategici per i coltivatori di caffè in generale e per la società in particolare. Ogni anno viene realizzata una ricerca a conclusione della quale seguono momenti di divulgazione dello studio, nonché pubblicazioni su riviste scientifiche.

Quest'anno è stato rilasciato lo studio relativo all'equità di genere. I risultati di tale ricerca sono stati integrati all'interno della proposta formativa e *webinar* dell'Università del Caffè per i produttori illy (vedi ex. Finalità 5 in Relazione di Impatto 2021).

A tale fase è seguito un intenso lavoro che, grazie anche all'analisi dei dati raccolti durante le verifiche in campo - i quali hanno fornito una preziosa definizione del contesto - ha permesso l'identificazione di un set di progettualità per agire su questa tematica.

Partendo dal Brasile, il 2023 darà il via alle prime prove di applicazione delle attività così identificate.

Azione	Target	Risultato
Divulgazione e integrazione dei risultati della ricerca all'interno della proposta formativa, webinar dell'Università del Caffè per i Produttori illy attraverso PENSA (Agrobusiness Intelligence Center dell'Università di San Paolo) per una prima declinazione pratica di gender inclusion.	Identificazione di un set di attività progettuali legate al tema della <i>gender inclusion</i> da implementare nelle filiere brasiliane o estere.	Obiettivo raggiunto. Integrazione della proposta avvenuta, formazion avvenuta e identificati progetti da applicare nel 2023.

Obiettivi 2023	
Azione	Target
Stakeholder engagement dedicato all'ambito gender inclusion.	Trial attività di gender inclusion con metodologia learning by doing partendo dalla filiera brasiliana.

Economia circolare e rigenerazione della biosfera

Finalità 7

Minimizzare il consumo di risorse naturali, tramite l'efficienza produttiva e la trasformazione di materie prime rinnovabili o riciclabili.

illycaffè è da sempre impegnata nel monitoraggio e nella riduzione del proprio **impatto ambientale**. Il valore ambientale e la tutela delle risorse naturali sono infatti fattori chiave promossi nell'approccio generale della società, per la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui questa opera, nel rispetto dei diritti delle comunità e delle generazioni future.

Coerentemente con questo obiettivo, dal 2003 la società si è dotata di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 e dal 2004 del Regolamento Europeo EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), con il quale si obbliga a redigere una dichiarazione ambientale, attraverso la quale si comunicano gli impegni ambientali assunti, nell'ottica del miglioramento continuo.

I due principali vettori energetici della società sono l'energia elettrica e il gas metano. Per quanto riguarda l'energia elettrica, sui siti produttivi di Trieste, Robecchetto e Els Hostalets (Barcellona), nel 2022, il KPI kWh/t (kilowattora per tonnellata di caffè tostato) è stato pari a 593 kWh/t, registrando così un miglioramento del 9% rispetto al 2021. Per quel che concerne il gas metano utilizzato per la tostatura (solo impianti di Trieste e Robechetto), c'è stato un leggero miglioramento pari al 4%. Gran parte di questo secondo beneficio è dovuto all'impianto di recupero calore dai camini della tosteria che ha permesso alla società di risparmiare 114.687 Smc (metri cubi standard) di gas metano altrimenti utilizzato per il riscaldamento e per l'acqua sanitaria (pari al fabbisogno annuo di 114 famiglie italiane).

Inoltre, nel corso del 2022, illycaffè ha provveduto all'installazione di due colonnine per la ricarica elettrica all'interno dei siti di via Malaspina e via Caboto a Trieste.



La realizzazione del progetto esecutivo dell'impianto di tri-generazione⁷ da gas metano previsto per il 2022 è stata, invece, posticipata a causa del rischio di scarsità e dell'aumento del prezzo incontrollato della materia prima. Verrà riconsiderato al normalizzarsi del contesto geo-politico.

Il 2023 sarà dedicato alla prosecuzione della **transizione energetica di illycaffè**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e il consumo di risorse attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e soluzioni innovative:

- verrà progettato, realizzato e messo in funzione un impianto GPL per il rifornimento combinato delle 4 tostatrici presenti presso la sede di Trieste;
- verrà realizzato un 'impianto fotovoltaico da 500,17
 kWp presso il sito produttivo di Robecchetto.



Risultati 2022		
Azione	Target	Risultato
Miglioramento efficienza e prestazioni ambientali attuali.	Mobilità elettrica: installazione di colonnine per la ricarica elettrica (via Malaspina e via Caboto, sede di Trieste).	Obiettivo raggiunto. Installazione colonnine avvenuta.
Transizione energetica.	Tri-generazione da gas metano (a tendere da origine rinnovabile): realizzazione del progetto esecutivo.	Obiettivo posticipato causa rischio scarsità e aumento prezzo incontrollato materia prima.

Obiettivi 2023	
Azione	Target
Transizione energetica.	Realizzazione impianto GPL presso la sede di Trieste.
Transizione energetica.	Realizzazione impianto fotovoltaico da 500,17 kWp presso la sede di Robecchetto.

Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

⁽⁷⁾ La tri-generazione è un particolare campo dei sistemi di cogenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione termodinamica anche per produrre energia frigorifera, owero fluidi refrigerati (generalmente acqua addizionata con glicole/antigelo) per il condizionamento o per i processi industriali.

Finalità 8

Contrastare ogni tipo di residuo, quali gas serra, inquinamenti, scarti e rifiuti, tramite la promozione di pratiche agronomiche rigenerative e il bilanciamento tra processi di produzione e smaltimento.

All'interno della strategia di sostenibilità di illycaffè, l'impegno costante alla riduzione di qualsiasi tipo di residuo si declina in ogni fase della propria catena del valore. Qui di seguito alcune delle attività messe in piedi dalla società nel 2022 ed i progetti in previsione per il 2023.

Agricoltura. L'intensa attività di stakeholder engagement e formazione svolta nel 2022 (vedi ex Finalità 4 in Relazione di Impatto 2021) ha coinvolto vari Tier (esportatori, grandi/medi produttori, cooperative, associazione di produttori, gruppi piccoli di produttori) delle filiere del caffè in Guatemala e Brasile. Nel primo caso, le tematiche trattate volgevano attorno alla riduzione delle emissioni di CO-2eq., nel secondo, si è affrontato, con 10 produttori, il tema dell'applicazione in campo di pratiche rigenerative. In aggiunta a ciò, si sono svolte oltre 40 ore di attività di allineamento con i tecnici illycaffè per la revisione delle check list, quale strumento per la realizzazione delle verifiche in campo.

I punti chiave emersi in questi momenti hanno evidenziato come la formazione sia un elemento rilevante, intesa come addestramento su pratiche agronomiche, fitofarmaci e loro alternative, sulle migliori pratiche per il calcolo delle emissioni di carbonio, su fonti alternative di produzione energetica, sul riutilizzo e riciclo di materiali, rifiuti e, per ultimo, formazione intesa come educazione quale soluzione allo sviluppo socioeconomico delle comunità locali. Per il 2023, l'obiettivo è quello di formare le filiere sui temi relativi alle nuove direttive europee in materia di sostenibilità ambientale, che hanno un impatto sulle loro realtà in quanto fornitori di illycaffè.

Approvvigionamento (Fornitori di beni e servizi).

Nel rispetto dei principi della sostenibilità e dell'etica degli affari, illycaffè intrattiene rapporti di mutuo beneficio con i propri fornitori di beni e servizi, selezionandoli in coerenza ai propri valori. La società utilizza dal 2018 il Portale Procurement per raccogliere, sintetizzare e confrontare un'importante quantità di dati e informazioni sui propri partner. Oltre ad attività negoziali e di contrattualistica, tale strumento è finalizzato alla gestione e allo sviluppo di rapporti di fornitura basati su un'efficace collaborazione.

La creazione di una catena di fornitura responsabile gioca un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità di illycaffè. Obiettivi come quello della neutralità di carbonio possono essere raggiunti solo attraverso un'efficace collaborazione e co-evoluzione con i propri fornitori.

A tal fine, nel 2022 è stato lanciato un progetto pluriennale, volto ad un ulteriore rafforzamento del ruolo svolto dalle tematiche ESG nel percorso di selezione e valutazione dei propri partner. In particolare, nel corso del 2023 verrà implementato un piano incentrato sui seguenti obiettivi:

- l'integrazione di aspetti ESG nei moduli di qualifica e valutazione dei fornitori;
- lo sviluppo di un modulo dedicato alla quantificazione degli impatti emissivi del parco fornitori attraverso l'utilizzo di dati primari;
- la formazione dei fornitori a maggior impatto emissivo sui concetti che ruotano attorno al tema della riduzione della quantità di gas climalteranti nell'atmosfera e la co-creazione di piani di miglioramento che agiscano in coerenza con tale obiettivo.

Economia Circolare. Nell'ottica di riduzione di ogni tipo di residuo, i principi dell'economia circolare e dell'ecodesign, incentrati su di una progettazione basata sull'impiego efficiente di risorse e materiali, guidano le scelte strategiche lungo tutte le fasi della filiera di illycaffè, dall'approvvigionamento dei materiali fino al loro smaltimento. Ciò avviene anche grazie all'utilizzo di metodologie quali LCA (Life Cycle Assessment), che contribuisce a ridurre la quantità di rifiuti generati, intervenendo su durabilità, riparabilità e riciclabilità dei prodotti e dei loro packaging. Di seguito si riportano alcuni progetti, diretta traduzione dei principi sopra citati e così classificati:

Eco-design prodotti:

- È stata lanciata la macchina X1 | Versione Iperespresso (progettata sui principi di riduzione dei consumi e dell'economia circolare, adottando il meccanismo fast-heating e utilizzando materiali per garantire una vita più lunga) (vedi ex Finalità 8 in Relazione di Impatto 2021);

- Il passaggio ad un materiale completamente riciclabile per la bustina monodose del porzionato E.S.E. (Easy Serving Espresso) ha, invece, subito un ritardo a causa di alcune criticità dovute all'industrializzazione del nuovo materiale (vedi ex Finalità 8 in Relazione di Impatto 2021);
- Nel 2023, verrà introdotta nel portafoglio prodotti dedicato agli uffici la versione "compostabile industriale" delle capsule appartenenti al sistema porzionato dedicato a questo canale.

Programmi riciclo capsule

- Si estende l'"Alleanza per il riciclo delle capsule in alluminio", fondata da Nespresso nel 2021 in partnership con illy, con l'ingresso di Starbucks by Nespresso, che si unisce al progetto di economia circolare come nuovo aderente, contribuendo a favorire e incrementare il riciclo delle capsule esauste in alluminio in Italia. Un nuovo, importante



- risultato raggiunto dall'Alleanza per incentivare ancora una volta processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione responsabile di risorse e materiali lungo tutto il ciclo di vita delle capsule in alluminio.
- Prosegue ReCap, un progetto sperimentale nella regione Friuli Venezia Giulia per la raccolta e il successivo riciclo delle capsule di plastica. L'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con la Regione, l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa Fvg), Nestlé Italiana S.p.A. e tre aziende che gestiscono i rifiuti urbani in regione (Net S.p.A., A&T2000 S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.). Le capsule, così destinate ad un centro specializzato, subiscono un processo di separazione nelle sue componenti. I risultati sono stati positivi e hanno dimostrato che, dalle capsule in plastica, è possibile estrarre polvere di caffè esausto pulito, alluminio e plastica di buona qualità pronti per essere avviati alla filiera del riciclo. Si è infine dimostrata la fattibilità economica del progetto. Questi risultati sono stati presentati al gruppo dell'Unione Italiana Food dedicato al settore caffè. Dato l'ottimo riscontro, l'obiettivo per il 2023 è di attivare un consorzio italiano per il recupero e riciclo delle capsule di caffè. Si tratta di una decisione storica basata sulle evidenze dell'esperienza pratica messa in campo in Friuli Venezia Giulia e supportata da illycaffè assieme a Nestlé.
- È confermata l'adesione a PodBack (vedi ex. Finalità 7 in Relazione di Impatto 2021), nuovo sistema di riciclo introdotto nel Regno Unito nel 2021 e la partnership con TerraCycle in Francia, Belgio e Olanda (il conferimento, in questo caso, è aperto alle capsula in plastica e alluminio). Infine, grazie alla collaborazione con Der Grüne Punkt, si aggiunge a queste iniziative la possibilità, in Germania, di riciclare le capsule

- Iperespresso e Compatibili Nespresso[®] tramite il sistema di riciclo locale.
- A tali iniziative, nel 2023, in Spagna, si aggiungerà l'adesione a Circulo Recicap, un nuovo sistema per il riciclo delle capsule in plastica e alluminio che offre una rete di 4.000+ punti di raccolta su tutto il territorio.

Pratiche di smaltimento rifiuti aziendali

- Per dare una seconda vita agli scarti di produzione delle capsule di plastica, si è avviato un progetto pilota con Kartell che ha portato alla realizzazione dei prototipi della sedia di Design Re-Chair progettata da Antonio Citterio e presentata in occasione del Salone del Mobile del 2022. Per la prima volta uno scarto delle capsule di plastica si è potuto trasformare in un oggetto di design. Durante il processo produttivo, infatti, le capsule sono sottoposte ad una foratura ad alta precisione che consente la fuoriuscita del caffè. Nel caso di foratura errata queste vengono automaticamente scartate, accumulate e trasportate ad un intermediario che le sottopone ad una lavorazione preliminare che porta poi alla produzione della sedia.
- Si sono conclusi con esito positivo i test per validare la possibilità di utilizzare i rifiuti derivanti dalla lavorazione del caffè dello stabilimento produttivo di Trieste come fertilizzanti organici (vedi ex Finalità 8 in Relazione di Impatto 2021).
 L'attività verrà avviata nel corso del 2023.
- I test sopra citati hanno inoltre dimostrato come il rifiuto organico del caffè potrebbe prestarsi anche ad altri utilizzi a maggior valore aggiunto. Per tale ragione, è stata avviata l'esplorazione di altre possibili opzioni (es. cosmetica, nutraceutica, design etc.). I primi studi sperimentali fatti in questa direzione hanno dato risultanti promettenti e prefigurano interessanti sviluppi per i prossimi anni.

Azione	Target	Risultato	
Formazione delle filiere su temi di sostenibilità ambientale.	3 trial di <i>engagement</i> con le filiere (vari <i>Tier</i>), istituzioni e attività di allineamento con i tecnici illycaffè (<i>training the trainers</i>).	Obiettivo raggiunto. Coinvolte le filiere di Guatemala e Brasile su tematiche quali la riduzione delle emissioni di CO ₂ eq. e l'applicazione in campo di pratiche rigenerative. Svolte oltre 40 ore di attività di allineamento con i tecnici illycaffè per la revisione delle <i>check list</i> , quale strumento per la realizzazione degli audit in campo.	
Introduzione, per il porzionato ESE (Easy Serving Espresso), di un nuovo pack a ridotto impatto ambientale.	Impiego di un materiale completamente riciclabile per la bustina monodose ESE (Easy Serving Espresso).	Obiettivo non raggiunto causa criticità dovute all'industrializzazione del nuovo materiale.	
Trasformazione in fertilizzanti organici dei residui caffè dello stabilimento di Trieste.	Lancio macchina X1 Iperespresso entro Q1 2022.	Obiettivo parzialmente raggiunto. Lancio avvenuto in Q4 2022.	
Adesione, nel Regno Unito, a un nuovo sistema per il riciclo delle capsule in plastica e alluminio (PodBack).	Adesione.	Adesione finalizzata. Il servizio verrà reso disponibile ai consumatori nel corso del 2023.	

Azione	Target	
Formazione delle filiere del caffè verde su temi di sostenibilità ambientale.	Engagement delle filiere sulle nuove direttive europee in materia di sostenibilità ambientale che hanno un impatt sulle catene di fornitura del caffè.	
Implementazione nuovo modulo di qualifica e valutazione fornitori di beni e servizi secondo criteri ESG.	Somministrazione modulo a 50%+ dei fornitori su base costo.	
Introduzione, nella gamma porzionati uffici, di due capsule - MPS e MPS.M - in versione "compostabili".	Lancio del prodotto entro il 2023.	
Estensione dei progetti di economia circolare dello stabilimento illycaffè anche verso catene ad alto valore aggiunto.	Realizzazione di almeno un progetto entro il 2023.	

Finalità 9

Promuovere la conservazione della biodiversità e il sequestro di carbonio tramite pratiche agronomiche rigenerative e il rinnovamento di ecosistemi.

Il rispetto per l'ambiente e, in particolare, la tutela del suolo e della biodiversità secondo il principio di agricoltura integrata sono elementi cardine dell'approccio alla coltivazione di illycaffè. In questo ambito, l'esplorazione di nuove metodologie e tecniche di coltura è costante e vuole assicurare una produzione sostenibile sia dal punto di vista ambientale sia sociale, coinvolgendo e valorizzando le piccole comunità di coltivatori.

Degno di particolare attenzione è l'ambito di ricerca condotto e promosso dal Presidente Andrea Illy rispetto ai temi di trasformazione e innovazione radicale propri della Virtuous Agriculture®: un progetto olistico di ricerca e formazione scientifica, che combina l'agricoltura sostenibile con un focus, in parte, sulla rigenerazione dell'ambiente, arricchendo il suolo con carbonio organico.

L'idea su cui si basa la Virtuous Agriculture® è di un duplice beneficio: per l'ambiente, attraverso il sequestro di carbonio e riduzione dei contaminanti, e per la salute umana, attraverso prodotti nutrizionali naturali. La strategia del doppio vantaggio crea un circolo virtuoso quidato da feedback positivi e dalla ricompensa per i coltivatori e le comunità. Nel corso del 2022 è stata siglata con l'Università di Udine una convenzione per l'attivazione di un percorso nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in Scienze e Biotecnologie Agrarie: il progetto di ricerca triennale "Produzione di metaboliti secondari di interesse nutraceutico da colture cellulari di Coffea spp" avrà come obiettivo la messa a punto di sistemi cellulari in vitro di Coffea spp. in grado di sintetizzare metaboliti con elevata attività biologica.

Tale progetto è estremamente ambizioso e deve necessariamente poggiarsi sulla realizzazione di prove e raccolta di dati. Per tale ragione, illycaffè collabora con diverse piantagioni, dove la ricerca applicata è continua.

■ Piantagione Rabanales - Guatemala

Nella piantagione-laboratorio di Rabanales vengono condotti studi per la validazione del **modello** *Precision Farming* per aziende di medie dimensioni, tramite la raccolta e l'elaborazione di dati delle ricerche applicate. È stato costruito un *database* contenente sia dati climatici, sia agronomici e, a complemento di tali dati, sono state svolte verifiche puntuali in campo e sono state raccolte informazioni su quali zone dell'azienda agricola sono più soggette alle diverse tipologie di malattia delle piante. Incrociando tutte queste variabili, l'obiettivo è quello di gestire correttamente e tempestivamente l'aspetto fitosanitario della coltivazione del caffè.

Negli ultimi 4 anni, due ettari della piantagione sono stati dedicati alla coltivazione della varietà di Arabica Laurina Bourbon Low Caffeine (BLC), che si caratterizza per un tasso di caffeina naturalmente molto basso (inferiore all'1%, circa un terzo in meno delle varietà di Arabica). Trattandosi di una varietà molto delicata, sono stati introdotti l'irrigazione a goccia e la fertilizzazione frazionata, con lo scopo di migliorarne la resa. Nel corso del 2021, l'obiettivo di validazione di queste pratiche agronomiche sostenibili è stato

Nel corso del 2021, l'obiettivo di validazione di queste pratiche agronomiche sostenibili è stato raggiunto con successo. Le prove condotte hanno confermato che, con l'irrigazione a goccia, l'aumento della produttività delle piante è del 30%.

Le attività di ricerca portate avanti nel 2022 (vedi ex. Finalità 2 in Relazione di Impatto 2021) hanno invece dimostrato come la fertirrigazione a goccia abbia:

- anticipato l'entrata in produzione delle nuove piantagioni di un anno;
- stabilizzato la produzione di caffè.
- Piantagione Jardines de Babilonia Guatemala
 La piantagione Jardines de Babilonia si trova
 nella regione di Jalapa (Guatemala). Anche questo progetto, che fa parte del Loyalty Program,
 prevede sperimentazioni di Precision Farming,
 la conversione della piantagione in produzione
 sostenibile. Purtroppo, per il 2022, gli impatti del
 cambiamento climatico con una piovosità superiore ai 3000 mm/anno dal 2020 ad oggi, hanno
 inficiato i dati raccolti dagli studi effettuati in tale
 piantagione sulle pratiche di Precision Farming
 compromettendone la validità.

Infine, sempre nel corso del 2022, sono stati condotti degli studi in una piantagione del Costa Rica e nella piantagione Rabanales, in Guatemala sull'utilizzo di GMX, biostimolante di produzione statunitense basato su nanoparticelle di elementi nutritivi essenziali (tra cui boro, manganese e altri). I risultati ottenuti hanno permesso di comprendere che il momento di applicazione e la fase fenologica (150 giorni dopo la fioritura) sono determinanti. È stata anche registrata una minore infezione di ruggine in Guatemala, Rabanales, dove l'arricchimento del suolo con microrganismi utili ha ridotto ulteriormente l'impiego di fitofarmaci. Sempre nella stessa piantagione, i dati di produttività confermano l'efficacia della fertirrigazione a goccia, con un anticipo di entrata in produzione delle nuove piantagioni di un anno e con la stabilizzazione della produzione (vedi ex Finalità 2 in Relazione di Impatto 2021).



Durante l'arco del 2023, verrà finalizzata un'attività su cui illycaffè è impegnata da diversi anni e in diversi Paesi, ovvero lo *screening* dei progetti di miglioramento ambientale di filiera. L'obiettivo è quello di identificare le pratiche rigenerative più promettenti, sia da un punto di vista ambientale che sociale, e:

- definire una metodologia di calcolo per la quantificazione degli impatti di tali pratiche;
- stimarne un potenziali di riduzioni e rimozioni di CO,eq.;
- analizzarne l'impatto effettivo e definire dei KPI di monitoraggio.

Quest'ultima attività, ovvero l'analisi dell'impatto effettivo di tali pratiche, verrà condotta principalmente in Brasile, area geografica in cui si stanno conducendo gli studi per una modellizzazione delle supply chain per classi di emissioni di CO₂ equivalente.

Seguirà a tale attività la definizione di un piano di lavoro che stimoli l'implementazione delle pratiche a comprovata efficacia e con il più alto potenziale di scalabilità lungo le filiere del caffè verde per tramite delle quali la società si approvvigiona.



Risultati 2022 Azione Target Risultato Validazione pratiche agronomiche Verifica validità pratiche innovative Obiettivo raggiunto. sostenibili (fertilizzazione e attraverso analisi dello stato di salute Dimostrata l'efficacia della irrigazione mirata, allerta tempestiva fertirrigazione a goccia (anticipata di pest and desease). l'entrata in produzione delle nuove piantagioni di un anno; stabilizzata la produzione di caffè). Validazione del modello *Precision* Raccolta ed elaborazione dati delle Obiettivo non raggiunto. Farming per aziende di medie ricerche applicate in Jardines de Gli impatti del cambiamento climatico dimensioni. Babilonia e Rabanales in Guatemala. (piovosità superiore ai 3000 mm/anno dal 2020 ad oggi) hanno inficiato i dati raccolti dagli studi effettuati.

Obiettivi 2023	
Azione	Target
Screening dei progetti di miglioramento ambientale di filiera e creazione inventario della pratiche più efficaci e scalabili.	Identificazione pratiche rigenerative più promettenti, sia da un punto di vista ambientale che sociale.

Neutralità climatica

In merito all'obiettivo di decarbonizzazione, con l'adesione a CO2alizione - iniziativa promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Nativa - illycaffè si impegna a rendicontare annualmente e pubblicare obiettivi raggiunti, modalità e azioni attuate nell'anno per perseguire tale finalità e gli obiettivi programmati per l'esercizio successivo.

Obiettivo comune a tutte le aziende aderenti era l'integrazione dello statuto con la finalità "neutralità climatica" entro 12 mesi dalla data di lancio dell'iniziativa (giugno 2022). illycaffè ha rispettato tale impegno aggiornando lo statuto a luglio 2022.

In aggiunta a ciò, nel corso dell'anno, la società ha consolidato le basi su cui poggeranno tutte le progettualità che accompagneranno illycaffè verso l'obiettivo di *carbon neutrality* entro il 2033. Nello specifico, supportata da Carbonsink (azienda facente parte del gruppo South Pole), la società ha:

- effettuato un'analisi critica e una revisione dell'attuale modello di calcolo della *carbon footprint* aziendale secondo i principali standard di rendicontazione (e.g. GHG Protocol, ISO 14064);
- aggiornato la scheda per la raccolta dei dati primari lungo le filiere del caffè verde coerentemente con la suddetta analisi:
- avviato una fase di inventario delle pratiche rigenerative ritenute più scalabili dal punto di vista agronomico e sostenibili da un punto di vista ambientale per validarne l'efficacia tramite i dati raccolti direttamente sul campo.

Come già scritto all'interno della Finalità 1, l'obiettivo principale per il 2023 è di pervenire a una modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di CO₂ equivalente e di definire una *baseline* dello *scope* 3 costruita su dati primari e non di inventario. Essendo tale area quella a maggior impatto emissivo, è cruciale per illycaffè dotarsi di uno strumento solido e scientifico sia per la rendicontazione che per la progettazione di un piano di riduzione delle emissioni basato su attività di cui l'efficacia sia dimostrabile.



Relazione sulla Gestione Bilancio Consolidato Relazione di Impatto

Infine, qui di seguito si riportano i risultati della rendicontazione delle emissioni di CO₂ equivalente dell'anno 2022.

EMISSIONI DI GAS SERRA (t CO,eq)

	2022	2021*
Scope 1	8.229	7.084
Totale emissioni di gas naturale utilizzato per il processo produttivo	5.440	4.771
Totale emissioni di combustibili per riscaldamento	813	713
Totale Emissioni fuggitive	239	222
Totale emissioni della flotta aziendale	1.737	1.378
Scope 2	3.100	3.193
Totale Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica (market-based)	3.100	3.193
Scope 3	258.648	266.958
Upstream:	227.207	229.699
Beni e servizi acquistati	193.992	199.692
Attività legate ai combustibili e all'energia non inclusa negli scope 1 e 2	2.823	2.529
Trasporto e distribuzione upstream	26.053	25.213
Rifiuti generati dalle operazioni	917	892
Viaggi di lavoro	300	87
Pendolarismo dei dipendenti	3.122	1.286
Downstream:	31.441	37.259
Trasporto e distribuzione downstream	7.889	12.417
Utilizzo dei prodotti venduti	7.115	7.801
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	15.960	16.524
Beni in leasing downstream	478	517
Totale	269.977	277.235

(*) I dati riportati per il 2021 sono stati aggiornati in linea con l'approccio utilizzato per il calcolo dei dati del 2022. La fonte utilizzata è il database Ecoinvent.

Risultati 2022 Azione Risultato Inserire la neutralità climatica a statuto. Integrare l'oggetto sociale entro 12 mesi Obiettivo raggiunto. dalla data di lancio della coalizione. CO2alizione lanciata a giugno, Statuto

Obiettivi 2023	
Azione	Target
Modellizzazione delle supply chain del caffè verde per classi di emissioni di ${\rm CO_2}$ equivalente.	Validazione del modello sulla filiera brasiliana.

integrato a luglio.

Valutazione dell'impatto generato

Nel corso del 2021, illycaffè ha ottenuto la certificazione **B Corp**®, riconoscimento che viene assegnato alle organizzazioni che si impegnano a rispettare alti standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità, operando in modo tale da ottimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità di riferimento e l'ambiente.

Il concetto di "business as a force for good" sta emergendo come una priorità per tutte le aziende e le B Corp® sono realtà leader nel tradurre questo concetto in pratica attraverso la rigorosa misurazione del valore che creano e tramite il profondo impegno verso il continuo miglioramento.

Essere sostenibili è una scelta quotidiana che illycaffè mette in pratica da sempre lungo tutta la filiera, confermando la volontà di crescere operando in modo responsabile, trasparente e sostenibile per le comunità con le quali interagisce. La filiera sostenibile di illycaffè si basa su un sistema di relazioni dirette con i propri fornitori che si regge su quattro pilastri fondamentali:

- selezionare e lavorare con i migliori produttori, ossia quelli impegnati nella produzione di caffè di qualità sosteni-
- trasferire loro conoscenza tramite le attività dell'Università del Caffè e le costanti visite alle piantagioni dei tecnici e agronomi illy, motivandoli a produrre qualità sostenibile;
- riconoscere anche economicamente la qualità ottenuta e incentivare il miglioramento continuo;
- costruire una comunità (Circolo illy) per la creazione di una cultura dell'eccellenza, stabilendo relazioni umane e dirette basate sulla conoscenza, lo scambio e la crescita.

Sono proprio questi alcuni degli asset principali che hanno motivato la società ad intraprendere tale percorso: la catena di fornitura, l'attenzione agli impatti ambientali e la valorizzazione delle risorse.

In ottemperanza alla legge 208/2015 sulle Società Benefit e, nello specifico, ai fini di cui ai commi da 376 a 384, le Società Benefit, nella relazione che redigono annualmente, includono la valutazione dell'impatto generato utilizzando uno standard di valutazione esterno: il punteggio ottenuto da illycaffè in fase di certificazione utilizzando lo standard sviluppato da B Lab e riconosciuto dalla legge sopra citata è di 80,7 (con riferimento alle aree di valutazione identificate dallo standard stesso, ovvero: governance, lavoratori, comunità, ambiente, clienti).

Punteggio B Lab 80,7

Conclusioni

Con la presente Relazione illycaffè ha voluto rendicontare in modo trasparente l'operato della società come *stakehol-der company* condividendo i valori, gli scopi, i risultati raggiunti e gli obiettivi per i prossimi anni, orientati al perseguimento, in quanto Società Benefit, delle finalità specifiche di beneficio comune espresse nello statuto.



REALIZZATO A CURA DI

illycaffè S.p.A.

PROGETTO GRAFICO

Red Point S.r.l.

FOTOGRAFIE

© illycaffè S.p.A.

STAMPA

Sinegraf d.o.o.



illycaffè S.p.A. Via Flavia, 110 34147 Trieste (TS)

